

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Fondato da Paolo Iannotti

luglio - agosto 2013

n. 11-12 anno XXIX

(numerazione consecutiva: 555 - 556)

€ 1,50

GUIDA UNIVERSITARIA 2013



Cosa si studia nelle Università campane

- Come scegliere l'Università
- I Corsi di Laurea
- I test di ammissione
- Gli esami fondamentali
- I consigli e le novità



Studenti di Giurisprudenza al Centro sportivo del Calcio Napoli

Un gruppo di una ventina di studenti di Giurisprudenza Federico II, in visita al Centro Sportivo del Calcio Napoli di Castel Volturno il 24 giugno. Da un lato i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere la figura del procuratore sportivo, incontro accattivante per chi guarda al di là delle classiche professioni forensi, dall'altro scoprire gli ambienti della squadra del cuore è stata un'emozione indescrivibile, racconta **Martina Cirillo**, organizzatrice dell'incontro (Associazione Giuristi e Futuro). L'esperienza, che rientra in una serie di incontri programmati e presentati nell'ambito del convegno "Orientamento post laurea", si è svolta grazie alla collaborazione del Avv. **Francesco Ranieri**, agente FIFA. "Il Procuratore Sportivo Ranieri è stato gentilissimo - continua la Cirillo - Arrivati lì si è messo a nostra completa disposizione, facendoci visitare l'intera struttura, dagli spogliatoi ai campi da gioco, fino ad arrivare alla sala stampa". In questo luogo si è svolta una sorta di lezione: "il Procuratore ci ha mostrato come avvengono i contratti fra Società e giocatori. Molte sono state le domande e le curiosità. Alcuni hanno chiesto quali esami complementari inserire nel piano di studi per avere un curriculum già avviato. Altri invece erano interessati alle vie d'accesso per arrivare a squadre così prestigiose". La studentessa, portavoce del gruppo, ha ricevuto un gagliardetto del Napoli autografato dal "matador" Cavani. "Visto il riscontro che ha

avuto l'iniziativa, organizzeremo un'altra giornata simile all'inizio del prossimo anno accademico. Questa volta faremo in modo che vi siano anche alcuni giocatori". Entusiasti gli studenti che hanno preso parte all'incontro. **Giovanni Crispino**, studente al IV anno, afferma: "Non credevo che la carriera da procuratore sportivo fosse così articolata, bisogna sgomitare parecchio. Vorrei lavorare in quest'ambiente o in quello dello spettacolo come agente. Queste professioni sono il futuro, vi sono maggiori possibilità lavorative, maggiori soddisfazioni e, soprattutto, maggiori profitti". "Non sono napoletano e questo vostro modo di vivere il calcio mi ha spinto a partecipare all'incontro - dichiara **Alessia Grillo**, studentessa al III anno, per metà torinese e per metà calabrese - La visita è stata illuminante, ci hanno spiegato tutto nei dettagli, fornendo consigli su come entrare in questo settore". La studentessa però non è interessata al mondo giuridico-sportivo: "ho altri progetti, ma l'umanità e la semplicità di chi ci ha accolto mi ha impressionato. Un'esperienza da ripetere". Su quest'ultimo punto è a lavoro **Alessio Savarese**, rappresentante degli studenti in seno alla Commissione Didattica: "Farò presente, nella prossima Commissione, l'importanza di queste iniziative. L'orientamento è fondamentale per operare scelte giuste. Per questo vorrei che questi incontri fossero istituzionalizzati, per assicurare la partecipazione a tutti coloro che ne facciano richiesta".

Nuovi locali al Chiostro di San Pietro Martire per il Centro SInAPSi

Aria di festa a Porta di Massa 1, lo scorso 21 giugno, per l'inaugurazione di una nuova sede del Centro di Ateneo SInAPSi, che va ad aggiungersi a quella di Monte Sant'Angelo. Il momento del taglio del nastro è stato preceduto da un incontro in Aula Piovani, dove si è discusso dell'importanza di una struttura dell'Università interamente dedicata all'inclusione, alla lotta contro la discriminazione e alla promozione del successo formativo. Nel salutare i convenuti il prof. **Paolo Valerio**, Direttore di SInAPSi, ha ribadito come queste tematiche siano ormai cruciali nelle politiche degli Atenei e non rispondano più solo a "motivazioni ciniche", come le definiva tempo fa una studiosa inglese, ma a un diverso modo di intendere la missione dell'Università. Ad aprire i lavori, il prof. **Vittorio Coti Zelati**, Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, che ha sottolineato "l'ampiezza delle linee di intervento di SInAPSi e l'importanza che ci si sia dotati di

una Carta dei Servizi che consenta un rapporto trasparente con gli utenti", mentre la dott.ssa **Maria Luigia Liguori**, Direttore Generale della Federico II, ha ricordato di aver seguito tutta la storia dell'impegno fridericiano per l'inclusione (dalla Commissione Disabilità alla costituzione di SInAPSi) e di averne tratto sempre motivi di crescita anche personale. "La Facoltà di Lettere e il Dipartimento di Studi Umanistici sono stati sempre luoghi di inclusione, di libertà di parola, di libertà per tutti, e perciò trovo significativo che il Chiostro di San Pietro Martire offra a tutto l'Ateneo una sede del Centro che opera contro ogni forma di esclusione", ha detto il prof. **Arturo De Vivo**, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, particolarmente felice che alcuni locali siano stati assegnati a SInAPSi.

La mattinata è proseguita con la presentazione della Carta dei Servizi del Centro (reperibile su http://www.sinapsi.unina.it/carta_d_ei_servizi).

Torneo Nazionale di Calcio a 5, secondo posto per il Cral Federico II

Ottimo piazzamento per la squadra di calcio a 5 del Cral Università Federico II al XX Torneo Nazionale organizzato dall'Aniciu (l'associazione dei Cral di tutti gli Atenei italiani) dal 9 al 16 giugno a Marina di Ginosa, in provincia di Taranto, e riservato ai dipendenti universitari. Il team si è classificato al secondo posto su 29 Università partecipanti. La rappresentativa federiciana - allenata da **Roberto Falcone**, dirigente **Gennaro Carotenuto**, e composta da **Carlo Melissa** (Ufficio Servizi Generali di MSA), **Giuseppe Di Vaio** (Ufficio Contabilità), **Luca Buonocore** (Segreteria Studenti Area Didattica di Economia), **Filippo Cestari** (C.S.I.), **Nicola Miranda** (Dipartimento di Fisica), **Enzo Ferronetti** (A.O.U.), **Antonio Melissa** (CRAFS), **Antonio Pafundi** (A.O.U.), **Gaetano Avolio** (Dipartimento Ingegneria Industriale), **Gennaro Salzano** (Segreteria Studenti Area Didattica di Ingegneria), **Vincenzo Varchetta** (Biblioteca Area di Scienze), **Fabio Vitale** (Ufficio Contabilità) - si è arresa solo in finale con il Cral Università di Chieti-Pescara.

Studenti in mostra ad Agraria

Riparte "Studenti in mostra", iniziativa promossa dagli studenti presso l'Orto Botanico del Dipartimento di Scienze Agrarie che ha sede nella Reggia di Portici. In programma, ogni seconda domenica del mese (14 luglio, 8 settembre, 13 ottobre, 10 novembre, 6-7-8 dicembre) dalle 10.00 alle 19.00, attività per i più piccoli e incontri didattici per gli adulti, stand con piccolo artigianato, bijoux, laboratori di cosmetici naturali, prodotti biologici, assaggi di piatti tipici siciliani, spettacoli e musica. L'ingresso è gratuito.

Selezioni per il Coro della Federico II

Non è necessaria una pregressa conoscenza di lettura della musica ma solo interesse e passione per partecipare alle selezioni (che si terranno nei primi giorni di ottobre) del Coro Polifonico Universitario "Federico II". L'ensemble, nato nel 1992, è un'associazione senza fini di lucro, composta da docenti, non docenti e studenti dell'Ateneo federiciano. Sotto la direzione del Maestro **Antonio Spagnolo**, il Coro ha tenuto in questi 20 anni importanti concerti in varie città italiane ed estere, con un vasto repertorio di musica sacra e profana, particolarmente della scuola napoletana classica. Le prove si tengono ogni martedì nell'Aula di musica (A3) del Dipartimento di Studi Umanistici in via Marina 33, dalle ore 17.00 alle 19.30.

Per ulteriori informazioni: www.cpu.unina.it; e-mail: cpu@unina.it.

ATENEAPOLI

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola a settembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00

SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00

SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

abbonamenti@ateneapoli.it

INTERNET
www.ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.

ATENEAPOLI

NUMERO 11 - 12 ANNO XXIX

(n. 555 - 556 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina
Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio
Geremicca, Susy Lubrano,
Allegra Tagliatela

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli
Tel. e fax 081446654 - 081291401
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa

il 9 luglio 2013



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Firmatari di un'istanza, consegnata al Direttore di Dipartimento **Carmine Gambardella**, 40 studenti dell'ultimo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Progettazione degli Interni e per l'Autonomia della Seconda Università, che richiedono di sostenere l'esame di **Disegno grafico** con la Commissione Paritetica, di cui farà parte lo stesso Direttore, piuttosto che con il prof. **Fabio Converti**. La richiesta, motivano gli studenti, è dovuta al clima poco sereno e di malessere generalizzato determinato da circostanze e fatti verificatisi con il docente, durante l'iter di elaborazione delle tavole, necessarie al superamento dell'esame. I firmatari spiegano: "Il docente ci ha inviato a fare dei rilievi per l'esame in diversi comuni ai confini con la Puglia, ignorando autorizzazioni, copertura assicurativa e chiedendoci di accedere a luoghi poco sicuri, in violazione delle norme vigenti della sicurezza, con mezzi di trasporto a spese nostre", afferma **Valeria Perrotta**. "Ha consentito di formare gruppi di lavoro di due persone al massimo, il che comportava una spesa non indifferente perché la maggior parte di questi comuni si raggiunge solo con l'auto", continua la ragazza. "Abbiamo rilevato quante strade dove c'erano divieti d'accesso. All'esame richiedeva la produzione di tavole con rilievo fotografico e fotoregistrazione dei fronti urbani, prospetto di questi con degrado materico, insieme a prospettiva ed assonometria dei fronti", aggiunge **Nicola D'Orta**. "In più, in alcuni casi, ha previsto un cambio del luogo di studio anche 15 giorni prima della consegna prevista, perché dopo i primi rilievi fotografici e sopralluoghi si accorgeva della mancanza d'interesse storico culturale degli stessi", conclude lo studente. "Il professore ha concesso una sola data d'esame, fissata il 28 luglio, consigliandoci di non sostenerlo l'11. Gli elaborati (una media di 60) dovevano essere consegnati in un lasso di tempo di

25 giorni dall'assegnazione", sottolinea Valeria. "Ha assegnato una bibliografia di 32 libri da studiare", fa presente Nicola. "Ci ha psicologicamente maltrattati durante la correzione degli elaborati", interviene **Anna Semonella**. L'istanza si conclude con la dichiarazione dei firmatari: "alla notizia di una mail anonima fatta pervenire al docente, questi ha intimato nel corso di una lezione di firmare un foglio bianco, il cui contenuto sarebbe stato di totale sostegno al professore e in disaccordo rispetto all'oggetto della mail".

Il prof. **Fabio Converti**, amareggiato per l'incomprensione, replica punto per punto: "non è necessario avere delle autorizzazioni per accedere a luoghi pubblici. Gli studenti dovevano soltanto scattare delle foto per rappresentare le facciate dei fabbricati ed illustrarmi in sede d'esame le tipologie d'intervento sulle stesse, non gli veniva richiesto nessun rilievo". Riguardo la formazione dei gruppi sostiene: "persone singole mi hanno presentato elaborati da 30 e lode, quindi non ho fissato nessun limite riguardo le modalità di formazione di questi". Il docente afferma di non aver cambiato il luogo di studio: "è assurdo che io dica che un centro antico sia privo di interesse storico culturale, ciò che viene sostenuto nell'i-

stanza è privo di fondamento". Le date d'esame previste sono due e non una: "l'11 e il 28 luglio, come da calendario. Inoltre non è vero che gli elaborati (in nessun caso in numero di 60, molti di meno) dovevano essere consegnati entro 25 giorni, sono anzi stato molto disponibile nel concedere tempo a chi ne avesse avuto bisogno. La bibliografia era ovviamente consigliata, non obbligatoria", evidenzia. Il prof. Converti si dice molto dispiaciuto per l'evidente mancanza di dialogo che ha portato all'istanza: "se gli studenti avessero parlato con me di questi problemi, anziché presentare firme al Direttore Gambardella, di sicuro non avrei avuto problemi ad ascoltarli, in più soltanto 40 su 86 hanno firmato". Aggiunge che nel mese di maggio gli stessi hanno sottoscritto un foglio, dove: "accettavano le modalità d'esame, quindi per me è stata una pugnolata alle spalle". Il docente si riserva la possibilità di procedere legalmente contro alcuni dei firmatari che l'hanno offeso pubblicamente sul social-network facebook: "dopo che ho passato 60 giorni a revisionare i loro lavori, sono venuto a conoscenza di questa pagina in cui vi erano offese lesive alla dignità della mia persona, e non del ruolo che ricopro".

Architettura SUN

Disegno grafico: gli studenti chiedono di sostenere l'esame con la Commissione Paritetica

All'istanza dei corsisti, risponde il prof. Converti

Lutto ad Architettura per la scomparsa del prof. Gravagnuolo

Si è spento il primo luglio, all'età di 63 anni a causa di una lunga malattia, **Benedetto Gravagnuolo**, professore ordinario di Storia dell'Architettura ed ex-Presidente della Facoltà della Federico II. "Se n'è andato un carissimo amico, uomo fine, di grande cultura e di straordinaria intelligenza. Con lui Napoli perde una delle menti più raffinate", ricorda con dolore il Vicepresidente e Assessore all'Università e alla Ricerca della Giunta Regionale Campana **Guido Trombetti**, Rettore quando il prof. Gravagnuolo era Preside. Insignito del premio Sebetia-ter con medaglia conferitagli dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel 2005, il prof. Gravagnuolo era stato

nello stesso anno nominato membro del comitato scientifico del Palazzo delle Arti di Napoli e rivestiva la carica di Consulente del MIUR. "La notizia è arrivata come una stiletta lacerante. Sapevo che stava male e che le sue condizioni di salute erano molto serie, ma non è bastato ad attutire il colpo e a lenire il grande dolore". I funerali si sono svolti nella chiesa di piazza San Pasquale, di cui si era occupato direttamente in qualità d'architetto. "Avevamo molti gusti in comune, mi piaceva ascoltarlo commentare gli ultimi eventi universitari, politici, letterari, cinematografici. Una critica realistica e costruttiva la sua, sempre intriso della capacità di sdrammatizzare e guar-



dare le cose nella giusta dimensione. Incline all'ironia più sofisticata". Una sola serata l'Assessore lo ricorda ascoltare, più che parlare: "quando il suo maestro, Renato De

Fusco, spiegava al pubblico ammalato quali dovessero essere le scelte giuste per il rilancio di Bagnoli". Gravagnuolo stesso era un conferenziere brillante: "catturava gli ascoltatori come fossero calamite, allo stesso tempo ostentava una certa indolenza, che lo portava ad arrivare in ritardo alle riunioni". Aveva una grande passione per il cinema: "ricordo che con entusiasmo propose di organizzare un incontro con Francesco Rosi, dove proiettammo il capolavoro 'Le mani sulla città'. Da un po' di tempo non lo incontravo più al Filangieri, cinema a pochi passi dalla sua abitazione, dove commentavamo insieme i film. La cosa era un segnale che mi sforzavo di non accettare".

10 borse di studio Sesm per formare esperti di tecnologia cloud

È indetta una selezione per l'assegnazione di **10 borse di studio** per partecipare al corso di formazione del progetto PON DISPLAY-FARM, dal laboratorio pubblico-privato COSMIC (Centro di ricerca sui sistemi Open Source per le applicazioni ed i servizi Mission Critical) in collaborazione con il Dipartimento d'Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione Federico II, la Selex ES S.p.A., la SESM Finmeccanica Company ed il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica). "Il bando è diretto a formare specialisti nelle tecniche di simulazione ibrida e distribuita di piattaforme per sistemi ATM e VTS", spiega l'ing. **Gio-**

vanni Avolio, referente del progetto. "La Compagnia Selex vende sistemi per il traffico navale ed aereo distribuiti in tutto il territorio nazionale. Queste attrezzature vanno installate dal personale sui siti interessati, per provarne il funzionamento". L'idea è quella di creare un'infrastruttura informatica: "che permetta tramite il cloud, la virtualizzazione e la simulazione ibrida, un vantaggio notevole per i sistemi testati, visto che grazie a questa non ci sarà più bisogno di personale che si reca sul posto per l'installazione". La tecnologia informatica cloud è una tematica nuova: "il nostro intento è appunto quello di formare professionalità in

grado di utilizzarla. Ecco perché la selezione dei laureati di primo o secondo livello in discipline ingegneristiche, legate all'utilizzo di tecnologie informatiche o in Fisica e Matematica". Tre gli step di selezione: "innanzitutto si analizza il titolo di studio, il voto di laurea ed eventuali altre esperienze. Dopo una prima scrematura, si passa ad una prova scritta ed orale su materie a carattere informatico-ingegneristico". I dieci selezionati riceveranno una borsa di studio dell'importo di 25.366 euro erogata da SESM s.c.a.r.l. in rate mensili: "la durata complessiva delle attività formative è di 18 mesi, 12 di lezioni in aula, 6 di training on the job". I

progetti COSMIC, giunti al terzo anno, hanno riscosso molto successo: "I laureati che vi hanno partecipato sono stati assunti con contratti di vario tipo presso Selex, SESM ed Università". Le attività si svolgeranno presso lo stabilimento Selex ES e SESM in Giugliano, il Laboratorio Nazionale del CINI a Monte S. Angelo ed il Dipartimento d'Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione della Federico II. La domanda dev'essere presentata entro il 30 settembre utilizzando la procedura telematica sul sito www.cosmiclab.it, dove si può accedere al bando. Per ulteriori informazioni chiamare il numero: 081.8180356.

Il perché di un numero speciale di Ateneapoli dedicato ai neo diplomati

Il numero speciale di Ateneapoli è dedicato all'orientamento delle future matricole. Si propone come guida ai test d'ammissione per i Corsi di Laurea a numero programmato, per l'iscrizione all'Università ed accompagna gli indecisi alla possibile scelta, vagliando le diverse possibilità tra Atenei e Dipartimenti, in modo che questa sia dettata dalle attitudini personali e non da condizionamenti esterni. Docenti e studenti forniscono consigli utili riguardo l'organizzazione dei Corsi, gli esami da sostenere, le difficoltà da affrontare e soprattutto gli sbocchi occupazionali. Non mancano informazioni su date utili di consegna delle domande d'ammissione alle prove d'ingresso, o relative ad eventuali precorsi previsti in ciascuno dei sette Atenei campani presi in esame. Insomma lo si può considerare un libretto d'istruzioni per affrontare al meglio il passaggio, talvolta traumatico, dalle scuole superiori all'Università.



Università Federico II
Il Rettore: **Massimo Marrelli**
Sito web: www.unina.it
Anno di fondazione: 1224



Seconda Università
Il Rettore: **Francesco Rossi**
Sito web: www.unina2.it
Anno di fondazione: 1991



Università L'Orientale
Il Rettore: **Lida Viganoni**
Sito web: www.unior.it
Anno di fondazione: 1724



Università Suor Orsola Benincasa
Il Rettore: **Lucio d'Alessandro**
Sito web: www.unisob.na.it
Anno di fondazione: 1864



Università Parthenope
Il Rettore: **Claudio Quintano**
Sito web: www.uniparthenope.it
Anno di fondazione: 1920



Università del Sannio
Il Rettore: **Filippo Bencardino**
Sito web: www.unisannio.it
Anno di fondazione: 1998



Università di Salerno
Il Rettore: **Raimondo Pasquino**
Sito web: www.unisa.it
Anno di fondazione: 1968



IN QUESTO NUMERO:

Attualità	pag. 2-3
Orientamento	pag. 4-5
Università Federico II	pag. 6-43
Giurisprudenza	pag. 6-8
Ingegneria	pag. 11-13
Agraria	pag. 14-15
Economia	pag. 17-19
Studi Umanistici	pag. 21-24
Scienze Politiche	pag. 26-27
Scienze	pag. 28-33
Medicina	pag. 34-35
Scienze Biotechologiche	pag. 38
Farmacia	pag. 39-40
Architettura	pag. 41
Scienze Sociali	pag. 42
Veterinaria	pag. 43
Seconda Università	pag. 44-53
Medicina	pag. 45
Psicologia	pag. 45
Ingegneria	pag. 46-47
Giurisprudenza	pag. 47
Economia	pag. 48
Scienze Politiche	pag. 48-49
Architettura	pag. 50
Tecnologie Ambientali	pag. 51
Matematica e Fisica	pag. 52
Lettere e Beni Culturali	pag. 53
Università Parthenope	pag. 54-60
Economia	pag. 54-55
Giurisprudenza	pag. 56
Scienze Motorie	pag. 57
Ingegneria	pag. 58
Scienze e Tecnologie	pag. 59
Università Suor Orsola Benincasa	pag. 61-64
Giurisprudenza	pag. 62
Scienze della Formazione	pag. 63
Lettere	pag. 64
Università L'Orientale	pag. 65-69
Asia-Africa	pag. 67
Studi Letterari	pag. 68-69
Scienze Sociali	pag. 69
Università Sannio - Università Salerno	pag. 70
Sport Universitario	pag. 71



Un labirinto di possibilità e una bussola per orientarsi

“Fare mente locale” all’Università

La scelta post-diploma è un momento critico e cruciale per molti studenti che possono provare dubbi e incertezze come avviene solitamente nelle fasi di passaggio: lasciano un ambiente scolastico familiare, e per certi versi rassicurante, per intraprendere un percorso formativo che reca con sé le incertezze dell’ignoto.

Tante, infatti, sono le possibilità che si prospettano, tanti sono i Corsi di studio esistenti, discipline affini dai labili confini, che non sempre sono chiare agli studenti che le scelgono. Il ventaglio delle possibilità formative e occupazionali di alcuni Corsi di studio dà agli studenti la sensazione di poter fare “tutto e niente”. “Tutto” perché si toccano molte aree di interesse, “niente” perché non si viene formati per un settore specifico e definito. Spesso si tende a scegliere solo in vista degli sbocchi occupazionali, penalizzando l’espressione più autentica dei propri desideri, che invece andrebbe sicuramente esplorata e seguita. Il consiglio che si può dare a un giovane è quello di **incrociare motivazioni personali** (gusti per una determinata disciplina, per un certo tipo di studi, passioni coltivate già a scuola e che ora all’Università possono sbocciare etc.) e **considerazioni più oggettive, legate alle possibilità occupazionali**.

Ma cosa succede una volta dentro? Che succede quando gli studenti si imbattono nel mondo universitario? Molto dipende dal Corso di studio scelto, ma anche dalla personalità e dalla motivazione di uno studente. All’inizio, specie nei Corsi di studio “affollati”, gli studenti si possono sentire “matricole” anonime, che cercano una propria dimensione nel labirinto delle possibilità: un proprio “posto” dentro il sistema. Fin dall’inizio gli studenti sono chiamati a conoscere il sistema universitario e il suo funzionamento, destreggiandosi in un contesto ampio e vario, dove la sensazione di spaesamento può essere molto comune.

In questa fase di transizione e cambiamento, gli studenti possono sentirsi entusiasti nel pensare a un proprio progetto personale, formativo e di vita, ma allo stesso tempo essere dubbiosi e preoccupati

perché è l’inizio di una nuova fase della propria esistenza. Molte matricole, disorientate, sentono vacillare anche le convinzioni sulla propria scelta. Tuttavia le incertezze e i ripensamenti possono essere l’espressione naturale di una fase di adattamento al nuovo percorso

e non implicano necessariamente il fallimento della propria scelta. È fondamentale per gli studenti tollerare questo stato di malessere temporaneo e non arrendersi davanti alle prime difficoltà,

pensando di aver fatto una scelta sbagliata. Il senso di appartenenza all’Università si costruisce gradualmente attraverso la partecipazione alla vita universitaria in tutte le sue forme.

scelta sbagliata. Il senso di appartenenza all’Università si costruisce gradualmente attraverso la partecipazione alla vita universitaria in tutte le sue forme.

Sentirsi a casa in un luogo nuovo

Si racconta che, quando iniziava i suoi corsi, Umberto Eco dicesse alle matricole che sopravvive all’Università chi sa “leggere le bacheche”. Non citava come primo fattore lo studiare molto o il frequentare i corsi. È evidente che studio e frequenza sono elementi fondamentali ma Eco, con la sua ironia, voleva intendere una cosa importantissima: **per sentirsi a casa in un luogo nuovo dobbiamo imparare a conoscerlo, avere punti di riferimento**. Ora le bacheche ci sono sempre meno, ma l’esigenza rimane: **imparare a muoversi nel nuovo contesto**, sapere dove sono gli studi dei docenti e le aule (e ovviamente macchinette per il caffè e bar, se c’è), **scoprire se ci sono gruppi organizzati di studenti più ‘anziani’** che possono dare notizie, **saper navigare sui siti istituzionali** per reperire tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno, sono tutte mosse che ci possono permettere di ‘appropriarci’ del nuovo mondo come suoi abitanti e non come visitatori.

Possiamo definire tutto questo come l’esigenza di “fare mente locale”: di solito l’espressione si usa per indicare lo sforzo di riorganizzare le idee quando abbiamo dimenticato qualcosa, ma qui la dobbiamo intendere quasi letteralmente. Entrati come matricole

all’Università rischia di esserci una sfasatura, una separazione tra la nostra mente (ancora legata agli ambienti e alle abitudini della scuola oppure alle idee vaghe e spesso fantasiose che avevamo sull’Università) e la realtà dei nuovi contesti. “Fare mente locale” è **sintonizzare la nostra mente e il luogo che da lì in poi frequenteremo per molte ore alla settimana per i successivi tre anni** (almeno). Per questo motivo, se possibile, è importante frequentare con regolarità i corsi, andare a ricevimento dai docenti, non vivendoli come semi-dei irraggiungibili, fare domande a lezione. E, ovviamente, studiare, studiare, studiare.

A complicare la sensazione di spaesamento, ci può essere la scarsa motivazione a intraprendere quel percorso formativo o l’eccessiva idealizzazione del mondo universitario che gradualmente è destinata a essere disillusa. Talvolta, però, la scelta universitaria non corrisponde effettivamente alle reali possibilità e alle attitudini degli studenti, che spesso si trova-

no a scegliere percorsi formativi per i quali non sono stati adeguatamente formati e orientati, per cui rischiano di andare in crisi prima ancora di adattarsi al nuovo contesto.

Avere il coraggio di coltivare i propri sogni mantenendo i piedi per terra, mettere alla prova le proprie competenze e il proprio metodo di studio attraverso il confronto con docenti e colleghi, chiedere aiuto e raccogliere informazioni sufficienti per chiarire i propri dubbi, non considerare gli insuccessi eventi irreparabili, sono alcuni ingredienti fondamentali per uscire dal labirinto e dirigere la bussola della propria formazione.

a cura dello staff psico-pedagogico del Centro SInAPSi

SInAPSi è il Centro dell’Ateneo Federico II cui possono rivolgersi tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità, disturbi specifici dell’apprendimento o difficoltà temporanee.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
Benevento

- Biologia
- Economia
- Geologia
- Giurisprudenza
- Ingegneria
- Statistica

www.unisannio.it @UstaUnisannio universita.delsannio

Per studiare Giurisprudenza ci "vuole un fisico bestiale"

Ogni studente che si rispetti immagina la propria vita universitaria. Tempi distesi, grandi spazi da condividere, piena libertà di decidere dove, quando e con che ritmi studiare. Un'idea molto lontana dalla realtà. Almeno a Giurisprudenza. Dove i primi anni c'è caos, affollamento nelle aule; i tempi sono accelerati, e lo studio lungo e faticoso. Insomma, oltre ad un fisico 'bestiale', per iscriversi a questo Corso di Laurea occorre tanta pazienza, spirito d'adattamento e un pizzico di coraggio. Circa 2500 matricole l'anno, per un totale di 20mila iscritti, affollano le tre sedi principali: **Corso Umberto, via Marina e Porta di Massa**. Que-

st'ultimo edificio accoglie i corsi del primo anno. Nel plesso dedicato al prof. Pecoraro Albani, le matricole vivranno i primi giorni da studenti universitari. Ed è qui che si incontrano i primi veri disagi: **la rossa fuori ai cancelli**, la mancanza di un punto di ristoro all'interno del plesso, lunghe file per andare in bagno, aule studio insufficienti. E mentre si cerca di capire come sopravvivere al primo impatto, gli esami incalzano. **27 sono le discipline da dover superare**, più l'ideoneità di lingua straniera, **nel corso dei 5 anni** previsti da regolamento ma che, il più delle volte, si allungano. In media si laureano l'anno 1200 ragazzi, circa la metà degli iscritti. Da questi dati si evince che solo una piccola parte si laurea nel tempo stabilito. La maggioranza impiega dai 6 ai 9 anni. Molteplici le cause. La prima: **la difficoltà degli insegnamenti e la lunghezza dei programmi**. I manuali superano quasi tutti le 700 pagine, esclusi i Codici e le parti speciali. Inoltre, **per alcune discipline come Privato (I anno), Diritto Commerciale (II anno), Procedura Civile (III anno), è 'usanza' far ripetere gli esami, almeno due volte, durante la carriera universitaria**. Altri problemi: **la reperibilità dei docenti in Dipartimento**, a volte si aspetta addirittura **delle ore; impossibilità di ripetere un esame**, se è andato male, nella stessa sessione; **diffi-**

coltà ad ottenere la tesi in materie particolarmente richieste. E poi, **l'appartenenza ad una determinata cattedra**, alla quale si afferra in base alle iniziali del proprio cognome, può in qualche modo condizionare il percorso, perché stabilisce il docente con cui seguire le lezioni e quindi sostenere l'esame. Una cattedra particolarmente ostica incide fortemente sugli studi, causa frequenti bocciature.

Sei le discipline da affrontare al primo anno: Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto Costituzionale (al primo semestre); Filosofia del diritto, Storia del diritto medioevale e moderno, **Diritto Privato** (secondo semestre). Quest'ultimo è l'esame più difficile del primo anno. E' la disciplina, tanto per avere un'idea, che fa studiare i primi Istituti giuridici, che fa capire cos'è un negozio giuridico, quale sia la natura di un contratto, che parla di matrimonio e di proprietà. E qui che si incontrano le prime locuzioni giuridiche, il linguaggio diventa tecnico, le pagine del manuale superano le 1000 unità. I docenti consigliano di sostenerlo subito, onde evitare il fenomeno di sudditanza psicologica che quasi sempre si instaura con la materia. Giurisprudenza ha un percorso pieno di insidie. Però, la culla del diritto partenopeo offre una preparazione eccellente che occorre bilanciare con la fatica e i sacrifici

Sedi Dipartimento: la Direzione del Dipartimento, la Biblioteca di Area Giuridica e alcune aule sono ubicate nell'edificio centrale al Corso Umberto I. Gran parte degli ex Dipartimenti e delle aule sono distribuiti tra l'edificio in via Porta di Massa 32 e quello recentissimo in via Nuova Marina 33

Sito web: www.giurisprudenza.unina.it

Segreteria studenti: via Nuova Marina 33 (piano terra) tel: 081.2536450-524-526 527-533-534-535

Offerta formativa: Corso di Laurea Magistrale in **Giurisprudenza** (durata quinquennale, accesso libero)

Ufficio Orientamento: via Nuova Marina 33 tel: 081.2534261 e-mail: giurisprudenza.orienta@unina.it

che si fanno nel proseguire gli studi. Stiamo parlando di una delle sedi universitarie più antiche e prestigiose d'Italia. Quella in cui, ricordano gli studenti con grande orgoglio, ha studiato il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, nonché numerosi avvocati, notai, magistrati e figure politiche del nostro Paese. Il luccichio delle personalità di spicco che da qui hanno preso il volo viene rimarcato dai dati degli ultimi concorsi in Magistratura: la maggior parte dei partecipanti che ha superato il concorso proviene dalla Federico II.

Giurisprudenza è a cura di **Susy Lubrano**



La parola al Direttore del Dipartimento

Il prof. De Giovanni: "senza l'anima non si va da nessuna parte"

già avere un'idea di quale sia la vostra vocazione. Guai a scegliere un percorso di studi solo perché 'non posso fare altro'. Vi ritroverete a metà carriera senza l'entusiasmo giusto per proseguire. Perché riesce meglio: "Lo studente che non ha solo interesse per la regola giuridica. È essenziale che si abbia una spiccata inclinazione sociale, una sensibilità per le istituzioni pubbliche e una buona dose di curiosità per il mondo in cui si vive. Un buon giurista deve essere animato da passione civile". Un giurista non è altro che: "Un buon mediatore fra tecnica giuridica e i bisogni dell'uomo". I primi tempi, però, sono un po' difficili da gestire. "Bisogna avere forza d'animo per non perdersi. Sono conscio del marasma che si trova a lezione nelle prime settimane. Questa situazione va scemando nel tempo, pian piano tutto diventa più accessibile e l'impatto non è più così traumatico". Da qui l'invito a seguire i corsi, senza spaventarsi: "Grazie all'ausilio delle spiegazioni, lo studente comprende che il diritto non è solo tecnica ma una chiave di lettura universale che dà accesso a vari contesti storici e culturali". E una volta superate le difficoltà: "Gli

studenti si ritroveranno a confrontarsi con una preparazione eccellente, con una cultura che ha formato intere generazioni di avvocati, magistrati, notai e quant'altro".

Le matricole non sono lasciate da sole: "La Presidenza è aperta a tutti. Io stesso, ogni mercoledì, ricevo gli studenti. Stare a contatto con le loro esperienze e le loro esigenze mi permette di verificare l'andamento dell'offerta formativa". Offerta didattica "che almeno quest'anno non subirà cambiamenti. Stiamo ancora operando una riconversione della Riforma Gelmini. La

trasformazione da Facoltà a Dipartimento non è del tutto completata". Come di consueto, il Dipartimento anche quest'anno dedicherà una settimana all'accoglienza delle matricole con gli **Incontri Introduttivi allo Studio del Diritto**. A fine luglio il calendario.

Un ricordo particolare che lega il professore agli studenti: "Quando due anni fa abbiamo dato vita al Laboratorio di diritto sul disagio minorile, dopo la prima giornata alcuni studenti mi riferirono che l'incontro li aveva colpiti moltissimo, in quel frangente si erano resi conto che a Napoli si poteva vivere diversamente da come avevano immaginato. In quell'istante, ho visto accendersi negli occhi di quei ragazzi la passione civile di cui parlo". Passione che per il prof. De Giovanni manca un po' nel cuore di tutti: "Credo che le difficoltà di questo Paese siano legate ad una mancanza di questa emozione". La passione: "Non c'è più nell'amore, nella vita, nelle cose quotidiane. Per questo dico ai miei studenti di accendere la miccia. Il percorso di studi necessita di entusiasmo. Senza l'impiego dell'anima, non si va da nessuna parte".



• Il prof. De Giovanni

"La laurea in Giurisprudenza apre ancora ad un'ampia gamma di possibilità per la mentalità che si acquisisce negli anni di studio. Certo, la difficoltà di trovare lavoro non può essere negata. Tuttavia da noi si formano giuristi duttili. Offriamo un modello metodologico che, a seconda del lavoro, i futuri professionisti sapranno orientare e far fruttare", le parole del Direttore di Dipartimento **Lucio De Giovanni**, nel presentare il Corso di Laurea alle aspiranti matricole. "Da noi non troverete un tecnicismo eccessivo, non formiamo giuristi specializzati in campi diversi. Per questo i nostri studenti sono 'sfruttabili' a 360 gradi, hanno competenza e flessibilità in innumerevoli settori", sottolinea il docente. La prima cosa da fare è chiedersi: "Cosa mi piace? Quali sono i miei interessi? Rispondendo a queste semplici domande, si può

I consigli del prof. Puglisi, delegato all'orientamento

Giurisprudenza solo memoria e sforzo tecnico?

“Chi racconta queste baggianate non conosce l'anima pulsante della disciplina”

Lo studente che intende immatricolarsi a Giurisprudenza deve sapere che va incontro a grandi responsabilità. **Nei prossimi anni il Paese troverà il modo per uscire dalla crisi.** Coloro che adesso vorranno formarsi come giuristi, dovranno intervenire per la ricostruzione, sfruttando tutte le loro conoscenze”, il prof. **Angelo Puglisi**, delegato all'orientamento di Dipartimento, parla dritto al cuore delle aspiranti matricole. “La situazione non è delle più rosee. **Ma fra sei-sette anni vi dovrà essere per forza di cose un cambiamento.** Ed è lì che i futuri laureati troveranno collocazione. Passando dall'impiegato del catasto al giurista d'impresa, all'Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri. **La figura del giurista è fra le più duttili e anche fra quelle più ricercate.** Però il docente avverte: “Le molteplici occasioni lavorative offerte dall'indirizzo di studi non devono abbagliare. **Scegliere Giurisprudenza come ripiego sarebbe un errore enorme.** Divenirebbe un percorso di studi noioso, faticoso e difficilmente accompagnato da successo”. Lo scarto significativo di studenti fra il primo ed il secondo anno la dice lunga sulla complessità del percorso: **“Circa il 30% degli studenti lascia il Corso di Laurea al primo anno. Alcuni non riescono a sopportare il forte impatto che si ha con le strutture e il**

sovraffollamento. Altri, invece, non riescono a gestire l'ansia tipica delle prime esperienze. E poi ci sono quelli che pensano di trovare un percorso medio-facile rispetto ad altre Università più settoriali. Ed è qui che nasce la vera difficoltà di adattamento. Perché riesce meglio: **“Chi è motivato da una forte passione.** Lo studente che connette il diritto al sociale, che è spinto da curiosità, che vuole capire i meccanismi del territorio, della politica, è già sulla buona strada. **Il diritto, infatti, non è altro che la tecnologia raffinata del funzionamento della società.**” E chi invece afferma che il diritto è solo **memoria e sforzo tecnico?** **“Chi racconta queste baggianate non conosce l'anima pulsante della disciplina** - ribatte il prof. Puglisi - **Chi pensa di imparare il Codice Civile a memoria, ad esempio, senza comprendere i meccanismi che vi sono alla base, è destinato a fallire. A Giurisprudenza si sviluppa il senso critico, la capacità di ragionamento. Ci si confronta con grandi Maestri ed una forte tradizione. Il Codice lo si potrà anche conoscere di pari passo, ma la memoria viene coinvolta solo dopo anni ed anni di esperienza e studio.** Per questo il primo anno: **“Bisogna seguire i corsi, ascoltare le lezioni. È qui che avviene l'incontro con la tecnicità del diritto. L'impatto è duro,**

ma solo seguendo i consigli dei docenti può avvenire una conversione concettuale del mondo giuridico. I primi esami: **“Costituzionale può apparire più semplice perché il linguaggio è molto più vicino alla quotidianità della vita. Istituzioni di diritto romano, invece, può essere considerato più complicato perché sviscera le prime Istituzioni giuridiche. Sono con gli studenti che preferiscono fare le cose difficili per prima. Il diritto non va rimandato, va affrontato.** Un consiglio pratico: **“Quando si studia si deve ripetere a voce alta. Studiare solo con gli occhi non basta. Tante volte le matricole commettono questa ingenuità: leggono e credono di aver capito. Invece è solo con la ripetizione vocale che si inizia a familiarizzare con il concetto.** Così agli esami: **“Sento spesso affermare che la cosa si è capita ma non la si sa esprimere. Ecco - dice il docente rivolgendosi alle matricole - non fate quest'errore e ripetete a voce alta, anche con qualcuno, fino allo sfinimento. Se il concetto ‘non vi viene’ è perché non l'avete assimilato bene. Lo studio del diritto, i primi tempi, sarà duro. Occorrerà tutta la vostra forza di volontà per non lasciarvi andare.** Ad agevolare l'inserimento delle matricole, vi saranno solo i **tutor delle varie discipline: “Quest'anno non avremo l'Ufficio Orientamento. L'Ateneo**

non ha dato vita al bando. Purtroppo non possiamo ricercare individualmente ogni studente, la funzionalità dello sportello non può essere ricalcata fedelmente.” Tuttavia: **“La Commissione Orientamento c'è e farà pressione per la riapertura dell'ufficio. Personalmente sono a disposizione, in Presidenza, per tutti gli studenti. E poi c'è l'attività di tutoraggio che credo vada sfruttata appieno. Al primo anno si utilizza poco questa figura, invece, fin dai primi mesi, occorre avere una guida. Imparate a cogliere tutte le opportunità offerte. Giurisprudenza è vostra, imparate a vivere i suoi spazi e le sue contraddizioni, senza timori.”**



Il prof. Puglisi

Annamaria racconta il suo primo anno di studi

Partenza sprint ed entusiasmo contagioso. Per **Annamaria Mauro**, 19 anni, Giurisprudenza è solo una questione di precisione. **“Sono molto metodica - racconta la matricola - e quando ad ottobre mi sono ritrovata in aula per seguire le lezioni, ho capito che questi studi sono fatti per chi**

riesce a stare al passo. Così ho trovato subito un metodo di studio. Dopo la confusione dei primi quindici giorni, si inizia a fare sul serio”. **Con tutti e tre gli esami del primo semestre all'attivo, Annamaria è intenzionata a non restare indietro. “Ho dato come primo esame Storia del diritto romano (voto 25) a gennaio. Successivamente, a febbraio, ho deciso di provare con Costituzionale. È andata bene, anche se non sono molto soddisfatta del voto. Ho avuto 20, ma a qualcosa, se vuoi finire presto, devi pur rinunciare.”** A marzo è stata la volta di **Istituzioni di diritto romano (voto 23): “Anche in questo caso ho fatto tutto di corsa. Ora sto preparando Diritto Privato per luglio, la sessione estiva è solo per questa disciplina. Però non mi preoccupo, ad ottobre sono decisa a terminare le materie del primo anno.”**

I punti di forza di Giurisprudenza: “La buona organizzazione degli orari delle lezioni e la disponibilità degli assistenti alle cattedre. Seppur nelle prime settimane la situazione sia molto difficile da gestire, ho trovato conforto nella funzionalità dei corsi. Ad esempio la prof.ssa Giovanna De Minico, ogni settimana pubblicava on-line le lezioni. In questo modo eravamo sempre aggiornati. Seguendo solo tre volte in una settimana,

poi, si ha tutto il tempo per studiare a casa.” Gli aspetti negativi: **“A volte lo studio del diritto diventa duro, soprattutto quando ci si ritrova di fronte a termini specifici. Purtroppo, non sempre i docenti, durante le spiegazioni, ricordano questa nostra difficoltà.”** Così, studiare a casa, da soli, diventa un'impresa. **“Per fortuna - spiega la studentessa - in commercio vi sono tanti testi e glossari giuridici che aiutano nella comprensione. Il manuale di Istituzioni, ad esempio, con la terminologia latina, sarebbe stato impossibile senza il supporto di questi libricini.”** Anche l'**articolazione del calendario di esami pone difficoltà: “Avere tempi morti, ad esempio aprile e maggio, non aiuta. Se ci fosse la possibilità di dare esami tutto l'anno, le cose andrebbero meglio. Non ci sarebbe più bisogno di correre.”**

La studentessa consiglia un codice di comportamento per riuscire al meglio nel primo pezzo di percorso. “Innanzitutto occorre studiare fin dall'inizio, mai pensare di avere molto tempo a disposizione. Gennaio arriva subito e se si pensa a lungo termine, si rischia di essere fregati. Quindi meglio studiare, fin da ottobre, almeno 8 ore al giorno.” Seconda regola: **“Andare in Dipartimento, prendere appuntamento con gli assi-**



• Annamaria Mauro

stenti e dar vita ad un dialogo continuo. A volte sono stata a ricevimento con i collaboratori di cattedra anche più di tre ore, per farmi spiegare argomenti per me difficili.” Terzo consiglio: **“Trovare un compagno di studi che sappia spronarti.”** Un avvertimento: **“occorre tanta maturità nel saper gestire lo studio. Giurisprudenza è tutto un calcolo, fra il numero di pagine (quasi sempre più di mille) dei manuali e i giorni che restano per la ripetizione prima dell'esame.”** Dunque, **“è un percorso che richiede molta motivazione. Anche perché studiare sempre le stesse cose, a lungo termine, se non c'è passione, potrebbe stancare. Personalmente amo il diritto e non credo mi possa annoiare facilmente.”** A distanza di quasi un anno, sostiene Annamaria, **“rifarei la stessa scelta”.**

Tre bocciature allo scritto dell'esame abilitante ("un terno al lotto"), tanta gavetta senza guadagnare. Ma quello dell'avvocato "è un mestiere bellissimo"

Ferdinando, a nove anni dalla laurea, ha finalmente un suo studio legale

Una valigetta piena di documenti sempre pronta, fascicoli da consultare in continuo aggiornamento, file interminabili al Tribunale: la vita dell'avvocato non conosce tregua. Chi immagina una carriera folgorante alla Keanu Reeves, come nel celebre film 'L'avvocato del diavolo', si sbaglia di grosso. "Sono trascorsi nove anni da quando mi sono laureato - racconta **Ferdinando Cuomo** - Purtroppo, a Napoli, i tempi sono molto lunghi per diventare 'qualcuno' del mestiere. Spiccare il volo non è affatto facile, la laurea è solo un punto di partenza". 33 anni, laureatosi nel 2004 a 25 anni, Ferdinando da allora collabora con uno studio legale. "Appena ho concluso gli esami, ho iniziato a fare pratica. Cercavo uno studio che mi permettesse di sviluppare conoscenze concrete, le mie esperienze si fermavano ai manuali. Nel frattempo continuavo a studiare. La prova abilitante, che mi avrebbe finalmente fregiato del titolo di avvocato, non era poi così lontana". Peccato che dal 2004 al 2011 Ferdinando abbia dovuto sostenere lo scritto per l'esame di Stato ben tre volte. "Buona la terza, avrebbe detto qualcuno. Purtroppo l'esame abilitante è un terno al lotto, un contesto dove non vige la legge della meritocrazia. La mia idea? **Passa la prova chi è più fortunato**. Basti pensare che dopo 7 anni di gavetta, nel 2011, quando appresi che avevo superato lo scritto, non potevo crederci". Perché il problema del diritto "è il continuo aggiornamento e devi starci dietro. Quando sei all'Università sei 'indirizzato'. Al di fuori, devi essere tu bravo e capace a stare dietro alle normative". Per questo, a volte, "mi manca ancora la mia cara vecchia Facoltà. I ricordi universitari, infatti, sono quelli più belli. Frequentavo sempre le lezioni, ero uno studente molto attivo. Solo gli ultimi anni ho deciso di dedicarmi totalmente allo studio, per accelerare il percorso".

Giurisprudenza, una scelta che rifarei

Bocciature? "Sì, tante. All'incirca 6. Ho dovuto sostenere due volte Diritto Commerciale e due volte Procedura Civile, una prassi a Giurisprudenza. Però Procedura è stato l'esame più bello ed anche quello più utile. Tutto quello che faccio oggi si basa su questa disciplina". La materia che proprio non andava giù? "Economia Politica, sostenuto due volte, ed ancora oggi non riesco a capirne il nesso



giuridico. Sarà perché gli avvocati - scherza - con le finanze non vanno poi così di pari passo". Una nota dolente: **quando si inizia a guadagnare qualcosa dopo la laurea?** "Ci vorrebbe la domanda di riserva. Per esperienza personale, il 'dominus' tende sempre ad approfittare del praticante. Difficile si parli di soldi ad un neo-laureato". Nemmeno un rimborso spese? "La regola è che gli avvocati non pagano i praticanti. Se si è fortunati, il rimborso è davvero minimo. Io sono di Castellammare di Stabia, i 300 euro che ricevo dallo studio legale non bastano a coprire il costo dei trasporti pubblici". Le cose però stanno cambiando: "dopo aver superato l'esame d'avvocato, con un collega abbiamo deciso di aprire uno studio legale tutto nostro. I clienti stanno arrivando, bisogna vedere il comportamento in sede di pagamento. Per questo non ho ancora abbandonato l'attività di pratica nell'altro studio, non si sa mai". Nonostante un percorso così travagliato: **"mi riscriverei allo stesso Corso di studi. Il diritto mi appassiona. Non ho mai pensato di cambiare attività, questo lavoro mi piace, anche se i guadagni non sono proporzionati agli sforzi"**. Un consiglio a chi è ancora studente: "quando si esce dall'Università, non si è preparati alla pratica. Per questo consiglio - a chi ne abbia la possibilità - di fare pratica durante gli studi. Solo così si può affrontare il mondo del lavoro. Da neo laureato sei un pesciolino piccolo e, se non sai come tutelarti, rischi di essere 'sfruttato' da chi ha più esperienza di te. Questo è un mestiere bellissimo ma occorrono: tanta pratica, attenzione, costanza, pazienza, tolleranza e, perché no, un pizzico di sano cinismo".

Commerciale, la materia più difficile Ludovica, due esami ancora, resiste con il "metodo dell'assegno"

"Giurisprudenza è un lavoro a tempo pieno. Richiede impegno, responsabilità e una buona dose di pazienza. Se non si è disposti a 'familiarizzare' con libroni enormi, codici e quant'altro, meglio lasciar perdere. La quotidianità del diritto, alla lunga, stanca. Quindi se non si è fortemente motivati, meglio cambiare strada", dice **Ludovica D'Antonio**, 23 anni, studentessa all'ultimo anno di corso. Laureanda ad ottobre, con una tesi in Diritto Privato Comparato, relatore il prof. **Antonino Procidà Mirabelli Di Lauro**, Ludovica sa cosa vuol dire dover affrontare 27 esami giuridici. "Devo sostenere ancora Diritto dell'Unione Europea e l'insegnamento di Filosofia a scelta - racconta - Poi potrò finalmente scoprire cosa mi aspetta al di fuori. La conclusione degli studi è arrivata al momento giusto. Il mio entusiasmo si è smorzato, verso la fine si fa fatica ad andare avanti. A volte, ad esempio, a furia di ripetere sempre le stesse cose, dà fastidio pure la propria voce". Invece da matricola: **"le aspettative e l'entusiasmo sono maggiori, c'è tanta voglia di crescere, c'è incoscienza. Quando si comincia a frequentare le lezioni, si ha un impatto forte che lascia perplessi. Giurisprudenza a 19 anni può essere destabilizzante, va presa a piccole dosi. All'inizio ti senti in un frullatore, c'è il rischio di disperdere in modo infruttuoso l'energia, se non si capisce bene come comportarsi"**. E quando arriva un manuale da più di 1000 pagine: "Occorre un compagno di studi con cui condividere paure e nozioni. Per fortuna ho sempre usato il metodo dell'assegno. Ogni giorno mi do un tot di pagine da studiare e cerco di non restare mai indietro".



• Ludovica D'Antonio

L'esame più difficile? "**Diritto Commerciale**, bello ma molto complicato. Ho avuto 19, al colloquio il prof. Carlo Di Nanni voleva conoscere gli aspetti pratici della disciplina. Io che venivo da mesi indefiniti di studio, pensavo solo a ricordare. Diciamo che in quel frangente non ci fu uno scambio equo. Io non sapevo proprio da che parte cominciare". Interessante Procedura Civile e Diritto Penale: "In assoluto le discipline che mi sono piaciute di più, nessuna bocciatura, per fortuna. In tutta la mia carriera, sono stata bocciata una sola volta: in Diritto Civile. Però lo meritavo, andai all'esame giusto per provarlo". La materia più formativa: "Un complementare: **Diritto Penale dell'Economia**. Mi ha insegnato il metodo per analizzare il codice". La studentessa ammette di non avere una media alta: "Se vuoi restare nei 5 anni, è il dazio da pagare. Però sono molto soddisfatta del mio percorso, le aspettative iniziali non sono state deluse e a breve potrò immertermi nel mercato del lavoro". Progetti futuri? "Mi sono iscritta a Giurisprudenza perché voglio fare il notaio. So che è difficile, il prossimo anno mi aspetta un duro lavoro. Credo che i giochi inizino ora, dopo la laurea". Perché: "Una volta arrivati al traguardo cambia la prospettiva. All'inizio quello che più ti spaventa sono gli esami. Quando ci sei dentro, ti accorgi che le cose sono più semplici di come pensavi. Poi c'è la paura del futuro. Cominci a chiederti se raggiungerai mai quell'obiettivo che rincorri da anni". Difficoltà, quindi, riscontrate all'inizio e alla fine della carriera. Ma come si sopravvive durante? "Con una buona educazione universitaria. Il percorso in sé non è difficile, però è lungo e faticoso. Per questo, andare avanti significa aver trovato il modo più congeniale per restare a galla, fra esami ostici e difficoltà d'adattamento". Una volta compreso il sistema: "Diventa tutto più semplice, e il fare e l'agire, in determinati ambiti, risulteranno quasi in modo automatico. L'importante è rispettare se stessi, i propri ritmi d'apprendimento e le proprie ambizioni. Il resto, prima o poi, verrà da sé".



Miniguide Federica

Vieni a lezione con un click!

AVETE DA POCO SUPERATO LE PROVE DI MATURITÀ MA NON SAPETE COME PROSEGUIRE GLI STUDI?

STATE ANDANDO IN VACANZA MA IL PESO DELLA SCELTA DEL CORSO DI LAUREA NON VI FA PARTIRE TRANQUILLI?

Con le Miniguide Federica, potrete orientarvi via Web, smartphone o tablet, fra i diversi percorsi di studio e scoprire l'offerta formativa della Federico II.

Le Miniguide, realizzate da **Federica Web Learning**, il portale open access dell'Università Federico II di Napoli (www.federica.unina.it), offrono in pochi click un rapido accesso alle principali informazioni di ogni corso di laurea e a tutti i servizi disponibili in Ateneo.

Potrai accedere a notizie sugli insegnamenti, sui corsi a numero programmato, sui crediti formativi e sugli esami che dovrai superare, sugli sbocchi professionali, ma anche consultare il piano di studi, le modalità di ammissione ed iscrizione e avere i recapiti delle segreterie.

Scegliere il corso di laurea non è semplice per diversi fattori, spesso al termine degli studi superiori non si è sviluppata una forte propensione per un determinato ambito disciplinare e si è confusi su quale strada intraprendere. A volte si è condizionati dalle scelte dei compagni di classe oppure dai pareri dei componenti familiari. Ma fare una scelta ponderata è molto importante e un parametro essenziale dovrebbe essere quello di scegliere in base ai propri interessi ed alle proprie passioni.

Il percorso formativo in Italia prevede uno studio che va da un minimo di tre anni ad un massimo di cinque/sei. Le lauree triennali possono essere completate con ulteriori due anni per conseguire la laurea magistrale; oppure la formula 3+2 che diviene 5 o 6 per i corsi a ciclo unico, che attualmente sono: Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Architettura, Ingegneria edile - Architettura, Giurisprudenza, Scienze della Formazione Primaria e Medicina Veterinaria.

Per capire meglio com'è organizzata la didattica del corso di studio che intendi scegliere ed evitare brutte sorprese, potrai consultare gratuitamente alcuni insegnamenti presenti su **Federica Web Learning**.

Sulla piattaforma sono disponibili più di trecento corsi realizzati direttamente dai docenti della Federico II e che comprendono diversi ambiti disciplinari: dalla Storia medievale alla Fisica, dalla Letteratura latina all'Antropologia passando per l'Ingegneria del software e dall'Architettura.

Studi di settore sottolineano che la possibilità di poter accedere direttamente ad un corso universitario rappresenta per gli studenti un valido e innovativo strumento per conoscere più da vicino non solo gli insegnamenti ma anche avere una visione complessiva del corso di laurea. Ascoltare la voce del docente, leggere documenti e allegati, approfondirli mediante i link pone lo studente in una prospettiva di "familiarità" con le discipline oggetto del corso di studi, più di quanto avvenga attraverso la lettura di documenti relativi agli ordinamenti universitari.

SCEGLI IL CORSO DI LAUREA CON LE MINIGUIDE FEDERICA

Le Miniguide Federica nascono per rispondere alle domande più frequenti degli studenti e alle diverse esigenze per la scelta del corso di studi.

SARAI GUIDATO DA UN PERCORSO MULTIMEDIALE ATTRAVERSO:

INSEGNAMENTI

Notizie sui corsi ed i docenti, i programmi, i dettagli sui crediti formativi e sugli gli esami.

LEZIONI IN DIRETTA

Con gli insegnamenti disponibili su Federica è possibile consultare un'anteprima dei contenuti dei corsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Una panoramica sul percorso di studio e sulle conoscenze e le capacità che esso sviluppa.

ESAMI

Indicazioni e dettagli sulle prenotazioni degli esami di profitto, le sessioni e i crediti formativi.

LAUREA

Le principali informazioni per il conseguimento dell'esame finale di laurea.

SERVIZI PER GLI STUDENTI

Le iniziative per accompagnare lo studente in ogni suo passo, dallo studio e la ricerca, all'apprendimento delle lingue straniere e alle attività culturali e sportive.

SBOCCHI PROFESSIONALI

I settori d'impiego e le opportunità lavorative cui si può aspirare al termine dell'iter di formazione.

ORIENTAMENTO

Le informazioni del Centro per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOFTel), dall'accesso all'Università all'avviamento al lavoro con tirocini, stage, post-Laurea e corsi di formazione.

VITA UNIVERSITARIA

Il percorso dalla A alla Z: modalità di immatricolazione e di pagamento delle tasse, informazioni su sedi e strutture, aule e biblioteche, ubicazione e orari delle segreterie studenti.

L'orientamento universitario in entrata, quindi, è fondamentale, le scuole e i centri di Ateneo svolgono un'operazione congiunta per minimizzare i rischi di scelte sbagliate. Dall'esperienza delle Miniguide Federica, nasce anche **YouLaurea.it** (www.youlaura.it) con l'idea di realizzare una Guida Multimediale per orientarsi nella scelta del corso di laurea sul piano nazionale. Il portale, realizzato da **Federica Web Learning** dell'Università degli Studi Federico II, in partnership con l'Istituto dell'Enciclopedia Treccani e il Corriere della Sera, è un tool multimediale che offre una panoramica autorevole delle caratteristiche salienti di ciascun corso di laurea.

www.federica.unina.it



Federica Web Learning

Università di Napoli Federico II



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



FESR

La tua Campania cresce in Europa



SOFTel



P.O. FESR 2007-2013 Asse V - O.O. 5.1 e-Government ed e-Inclusion - Progetto: Campus Virtuale

info@federica.unina.it · studentifederica@unina.it



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Dipartimento di Agraria

Situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'orto botanico e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei.

Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

OFFERTA DIDATTICA DEL DIPARTIMENTO DI AGRARIA A.A. 2013/2014

LAUREE

- Tecnologie Agrarie
- Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Viticoltura ed Enologia

LAUREE MAGISTRALI

- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Agrobiotecnologie

Inoltre il Dipartimento prende parte al Corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso il dipartimento di Farmacia ed al Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali con sede amministrativa presso il dipartimento di Medicina Veterinaria.

Completano l'offerta formativa corsi di Dottorato di ricerca, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA
unascelta naturale



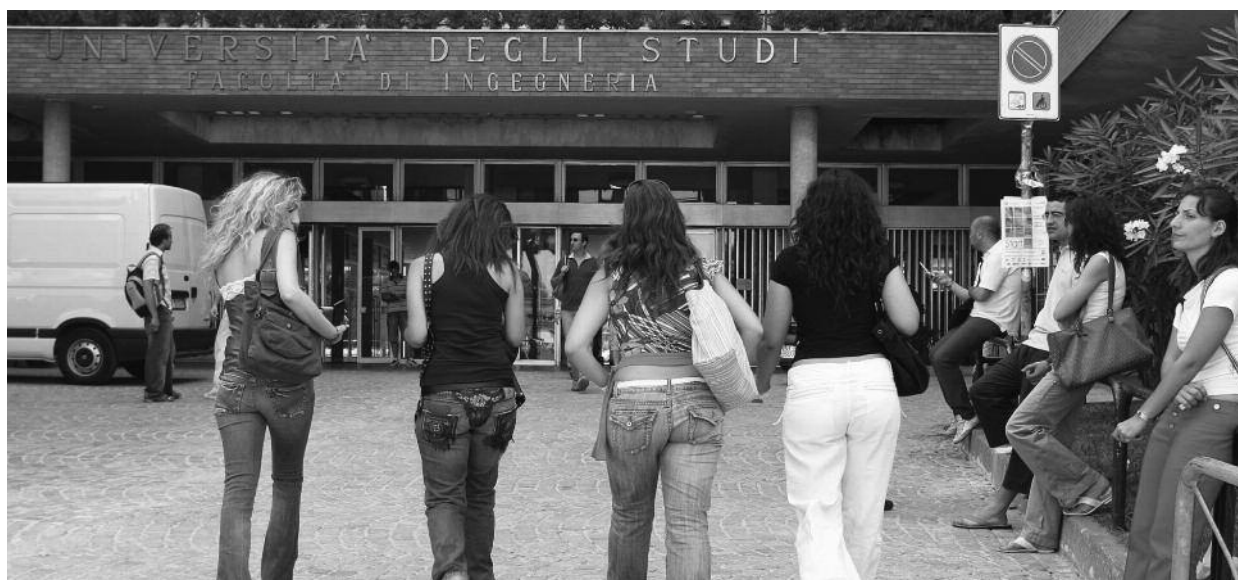
“Se volete divertirvi o conservare i capelli non venite qua”, dicono scherzando Pasquale Curci, Marco Perrina e Vincenzo Saturnino, studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, che in testa di capelli - e consigli - ne hanno ancora tanti.

Il titolo in Ingegneria è fra quelli che offre il maggior ventaglio di possibilità occupazionali e, ogni anno, oltre tremila ragazzi si rivolgono al solo Ateneo federiciano, il quale, dopo duecentodieci anni vissuti come la più antica Facoltà d'Ingegneria d'Italia, formerà, a partire da quest'anno, in collaborazione con Scienze e Architettura, la **Scuola Politecnica delle Scienze di Base**.

Per il forte interesse, i numeri del settore sono impressionanti, **diciassette mila iscritti, diciassette Corsi di Laurea**, cinque grandi Dipartimenti - **Ingegneria Industriale, Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura e Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie e dell'Informazione** - e quattro settori di riferimento, sviluppati seguendo l'evoluzione della società, in ambito Civile, Edile, Industriale e dell'Informazione. Quest'ultimo, figlio della rivoluzione informatica, racchiude i Corsi di Laurea Triennali e Magistrali in **Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Biomedica e Ingegneria dell'Automazione**.

“Nessun nostro amico laureato è senza lavoro ma lo stipendio fa schifo”, prosegue Pasquale che racconta dell'importanza della scelta: **“Se è quella giusta o meno, lo sai verso la fine. Aver avuto buoni voti a scuola nelle materie scientifiche non basta. Diciamo che, con un buon liceo scientifico, Analisi I e Fisica I non sono gratis ma si hanno concetti utili che aiutano a capire le lezioni e ad andare veloci. Poi basta. Arriva il corso di Algebra Lineare e Geometria, il primo che obbliga a ragionare in maniera astratta e ti picchia”.** Esami fondamentali del campo dell'Informazione sono Metodi Matematici per l'Informatica e Teoria dei Segnali: **“rappresentano una sfida da superare mettendo in campo molte conoscenze. Non ci si butta a provarli e soprattutto, se non si è fatto bene il primo anno, è la volta buona che ci si mette a studiare bene le basi”,** dice Marco. **“Se volete programmare, andate ad Informatica perché qui si affrontano soprattutto progettazione di sistemi, hardware e modellizzazione. Nel mondo del lavoro danno per scontato che sappiamo programmare anche in linguaggi mai sentiti, ma la formazione che riceviamo ci consente di imparare a fare molte cose da soli”,** aggiunge Vincenzo.

Il settore Industriale, del quale fanno parte i Corsi di Laurea in **Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Navale, Ingegneria Chimica, Ingegneria dei Materiali e Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione**, si è venuto a formare in seguito alle trasformazioni dell'Ottocento. Tutti i trienni proseguono con un Corso Magistrale omonimo,



Diciassette Corsi di Laurea fanno riferimento a quattro diversi settori

Come e cosa si studia ad Ingegneria: lo raccontano i protagonisti

eccezione fatta per quello Meccanico, il quale presenta due percorsi Biennali distinti in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione e Ingegneria Meccanica per l'Energetica e l'Ambiente.

“La mia passione era principalmente rivolta all'ambito scientifico e ho deciso di indirizzarla verso un percorso dalle molte applicazioni”, racconta **Gianluca Padula**, studente alla Laurea Triennale in Ingegneria Aerospaziale. Poi suggerisce alle matricole di **non sottovalutare il primo anno:**

certo il massimo della tranquillità”. Esame cruciale del settore, Scienza delle Costruzioni ma non è l'unico. Ci sono anche Termodinamica, Aerodinamica e, per il ramo industriale nel suo complesso, Meccanica Applicata alle Macchine e Costruzione di Macchine. **“Dipendono strettamente dalla formazione di base, in particolare dalla Fisica, da cui deriva tutta la formulazione”,** conclude Gianluca.

Settori originari dell'Ingegneria sono quello Civile - la cui offerta formativa presenta Corsi di Laurea

le relative Lauree Magistrali in Ingegneria Strutturale e Geotecnica (STReGA), Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto (ISIT), Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Ingegneria Edile. **“Si comincia con Analisi e Fisica e si prosegue con le stesse materie, solo che hanno altri nomi - spiegano Filomena D'Alessandro e Patrizia, studentesse della Laurea Triennale in Ingegneria Edile. Il metodo di studio: “Può essere utile scrivere i concetti ed i passaggi anche mentre si ripete l'orale, per esempio la dimostrazione di un teorema. È meglio spendere mezz'ora di tempo in più per capire un passaggio, che imparare a memoria”.** Discipline fondamentali di questo campo: Materiali, Scienza delle Costruzioni, Tecnica delle Costruzioni e, per chi lo inserisce nel piano di studi, Organizzazione del Cantiere. **“Al primo anno, può essere utile rivolgersi ai colleghi più grandi i quali, oltre ad avere più esperienza, hanno anche tanto materiale di cui vogliono disfarsi, appunti, eserciziari, prove svolte, una vera miniera”.**

Infine, bisogna ricordare che il cammino può essere faticoso e pieno di delusioni. **“Appena superata Fisica I, mi sono avvilita molto. Tanto studio e alla fine solo un 18. Ho imparato, però, che non bisogna fermarsi ad un brutto voto ma accettarlo imparando a riconoscere se è giusto”,** consiglia **Alessandra Scarano**, al primo anno di Ingegneria Biomedica. Altre preziose raccomandazioni da 'fratelli maggiori', comuni un po' a tutti, affrontano l'atteggiamento migliore da assumere per riuscire: **“andare sempre a ricevimento, essere attivi in aula e non isolarsi ma cercare di formare un gruppo valido con cui studiare perché si comprende se la scelta fatta è giusta anche se ci si trova bene con gli altri. Studiare ma godersi anche la vita e, se possibile, per i corsi divisi in canali, a parità di programma, seguire con un professore bravo”.**

Ingegneria è a cura di **Simona Pasquale**

Test di verifica il 3 settembre

Sebbene non abbia mai adottato il numero programmato, la sede federiciano di Ingegneria ha introdotto da tempo dei criteri di valutazione degli studenti e di organizzazione delle attività di studio. Per immatricolarsi è obbligatorio sottoporsi ad un **test di verifica delle conoscenze in ingresso**, cui viene attribuito un **debito del valore formale di 3 crediti**, denominati **Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)**, da estinguere durante il primo semestre mediante una prova in rete. In caso contrario, vige l'obbligo di sostenere **Analisi I come primo esame** che diventa, pertanto, propedeutico all'intero percorso formativo. La prova, promossa e gestita dal Consorzio nazionale CISIA (cisiaonline.it), prevede **ottanta domande di Matematica, Fisica, Logica e Comprensione del Testo**. Il risultato finale si calcola in ventesimi; coloro i quali avranno conseguito, al tempo stesso, **un indice attitudinale inferiore a 60/100 e un punteggio nella sezione Matematica 1 inferiore a 4/20, si vedranno assegnare l'Obbligo Formativo**. La data fissata per la prova è **martedì 3 settembre alle 8:30 presso la sede di Piazzale Techio**. Le prenotazioni saranno aperte da **lunedì 15 luglio a lunedì 26 agosto**. Si svolgerà, invece, **martedì 10 settembre** l'esame di ammissione al **Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, di durata quinquennale, in Ingegneria Edile-Architettura**. Tutte le informazioni saranno presto disponibili sul portale: ingegneria.unina.it.

“Soprattutto chi viene dal liceo scientifico tende a considerare alcuni argomenti come già acquisiti. Il punto è che, fin dall'inizio, si deve cambiare radicalmente il proprio metodo di studio”. Per superare gli esami e gestire 'fatiche extra': **“appena arrivato mi colpì l'entusiasmo che vedevo in tanti docenti, alcuni dei quali sono anche caratterizzati da una certa vena di follia e può capitare che ti chiedano di firmare la camicia anche prima di iniziare l'orale, non**

in Ingegneria Civile, Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio e Ingegneria Gestionale per i Progetti e le Infrastrutture (percorso solo Triennale che apre alla possibilità di un successivo biennio in ambito sia civile che industriale) - e quello Edile con i Corsi in **Ingegneria Edile** (titolo riconosciuto solo in Italia) e **Ingegneria Edile-Architettura**, laurea quinquennale a ciclo unico e numero chiuso, afferente ad un ordinamento europeo. La formazione prosegue con

“Il quadro è ottimistico. Se crisi c'è, come accademici vediamo quella delle istituzioni, sentiamo il peso della burocrazia che ci rende difficile finanziare borse, assegni e contratti per i giovani ma è un fenomeno nazionale. Di fatto, le carenze occupazionali che vediamo in Italia non corrispondono ad analoghi fenomeni europei o internazionali”, afferma il prof. **Antonino Mazzeo**, docente di Calcolatori Elettronici, a proposito delle prospettive di un titolo di studio nel settore dell'Ingegneria dell'Informazione.

Primo suggerimento, quindi, **pre-disporsi a viaggiare: “una volta**



• Il prof. Mazzeo

lavoravamo con l'indotto campano e, in un'ottica autoreferenziale, potevamo tarare la formazione dei nostri studenti sul contesto locale o nazionale. Oggi ci dobbiamo interrogare sul profilo che vogliamo formare perché, di fronte alla cassa integrazione o alla chiusura degli stabilimenti, chi ha il coraggio può andare altrove e

La parola al prof. Antonino Mazzeo, docente del settore dell'Ingegneria dell'Informazione

“Chi ha coraggio può andare altrove e non accorgersi nemmeno che c'è la crisi”

non accorgersi nemmeno che c'è la crisi. Per questo suggerisco agli studenti di pensare subito ad un'esperienza internazionale con Erasmus o ad uno stage per capire se ci si trova bene all'estero. Può essere dura vivere per alcuni anni in un posto dove si parla un'altra lingua e ci sono altre abitudini, se non sappiamo come possiamo adattarci”.

Le possibilità ci sono perché il settore ha sviluppato quella che il professore definisce una **“buona osmosi” con le imprese: “con il coinvolgimento delle migliori forze di ricerca, abbiamo creato dei posti da ricercatori a tempo determinato autofinanziati e le tante iniziative messe in campo nei settori dell'Elettronica, della Biomedica e dell'Energia ci consentono di avere dal mondo dell'industria e della ricerca internazionale dei riscontri positivi sulla nostra formazione e sul valore del titolo conseguito alla Federico II, che consente a tanti laureati e ricercatori di trovare collocazione all'estero”.**

Tornano i problemi nazionali: **“il settore dell'ITC va ad una certa velocità e, se occorrono sei mesi per sbrigare delle procedure, i migliori se ne vanno, verso altre**

opportunità ed altri stipendi. Del resto, i nostri laureati soffrono anche per un mercato del lavoro che li impiega nello sviluppo software di basso profilo, come i periti di una volta, quando noi li abbiamo allenati per compiti molto più difficili. Mi dispiace enormemente quando apprendo dai miei studenti che hanno accettato un lavoro che a loro non piace e li fa star male, per uno stipendio fisso”.

Altri inviti, **imparare una lingua e lavorare in collaborazione: “non possiamo pensare di formare delle persone che non siano in grado di sostenere un colloquio in Europa o di lavorare nel mondo. Perciò bisogna conoscere almeno l'inglese che, nel nostro campo, è lo standard. E magari anche un'altra lingua, come il tedesco, che è molto apprezzato. Fin dal primo anno, seppur con una fatica enorme, visti i numeri, dividiamo i ragazzi in gruppi per lavorare su piccoli progetti. Alla Magistrale, con poche persone in aula, c'è la possibilità di realizzare delle cose che entusiasmano i ragazzi invogliandoli a lavorare anche di notte e durante i week-end”.**

Infine, **non limitarsi ai lucidi ed al materiale didattico utilizzato in**

Sedi Dipartimenti: Piazzale Tecchio 80; via Claudio 21; via Nuova Agnano; Complesso Monte Sant'Angelo (via Cinthia). **Sito web:** www.ingegneria.unina.it **Segreteria studenti:** Piazzale Tecchio, 80 **Ufficio Orientamento:** Piazzale Tecchio, 80 **tel:** 081.7683435 **e-mail:** ingegneria.orienta@unina.it **Corsi di Laurea:** I Corsi di Laurea Triennali della ex Facoltà di Ingegneria afferiscono a cinque Dipartimenti. Di durata triennale e a libero accesso: Ingegneria Aerospaziale; Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; Ingegneria dell'Automazione; Ingegneria Biomedica; Ingegneria Chimica; Ingegneria Civile; Ingegneria Edile; Ingegneria Elettrica; Ingegneria Elettronica; Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione; Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture; Ingegneria Informatica; Ingegneria Meccanica; Ingegneria Navale; Ingegneria delle Telecomunicazioni; Scienza e Ingegneria dei Materiali. A numero programmato e di durata quinquennale: Ingegneria Edile-Architettura, il cui test di ingresso si terrà a livello nazionale il 10 settembre.

aula ma studiare dai testi di riferimento: **“per sviluppare spirito critico e completare le spiegazioni delle lezioni. In rete si trovano molti testi. Leggere, anche autonomamente, consente di arrivare all'esame senza correre il rischio di sviluppare un discorso sconnesso e poco organico”.**

La parola al prof. Mario Pasquino, docente del settore dell'Ingegneria Civile-Edile

“Le competenze tecniche sono diventate così ampie che nessuno può lavorare da solo”

“Non scegliete il settore civile per soldi o perché offre delle opportunità di tipo professionale. Sceglietelo perché amate progettare e volete cimentarvi in opere strutturali, idrauliche o urbanistiche. Per orientarsi verso questo ambito e non solo, occorrono creatività, indipendenza ed una solida base culturale, necessaria soprattutto oggi, perché il mondo del lavoro è diventato dinamico e flessibile”, dice il prof. **Mario Pasquino**, docente di Scienza delle Costruzioni, il quale sul mercato del lavoro e sull'università apre una lunga parentesi, utile per presentare alle matricole il mondo nel quale si troveranno a vivere la propria giovinezza.

“La società lascia intendere che le lauree tecniche e scientifiche presentino maggiori possibilità lavorative, tralasciando completamente quelle umanistiche. Per cui, la scelta non va nella direzione in cui ci porta il cuore ma è dettata da pure ragioni economiche. Tutta la nostra società parla solo di crescita, inten-



• Il prof. Pasquino

dendola esclusivamente in senso economico, ed ha quindi bisogno di nozioni spendibili a poco prezzo. Maggiore è l'offerta minore il prezzo”.

Gli studenti saranno subito assorbiti da un sistema dai **ritmi serrati** che prevedono in rapida successione lezioni ed esami: **“vi sono stati tolti il tempo di sviluppare capacità critiche costruttive e lo spazio per poterle applicare. Occorre tornare ad una profonda formazione di base, che prepari persone in grado di usare il cervello”.**

A dispetto di chi sprona a laurearsi in tre anni giusti, il professore incoraggia a prendersi il tempo di crescere: **“tendiamo a premiare chi sa ripetere quello che gli è stato detto senza aver sviluppato alcuna capacità critica, ma non si matura a vent'anni. Stiamo crescendo generazioni impaurite che devono laurearsi presto e bene a qualunque costo per continuare un sistema che vuole solo persone da sfruttare”.**

L'esortazione maggiore è alla **partecipazione attiva: “ai miei tempi si studiava per paura e si scopriva la bellezza, ma bisognava soffrire un po' sui libri. Se la società crea la scuola per i cittadini attivi,**

allora tutti, anche partendo da condizioni diverse, devono poter arrivare allo stesso livello. Invece, l'università oggi è molto più elitaria di quanto non lo era una volta e chi ne paga il prezzo sono le persone socialmente più deboli. Perciò, ragazzi svegliatevi, partecipate, non lasciate decidere tutto per voi, uniti potete incidere sulle scelte e siate solidali fra voi. Il sistema vuole persone che pensano al particolare. Ma non serve a niente arrivare primi se poi si è da soli. Le competenze tecniche sono diventate così ampie che nessuno può lavorare da solo, e un mondo solidale è un mondo nel quale tutti possano avere una possibilità di lavoro”.

Infine, l'ultima riflessione è culturale: **“per fare un buon ingegnere servono una quindicina di materie di base formative. Le altre sono necessarie ma informative e devono poter essere scelte liberamente ed avere qualunque estrazione, anche Elettronica ad Ingegneria Civile”.**

La parola al prof. Federico Rossi, docente del settore dell'Ingegneria Industriale

Con l'impegno *"i risultati arrivano"*

*"Il primo criterio di scelta deve essere la passione perché, soprattutto in questo periodo, è difficile pensare al mercato del lavoro che ci sarà fra cinque o sei anni. È evidente, inoltre, che con la passione si studia meglio. I requisiti indispensabili, ad ogni modo, sono solo due: **determinazione e impegno**". È quanto sostiene il prof. Federico Rossi, docente di Economia dell'Energia, a proposito dell'area dell'Ingegneria Industriale, ossia "quello che progetta e gestisce tutte le tematiche vicine alle imprese industriali, in particolare quelle manifatturiere,*

il settore che in Italia continua a dare le maggiori opportunità. È anche quello più vicino all'Ingegneria classica, sebbene abbia ormai recepito tutte le metodologie dell'informatica e dei sistemi automatici".

Occorre grande costanza per affrontare al meglio l'impatto con questi studi. "Perché impatto? Molti dicono che le difficoltà vengono dalla preparazione pregressa. Ebbene, chi parla viene dal liceo classico. Ricordo i primi tempi da studente; vedevo i miei colleghi svolgere alla lavagna le derivate, quando ancora il professore non le aveva spiegate. Mi veniva da pensare

che fossero avanti, ma non era così, e lo stesso vale per molti ragazzi. È solo questione di tempo e maturazione, impegnandosi i risultati arrivano".

Alla fine, un ingegnere impara a vedere il mondo in maniera concreta: "con un bagaglio ricco di materie scientifiche applicative che possono trovare molte applicazioni. Questo, però, può accadere se il Paese cresce, allora crescerà anche l'industria e gli ingegneri saranno sempre più richiesti".

Per andare avanti è necessario studiare bene, ossia "capire quello che si sta facendo. Per capire,



Il prof. Rossi

bisogna seguire. Nonostante io pubblichi i miei appunti, ritengo indispensabile il contatto, il colloquio, l'esperienza. Basta uno sguardo a lezione per rendersi conto se ad un ragazzo non è chiaro un argomento. Imparando a memoria in sede d'esame viene l'ansia, con la comprensione no. Sempre che si trovi il docente con una sensibilità tale da consentire ai ragazzi di esprimersi".

Altro elemento importante, la capacità di comunicare: "i ragazzi non ce l'hanno e studiare in compagnia può essere utile. Nella mia esperienza, se fra due colleghi s'instaura un rapporto d'amicizia, è più facile per tutti".

Infine, occorre ricordare che, "se si è seri e determinati, non ci sono cose impossibili e gli studi si portano avanti bene".

Eletti i docenti coordinatori di Area Didattica

Ingegneria al voto tra fine giugno e inizi di luglio per nominare i docenti coordinatori di Area Didattica. Di seguito i nomi dei professori eletti. **Dipartimento di Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione:** Carlo Sansone ad Ingegneria Informatica, Andrea Del Pizzo ad Elettrica, Antonio Strollo ad Elettronica, Mario Cesarelli a Biomedica, Giovanni Poggi a Telecomunicazioni, Bruno Siciliano ad Automazione. **Dipartimento di Ingegneria Industriale:** Massimo Cardone ad Aerospaziale, Antonio Lanzotti a Meccanica (per le Magistrali Luigi Carrino a Progettazione e Produzione e Adolfo Senatore ad Energetica e Ambiente), Salvatore Miranda a Navale, Giuseppe Bruno a Gestionale per la Logistica e la Produzione. **Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale:** Nino Grizzuti a Chimica, Giuseppe Mensitieri a Scienze e Ingegneria dei Materiali (Triennale e Magistrale). **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale:** Claudio Mancuso a Civile (per la Magistrale in Ingegneria dei Sistemi idraulici e di trasporto Mario Calabrese), Guido Capaldo a Gestionale Progetti e Infrastrutture, Francesco Pirozzi ad Ambiente e Territorio, Lia Maria Papa ad Ingegneria Edile, Francesco Polverino ad Edile-Architettura. **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura:** Giorgio Serino per la Magistrale in Ingegneria Strutturale e Geotecnica.



**SECONDA
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI NAPOLI**



Offerta formativa

INGEGNERIA

LAUREA

- Ingegneria Civile-Edile-Ambientale *
- Ingegneria Aerospaziale-Meccanica *
- Ingegneria Elettronica-Informatica *
- Scienze e Tecniche dell'Edilizia **

LAUREA MAGISTRALE

- Ingegneria Civile
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Elettronica
- Design per l'Innovazione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Informatica

Immatricolazioni 2013-2014

* INGEGNERIA CIVILE-EDILE-AMBIENTALE

INGEGNERIA AEROSPAZIALE-MECCANICA

INGEGNERIA ELETTRONICA-INFORMATICA

Prova di ingresso il 3 Settembre 2013 alle ore 9 presso l'Aulario della Facoltà di Ingegneria (Via Michelangelo Buonarroti - Aversa). La prova, il cui esito non preclude l'iscrizione ai Corsi di Laurea, consente allo studente di effettuare una verifica delle proprie attitudini e conoscenze di base. Gli studenti, all'atto della preiscrizione, riceveranno presso la Segreteria Studenti un codice di prenotazione. Alla prova potranno partecipare anche gli studenti che non hanno fatto istanza di preiscrizione, presentandosi direttamente nel luogo e all'ora fissati. Chi non effettua la prova di ingresso può contattare la Segreteria Studenti per conoscere le modalità di iscrizione.

** SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA

Il Corso è ad **accesso programmato locale** (n.100 studenti). La graduatoria per l'ammissione verrà stilata sulla base di una selezione per Titoli previsti nel bando.

La **SEGRETARIA STUDENTI** (tel. 081 5010446, e-mail segingegneria@unina2.it) è aperta al pubblico il Lunedì e Mercoledì dalle 13.30 alle 15.30 e il Martedì, Giovedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 (Agosto: dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 – chiusura dal 12 al 16).

Real Casa dell'Annunziata, via Roma 29, AVERSA

informazioni e contatti su www.ingegneria.unina2.it

Buone possibilità occupazionali per i laureati in Agraria

Accoglienza alle matricole dal 2 al 4 ottobre

“Corsi di teatro, mercatini di Natale d'inverno e delle piante d'estate, in più manifestazioni come Mediterraneo e dintorni, Calici sotto le stelle e Studenti in Mostra. Premiazioni con consegna dei diplomi e la tanto attesa settimana delle matricole”, queste sono solo alcune delle iniziative nella splendida Reggia Borbonica di Portici ad Agraria, descritte dal Direttore del Dipartimento **Paolo Masi**. Un luogo pieno di vita e fermento, ideale per una sosta rilassante tra un corso e l'altro, ma anche per costruire mattone su mattone un futuro ricco di soddisfazioni.

“Agraria offre grandi opportunità lavorative a chi è fortemente motivato”, afferma il Direttore. **“Il settore agroalimentare ha registrato un vero e proprio boom negli ultimi tempi, perché è l'unico a non risentire della crisi”.** La possibile scelta è tra quattro Corsi di Studio Triennali: Scienze Forestali e Ambientali, Tecnologie Agrarie, Tecnologie Alimentari ad accesso libero, ed Enologia e Viticoltura a numero programmato, più cinque Magistrali da quest'anno: Scienze degli Alimenti e Nutrizione, Scienze e Tecnologie Agrarie, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienze Forestali e Ambientali, con l'aggiunta di Agrobiotecnologie. Il test d'ingresso per il Corso in Viticoltura ed Enologia, che ha sede in via Tuoro Cappuccini ad Avellino, è fissato, su programmazione locale, il **6 settembre con 40 posti disponibili**. Gli immatricolandi di tutti i Corsi non devono dimenticare **“che si tratta di un indirizzo**

Sede Dipartimento:

via Università 100, Portici (Na)

Sito web: www.agraria.unina.it

Segreteria studenti:

via Università 100, Portici (Na)

tel: 081.2539241

e-mail: segreteria@ceda.unina.it

Offerta formativa

Corsi di Laurea Triennali:

Scienze Forestali e Ambientali,

Tecnologie Agrarie, Tecnologie

Alimentari (accesso libero) e

Viticultura ed Enologia (a numero

programmato, con test il 6

settembre)

Ufficio Orientamento:

via Università 100, Portici (Na)

tel: 081.2539145

e-mail: agraria.orienta@unina.it

scientifico, quindi bisogna avere predisposizione per tali materie. Una volta iscritti si sostiene un test di valutazione, che serve a testare la preparazione individuale, ma non limita in alcun modo l'accesso ai Corsi”. Quasi tutti prevedono attività di laboratorio abbinate. **“Il tipo di formazione è vario e facilmente spendibile in ambito lavorativo. I campi interessati sono quelli della genetica, morfologia del territorio, inquinamento, problematiche geologiche, indagine alimentare, tutte attività legate alla produzione di alimenti e alla salvaguardia del territorio”.** L'indirizzo scientifico, con la parallela apertura a diversi campi del sapere, necessita di un background di base. **“I corsi spaziano dalla Genetica all'Economia, perciò richiedono una forte elasticità mentale, che permetta di arrivare con successo al traguardo”,** sottolinea il prof. **Domenico Carputo**, delegato all'orientamento. I numeri sono incoraggianti: **“il Dipartimento conta 800 iscritti, un trend in crescita perché nel nostro settore l'occupazione non è in calo. Infatti gli sbocchi investono il controllo della produzione, la ricerca applicata, la consulenza in aziende di produzione primaria e secondaria”.** Il futuro dipende dai laureati in Agraria: **“il numero di abitanti del Pianeta è in aumento, ciò comporta una grossa sfida per chi deve dare una risposta sulla corretta gestione delle risorse agroalimentari. La necessità di esperti nel settore è stata**

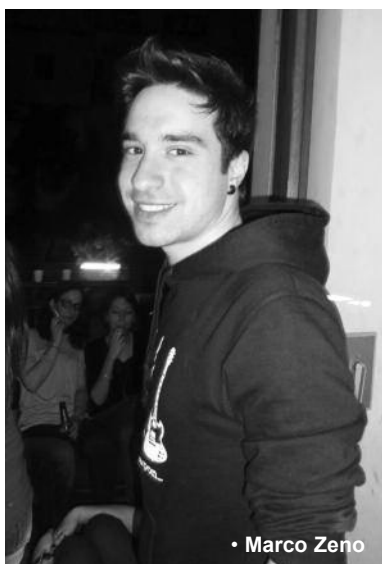
avvertita da tutti, infatti oggi registriamo un gran numero di studenti provenienti dai licei, cosa che prima non accadeva”. Le matricole non si sentiranno spaesate, una volta arrivate nella Reggia: **“come ogni anno organizzeremo dal 2 al 4 ottobre una manifestazione di benvenuto, in cui gli studenti veterani faranno da tutor ai neoiscritti, illustrando le convenzioni con le diverse strutture di Portici, le iniziative del Dipartimento, i laboratori pratici”,** anticipa il prof. Carputo.

Agraria è a cura di
Allegra Tagliatela

La sede, un gioiello

Gli studenti: “siamo privilegiati”

“La struttura è meravigliosa. Non è da tutti studiare in una Reggia organizzata come un Campus nel bosco, dotata di segreteria, aule studio e tavolini all'aperto”, così **Marco Zeno**, secondo anno di Tecnologie Ali-



• Marco Zeno

mentari, racconta il suo Dipartimento. Il ragazzo segue con entusiasmo i corsi e si trattiene a studiare in sede: **“perché adoro stare a contatto con la natura e noi stu-**

denti di Agraria siamo privilegiati per la possibilità di stendere un telo a terra e studiare sotto un albero”. Tra esami di base e caratterizzanti, laboratori e stage, gli studenti raccontano il loro percorso, che vede come obiettivo finale diventare bravi tecnologi. **“Al primo anno si studiano materie di base, come: matematica, fisica, economia e chimica generale, andando avanti diventano sempre più specialistiche”,** racconta il rappresentante degli studenti **Paolo Marinari**, che ha concluso la Triennale in **Tecnologie Alimentari**. Gli esami non pongono particolari difficoltà, anche se gli studenti muovono numerose critiche al sistema di appelli. **“Personalmente credo che le lamentele dei miei colleghi siano immotivate. Abbiamo appelli al termine di ogni corso: dalle 7 alle 8 date tra gennaio, febbraio, marzo, giugno, luglio e settembre. L'unico problema riguarda i fuoricorso, che non hanno ulteriori appelli rispetto a quelli istituzionali”.** Materie di sbarramento non ce ne sono, se non qualche esame soggettivamente considerato più difficile. **“La preparazione di Processi mi ha dato problemi. L'ho affrontato al terzo anno. Consiste nello studio dei procedimenti di produzione industriale. Noi abbiamo seguito quelli della Coca-Cola e del salame ad esempio”.** Il ragazzo, durante la stesura della

tesi, ha seguito uno stage presso l'AZ surgelati di Marcianise, **“per studiare prodotti da forno nel reparto ricerca e sviluppo. Non è l'unica esperienza pratica, infatti ci sono esami che prevedono laboratori, dove si lavora al microscopio, strumento principe per il tecnologo”.** La figura professionale è complessa e sottovalutata per Paolo, **“perché è poco conosciuta, ma completa ed aperta a mille possibilità, ad esempio può occuparsi del controllo microbiologico sugli alimenti come i NAS dei carabinieri”**, conclude. Dopo la Triennale si diventa tecnologo junior, con l'iscrizione all'albo, terminata la Magistrale: senior. **“La differenza tra i due è minima. Il tecnologo junior può firmare pratiche al di sotto dei 20 mila euro, il senior superiori a questa cifra e può insegnare negli istituti Tecnici. Io consiglio in ogni caso di iscriversi alla Magistrale”**, fa presente **Giuseppe Chiancone**, neolaureato, che ricorda il suo percorso Triennale in **Tecnologie Agrarie**. **“È molto facile uscire fuori corso. Gli esami per me più duri sono stati Entomologia al terzo anno ed Economia al primo”.** Giuseppe è uno dei privilegiati che già lavorano. **“Ora sono titolare di un'azienda ad indirizzo vitivinicolo. Il nostro settore incontra meno difficoltà degli altri, ma non per questo ha la strada spianata. Il dottore agronomo si**



• Paolo Marinari

occupa di produzione e qualità nelle aziende e cooperative agricole, purtroppo nel Meridione ce ne sono poche a gestione familiare, e nella nostra nazione la situazione non è tanto diversa”. Perciò bisogna scegliere il Corso di Laurea solo se si è pienamente convinti. **“Questo non è un indirizzo per indecisi, la scelta dev'essere ben ponderata, va fatta dopo un accurato studio del programma”,** afferma il ragazzo.

Fisica, materia ostica

Non convintissimo all'inizio, ma soddisfatto in seguito, **Raffaele Pezone**, al primo anno di Tecno-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

logie Agrarie. "Inizialmente non ero pienamente certo della mia scelta, ma andando avanti ho iniziato a piacermi, perché ho trovato dei corsi molto coinvolgenti, come quello di Botanica con la prof.ssa Giovanna Aron-



ne. Anche il suo esame è stato piacevole, perché se ti vede in difficoltà cerca di aiutarti, facendo molte domande pur di non bocciare". Altra scoperta positiva per Raffaele, il Laboratorio di genetica: "durante il quale abbiamo seguito l'impollinazione di vari tipi di piante". Non è difficile ottenere una media alta: "basta seguire tutti i corsi, che sono sei al primo anno. Fisica è la materia più difficile. Consta di una prova intercorso, dove bisogna rispondere ad almeno 60 domande su 80 ad alternativa multipla, per poter



accedere alla prova orale. Scritto e orale si sostengono nello stesso giorno". L'esame di Matematica "invece è facile, perché si arriva a stento a studiare gli integrali, quindi hai un'infarinatura di base su argomenti già trattati alle Superiori, senza andare troppo nello specifico". In controtendenza il consiglio di Raffaele: "Invito le future matricole a puntare su ciò che garantisce un futuro, che non per forza deve piacere tanto. Il nostro Corso è uno dei migliori in Europa, anche se non se ne parla molto, e scegliendolo di sicuro si hanno più possibilità occupazionali rispetto ad altri campi".

Tecnologie Agrarie Si forma il "policy maker"



Il percorso di Tecnologie Agrarie è pensato come quinquennale, anche se diviso in Triennale e Magistrale. "Oltre il 90% dei nostri studenti completa la formazione di agronomo iscrivendosi alla Magistrale. Verrà operata un'ulteriore semplificazione sul percorso, che prevederà un'unica Specialistica nell'anno accademico 2014/15", rileva il Presidente del Corso

di Laurea (dimissionario perché eletto nel Senato Accademico dell'Ateneo) Matteo Lorito. Una ricca varietà di materie nel piano di studi, quali: Idraulica, Chimica del suolo, Microbiologia, Economia. "Il professionista che formiamo è una figura equivalente all'ingegnere agronomo in ambito internazionale. Può avere mansioni organizzative in aziende ad indotto agricolo, o può essere assunto come policy maker, ovvero colui che definisce politiche di sviluppo utili ai cittadini". Consiglia di seguire la strada tracciata nella maniera più accurata possibile. "Un piccolo sforzo si richiede al primo anno per riuscire ad acquisire il nuovo metodo di studio universitario. Una volta compreso, il cammino è in discesa, anche perché programiamo continui aggiornamenti per adeguare l'offerta formativa alle richieste dello studente".



Viticultura ed Enologia Lavoro a Bordeaux per gli enologi

"Dopo il triennio i laureati saranno enologi, perché avranno seguito un Corso professionalizzante", spiega il prof. Luigi Frusciante, Presidente del Corso in Viticultura ed Enologia, l'unico del Dipartimento a numero programmato. Diversi tirocini previsti lungo il percorso: "gli studenti seguiranno stage nelle cantine di produzione del vino, sia campane, che calabresi. S'interessano a tutto il processo che va dalla vendemmia alla trasformazione, che comprende la potatura delle viti, la raccolta dell'uva e il controllo della maturazione". Gli esami da affrontare sono quelli di base, come Matematica, Fisica, Chimica, Genetica, Economia, comuni a tutti i Corsi di Laurea di Agraria, e caratterizzanti, quali Microbiologia, Enologia, Analisi sensoriale e Viticultura. "Il percorso è abbastanza complesso e richiede una frequenza obbligatoria, poiché ad ogni materia è abbinato un laboratorio. Invito, dunque, a non sottovalutarlo e ad iscriversi se si ha realmente passione per questo lavoro". Terminata la Triennale ci si può iscrivere alla Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, che non richiede l'integrazione di crediti formativi, o si può esercitare: "la maggior parte degli studenti trova lavoro in Francia, a Bordeaux".

Tecnologie Alimentari "Chi segue è facilitato"

Tecnologie Alimentari ha registrato più di 400 iscritti l'anno scorso. "Gli esami che formano un vero tecnologo alimentare riguardano: alimenti, igiene e nutrizione. Queste discipline consentono di conoscere prodotti alimentari e permettono di gestire processi produttivi e di controllo qualità nelle aziende", illustra il prof. Francesco Villani, Presidente del Corso di Laurea. Le attività laboratoriali prevedono lo studio degli alimenti. "Il laboratorio di microrganismi permette di stabilire qualità e quantità di questi ultimi, presenti nel prodotto, e correlarne metodi di controllo. Poi c'è anche quello di analisi del patogeno ad esempio".



Non è obbligatorio seguire, ma caldamente consigliato: "chi segue è facilitato durante lo studio e i risultati si vedono all'esame. Consiglio di non abbandonare mai i libri e dedicare un paio d'ore al giorno alla comprensione di ciò che è stato trattato a lezione. Non si faccia l'errore di ridursi all'ultimo minuto, perché molti concetti si dimenticano".

Scienze Forestali e Ambientali Prevenire tragedie è parte del mestiere

Per gli amanti della natura, impegnati nella difesa dell'ambiente, c'è il Corso di Scienze Forestali e Ambientali. "Gli iscritti devono fare molta esperienza sul territorio: visite in parchi naturali ed aree protette, come il Parco Nazionale del Vesuvio e quello d'Abruzzo. Intrattenere rapporti con aziende che coltivano piante o allevano animali per ripopolare boschi di flora e fauna", è uno degli obiettivi evidenziati dal prof. Gennaro Cristinzio. Il settore è in evoluzione: "l'ambiente pubblico urbano e quello privato oggi prestano sempre più attenzione alla difesa del verde. I nostri laureati sono qualificati nelle materie economiche, idrauliche e riguardanti la difesa del terreno".

Prevenire tragedie è parte del mestiere. "Se un nostro laureato si fosse occupato del pino caduto in via Aniello Falcone, probabilmente non sarebbe morta un'innocente. La prima regola è il monitoraggio continuo del territorio, in modo da evitare disastri".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



I CORSI DI LAUREA 2013/2014

Servizi agli studenti

LAUREE

Agraria

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

Architettura

- Scienze dell'architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

Biologia

- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la natura e per l'ambiente
- Biologia Generale e Applicata

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari

- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Trasazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia
- Filosofia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

Agraria

- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Agrobiotecnologie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni Marine
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici
- Economia Aziendale (Lm)

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
- Farmacia (Lm)
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Biotecnologie del Farmaco

Fisica

- Fisica

Giurisprudenza

- Giurisprudenza

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Trasazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo

Scienze Politiche

- Scienze Aeronautiche

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Preparazione ai test dei Corsi a numero

programmato: l'Ateneo fornisce nel periodo tra fine luglio e inizio di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. www.auledidattiche.unina.it

Iscrizione e pagamento tasse on line: l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it o presso qualsiasi sportello bancario

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del Corso di laurea: sono previsti sportelli di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati dal Centro Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al Corso di Laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a www.segrepass.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International house: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitarne il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it; ihf@unina.it

Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: www.barriere.unina.it

Banca dati laureati: l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it

Tirocini per studenti e laureati: lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/studentididattica/segreteriestudenti/tirocini/; www.unina.it/studentididattica/post laurea/tirocini/

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it

F2 radiolab: radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-fi in ateneo: www.csi.unina.it/flex/cm/pages/Serveblob.php/IT/IDpagina/50

La formazione di base è trasversale a tutti i Corsi di Laurea di ambito economico

Flessibilità, visione d'insieme, interculturalità. L'economia rappresenta uno strumento d'indagine del mondo ed i titoli di laurea in campo economico consentono ancora un buon inserimento. *"Ho scelto d'iscrivermi ad Economia alle superiori, grazie ad un'attività d'orientamento universitario. Ricordo che fui colpito dalle grandi varietà e possibilità della laurea"*, dice **Luca De Martino**, iscritto al terzo anno di Economia Aziendale.

L'offerta formativa della Federico II prevede quattro Corsi di Laurea, tre di tipo economico in **Economia e Commercio (CLEC)**, **Economia Aziendale (CLEA)**, **Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)** ed uno interdipartimentale

in **Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM)**. Ciascuna Laurea Triennale è seguita da una corrispondente Laurea Magistrale, rispettivamente in **Economia, Economia Aziendale** – curricula in **Dottore Commercialista e Economia Aziendale e Management** – **Finanza e Progettazione e Gestione Turistica**.

Tra gli elementi di valutazione di cui tenere conto ai fini di una scelta consapevole, bisogna includere anche le **classi di appartenenza di ciascuna laurea, perché da queste dipende il valore legale del titolo di studio** e l'accesso o meno ai concorsi e alla libera professione. Inoltre, la Scuola fridericiana di Economia ha avviato importanti scambi nell'ambito di programmi internazionali i quali, in questi anni, hanno portato eminenti studiosi a svolgere la propria attività didattica, spesso in inglese, presso diversi Corsi di Laurea.

Da quest'anno, l'**eredità della Facoltà più grande del Sud Italia**, crogiolo in cui sono nate le teorie di vertice del Diritto, del Marketing, delle Scienze Economiche, è affidata a **due Dipartimenti** ma per gli studenti non cambierà molto.

La formazione di base, basata su alcune materie cardine, è **trasversale a tutti gli indirizzi** e su quat-

tro settori che la tradizione accademica italiana definisce 'pilastri', ossia quello **economico**, quello **aziendale**, quello **quantitativo** e quello **giuridico**. *"Se si proviene da un liceo, può capitare di trovarsi davanti a materie mai incontrate prima come il Diritto. In questo caso, seguire le lezioni, andare in Dipartimento, vivere l'università e dare le prove intercorso aiuta ad ammorbidire l'impatto dei primi tempi"*, sostengono **Antonio Di Stasio** e **Riccardo Bruno**, studenti di Economia Aziendale, scienza che cerca la migliore soluzione possibile in presenza di risorse scarse e di vincoli ambientali e legali, fondata, pertanto, su ragionamenti in cui bisogna tener conto di molti aspetti. Bastano poche lezioni di Economia Aziendale per mettere in luce le difficoltà della gestione, mentre quelle di Diritto calano dentro la complessità delle relazioni fra soggetti. La Matematica è uno strumento importante ma i processi decisionali non seguono, esclusivamente, la pura logica. Qualche lezione di Microeconomia, inoltre, è sufficiente per capire quanto può essere impegnativo imparare a prevedere le decisioni dei consumatori. *"Penso sia importante dare prima gli esami fondamentali e studiare con costanza più materie in contemporanea per non arretrarsi. In questo campo può essere molto utile iniziare a lavorare già durante gli studi. Più del voto, infatti, conta molto l'atteggiamento, il carisma, la capacità di mettere in*

Sede Dipartimenti: Complesso di Monte Sant'Angelo (via Cinthia)
Sito web: www.economia.unina.it
Segreteria studenti: Complesso di Monte Sant'Angelo. Piano terra dei Centri Comuni

Ufficio Orientamento: Complesso di Monte Sant'Angelo. Ed. Centri Comuni
tel: 081.675131

e-mail: economia.orienta@unina.it
I Corsi di Laurea. I quattro Corsi di Laurea Triennali, tre dei quali di ambito economico – Economia e Commercio (CLEC), Economia Aziendale (CLEA), Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF) – più Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale (STIM) della ex Facoltà di Economia, oggi afferiscono a due Dipartimenti: Economia, Management, Istituzioni (DEMI) e Scienze Economiche e Statistiche (DISES). L'accesso ai Corsi di Laurea è subordinato al superamento di una prova d'ingresso, che si terrà l'11 settembre. I posti disponibili: 230 ad Economia delle Imprese finanziarie, 720 ad Economia Aziendale, 400 per Economia e Commercio, 230 per Scienze del Turismo.

pratica le conoscenze", sostiene **Marco Pennetta**, studente di Aziendale. Infine: *"leggere la stampa del settore e tenersi aggiornati può insegnare molto ad uno studente d'Economia"*, raccomanda **Giuseppe Iannuzzi**, iscritto ad Economia Aziendale.

Economia è a cura di **Simona Pasquale**



Ad Economia Aziendale "non ci si annoia"

"Questi studi presentano una grande eterogeneità che consente di acquisire velocità di correlazione tra i fenomeni. In termini banali, si potrebbe dire che non ci si annoia" – dicono, a proposito del Corso di Laurea in Economia Aziendale, i professori **Gianluigi Mangia** e **Paolo Canonico**, rispettivamente docente e ricercatore di Organizzazione Aziendale e collaboratori dell'ex Presidente di Corso **Riccardo Mercurio** – *In questi anni, abbiamo lavorato molto alla riorganizzazione del Corso, ottimizzando i carichi per gli studenti, riducendo il numero degli esami e monitorando contenuti, sostenibilità e spendibilità del titolo triennale*. Il percorso affronta tutte le principali questioni aziendali: gestione, management, organizzazione, con particolare attenzione ai contenuti giuridici. *"A diversi corsi abbiamo dato un taglio applicativo, basandoli sul lavoro di gruppo. Una caratteristica che, in prospettiva, può aiutarli a non spaventarsi un giorno, entrando in una stanza piena di persone. Inoltre, cerchiamo di dar vita a quante più*

occasioni possibili d'incontro con il mondo del lavoro – sostengono i due docenti – *Crediamo che questo contribuisca alla maturazione dei ragazzi che nell'arco di cinque anni vediamo cambiare molto*". Studiare in maniera attiva può fare la differenza: *"gli studenti sfruttano poco il post-lezione, che è invece un momento per sollevare problemi, porre domande. Poi il corso finisce e il momento della verifica arriva subito"*.

Allo stesso tempo, i numerosi accordi Erasmus che il Corso di Laurea ha con tutti i principali paesi europei e le possibilità di svolgere degli stage in azienda rappresentano un'opportunità da cogliere.

Per chi fosse interessato ad esercitare la professione di Dottore Commercialista, inoltre, questo è il percorso più coerente: *"per i crediti di materie aziendali che esentano da una delle prove per l'esame di abilitazione e per i continui scambi con l'Ordine"*. Dopo la Triennale, la formazione Magi-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Test d'ammissione l'11 settembre

Anche quest'anno l'ammissione ai Corsi di Laurea in Economia, incarnati presso i Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche (Economia e Commercio e Scienze del Turismo) ed Economia, Management, Istituzioni (Economia Aziendale e Economia delle Imprese Finanziarie), sarà subordinata ad una prova d'ammissione nazionale che si svolgerà **mercoledì 11 settembre alle ore 10:00**, presso la sede universitaria di Monte Sant'Angelo, per superare la quale gli studenti dovranno rispondere a domande di **Matematica, Logica e Comprensione Verbale**. Per informazioni ed esercitarsi sulle prove degli anni passati, è possibile consultare il sito cisiaonline.it.

Confermate le soglie d'ammissione che assegnano **950 posti all'area aziendale** (230 dei quali riservati al Corso di Laurea in Economia delle Imprese Finanziarie, il resto ad Economia Aziendale) mentre il **Corso di Laurea in Economia e Commercio aprirà le porte a 400 ragazzi**. È importante ricordare che la graduatoria sarà a scorrimento quindi, all'atto dell'iscrizione al test, è bene segnalare più di un percorso formativo d'interesse.

Invariata la situazione per il **Corso di Laurea in Scienze del Turismo** che da anni consente l'ingresso a **230 studenti**, previo superamento di una prova basata su conoscenze di Matematica, Logica, Lingue, Cultura Generale, la cui data di svolgimento non è ancora stata ufficializzata.

Per le matricole le attività didattiche partiranno **lunedì 23 settembre**, giorno in cui è previsto anche un momento di **orientamento e informazione rivolto ai nuovi arrivati**. Il primo semestre terminerà il 21 dicembre ed il secondo semestre sarà compreso fra il 10 febbraio ed il 25 maggio.

Il calendario d'esami prevede due appelli per ciascuna disciplina, sia durante la sessione invernale (dal 7 gennaio all'8 febbraio) che durante quella estiva (dal 27 maggio al 13 luglio), ed uno a settembre (1-13 settembre).

Tutte le informazioni sulla formazione culturale, il termine ultimo per l'iscrizione alle prove d'ammissione ed il relativo contributo da versare saranno a breve disponibili agli indirizzi: economia_management@unina.it, istituzioni.dip.unina.it, dises.dip.unina.it, stim.unina.it, economia.unina.it.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

strale prevede tre diversi curricula in Economia Aziendale e Management, Public Management e, per l'appunto, Dottore Commercialista.

L'ultimo suggerimento è relativo ai test d'ammissione: **"basta stare calmi e speriamo di poter di nuovo avere delle soglie di sostenibilità tali da non renderli più necessari"**.

Imprese finanziarie, percorso matematico-logico

Economia Aziendale è incardinata presso il Dipartimento di Econo-

mia, Management, Istituzioni diretto dalla prof.ssa Adele Caldarelli. Allo stesso Dipartimento afferisce anche il Corso di Laurea in **Economia delle Imprese Finanziarie**, il cui percorso formativo, fortemente matematico e logico, prepara esperti per il settore bancario, finanziario e assicurativo, i cui studenti hanno spesso ottenuto importanti riconoscimenti: **"molti nostri laureati trovano collocazioni di grande soddisfazione in tutte le principali piazze finanziarie. Purtroppo, pochi restano a Napoli o in Italia"**, sottolinea il prof. Stefano Ecchia, ex Presidente del Corso di Laurea.

Per ulteriori approfondimenti: economia_management_istituzioni.dip.unina.it.



• Il prof. Mangia



• Il prof. Canonico

Il credo di Francesco Taliercio, laureato in Economia Aziendale nel 2008, oggi consulente d'azienda

Intelligenti, bravi, onesti e umili per trovare lavoro

"Tanto a scuola, quanto al primo anno di università, ero una totale testa vuota, assolutamente non destinato a portare a termine gli studi. Poi, dal momento che ho un cugino commercialista, mi sono iscritto ad Economia e, per fortuna, mi è piaciuto tutto", racconta Francesco Taliercio, trent'anni, originario di Ischia, laureato Specialistico in Economia Aziendale nel 2008, oggi consulente d'azienda a Milano, per il lancio di nuovi prodotti farmaceutici presso la società Business Integration Partner.

Al primo anno "manca un metodo di studio e, all'inizio, molte energie si investono proprio per trovarne uno". L'università deve essere affrontata "con spirito di sacrificio, come un lavoro a cui dedicarsi dodici ore al giorno, sabato e domenica compresi". Francesco si è iscritto ad Economia quando era da poco entrata in vigore la riforma universitaria che ha introdotto il doppio ciclo triennio-biennio ed il sistema dei crediti: "abbiamo sofferto la forte mancanza di organizzazione e l'assenza di un numero adeguato di sessioni. Ce n'erano in tutto due l'anno, alla prima avremmo dovuto sostenere quat-

tro esami, io fui bocciato a tre. Pertanto, su suggerimento del Presidente di allora, raccogliemmo le firme necessarie a chiedere altre due sessioni d'esame ma, alla fine, siamo usciti molto preparati".

Francesco ha cominciato a fare colloqui e ad inviare curricula prima della laurea, inserendosi prima nella società di consulenza KPMG e poi all'Accenture, nei campi del controllo di gestione e della consulenza strategica per il posizionamento dei prodotti: "sono entrato nel mercato nel lavoro prima della crisi del 2008 ma, in generale, anche in questo momento, penso sia meglio iniziare a proporsi prima di terminare gli studi. Le società hanno sempre bisogno di schiavi a basso costo e, se piaci e sei bravo, ti aspettano". Il suo credo, dimostrare di essere intelligenti, bravi, onesti "ed avere l'umiltà di accettare gli ordini e le critiche, altrimenti non s'impara mai. In giro c'è tanta gente supponente, che non rispetta i ruoli perché ha svolto una certa tesi o proviene da una certa università, come i bocconiani".

Altro consiglio, far presto, non perdere tempo e cercare di vivere quante più esperienze lavorative

possibile: **"anche come cameriere o bagnino. L'importante è lavorare, per sapere cosa significa il sacrificio ed avere ben chiara la differenza fra un lavoro alla scrivania ed uno manuale. Inoltre, dobbiamo uscire dal quadro tipico degli italiani che non parlano le lingue e non si spostano se non c'è convenienza economica. È meglio stare fermi o muoversi e lavorare anche da precari? Oggi lo siamo tutti. In Accenture avevamo un contratto a tempo indeterminato, eppure siamo stati licenziati da un giorno all'altro, e non è nemmeno così facile andare all'estero. Lavoro da anni su progetti internazionali ma, a trent'anni, sei ormai bollito".** Evitare i Master: **"è una bolla che è ormai esplosa. Conosco persone che hanno frequentato il Master in Business Administration a Londra e lavorano come impiegati. Hanno, invece, molto senso i Master contestuali al proprio lavoro"**.

Non essere chiusi, leggere, approfondire, informarsi, anche questo fa la differenza: **"da un laureato in Economia mi aspetto che non limiti la propria cultura a Wikipedia ma che mi faccia sapere cosa ne pensa del mondo e che non abbia studiato dalle dis-**

pense. L'Economia è l'applicazione della gestione entro i vincoli di legge. Io ho fatto una tesi in Diritto Commerciale che mi è tornata molto utile, ed ho sempre studiato tutti gli esami di Diritto dai volumi che si usavano anni fa e senza imparare niente a memoria. Una cosa che, invece, mi riesce ancora difficile, e che è invece molto apprezzata insieme alla capacità di ragionare e di apprendere, perché nel mondo del lavoro si arriva nudi, è saper fare calcoli complessi a mente".



• Francesco Taliercio



• Il prof. Jappelli

Ad Economia e Commercio "formazione di base che apre la strada a specializzazioni successive"

prof. Tullio Jappelli, Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.

Altro punto a favore della scelta, la versatilità della formazione che abbraccia ambiti diversi, Scienze Sociali, Statistica, Matematica, Diritto: **"non sono richiesti requisiti particolari, si può provenire da ogni tipo di indirizzo scolastico, anche dai licei, dove non si studiano né l'Economia né il Diritto"** - prosegue Jappelli - Il percorso di formazione Triennale in Economia e Commercio non corrisponde ad una profes-

sione definita, è una formazione di base che apre la strada alle specializzazioni successive".

Incardinate presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, infatti, ci sono le Lauree Magistrali in Economia e Commercio (che offre anche un curriculum in inglese) per formare consulenti d'impresa, dottori commercialisti ed esperti del settore pubblico, ed in Finanza, volta alla formazione di esperti per il settore bancario, finanziario e assicurativo.

"È importante che i ragazzi faccia-

no come a scuola, applicandosi con costanza, studiando simultaneamente più materie alla volta ed organizzando il proprio tempo. Non esistono ricette magiche ma è importante non arretrarsi materie fondamentali come Matematica e Microeconomia", conclude Jappelli.

Gli sbocchi professionali. Pur in un momento di grave difficoltà, dalle indagini recenti, emerge che, ad un anno dalla laurea, il tasso di occupazione è del 66% fra i laureati magistrali ed il 27% fra quelli triennali (la definizione comprende anche le persone che stanno svolgendo un percorso di formazione, purché retribuita). Settori di punta per i laureati di secondo livello, quello del credito insieme ad assicurazioni, consulenza, trasporti, pubblicità e comunicazione. Solo il 25% ha un'occupazione stabile.

"La formazione in Economia e Commercio affronta i metodi di base ponendo l'enfasi sugli aspetti generali, economici e giuridici. Spesso, chi sceglie questi studi è interessato ai meccanismi sociali e alla società nel suo complesso, vuole capire come va il mondo, e le attuali condizioni di crisi e disoccupazione hanno accresciuto la voglia di comprendere", dice il

Le esperienze internazionali di Andrea Gatto, brillante laureato in Economia e Commercio

“Specializzare la formazione con un percorso concreto”: il consiglio alle matricole

“Servono spirito di sacrificio e adattabilità. Il primo obiettivo di una matricola, in tempi di crisi, è specializzare la formazione, portando avanti un percorso concreto, in tempi ragionevoli”, afferma Andrea Gatto, ventisei anni, brillante laureato Magistrale in Economia e Commercio con un curriculum ricco di esperienze internazionali, cominciate con l'Erasmus a Montpellier in Francia, proseguite con un lavoro estivo a Londra, prima come commesso, poi impegnato nella gestione di un negozio, fino alla vita associativa, al volontariato, ai periodi di studio e ricerca in Brasile e ad un viaggio

in Tunisia durante la primavera araba.

“Il terzo settore può dare molto ma devi essere disposto ad investire tanto lavoro”, prosegue Andrea, che insiste sull'importanza di vivere esperienze formative di carattere internazionale per imparare nuove lingue, ampliare i propri punti di vista e costruirsi nuove reti. **“Siamo in un momento molto difficile ma non dobbiamo dimenticare di essere cittadini dell'Unione Europea. Le opportunità sono molte, basta informarsi, chiedere, consultare i siti di riferimento. Diversamente da quanto si crede, Napoli può offrire molto”**.

L'università può sembrare, almeno all'inizio, un ambiente ostile: **“bisogna cercare nuovi stimoli. Seguendo seminari, congressi, partecipando alla vita accademica, mettendosi in gioco. Per una scelta consapevole è importante chiedersi cosa ci piaccia davvero, perché si può vivere solo per poco tempo la vita di un altro”**.

Le difficoltà, infatti, durante il percorso di studi, non mancano: **“un professore che non si spiega o non stimola, un ambiente che non è sempre quello che ti potresti aspettare, materie molto tecniche che sembrano allontanarti dalla realtà. Sono stato tentato anch'io dall'idea**



• Andrea Gatto

di lasciare ma l'interesse nasce dall'approfondimento e da uno studio non superficiale”.

Oggi Andrea ha cominciato il praticantato da commercialista senza abbandonare la formazione e la ricerca intrapresa dopo la pubblicazione della sua tesi: **“continuo a seguire Master e corsi di lingua e tenermi aggiornato”**.

Scienze del Turismo, una laurea “con vocazione specifica”

Interculturale, basato su conoscenze economiche, storiche e artistiche al tempo stesso, il Corso di Laurea in Scienze del Turismo è votato alla formazione di esperti nelle metodologie di gestione di tutti gli aspetti della filiera turistica, con particolare attenzione alla contabilità delle imprese turistiche. Il

successivo percorso magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici completa l'approfondimento, plasmando una figura in grado di avere un ruolo propositivo nella definizione di aree e servizi economici e logistici, integrati, in un sistema di offerta territoriale.

“Il turismo è un campo vastissimo, in cui si può fare di tutto. È come l'esercito in una società: una struttura parallela a tutti i settori” – afferma il prof. Nicolino Castiello, coordinatore della Commissione Didattica della laurea in Scienze del Turismo – **Purtroppo, negli ultimi anni, la Laurea Magistrale ha registrato un calo nelle iscrizioni anche a causa del mancato riconoscimento giuridico, a livello ministeriale, del titolo, il quale non consente l'accesso ai concorsi pubblici, alla professione di dottore commercialista ed ai tirocini abilitanti. Abbiamo dunque sollecitato le autorità locali, affinché**

consentano la partecipazione dei nostri laureati ad alcuni concorsi regionali”. Nonostante i problemi legati all'abilitazione, che non ha mai scoraggiato le matricole, il percorso culturale resta di alto profilo e supportato dal mondo del lavoro: **“siamo sostenuti da un comitato degli esperti del mondo del lavoro dal quale, in passato, ci sono arrivate importanti indicazioni sui percorsi di studio e con il quale avvieremo nuove indagini sui tempi d'inserimento”**.

Per far fronte ad alcuni dei problemi sin qui esposti, il Corso di Laurea ha deciso di incardinarsi presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche e di varare, a partire dall'anno accademico 2014/2015, importanti provvedimenti che consentiranno ai laureati Triennali in Scienze del Turismo d'immatricolarsi alla Magistrale in Economia e Commercio con 25 crediti di debito (5 di Mate-

matica, 10 di Microeconomia e 10 di Macroeconomia) da recuperare sostenendo i singoli esami o affrontando un colloquio generale. Nei primi giorni della ripresa, ai nuovi arrivati saranno dedicate alcune giornate d'orientamento e confronto con gli ex-studenti.

“Questa non è né una laurea in Economia, né in Scienze Umanistiche. Ha una vocazione specifica e fornisce strumenti metodologici ad ampio spettro. Purtroppo in Italia il turismo si è sviluppato come impresa fai da te, in cui i successi non sono visti come il frutto di un patrimonio scientifico – conclude il prof. Castiello – Spesso, il mondo del lavoro è impreparato ad individuare le differenze fra laureati e pretende una Laurea Magistrale anche per lavorare al front-office. Fintanto sarà così, le possibilità saranno ridotte”.

Per ulteriori approfondimenti: stim.unina.it.



• Il prof. Castiello

Mirella Coppola, laureata in Scienze del Turismo: “un percorso impegnativo e interessante”

“Se tornassi indietro rifarei la stessa scelta, perché questi studi mi sono piaciuti moltissimo, nonostante le difficoltà”, confessa Mirella Coppola, ventitré anni, laureata Triennale in Scienze del Turismo a marzo, volata in Inghilterra per seguire un corso di lingue in attesa di riprendere gli studi in autunno. **“Come tutti, a diciotto anni non avevo le idee chiare. Non sempre si è informati sui profili e le aspettative lavorative, perciò ho deciso di seguire un percorso che rispondesse ad una pluralità di interessi fra Economia, Diritto, Lingue, Lettere e Arte”**. Racconta di un bell'ambiente: **“fra noi colleghi c'è molta complicità e per chi, come me, ha anche lavorato durante gli studi, fare rete è molto importante. Bisogna anche conoscere bene l'inglese e, possibilmente, almeno un'altra lingua e cercare di inserirsi in ambienti propositivi. I miei vecchi datori di lavoro mi sostenevano molto e quando avevo un esame mi ci potevo dedicare completamente per un paio di giorni”**. Per due anni, infatti, Mirella ha lavorato alla reception di un bed and breakfast del centro di Napoli e come accompagnatrice di gruppi stranieri.

Il percorso di studi **“è impegnativo e interessante.**

Ero convinta che fosse una scelta ben riuscita ma è difficile che le grandi aziende cerchino laureati con il nostro profilo. Così sto pensando di iscrivermi ad una Triennale e poi ad una Magistrale di ambito economico.

Nel frattempo mi guardo intorno in cerca di opportunità di lavoro all'estero, magari nell'ambito del programma Leonardo”. **Sembra una resa, invece è il contrario: “viaggiando ho conosciuto i servizi ai turisti all'estero, perfino in città senza attrattive. A me piacciono i contesti interculturali e le possibilità di contatto con persone di tutto il mondo. Voglio imparare quanto più possibile sulla pianificazione, perché il turismo può influenzare lo sviluppo di un territorio in senso globale e in Italia il settore non è in crisi. Chi può continua a viaggiare e ci sono tante soluzioni anche per chi è in ristrettezze”**.

Alle matricole raccomanda di: **“non vedere i professori come persone che ti stanno giudicando ma di cercare con loro il confronto, e non abbattersi se ai primi esami si prendono dei voti bassi. Il primo anno è tutto uno sperimentarsi”**.



• Mirella Coppola

OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA A.A. 2013-2014

Dipartimento di Giurisprudenza

www.giurisprudenza.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO:

- Giurisprudenza

Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici

www.disae.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e amministrazione delle aziende
- Management delle imprese turistiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Amministrazione e consulenza aziendale
- Economia dei mercati finanziari internazionali
(attivazione subordinata ad autorizzazione ministeriale)

Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi

www.economia.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia aziendale
- Statistica e informatica per la gestione delle imprese

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Management e controllo d'azienda
- Management internazionale e del turismo

Dipartimento di Studi Economici e Giuridici

www.economia.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Economia e commercio
- Management delle imprese internazionali

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Metodi quantitativi per le decisioni aziendali
- Scienze economiche e finanziarie

Dipartimento di Ingegneria

www.ingegneria.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Ingegneria civile e ambientale
- Ingegneria informatica, biomedica e delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

CORSO DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Ingegneria civile
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

CORSI DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze biologiche

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Informatica applicata
- Scienze e tecnologie della navigazione

Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

www.motorie.uniparthenope.it

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO:

- Scienze Motorie

CORSI DI LAUREA DI II LIVELLO:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere
- Scienze e tecniche delle attività motorie e dello sport per l'insegnamento nella scuola secondaria di I grado
(attivazione subordinata a prossime disposizioni ministeriali)



Centro Orientamento e Tutorato - Tel. 081.5475136-248-617 - Sito web: <http://orientamento.uniparthenope.it>

Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Sede Centrale: Via Amm. F. Acton, 38 - 80133 Napoli

Tel. 081.5475111 - Fax 081.5521485 - Sito web: www.uniparthenope.it

Gli studenti presentano il Dipartimento di Studi Umanistici

Armatevi di pazienza e spirito d'iniziativa

Un po' nostalgici ricordando i libretti che oggi non ci sono più, ma completamente immersi nelle nuove tecnologie, gli studenti del Dipartimento di Studi Umanistici raccontano le loro esperienze. I gruppi facebook sono il nuovo strumento di comunicazione che ha sostituito i vecchi forum, in mancanza di un sito sufficientemente aggiornato. "Docenti molto prepara-

d'ora mentre mi esaminava". Altri credono in ciò che fanno: "i loro corsi sono interessanti, ti trasmettono un livello di cultura di sicuro più elevato che altrove". Non è difficile mantenere una media alta: "gli esami più complessi sono quelli di Latino, ma pur sempre fattibili". Le iniziative sono all'ordine del giorno: "come cineforum, seminari e convegni. In più c'è la Brau (Biblioteca di Ricerca dell'Area Umanistica), luogo di scambio dove ci riuniamo spesso per approfondire concetti, leggere riviste e libri interessanti". Niente rivalità tra colleghi: "spesso e volentieri ci aiutiamo e condividiamo le nostre passioni". Seguire è importante quanto non perdere di vista i gruppi facebook. "Ce n'è uno per ogni anno. Grazie a questo nuovo strumento possiamo scambiarsi consigli sugli esami, sui contenuti delle lezioni, pubblichiamo dispense e libri da acquistare". Per quel che riguarda gli sbocchi: "consiglio di non perdere di vista la possibilità d'insegnamento a livello europeo".

A Psicologia prima i test, poi Psicometria

Più fortunati per quel che riguarda le sedi, ma unici ad avere un test d'ingresso, gli studenti di Scienze e Tecniche Psicologiche. "Al primo anno seguiamo nell'aula Invalidi, a Piazza Matteotti, ed al secondo nell'aula Ottaviano di Corso Umberto", spiega Davide Mecchi, che si è iscritto l'anno scorso. Le nuove matricole dovranno subito affrontare sette esami più un'idoneità informatica. "Per me conviene iscriversi alla Federico II perché qui gli esami sono in maggioranza orali, soltanto Psicologia e Psicometria sono in parte scritti, mentre alla Seconda Università sono quasi tutti scritti". Psicometria è la bestia nera del secondo anno, "perché è un mix di Statistica e Matematica, materie dalle quali noi umanisti vogliamo scappare". Davide vorrebbe impiegarsi nel ramo delle neuroscienze cognitive, "per-

ché m'interessa il mondo della sinapsi e delle malattie degenerative". Prima degli esami, però, bisogna fare i conti con il test d'ammissione. La collega Antonella Coscia, spiega come affrontarlo al meglio: "per chi proviene come me dal Socio-Psico-Pedagogico è più facile superarlo, perché si ha già un'infarinatura di Psicologia e Pedagogia, materie oggetto della prova. Chi non ha le mie stesse basi non deve disperare, le altre materie, matematica, biologia, fisica e chimica, sono quelle studiate al liceo". La logica consiste in concordanze a senso o sequenze numeriche. "Attenti al tempo! L'anno scorso erano 100 domande da risolvere in 75 minuti. Se siete incerti non rispondete e passate avanti, perché l'anno scorso c'era una penalità di 0,33 punti per ogni risposta sbagliata". Un percorso lungo e tortuoso aspetta chi intende fare l'analista, come Alessandro Trinchè, anche lui iscritto al primo anno. "Con la Triennale diventi psicologo junior, ma se hai il mio stesso sogno devi terminare la Magistrale, dopodiché dovrai affrontare un tirocinio di un anno, che ti permette di sostenere l'esame per l'i-

scrizione all'albo degli psicologi senior". Se vuoi fare lo psicoterapeuta, dovrai seguire quattro anni di Scuola di psicoterapia, nei quali è compresa l'autoterapia. "Al termine del lungo percorso non è detto che trovi un'occupazione. Consiglio di mettere pazienza e soldi da parte, perché la Scuola di psicoterapia e l'autoanalisi te le devi pagare da solo", conclude Alessandro. La figura dello psicologo viene spesso fraintesa in Italia "per una questione culturale. Credono che si debba andarci soltanto se si è pazzi, ma non è così. In Inghilterra, ad esempio, si occupa di problemi familiari e assiste le coppie in crisi", spiega Antonella. Nel nostro Paese è un po' sottovalutato. "Oggi si tendono ad eliminare le spese superflue e lo psicologo è visto come tale, perché non viene compresa la sua importanza", aggiunge la ragazza. "In più le persone ci considerano come dei giocolieri. Ci chiedono di essere analizzate o d'interpretare sogni, senza capire che occorrono anni di studio per riuscire a fare queste cose", sottolinea Davide.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Sede Dipartimento:

Via Porta di Massa, 1

Sito web:

<http://studiumanistici.dip.unina.it>

Segreteria studenti:

Via G. C. Cortese, 29

e-mail: segrelett@unina.it

Ufficio Orientamento:

Via Porta di Massa, 1

Tel. 081.2535523

e-mail:

letterefilosofia.orienta@unina.it

Corsi di Laurea. Di durata triennale e ad accesso libero:

Archeologia e storia delle arti; Cultura e Amministrazione dei beni culturali; Filosofia; Lettere Classiche; Lettere Moderne; Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee; Storia. Di durata triennale, a numero programmato: Scienze e Tecniche Psicologiche.

ti, ma varie difficoltà strutturali" è l'affermazione comune ai diversi Corsi di Laurea. "Iscrivetevi, ma abbiate tanta pazienza e spirito d'iniziativa. Le strutture non funzionano come dovrebbero. Seguiamo nelle sedi di Porta di Massa, via Marina, Corso Umberto e via Mezzocannone 16", lamenta Martina Mercurio, al terzo anno di Lettere Moderne, che non vorrebbe cambiare aula in continuazione. Docenti bravi, ma "alcuni vorrei fossero più precisi nel rispettare gli orari dei corsi e spegnessero i cellulari durante gli esami. Una volta me ne sono andata perché un professore ha parlato per un quarto

L'opinione del prof. De Vivo, Direttore del Dipartimento "Si riesce in un campo solo quando c'è un interesse concreto"

"A quale Dipartimento pensate d'iscrivervi per avere uno sbocco certo? Non è forse più importante fare ciò per cui vi sentite motivati, piuttosto che scegliere una strada soltanto perché credete di avere più possibilità di occupazione?", così esordisce il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici prof. Arturo De Vivo, rivolto ai neodiplomati indecisi, bombardati da consigli indirizzati alla sicurezza economica in tempo di crisi, più che alla reale inclinazione. "Si riesce in un campo solo quando c'è un interesse concreto", continua. Non deve iscriversi: "chi pensa che i nostri Corsi siano un ripiego, chi non è motivato e chi non ha una buona preparazione di base nelle materie umanistiche". Rispetto a tre anni fa la situazione è migliorata. "Prima mi sentivo imbarazzato nell'operazione di propaganda dei Corsi di Studio in Lettere, ma ora c'è stata un'evoluzione nell'ambito dell'insegnamento. Il TFA (Tirocinio Formativo Attivo) offre una nuova opportunità volta a non scoraggiare in partenza chi ha il desiderio d'iscriversi. Entro l'anno dovrebbe essere bandito il nuovo". Nel prossimo autunno il Dipartimento verrà presentato al territorio. "Vogliamo definire la disponibilità dei Corsi di Laurea rispetto agli enti locali, anche per offrire più opportunità ai neolaureati". Novità recente: "la scomparsa dei Presidenti di Corso, sostituiti dai Coordinatori degli otto Corsi Triennali e Magistrali, che formano le Commissioni, in sostituzione dei vecchi Consigli dei Corsi di Laurea. Le votazioni hanno coinvolto, il 28 giugno, tutti i docenti afferenti al Dipartimento".

Niente cambiamenti per la didattica, i Corsi di Studio Triennali restano: Archeologia e Storia delle Arti, Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali, Filosofia, Storia, Lettere Classiche, Lettere Moderne, Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee e Scienze e Tecniche Psicologiche, unico a numero chiuso fissato a 250 posti disponibili. Previsto invece un riammodernamento delle strutture di via Porta di Massa: "copriremo l'amplificazione di tutte le aule, in più ci sarà una nuova aula computer da 30 posti, destinata a quei corsi che necessitano di un supporto informatico".

Il prof. De Vivo



(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

A Lingue si sentono "le ultime ruote del carro"

Se gli psicologi si sentono sottovalutati, le studentesse del secondo anno di **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee** pensano di essere **"le ultime ruote del carro"**, come fa presente **Martina**. **"Le strutture sono pessime. Seguiamo in aule piccolissime, anche quando siamo in 70, divisi tra Mezzocannone, Porta di Massa e Corso Umberto"**. Per **Brunella** invece: **"se vuoi imparare una lingua, non devi iscriverti qui, ma devi andare all'estero. Il nostro Corso forma insegnanti, quindi senti parlare i lettori e studi la grammatica, ma non hai una quotidiana applicazione pratica della lingua straniera"**. Al primo anno si scelgono due lingue obbligatorie tra quelle europee: **"io ho scelto inglese e tedesco. Devi avere già le basi d'inglese per comprendere le prime lezioni, mentre per il tedesco si parte dall'alfabeto. Conviene studiare quest'ultimo perché c'è meno concorrenza e l'economia gira intorno a questa lingua: Austria, Svizzera e Germania sono tra i paesi più ricchi d'Europa"**, commenta **Francesca**. Gli esami di **Lingua e Letteratura inglese** creano qualche problema. **"Quello di Lingua è diviso in quattro parti, e, se non ne superi una, vieni bocciato, e per me è ingiusto. Per Letteratura invece vorremmo un unico docente per l'intero percorso Triennale, e non tre differenti, dato che ci abituiamo ad un metodo e non vogliamo cambiarlo così spesso"**, sottolinea la ragazza. Ultima richiesta di **Francesca**: **"vorremmo un percorso di tirocinio all'estero con la possibilità di integrare gli esami nel curriculum e non soltanto l'Erasmus come opportunità di imparare una lingua in loco"**.

Lasciano a desiderare anche le aule di Via Marina 33, dove seguono gli studenti di **Archeologia e Storia delle Arti**. La laureata **Laura Giuliani** illustra la situazione. **"L'unica cosa positiva del nostro Corso di Laurea è l'eccellenza dei professori. È umiliante che debbano cercare un proiettore in giro per la sede"**. Per lo storico dell'arte il contesto in cui studia è importante, **"secondo me deve essere stimolante. Le aule A3 e A6, dove ho seguito ai primi anni, sono piccole e prive degli strumenti necessari, come video-proiettore e collegamento ad internet, che per noi sono fondamentali. In A6 si sente il rumore dell'acqua che scorre nei tubi, mentre fai lezione"**. Alla Triennale c'è la possibilità di svolgere un tirocinio: **"ma devi rivolgerti autonomamente a Soprintendenze, che ti permettono stage per un breve periodo, non finalizzati all'assunzione. Ho l'impressione che si presupponga che lo storico dell'arte sia un intellettuale che non dovrebbe pensare al lucro o all'inserimento nella società. Infatti c'è uno scollamento tra la nostra formazione poco riconosciuta e le reali opportunità lavorative"**.

Studi Umanistici è a cura di
Allegra Tagliatalata

Anna Valanzuolo, laureanda in Lettere Moderne ad 85 anni

"L'amore per la letteratura non ha età", così esordisce **Anna Valanzuolo**, laureanda di 85 anni in Lettere Moderne. Discute la tesi, proprio mentre andiamo in stampa, sull'ultimo Canto del Paradiso, relatore il prof. **Andrea Mazzucchi**. **"Ho il batticuore appena mi siedo per un esame, anche se non sono più una ragazzina"**. Non è di certo una teenager, ma recita a memoria: **"l'amor che move il sole e l'altre stelle, con quella passione che l'ha spinta all'ardua impresa: iscriversi all'Università alla veneranda età di 82 anni"**. Racconta la sua storia: **"dopo la licenza liceale, mi sono iscritta a Giurisprudenza con l'obiettivo di metter su uno studio insieme a mio fratello, poi lui è diventato Presidente del Tribunale di Napoli ed io non ho continuato"**. In compenso ha iniziato ad insegnare italiano alle elementari: **"ho esordito nella Scuola Statale Cimarosa di Posillipo. Improvvisavo lezioni sottoforma d'interviste e raccontavo i luoghi che avevo visitato, come la Francia e la Spagna. Gli alunni mi seguivano con piacere, venivano spesso anche a casa**

mia a studiare". Una volta in pensione ha iniziato a viaggiare. **"I miei due figli sono diventati grandi, il primo vive a Milano, la seconda lavora a Roma. Quindi sono rimasta sola ed ho coltivato la passione per i viaggi. Con un'amica ho visitato gran parte della Russia ed i fiordi norvegesi"**. Tornata a casa un desiderio la tormentava: **"volevo continuare a studiare, ma non in solitudine con l'unica compagnia dei libri, bensì all'Università come tanti oggi fanno. All'inizio ero molto perplessa e mi sentivo ridicola tra tutti quei giovani, poi mi sono ricreduta"**. I ragazzi di Lettere sono privi di pregiudizi. **"Ho avuto colleghi educati, rispettosi e ricchi di ammirazione per la mia inusuale decisione. Mi hanno aiutato tantissimo a superare le perplessità nel varcare una soglia che non vedevo da 40 anni"**. A vele spiegate la signora Valanzuolo è riuscita a **collezionare 30 e 30 e lode. I docenti sono straordinari, in particolare il mio relatore è di una raffinatezza nel parlare e di uno spessore culturale invidiabili"**. Ha letto varie volte il Canto oggetto dell'odierna

discussione. **"La dolcezza che Dante trasmette, la bellezza delle sue parole, le ho sentite come fossero mie, quando non era in grado di spiegarsi la Trinità. Mi ha coinvolto davvero tanto"**. Ora è soddi-



• La neo dottoressa Valanzuolo

sfatta: **"mi riscriverei anche domani ed invito le persone della mia età, che amano davvero la cultura, a non farsi scoraggiare dagli anni. La memoria non sarà più quella di una volta, ma quante cose ho imparato che prima non conoscevo, e quante ancora ne imparerò"**.

I CORSI DI STUDIO

I neo eletti Coordinatori

Nuovi Coordinatori per il Dipartimento di Studi Umanistici, che sostituiranno i vecchi Presidenti dei Corsi di Laurea per il triennio 2013-2016. Le elezioni si sono svolte il 28 giugno ed hanno visto la partecipazione di tutti i docenti degli otto Corsi dell'ex Facoltà. Due gli accorpamenti con le Magistrali che saltano immediatamente all'occhio. Il primo riguarda il Corso di Archeologia e Storia delle Arti, unito alla Magistrale in Storia dell'Arte, con un unico Coordinatore: **Francesco Aceto**. Il secondo interessa la Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, unita al biennio di Psicologia Dinamica Clinica e di Comunità sotto la guida della Coordinatrice **Adele Nunziante Cesaro**. Confermati gli ex Presidenti delle Triennali: **Marisa Squillante** per Lettere Classiche, **Adriana Mauriello** per Lettere Moderne, **Giovanni Indelli** per Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Novità per il Corso di Laurea in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee, alla cui guida c'è il prof. **Bernhard Arnold Kruse**. Cambio di guardia anche per Filosofia con il prof. **Paolo Amodio** che subentra al posto della prof.ssa **Renata Viti Cavaliere**, diventata Coordinatrice della Magistrale. Nuovi Coordinatori per Storia, con **Roberto Delle Donne** alla Triennale e **Marco Meriggi** alla Magistrale in Scienze Storiche. Riconfermati invece i docenti: **Andrea Mazzucchi** per la Magistrale in Filologia Moderna, **Michela Cennamo** per quella in Lingue e Letterature Moderne Europee e **Stefano Consiglio** ad Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale. Ultimo cambiamento riguarda il Corso Magistrale in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico, oggi coordinato dal prof. **Salvatore Cerasuolo**.

250 posti a Scienze e Tecniche Psicologiche

"Anche quest'anno i posti disponibili saranno 250 per il triennio, 120 per il biennio Magistrale. Il test d'ingresso si svolgerà a settembre", anticipa la prof.ssa **Laura Sestito**, Presidente uscente del Corso di Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche (quello Magistrale è in Psicologia Dinamica Clinica e di Comunità). Per superarlo occorrono: **"una buona preparazione di base unita ad una costante esercitazione delle capacità logiche per rientrare nei tempi. Sono 75 i minuti a disposizione per 100 domande in genere"**, continua. Le materie oggetto della prova, oltre alla logica, sono: **cultura generale, matematica, fisica, chimica e biologia**. La graduatoria sarà diversa per ogni Ateneo: **"quindi possibili gli scorrimenti, poiché gli studenti tenderanno di entrare sia qui che alla SUN, visto che le prove d'accesso sono previste in**

giorni diversi". **Esami caratterizzanti: "quelli che interessano ovviamente le discipline psicologiche riguardanti lo sviluppo, la società ed altri specifici temi del dibattito scientifico"**. Da quest'anno una scheda dettagliata con orari dei corsi e date di esami sarà pubblica-

ta per tutti e tre gli anni. **"L'Anvur richiede maggiore trasparenza, per cui le schede verranno pubblicate in rete e specificheranno gli obiettivi formativi per fornire un quadro chiaro allo studente che ha intenzione di immatricolarsi"**. **Dopo la Triennale è difficile trovare un impiego: "ci si potrà al massimo iscrivere all'albo degli psicologi junior, ma il problema è che ci sono pochi bandi che non richiedano un'ulteriore qualifica. Il percorso più lungo porta alla Specializzazione in Psicoterapia, terminata la Magistrale, si potrà lavorare anche presso cooperative o a progetto"**.



• La prof.ssa Sestito

Lettere Moderne

600 matricole l'anno al Corso più affollato del Dipartimento

“I colleghi hanno sostenuto la mia candidatura in maniera affettuosa, cercherò pertanto di portare avanti due progetti. Il primo è iniziato da tempo: sostituire la tesi Triennale con un lavoro di tipo compilativo e di preparazione per quella Magistrale, che non richieda quindi troppo tempo”, annuncia **Adriana Mauriello**, nuova Coordinatrice del Corso di Laurea in Lettere Moderne. Altro progetto in programma: **“attivare corsi d'italiano scritto, focalizzati sull'insegnamento della grammatica, sconosciuti ai più”,** sottolinea. L'assenza del numero chiuso consente a tutti l'iscrizione, generando spesso situazioni di **sovraffollamento nelle aule** di Corso Umberto I, destinate agli studenti del primo anno. **“Siamo il Corso più affollato del Diparti-**



La prof.ssa Mauriello

mento, con 600 iscritti circa e molti di questi non hanno le basi sufficienti ad affrontare il percorso Triennale”. Gli esami obbligatori nel piano di studi sono: Letteratura italiana, Storia della Lingua, Filologia, Geografia, Storia. **“Per quelli a scelta: non è stato possibile attivare il corso di Letteratura francese, né di Letteratura tedesca per mancanza di docenti”.** Seguire i corsi è una pratica utile, se accompagnata da un lavoro parallelo da svolgere a casa. **“Bisogna riordinare di volta in volta gli appunti presi a lezione, perché se le nozioni si stratificano l'apprendimento è più difficile. Posso assicurare che c'è una differenza abissale tra chi ha seguito e chi no”.** Buona pratica anche chiedere chiarimenti, quando si ha qualche dubbio: **“alla fine di ogni**

lezione sono disposta a rispiegare qualora qualcuno non avesse capito, ma alla domanda ‘è tutto chiaro?’ nessuno mai alza la mano e gli esami non sono mica brillanti!”. Per non rendere il Corso di Laurea un esame-fificio, basterebbe un po' più d'interazione **studente-docente**. **“Vorrei tanto che i ragazzi non venissero da me solo per problemi burocratici, ma anche per parlarmi di un interesse relativo all'ambito di studi, così il rapporto non si ridurrebbe a lezione ed esame”.** Anche quest'anno, oltre allo **sdoppiamento delle cattedre secondo l'ordine alfabetico AL - MZ**, i corsi di Letteratura verranno **sdoppiati con moduli di 30 ore affidati a due docenti diversi**. **“La soluzione già sperimentata l'anno scorso consente agli studenti di conoscere tutti i professori alla Triennale, permettendo di chiedere la tesi, qualora ci fosse un feeling immediato con uno di loro”.** Lo **sbocco occupazionale** diretto del Corso di Laurea è l'insegnamento, **“ma possibilità d'impiego ci sono anche nel settore dell'editoria e delle biblioteche”.**

Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

Il prof. Kruse: “le lingue vanno imparate all'estero”

New entry alla guida del Corso di Laurea in Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee, si tratta del prof. **Bernhard Arnold Kruse**, di origine tedesca, da due anni docente alla Federico II. **“Dal 1979 insegno nelle Università italiane, tra le altre Siena e Firenze. Ho svolto studi comparati tra letteratura italiana e tedesca e collaboro con diversi ricercatori italiani”,** spiega il docente. In qualità di Coordinatore del Corso: **“non consiglio agli studenti la scelta di una lingua piuttosto che un'altra. Ognuna ha le sue peculiarità ed offre diverse opportunità. È proprio questa varietà a differenziare la cultura europea dagli altri global players”.** Sbocco diretto per una professione sicura non c'è: **“noi tentiamo di migliorare la formazione linguistica e culturale degli studenti, per prepararli a diverse professioni nell'ambito turistico e non solo”.** L'inglese ha la sua importanza, ma non è l'unica lingua utile: **“esistono molti Paesi spagnoli o francofoni, ed il tedesco offre diverse possibilità anche nel campo della traduzione”.** Verrà incrementata l'attività di scambio: **“stiamo tastando il terreno per stipulare convenzioni ed attivare tirocini in Germania ed altri Paesi. Un'altra possibilità che vogliamo offrire è la laurea binazionale, ovvero valida in due Paesi”.** I futuri iscritti seguiranno **lezioni in italiano con letture in lingua, al primo ed al secondo anno: “al terzo si potranno prevedere anche intere lezioni nella lingua oggetto d'esame, perché la conoscenza di quest'ultima sarà più approfondita”.** Si partirà dall'ABC per tutte le lingue, tranne l'inglese, dove la situazione è diversa: **“bisogna già conoscerne le basi, perché parte da un livello un po' più avanzato”.** Non crediate di poter parlare bene una lingua, se non siete stati sul posto: **“i ragazzi devono metter-**

si in testa che le lingue vanno imparate all'estero. Lì si acquisiscono le basi, poi le si deve perfezionare in loco per praticarle con scioltezza”.

Si è arrivati ad un compromesso per la questione dell'accesso al **Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee**, che da regolamento stabiliva la soglia minima di 102, punteggi da totalizzare al termine della Triennale. **“Noi docenti ci siamo riuniti in Consiglio perché consapevoli di aver causato difficoltà agli studenti già in corso, ed abbiamo pensato di modificare il filtro**

abbassandolo a 100”, aggiorna la Coordinatrice della Magistrale **Michela Cennamo**. È stata aggiunta dunque una clausola, che stabilisce la valutazione delle singole domande che perverranno da parte della Commissione didattica. **“Renderemo ancora più duttile il filtro valutando l'ingresso del singolo studente in base ai crediti formativi ottenuti durante il percorso Triennale. Molti, infatti, poiché non provengono da Corsi di Studio del nostro Ateneo, presentano debiti”.** Lo sbarramento non era diretto ai laureati della Federico II: **“non volevamo creare problemi ai nostri stu-**



Il prof. Kruse

denti, ma ci siamo trovati in difficoltà con strutture e docenti a causa del notevole incremento di iscrizioni, per cui siamo corsi ai ripari”.

Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali

“Manager in grado di gestire un'impresa”
ma dopo la Magistrale

“Siamo stati i primi in Italia, insieme all'Università Ca' Foscari di Venezia, ad occuparci di questo settore con un successo enorme”, afferma il prof. **Giovanni Indelli**, nuovo Coordinatore del Corso di Laurea in Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. **“Il nostro percorso si differenzia da quello di Archeologia, solo per l'Economia. Deteniamo il primato anche in quest'ambito, in quanto unico Corso del Dipartimento ad insegnare la materia in esame”.** Oltre all'Economia, diverse **discipline di base** come: Storia romana, Geografia, Beni culturali e Museologia. **Gli esami caratterizzanti** invece sono: Archeologia, Storia dell'Arte, Papirologia, Musicologia ed Estetica. **“L'idea del Corso è quella di formare un manager in grado di gestire un'impresa al termine della Magistrale,**

perché con la Triennale non si va lontano. Dopo il quinquennio, infatti, ci si può impiegare nell'organizzazione dei beni culturali e turistici, in musei o cineteche”. Tirocini possibili presso diversi enti: quali anche biblioteche comunali e Soprintendenze: **“con le quali abbiamo stipulato convenzioni”.** La Laurea è in continuità con la Magistrale in Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale, **“ma con il tipo di formazione che forniamo si può attingere anche ad altri Dipartimenti o a Corsi di Laurea interni al nostro, ad esempio Archeologia, visto che abbiamo colmato i debiti formativi inserendo nel curriculum gli esami necessari, senza costringere lo studente a pagare, nella migliore delle ipotesi, 150 euro ciascuno, per aggiungerli post lauream”.** Le aule sono dislocate in via Marina

33, Porta di Massa e via Mezzocannone 16. Difficoltà per riuscire a confermare tutti gli insegnamenti: **“Ogni anno sono costretto ad acrobazie per coprire la cattedra di Diritto pubblico, grazie ai colleghi di Giurisprudenza. Ora non è più previsto tra i corsi, ma ci sono ancora studenti del Nuovo Ordinamento che devono terminare gli esami”.** Perciò il docente consiglia di sostenerli immediatamente dopo il corso e seguire le lezioni. **“Facciamo i salti mortali per incastrare tutti gli insegnamenti in orari comodi agli studenti. Per agevolarli siamo anche passati da 38 a 18 esami con il Nuovissimo Ordinamento, la maggior parte dei quali a scelta”.** Altra facilitazione per i neoiscritti deriverà dalla comunicazione via Internet: **“Stiamo cercando d'incattivire l'uso della posta elettronica”.**

“Come altri studi in campo artistico, quelli di Lettere Classiche possono essere seguiti anche senza proporsi di farne strumento per svolgere una professione o un lavoro retribuito. Va incoraggiata la scelta di chi decida di studiare la musica pur senza divenire concertista, per la crescita spirituale che quell'arte comunque riesce a dare, allo stesso modo il gusto letterario e la capacità di assaporare opere di letteratura danno gratificazioni anche a chi non li esercita in maniera professionale”, sottolinea la prof.ssa **Marisa Squillante**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale in Lettere Classiche. **Le conoscenze richieste per l'accesso sono:** la capacità di intendere bene e di

Lettere Classiche

Latino e greco ma anche tecnologie informatiche

esporre in forma scritta ed orale un testo in italiano, la comprensione di una lingua dell'Unione Europea, una sufficiente preparazione scolastica nelle discipline di base della cultura umanistica e la conoscenza delle lingue greca e latina. **Gli insegnamenti** impartiti nell'ambito del CdL hanno lo scopo di fornire

una comprensione adeguata dei più significativi fenomeni storico-letterari, linguistici, metrici e retorici della storia letteraria greca e latina, sollecitando negli studenti la capacità di valutare criticamente i principali problemi della storia letteraria e di consolidare la cognizione delle due lingue. Attenzione

anche alla comunicazione contemporanea relativa al mondo classico: i corsi di Didattica del greco e del latino, infatti, si avvalgono di **attività di Laboratorio** che si terranno presso l'Aula multimediale del Dipartimento, finalizzate all'acquisizione di abilità nell'uso delle tecnologie informatiche. Previsti **esercitazioni e seminari sulle problematiche legate alla divulgazione dell'Antico**.

Alla laurea può seguire l'iscrizione alla Magistrale in *Filologia, Letterature e Civiltà del mondo antico*, che fornisce la formazione propedeutica agli studi professionalizzanti per la docenza di materie letterarie nella scuola secondaria, con particolare riferimento all'insegnamento del latino e del greco.

Archeologia e Storia delle Arti

Latino e Greco non possono mancare all'archeologo e allo storico dell'arte

“Per riuscire ad emergere da questo mare di laureati in cerca di un'occupazione bisogna avere una preparazione seria, che consenta di guardare a prospettive anche al di fuori dell'ambito pubblico, come l'imprenditoria e il mondo delle cooperative”, sottolinea il prof. **Gennaro Luongo**, Presidente uscente del Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti. Necessaria la Magistrale per ottenere una formazione completa: **“per l'ambito umanistico è fondamentale completare il cammino, sia per le possibilità di sbocco, che per la completezza delle informazioni da assimilare”,** prosegue. Terminato l'iter quinquennale: **“ci si potrà impiegare nei musei, seguire scavi archeologici o tentare con la Pubblica Amministrazione, ma in questo caso bisognerà fare i conti con la situazione poco incoraggiante della quasi totale assenza di concorsi”**. **Le materie di base** da affrontare immediatamente sono: Letteratura italiana, Storia nelle sue varie articolazioni diacroniche, Lingua e Letteratura latina. **“Il primo anno è comune, il secondo si differenzia in due curricula:** Archeologico e Storico-artistico. In quello Archeologico si studia la metodologia dello scavo, nell'Artistico si approfondisce la storia dell'arte nei suoi diversi aspetti”. Già attiva una regolamentazione del **calendario che dall'inizio dell'anno accademico indica l'orario dei corsi** per tutto il 2013/14 e le aule disponibili, nonché le date d'esame. **“L'Istituzione di una segreteria didattica, oltre che amministrativa, semplificherà le operazioni, che fino ad oggi sono state difficili. Le aule dove i ragazzi seguiranno sono: l'A6 e l'A8 di via Marina 33, insieme a quelle di Corso Umberto”**. Un forte impegno della didattica è stato profuso nell'acquisto di **nuove strumentazioni** necessarie al Corso di Laurea. **“Un impegno mio personale, invece, ci sarà nell'attivazione dei corsi di recupero di latino e greco per il terzo anno consecutivo”**. Purtroppo negli anni precedenti non tutti hanno profittato di quest'opportunità. **“Invito i neoiscritti a farlo, perché sia l'archeologo che lo storico dell'arte non possono non conoscere le due fondamentali materie. Non fate l'errore di rinviare gli esami qualificanti di Lingua e Letteratura latina e greca alla fine, perché se provenite dal liceo, rischiate di dimenticare ciò che avete imparato”**.



• Il prof. Luongo

Storia

Curiosità, lettura di quotidiani, Erasmus: quello che occorre ad un aspirante storico

“Abbiate passione per la storia e siate molto preparati” è il primo consiglio di **Giovanni Montroni**, Presidente uscente del Corso di Laurea in Storia (la cui sede è in via Marina, 33) alle future matricole. **“Se vi laureate con 97, la laurea resterà in cornice, se siete giovani intraprendenti con un 110 e lode nel curriculum, avrete qualche possibilità in più”**. Strade aperte non solo nell'insegnamento: **“un mio allievo ha vinto una borsa di studio per un corso di giornalismo alla LUISS ed ora è caporedattore de “Il Sole 24 Ore”**. **L'ambiente giornalistico è uno dei possibili sbocchi da non sottovalutare**. Per chi desidera insegnare: **“abbiamo inserito nel curriculum tutti gli esami necessari per le classi di concorso relative a: Storia, Geografia e Lettere nelle Scuole medie, o Storia e Filosofia nei Licei, per evitare che gli studenti aggiungano esami fuori piano”**. Chi aspira a diventare uno storico: **“deve leggere i quotidiani, la pagina internazionale, sfruttare le possibilità che offre l'Erasmus, anche se non darà esami all'estero. È importante che cerchi di capire dove sta vivendo e la cultura del nuovo popolo. Deve avere curiosità, senza questa non si va da nessuna parte e non s'impara niente”**. L'attualità dev'essere il suo principale interesse, coniugata con la conoscenza del passato.

I giovani oggi sono sfiduciati, non vedono prospettive. **“Prima c'era maggiore ottimismo. Quando l'impresa italiana era a livelli più elevati, investiva nell'intelligenza del singolo, se lo studente manifestava agilità mentale. Ora il ragazzo culturalmente avvantaggiato preferisce rivolgere il suo sguardo altrove, perché l'Italia è in recessione”**. All'estero il contesto è più dinamico, ma chi desidera restare nel Bel Paese: **“deve studiare molto e presentarsi sul mercato del lavoro con le carte in regola, ovvero non solo con un voto di laurea brillante, ma anche con conoscenze profonde e capacità di ottimizzare le informazioni ricevute”**.

Non serve fare il giro delle sette chiese. **“In media s'iscrivono 100 studenti veri l'anno, ed altri 20 finti, che cambiano Corso di Laurea in continuazione, senza approdare mai a nulla”**. Poi ci sono i pensionati: **“ovvero coloro i quali sono stati distolti dallo studio della Storia da giovani, per cercare una più concreta sistemazione, e conservano il desiderio inappagato di coltivare questa materia, liberi ormai dalla corsa al denaro”**.



• Il prof. Montroni

Filosofia

Motivazione, conoscenze pregresse e buone letture

“Non iscrivetevi per motivi occasionali, quali la scelta della compagna di banco o il consiglio di un amico, ma solo se avete una forte motivazione e conoscenze pregresse della materia, attraverso il liceo, letture o seminari”, ammonisce la prof.ssa **Renata Viti Cavaliere**, Presidente uscente del Corso di Laurea Triennale in Filosofia. **“È un Corso impegnativo, che non va preso sottogamba. Fornisce un'ottima preparazione”,** continua. Meglio non avere un'idea vaga della materia, prima d'immatricolarsi. **“Spesso arrivano ragazzi che non hanno mai studiato filosofia per cui, una volta conosciuta, decidono di non continuare. Con ciò non voglio precludere questa strada a chi proviene dal Tecnico, semplicemente invito a percorrerla se si ha una predisposizione reale per le materie umanistiche”**. Bisogna avere la tendenza a porsi delle domande: **“a concentrarsi su problemi etici e teorici, a riflettere e ricercare significati. Leggete la terza pagina dei gior-**

nali, se non avete un interesse critico verso il mondo vuol dire che non amate la filosofia”. È importante attrezzarsi quanto più è possibile da soli, **“senza aspettare la lezione del docente. Cercate di nutrire il vostro bagaglio culturale con letture importanti di romanzi e racconti. Non farebbe male conoscere Kafka e Dostoevsky. Ogni nostro esame è un suggerimento o spunto di riflessione per approfondire un concetto, approfittatene!”**. Gli interessi culturali del “filosofo tipo” sono vari. **“Molti nostri ragazzi svolgono attività politica, ma non entrerebbero mai in una setta, perché mettono in pratica lo spirito di contraddizione di Hegel, che li porta a chiedersi il perché delle cose”**. Le discipline oggetto d'esame sono ovviamente quelle filosofiche, insieme a quelle storiche e letterarie, tutte utili alla classe d'insegnamento nei Licei A037. In più, c'è **una lingua a scelta tra latino e greco**. Gli studenti seguono principalmente nelle aule Aliotta e Franchini, al terzo piano della sede di via Porta di Massa. Per quel che riguarda gli **sbocchi occupazionali**: **“le aziende ricercano molto i nostri laureati per il settore della gestione di risorse umane, dato che in questo occorrono: riflessione critica, capacità di valutazione e di interazione con il pubblico, obiettivi principali dei nostri insegnamenti”**. Per chi non volesse continuare il percorso Magistrale in Filosofia, non c'è problema: **“il Corso Triennale fornisce i crediti necessari all'iscrizione agli altri biennali interni al Dipartimento”**.

Test universitari 2013



Testuniversitari.it

Un sito per **esercitarsi gratuitamente** sui test di ammissione ai Corsi di Laurea a numero chiuso.

Inoltre: argomenti da studiare, suggerimenti, statistiche, tempistica, punteggio minimo per entrare e graduatoria dei top 100 divisi per corso.

Tre Corsi di Laurea, uno a numero chiuso (Servizio Sociale)

Scienze Politiche si apre al contesto sociale e internazionale

“Abbiamo due tipologie di immatricolati: da una parte chi vuole acquisire gli strumenti per meglio conoscere il mondo e dall'altra chi sente il bisogno di approfondire le dinamiche interne alla nostra società”, afferma il professor **Marco Musella**, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche. Che aggiunge: **“la politica è lo strumento che da sempre governa le comunità umane. Materie come l'economia e la geografia permettono ai nostri ragazzi di inquadrare meglio la collettività all'interno delle categorie di tempo e spazio”.** I Corsi di Laurea Triennale proposti dal Dipartimento sono tre: **Scienze Politiche**, per gli studenti che vogliono dare alla

San Pietroburgo in Russia e l'Università del Popolo in Cina. “Inoltre, siamo riusciti a raggiungere l'accordo per l'istituzione di un titolo congiunto con l'Università di Nizza - sottolinea il professor Musella - È importantissimo vivere un'esperienza umana in un altro contesto sociale. Ma non aspettatevi un massiccio studio delle lingue. In tutti i Corsi di Laurea, infatti, è previsto un solo esame di lingua in tre anni. “Partiamo dal presupposto che i nostri iscritti siano già preparati in questo senso. L'esame che affrontano non serve ad imparare la lingua ma ad approfondirla”. Musella, oltre all'incarico istituzionale, insegna Economia Politica. Vive quindi in prima persona il rapporto studente-docente che giudica: **“discreto. Abbiamo con i nostri iscritti un contatto che ci rende in grado di capire cosa possono fare, fino a che punto possiamo spronarli”.** Sarà forse per questo che la maggior parte degli studenti di Scienze Politiche si laurea bene e in tempo? Uno dei motivi che sicuramente porta a questi ottimi risultati è il modo in cui gli studenti vivono l'Università. **“Io consiglio sempre ai miei ragazzi di seguire e di vivere l'Ateneo”,** afferma il docente. Per poter concludere bene i propri studi, il futuro politologo, manager o assistente sociale deve frequentare i luoghi universitari oltre ad **“entrare in relazione con il mondo che lo cir-**

conda. Bisogna coltivare le proprie passioni, fare associazionismo e saper essere dinamici”.

Una sede che piace

La maggior parte delle attività accademiche dei futuri politologi si svolge in **Via Rodinò**, nel meraviglioso complesso di San Marcellino. Fatta eccezione per chi segue Servizio Sociale, Corso di Laurea con sede decentrata in **Via Don Bosco n. 8. “Le nostre strutture richiederebbero interventi sulle aule – confessa Musella – Ci occorrerebbero proiettori, computer, sedie, ma soprattutto maggiore spazio. Paghiamo lo scotto di stare in un luogo così bello. Comunque, abbiamo vissuto un forte momento di informatizzazione che ha portato all'attivazione di un laboratorio multimediale sempre a disposizione dei nostri ragazzi”.**

“Credo sia una delle sedi più belle della Federico II – afferma Lorenza, studentessa al secondo anno – trascorro qui praticamente tutta la giornata. Quando ci sono i corsi per seguire, altrimenti per studiare. La struttura si presta molto bene, abbiamo abbastanza aule-studio”. **“L'ambiente che si trova qui da noi è parecchio eterogeneo – spiega Mattia, studente al primo anno di Scienze Politiche – Puoi trovare veramente di tutto.**



• Il prof. Musella

Rispecchia un po' la pluralità del nostro percorso didattico che, essendo vario, attira ogni tipo di persona”. **“Mi sono subito trovata bene – racconta Costanza, adesso ex matricola di Scienze Politiche – Ho avuto qualche problema iniziale con i corsi, li ho un po' sottovalutati e ho sbagliato, ma mi sono immediatamente ambientata. Qui posso dire di aver trovato quest'anno dei veri amici”.** **“Questo complesso è spettacolare – dichiara Lorenzo, iscritto al terzo anno di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione – Certo, ci sono dei problemi: l'edificio chiude troppo presto, le aule sono scomode, i bagni a volte sporchi, soprattutto al primo piano. Ma abbiamo un giardinetto che si presta benissimo per la pausa sigaretta tra una lezione e l'altra”.**

Scienze Politiche è a cura di **Marilena Passaretti**

Sede Dipartimento:

Via Rodinò, 22

Sito web:

www.scienzepolitiche.unina.it

Segreteria studenti:

Via Rodinò, 32

tel: 081.2538299/38300/38301

e-mail:

segrescienczopol@unina.it

Corsi di Laurea:

Scienze Politiche e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, entrambi di durata triennale e ad accesso libero; **Servizio Sociale** (sede in via Don Bosco), di durata triennale e a numero chiuso.

Ufficio Orientamento:

Via Rodinò, 22

tel: 081.2536386

e-mail: scienzepolitiche.orienta@unina.it

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione La novità: titolo congiunto con l'Università di Nizza

propria carriera un taglio internazionalista per poi lavorare in strutture di cooperazione, in ONG e istituzioni europee, **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**, per chi punta al management pubblico e privato, presso istituzioni, enti internazionali e del terzo settore, e **Servizio Sociale**, l'unico Corso di Laurea a numero programmato che forma assistenti sociali pronti a lavorare in enti pubblici e privati a seconda dell'abilitazione.

Già da qualche anno, il Dipartimento federiciano ha tentato di rendere l'offerta formativa dei suoi Corsi di Laurea il più attuale possibile aprendosi al contesto sociale partenopeo e mondiale. **“Oltre ai corsi di perfezionamento e alta formazione, ci stiamo rivolgendo alla città collaborando con associazioni locali – spiega Musella – Inoltre, stiamo favorendo la mobilità internazionale degli studenti consolidando la collaborazione con alcuni Atenei stranieri”.** Infatti, proprio quest'anno sono stati attivati dei tirocini formativi con associazioni no profit che lavorano nel terzo settore, si sono stretti accordi con l'Università di

Ha un'offerta formativa molto variegata Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. Si passa dal Diritto Tributario alla Storia e alla Filosofia. **“Il primo condiziona la vita di tutti. Chi è che non paga le tasse? La Storia e la Filosofia, invece, hanno un valore culturale. Solo comprendendo il passato è possibile affrontare i problemi di oggi”**, afferma il professor **Carlo Amatu-**



• Il prof. Amatucci

ci, Presidente del Corso di Laurea. Di solito le difficoltà maggiori gli studenti le riscontrano al primo anno. Un po' a causa del canonico impatto iniziale, un po' perché effettivamente molti degli esami più pesanti sono concentrati all'inizio. Anche se, a breve, Economia Aziendale verrà sostituito con quello di Organizzazione Aziendale. Nei primi due anni il percorso didattico è uguale per tutti, al terzo bisogna scegliere tra il piano di studi **Politico-Ammini-**

strativo o Giuridico-Amministrativo. Il secondo è maggiormente indirizzato verso il Diritto del Lavoro Pubblico, il Diritto Tributario e l'Organizzazione Aziendale. Il prof. Amatucci, che è docente di Diritto Commerciale, spiega che lo studente ideale per poter affrontare al meglio questo tipo di carriera accademica deve essere motivato, interessato ai profili politico-giuridici ed economici della vita organizzativa.

Una rilevante novità: il 2 maggio scorso è stato siglato l'accordo che prevede l'istituzione di un titolo congiunto con l'Università di Nizza. **“L'opportunità riguarda esclusivamente gli iscritti al nostro Corso di Laurea perché è quello che più si avvicina all'offerta formativa dell'Università straniera – spiega il professor Amatucci – Il patto prevede il conseguimento da parte dello studente di 60 crediti del terzo anno nell'Ateneo partner”.**

GLI STUDENTI. **“Ho scelto questo percorso perché voglio lavorare nella pubblica amministrazione – racconta Vincenzo, al secondo anno – Mi piace molto studiare Diritto Commerciale, Diritto Pubblico, mi sono appassionato un po' meno agli esami di Economia”.** Il punto forte di questo Corso di Laurea? **“Sicuramente l'intensa attività seminariale – spiega Matilde, studentessa al secondo anno – Si organizzano incontri molto interessanti. Proprio quest'anno ho seguito un seminario con cinque esperti CONSOB sui mercati finanziari”.** **“Non bisogna sottovalutare gli esami di lingua – consiglia Francesca, al secondo anno – Io l'ho fatto e adesso mi ritrovo indietro. Per quanto riguarda gli esami di Diritto, cercate un buon metodo di studio. È impossibile imparare tutto a memoria”.**

Da 356 nel 2011/2012 a 430 nel 2012/2013: sono in crescita gli iscritti al Corso di Laurea in Scienze Politiche. Le nuove matricole affronteranno **cinque principali blocchi di insegnamenti**: "discipline giuridiche, storiche, politologiche, economiche e geografico-territoriali", informa il prof. **Vittorio Amato**, Presidente del Corso di Laurea. Docente di Geografia Economico-Politica, Amato ha condotto, nel corso della sua carriera, diverse ricerche volte ad analizzare i cambiamenti sociali. Non è un caso che sia proprio lui alla guida di un percorso di studi che mira a risvegliare nei ragazzi la voglia di scoprire, la voglia di capire il mondo che ci circonda. La carriera dello studente in Scienze Politiche ha una **vocazione fortemente internazionale**. "Impone un'ottima conoscenza delle lingue - continua Amato - e qualsiasi esperienza in ambito internazionale. Non c'è al termine dei tre anni una figura professionale specifica, qualcuno è interessato a lavorare nel pubblico, qualcun altro nel privato. Quello che noi vorremmo far capire ai nostri studenti è **come l'Europa**

Corso di Laurea in Scienze Politiche

"I nostri studenti devono essere curiosi"

interviene sugli enti locali". Vuole essere un vero e proprio specchio sul mondo questo Corso di Laurea, e lo si capisce dalla massiccia presenza di esami come Diritto Internazionale e Economia Internazionale. Forte l'attività convegnista. "Vogliamo essere un punto di riferimento per i temi di attualità all'interno della città - continua il professore - **I nostri studenti devono essere curiosi** e devono avere conoscenza di quello che gli accade intorno". Le **Magistrali** di riferimento di questa Triennale sono: Relazioni Internazionali ed Analisi dello Scenario e Scienze Politiche dell'Europa e Strategie di Sviluppo. "Durante la Magistrale - chiarisce Amato - i nostri studenti hanno un rapporto quasi individuale con i docenti. Le stesse lezioni sono

impostate con diversa modalità. Si cerca, infatti, di costruire insieme agli studenti una didattica seminariale".

GLI STUDENTI. "Non sono studi difficili - spiega **Alberta**, studentessa al primo anno - **Però una delle materie che mi ha dato filo da torcere è stata Storia, per la vastità del programma**, e poi bisogna acquisire un nuovo metodo di studio. Mentre **Economia è proprio una materia ostica**, a mio avviso". Anche **Eleonora**, sua collega, la pensa allo stesso modo sull'Economia: "non è un esame semplice". A lei sono piaciuti molto "Diritto Pubblico e Sociologia. È interessante studiare così tante materie, tutte diverse tra di loro". "Statistica ed Economia Politica, ovvero la matematica e la logica:



• Il prof. Amato

sono queste le mie croci - dice **Fabiana**, al secondo anno - **Non posso farci nulla, sono più portata per le materie discorsive. Infatti con Storia e Sociologia non ho avuto alcun tipo di problema**".

A Servizio Sociale 7 laureati su 10 trovano lavoro

È al 60% il tasso di occupazione per i laureati in Servizio Sociale. "Sette su dieci trovano lavoro - dichiara il professor **Giacomo Di Gennaro**, Presidente del Corso di Laurea - **negli enti locali, nel campo del no-profit e nel terzo settore**". Chi si appropria a questo tipo di studi deve prepararsi ad affrontare discipline sociologiche, giuridiche, metodologiche, economiche e storiche. "Da noi si studia anche **Diritto Minorile, Pubblico e Penale**", sottolinea Di Gennaro. L'offerta formativa è molto variegata, "ma non ci

nostro obiettivo creare più congruenze possibili con il mercato del lavoro". Anche la Magistrale è a numero programmato ma non c'è test d'ingresso. "In questo caso viene impostata una graduatoria - continua il docente - **Ovviamente i nostri studenti hanno la precedenza, ma i criteri di valutazione variano anche a seconda del voto di lau-**

rea". Dopo la Triennale si comincia già a lavorare. "Nel nostro caso la **Specialistica è un percorso diverso che permette di accedere ad un altro tipo di abilitazione che consente ai laureati di poter lavorare negli enti pubblici**". Questo Corso è anche l'unico a non tenere le lezioni al canonico complesso di San Marcellino. L'attività didattica, infat-

ti, si svolge tutta nella sede di Via Don Bosco, nel complesso dei Salesiani. "La sfruttiamo a pieno - dice Di Gennaro - **È attiva, in pratica, dalla mattina almeno fino alle 18 della sera**". Purtroppo è una location che comporta costi abbastanza consistenti e c'è il rischio che, a causa dei tagli, non possa essere mantenuta.

Pochi e selezionati gli studenti della Magistrale in Scienze Statistiche



• Il prof. Di Gennaro

sono esami particolarmente complicati". Attenzione però, perché questo Corso di Laurea è a **numero programmato**. "Era ad accesso libero quando siamo partiti - racconta Di Gennaro - **ma abbiamo avuto 800 iscritti solo al primo anno. Prendemmo quindi la decisione di inserire un test d'ingresso. Dapprima il limite era a 200 posti, poi siamo passati a 100. È**

Sono una trentina l'anno gli iscritti annuali al Corso di Laurea Magistrale in **Scienze Statistiche per le Decisioni**. "I nostri studenti non provengono solo dal Dipartimento di Scienze Politiche ma anche da Economia, da Matematica. Noi facciamo sostenere a tutti un breve colloquio per verificarne l'idoneità", spiega il professor **Domenico Piccolo**, docente di Statistica e Presidente del Corso di Laurea. Il colloquio non è selettivo, ma serve a rendere l'idea che non tutti possono affrontare questo tipo di studi. "Bisogna avere un **background di Lingua Inglese, di Fondamenti Statistici e Matematici** oltre a conoscere un **minimo di Programmazione** - chiarisce Piccolo - **Non proibiamo a nessuno di iscriversi. Anche perché può capitare che studenti provenienti da percorsi formativi diversi siano particolarmente portati per le nostre materie e si trovino bene. Ma da genitori, se durante il colloquio noto che non ci sono i presupposti, non me la sento di invitare lo studente a perdere tempo**". Bisogna comunque sottolineare che molto dipende dalla determinazione personale. "Spesso arrivano laureati in Mate-

matica - racconta Piccolo - **che trovano problemi perché conoscono la materia in maniera astratta e non riescono ad applicarla alla realtà che ci circonda**". Per quest'anno, il professore ha organizzato addirittura dei **corsi di recupero**. Cominceranno intorno al 9 settembre e dureranno tre settimane. "Sarà una vera e propria **full immersion sulla Matematica, la Statistica e la Programmazione**". Per prenotarsi basta inviare una mail all'indirizzo

domenico.piccolo@unina.it con qualche giorno di anticipo. "Ho notato che i problemi maggiori - continua lo statistico - **emergono soprattutto durante i primi tre mesi. Le classi sono impari e ci vuole un po' per portare tutti allo stesso livello**". Alla fine del primo anno si comincia con i progetti di ricerca sul campo. "I ragazzi devono avere già un'idea di cos'è un **Software R** - aggiunge il docente - **e per aiutarli il Dipartimento mette a loro disposizione il laboratorio di informatica del quale dispone**". Tutte le attività svolte si concentrano solitamente in tre giornate per evitare ai pendolari difficoltà e maggiori distrazioni dallo studio. Ma che **probabilità di trovare lavoro ha un laureato in Scienze Statistiche**? "Molto dipende dalla **mobilità territoriale** - afferma Piccolo - **parecchi trovano lavoro da Roma in su. Dalle nostre parti, tanti non sanno nemmeno cos'è la Statistica e la sovrappongono ad altre materie**". Il consiglio del docente? "Affrontare questo tipo di studi con molto entusiasmo. Solo in questo modo potrete conseguire ottimi risultati e trovare poi sbocchi professionali di alto profilo".



• Il prof. Piccolo

Dieci Corsi di Laurea per una delle Scuole più antiche dell'Ateneo

Quella di Scienze è una delle Scuole più antiche dell'Ateneo Federico II. A partire da quest'anno, fa parte, con Ingegneria e Architettura, di un'unica casa: la **Scuola Politecnica delle Scienze di Base** portandovi importanti tradizioni di ricerca e sviluppo nel campo dei materiali, della biologia, delle tecnologie e della sismologia.

L'offerta è di quella dai grandi numeri. Sono dieci, infatti, i **Corsi di Laurea** di riferimento: **Matematica, Fisica, Chimica, Chimica Industriale, Infor-**

matica, Biologia Generale e Applicata (suddiviso nei curricula *Molecolare e Nutrizionista*), **Scienze Biologiche** (articolato nei tre percorsi *Bioecologia, Fisiopatologia e Biomarino*), **Scienze Geologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura** (che dopo il primo anno si sdoppia nei percorsi *Scienze Naturali e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente*) e il Corso Triennale in **Ottica e Optometria**, nato in collaborazione con Federottica, l'unico, insieme con quelli di area biologica, geologica e naturalistica, a prevedere un albo professionale.

A questi seguono, ciascuna con indirizzi interni, le Lauree Magistrali in **Matematica, Fisica, Scienze Chimiche, Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale, Informatica, Biologia, Scienze Biologiche, Biologia delle Produzioni Marine, Geologia e Geologia Applicata, Scienze Naturali**.

Il coordinamento è affidato, rispettivamente, a sei Dipartimenti: **Matematica e Applicazioni, Fisica, Scienze Chimiche, Biologia, Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse e Ingegneria Elettrica, delle Tecnologie e dell'Informazione** (presso il quale è incardinato il Corso di Laurea in Informatica).

Sfida, passione, spendibilità della laurea: perché si sceglie di seguire un percorso scientifico

Fra coloro che decidono di seguire un percorso di studi scientifico, alcuni amano mettersi alla prova: "è una sfida, come una corsa ad ostacoli, devi voler superare dei limiti, porti degli obiettivi e saltare" (**Carmen Giugliano**, secondo anno di Fisica). Altri sono

guidati dalla passione: "mi sono innamorato della Chimica al liceo" (**Domenico Cristiano**, secondo anno di Chimica). Altri ancora sono attirati dalla spendibilità di una laurea dalle forti basi metodologiche. Gli "scienziati", infatti, si inseriscono dovunque siano richieste capacità matematiche e di risoluzione di problemi - industrie tecnologiche e chimiche, ospedali e aziende sanitarie, scuola, istituzioni culturali e finanziarie, libera professione - e, con la trasformazione del mercato del lavoro e le difficoltà d'inserimento, si sono sviluppate sempre più le attività imprenditoriali nei settori della cultura, della divulgazione e del trasferimento tecnologico.

"*Biologia non è stata la mia prima scelta. All'inizio volevo iscrivermi ad Architettura, poi ho pensato agli sbocchi e, ispirandomi anche all'esperienza di una mia cugina che aveva seguito questo stesso percorso, ho deciso di studiare argomenti che a scuola mi erano risultati semplici e interessanti da affrontare. Ci sono materie come Chimica e Genetica che se non ti piacciono non porti avanti*", racconta **Bruna Agrillo**, studentessa della Laurea Magistrale in Scienze Biologiche. "Abbiamo scelto di studiare le materie che ci piacevano, non in maniera fine a se stessa, ma con uno sguardo rivolto agli aspetti lavorativi - dicono **Anna Arfè** e **Teresa Ambrosino**, studentesse al primo anno di Ottica e Optometria - **È un corso poco noto, con pochi**

iscritti e buone prospettive. Il primo anno, in particolare il primo semestre, è un vero momento di passaggio. Ci si deve abituare all'ambiente, al metodo, a gestire la fatica e tenere sempre presente che, pur essendo un Corso applicativo, è sempre scientifico. Studiamo Fisica, Analisi, Biologia, Medicina, tutte cose che devono interessare e si devono voler mettere in pratica".

La preparazione di base è comune e trasversale, fondata sulla Matematica, in particolare l'Analisi e l'Algebra, la Fisica e, tranne che per gli studenti di Matematica e Informatica, sulla Chimica.

"L'università non è diversa dalla scuola, bisogna studiare ogni giorno, autonomamente e in autogestione", raccomanda lo studente di Chimica **Mario Cerrone**. "Si devono seguire i corsi e sostenere le prove intercorso senza mai cedere all'idea di approfittare della libertà concessa perché, prima o poi, bisogna farci i conti. Formare un gruppo di studio può essere di grande aiuto e non fare il mio stesso errore di evitare, per timidezza, il contatto con i professori, i quali, invece, sono disponibili e lieti di aiutarci. Parlare con loro dà molta sicurezza agli esami", prosegue ancora **Bruna**.

Sperimentare per conoscere, è un po' il motto di chi vuole vivere a tempo pieno la scienza e, tratto comune a tutti i percorsi di formazione, il **gran numero di laborato-**

ri, nei quali si comincia a lavorare già dal primo anno. "È quella l'attività da valorizzare appena arrivati perché i laboratori possono togliere tutti i dubbi sulla strada intrapresa. Se ti piace e ti trovi bene, allora è quella giusta e poi è la parte più divertente", commenta **Valentina Senese**, secondo anno di Chimica.

Molti si avvicinano ad un Corso di studi scientifico perché a scuola avevano buoni voti in **Matematica** ma: "non è necessario, perché gli argomenti qui sono completamente diversi. Questo è un altro mondo e richiede un cambiamento di mentalità, per imparare a mettere in pratica ragionamenti nuovi. Per capire se è la scelta giusta, può essere utile leggere attentamente i piani di studio, seguire le lezioni e parlare con gli studenti più grandi", consigliano **Viviana Caputo** e **Giampiero Cesaro**, iscritti al secondo anno di Matematica.

"Ci sono cose che vogliamo fare e altre per le quali siamo portati - ricorda **Flavio Germano**, iscritto ad Informatica dopo un'esperienza infruttuosa ad Ingegneria Aerospaziale - Non riuscivo ad ottenere risultati e ho pensato che, fin da piccolo, ero sempre stato davanti al computer. Difatti, venire qui senza averne mai toccato uno è inutile. Tanti arrivano che hanno già realizzato cose incredibili ma poi ci sono le basi da studiare".

Scienze è a cura di **Simona Pasquale**

Sedi Dipartimenti: Complesso di Monte Sant'Angelo, via Claudio 21 e centro storico (Via Mezzocannone 8 e Largo S. Marcellino)

Sito web: www.scienze.unina.it

Segreteria studenti:

Complesso di Monte Sant'Angelo (081.676544) e via Mezzocannone 16 (081.2534591)

e-mail: segrescienze@unina.it

Ufficio Orientamento:

Complesso di Monte Sant'Angelo (081.676732) e via Mezzocannone 16 (081.2534691)

e-mail: scienzemfn.orienta@unina.it

Corsi di Laurea: *Chimica Industriale, Informatica, Fisica, Matematica, Scienze Geologiche, Ottica e Optometria, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura* (di durata triennale, ad accesso libero); *Biologia Generale e Applicata, Scienze Biologiche e Chimica* (di durata triennale, a numero programmato).



• Il prof. Morra

laurea in Scienze Geologiche, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse **Vincenzo Morra** e il

Scienze Geologiche "Sudore e lavoro con qualsiasi condizione meteo" per le attività di campo

Coordinatore della Commissione Didattica di Dipartimento **Mariano Parente**.

"L'inizializzazione ai nostri studi avviene sempre con le materie di base scientifiche - Matematica, Fisica e Chimica -, indispensabili per un'adeguata preparazione e sempre molto sottovalutate - dice il prof. Morra - **A queste seguono le discipline di sintesi che consentono di sinergizzare le conoscenze**". Per esempio, Mineralogia e Petrografia rappresentano requi-

siti fondamentali per affrontare lo studio delle Georisorse, mentre lo studio della Carta Geologica è un punto di convergenza per tutti gli studi di Geologia Applicata. "Molti dimenticano che questi sono studi scientifici. In Italia la cultura geologica è poco diffusa e gli studenti, spesso, non sanno cosa li aspetta. Vengono da noi pensando che questo sia un percorso più semplice rispetto ad altri di area scientifica e tecnologica e si ritrovano a fare cose che non si aspet-

tavano e che a loro non piacciono. Pertanto mi sento di suggerire di andare a guardare, come prima cosa, i piani di studio e soprattutto gli sbocchi occupazionali, perché pochi ragazzi hanno già in mente un'idea o un progetto, fosse anche nella dimensione del sogno", aggiunge il prof. Parente. Una generica idea naturalistica non è buona consigliera perché per i geologi esiste anche il labo-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ratorio, ma molto dell'attività che si svolge è di campo e richiede passione, dinamismo. "Andare in campagna non significa fare una passeggiata, vuol dire sudore e lavoro con qualsiasi condizione meteorologica. Insomma, ci vuole un po' di spirito d'avventura, un po' di Indiana Jones", sottolinea Morra.



• Il prof. Parente

Gli sbocchi, grazie al mercato globale, alla sempre più strategica e competitiva caccia alle risorse naturali e all'anagrafe, sembrano essere buoni: **"i rapporti internazionali ci dicono che, nei prossimi venti o trenta anni, per non trovare lavoro in campo geologico, bisognerà essere morti o pigri"** –

sostiene incoraggiante Parente – Sono sempre di più i nostri laureati che lavorano all'estero, in Europa, in special modo nei paesi in cui la percentuale dei geologi rispetto alla popolazione è bassa, come **Belgio, Lussemburgo, Scandinavia**, ed in altri continenti, in particolare in Australia e non solo, impegnati nella ricerca di risorse naturali come acqua, petrolio, miniere, pietre ornamentali per i mercati emergenti, rischio sismico e geologico in generale, con ottime opportunità e lavori, già al primo ingresso, stupendamente pagati. Le nuove generazioni sono anche avvantaggiate dalla gobba pensionistica. Molte persone impegnate in questi settori, che per alcuni anni hanno visto condizioni di stallo e scarso **ricambio generazionale**, stanno per andare in pensione, liberando nuovi posti".

Proprio per diffondere informazioni accurate sul mercato internazionale in estrema espansione e sulle opportunità e creare una rete di sostegno ai laureati, **nascerà l'Associazione ex Allievi**, ed ogni anno, a partire dal prossimo autunno, verranno organizzati incontri con i colleghi più grandi: **"l'idea è che i ragazzi già inseriti in altri contesti aiutino quelli appena laureati nella ricerca almeno del primo lavoro, il più difficile"**.

Sebbene molti di quelli che si avvicinano alla Geologia si vedano



già proiettati all'estero, **delle opportunità esistono anche dal mercato italiano.** "Naturalmente, la maggioranza dei laureati resta in Italia e tanti svolgono, con successo, **la libera professione**, nonostante il momento di difficoltà registrato dall'edilizia, o, partendo da un lavoro da geologo, arrivano a posizioni di vertice nell'ambito di compagnie come l'ENI", interviene Morra che anticipa una più forte collaborazione con l'Ordine dei

Geologi per dati sull'occupazione ed orientamento post-laurea. **"Inoltre, l'investimento in termini di messa in sicurezza idrogeologica è talmente basso nel nostro paese che peggio non si può fare e qualche segnale di ripresa lo registriamo anche noi, in termini d'iniziative parlamentari e di provvedimenti legislativi"**, conclude Parente.

Per ulteriori informazioni: distar.unina.it/it/

Sei studente universitario?

Frequenta i nostri corsi,
partecipa alle nostre attività
e conseguisci il diploma
di lingua spagnola DELE.
Otterrai **crediti formativi**.



IL CERVANTES CERTIFICA

seguici su



Lungomare di Napoli
Via Nazario Sauro 23

Tel.: 39 081 195 633 11
Fax: 39 081 195 633 16
cennap@cervantes.es

napoles.cervantes.es



Informatica

“Quasi tutti trovano lavoro entro un paio di mesi dalla Laurea Triennale”**Un ex studente del Corso gestisce il sistema informatico del Financial Times**

Quello in Informatica è uno dei percorsi scientifici più interessanti per i ragazzi, per le sfide che pone, per le opportunità che offre, ma è anche fra i più severi e fra quelli che più di tutti si presta a grandi delusioni. “Il passaggio dalla scuola all'università è sempre stato fonte di difficoltà, qualunque sia la disciplina. Perché si passa da un sistema in cui si è controllati ad uno in cui la responsabilità di verificare la preparazione è dello studente stesso”, afferma il prof. **Piero Bonatti**, Coordinatore della Commissione Didattica ed ex Presidente del Corso di Laurea.

Tanti, fra i ragazzi che scelgono d'impegnarsi in questo campo, hanno intraprendenza e spirito d'iniziativa: “ha sempre garantito

re, reti di calcolatori e tecnologie web, con molta attività pratica di laboratorio ed un po' di cultura aziendale. Al termine, gli studenti devono essere in grado di comprendere la letteratura tecnica, mantenersi aggiornati, progettare, sviluppare e gestire sistemi informatici complessi. Alla Magistrale, organizzata negli indirizzi *Modelli Computazionali*, *Sistemi Informatici* e *Tecnologie Informatiche*, vengono ulteriormente potenziate le capacità degli studenti di risolvere autonomamente problemi complessi, modellandoli in termini matematici in modo da poterli codificare e

risolvere con strumenti informatici. Gli sbocchi occupazionali sono innumerevoli, imprenditoria, consulenza, i migliori possono aspirare a posizioni manageriali e le storie di successo sono tante: “un nostro studente ha lavorato alla Pixar e in altre società analoghe vincendo l'Oscar per l'animazione digitale, un altro nostro ex studente gestisce il sistema informatico del Financial Times. Molti hanno aperto aziende a Napoli e dintorni”.

Per informazioni e per un'interessante presentazione degli studi e sulla storia dell'Informatica: dieti.unina.it.

Michelangelo, laureato in Informatica, ricercatore di robotica in Francia

“Qui non si fanno concorsi, solo dei colloqui, è meno stressante”, racconta **Michelangelo Fiore**, ventisei anni, laureato magistrale in Informatica, con una tesi sperimentale presso il Laboratorio PRISCA (Progetti di Robotica Intelligente e Sistemi Cognitivi Avanzati) di Monte Sant'Angelo a febbraio. Subito dopo aver conseguito la laurea, è volato a Tolosa per lavorare al *Centre National de la Recherche Scientifique* (CNRS), l'equivalente del CNR francese, dove ha vinto un dottorato di ricerca. Svilupperà un lavoro di interazione uomo-macchina, per la realizzazione di robot destinati all'accoglienza di gruppi di passeggeri in aeroporto.

Ricorda le ragioni che l'hanno spinto alla scelta degli studi: “come tutte le persone che intraprendono questa strada, mi piacevano i computer ed ho cominciato diplomandomi in un Istituto Tecnico ad indirizzo informatico che mi ha fornito delle buone basi. Poi, una volta arrivato qui, ho dovuto affrontare molta matematica”.

Chi pensa di iscriversi ad Informatica, deve sapere che si trascorre molto più tempo a studiare matematica che davanti al computer:



“tanti si scoraggiano e abbandonano, perché non è sempre chiaro a cosa serva studiare tante cose ma bisogna tenere duro - magari anche accontentandosi all'inizio di voti bassi - e costruirsi solide basi. Se si resiste, il Corso è ottimo ed apre a belle possibilità”.

La scelta della robotica è nata dall'essere una via di mezzo fra la Biologia e l'Informatica: “la ricerca è un'esperienza nuova ed un lavoro molto interessante ma non sono ancora sicuro di voler fare il professore”.

Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura**“Il primo anno è una débâcle”**

“Il primo anno è una débâcle – dice senza mezzi termini il prof. **Gerardo Gustato**, ex Presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – Quasi nessuno riesce a dare la metà degli esami previsti. I ragazzi arrivano con la voglia di studiare Zoologia, Botanica, Geografia ma queste materie sono al secondo semestre. Al primo semestre, invece, impattano con i corsi di base di Matematica, Fisica e Chimica che non credono essere nelle loro corde. Risultato? Arrivano svogliati e scoraggiati al secondo semestre con tre esami in debito”. Eppure, insiste il docente, non c'è alternativa: “le Scienze Naturali hanno bisogno di questo tipo di conoscenze”.

Il percorso di studi è trasversale e ricco. Affronta tematiche che spaziano dall'ambito del vivente (Biologia, Genetica, Zoologia e Botanica) a quello dell'inanimato (Geologia e Mineralogia) a quello del passato con la Paleontologia. Parte integrante dell'attività didattica, le escursioni sul campo.

Il primo anno è comune a tutti gli studenti, mentre a partire dal secondo è possibile scegliere fra il curriculum in *Scienze Naturali*, votato alla conservazione, alla ricerca, al lavoro sul campo e alla divulgazione, e quello in *Scienze e Tecnologie Ambientali*, volto all'apprendimento di tecniche avanzate di analisi ambientali.

Dopo la Laurea Triennale, si può proseguire con la **Magistrale in Conservazione e Gestione del Territorio e delle Risorse Naturali**. Il Corso, tradizionalmente per pochi eletti, ha suscitato negli ultimi anni grande interesse da parte degli studenti, facendo registrare punte di oltre cento immatricolati: “per questo speriamo che, a partire dal 2014, sia possibile attivare un Corso di Laurea Magistrale in *Tecnologie Ambientali*”.

“Con i dati drammatici della disoccupazione al 35%, il Corso di Laurea non fa scintille. Senza l'albo professionale, il mondo dei nostri laureati è la didattica”, conclude il prof. Gustato. Nonostante la situazione generale e le richieste del mondo del lavoro, si stanno diffondendo sempre più, fra i naturalisti, le esperienze di libera professione e imprenditorialità nei campi della formazione, dell'escursionismo e del turismo naturalistico, dove la preparazione trasversale risulta essere un elemento di vantaggio.

Per ulteriori informazioni: scienzenaturali.unina.it.



• Il prof. Bonatti

lavoro già durante il corso di studi. Quasi tutti trovano lavoro entro un paio di mesi dalla Laurea Triennale. Alla Laurea Magistrale uno studente su quattro ha un lavoro a tempo pieno. La pervasività del software nel mondo contemporaneo apre molte possibilità anche a chi ha interessi per altri settori, come grafica, musica, cinema. Inoltre, chi si appassiona alla risoluzione di problemi innovativi e ha talento scientifico, ha l'opportunità di proseguire gli studi con il dottorato di ricerca, lavorando in gruppi all'avanguardia a livello mondiale”.

Ma ad Informatica capita anche di arrivi con qualche preconcetto: “non tutti si rendono conto dell'importanza che le discipline di base come Matematica e Fisica assumono nei Corsi di Laurea in Informatica. Chi non è pronto ad affrontare con pazienza e costanza queste materie, farebbe meglio a compiere una scelta diversa. Non insegniamo il word. Prepariamo i nostri studenti a progettare e costruire gli strumenti informatici, non ad esserne dei meri utilizzatori. Ecco da dove nasce l'importanza delle discipline matematiche e fisiche”.

La formazione triennale si basa sugli aspetti fondamentali dell'informatica: programmazione, algoritmi, basi di dati, ingegneria del softwa-

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Due i Corsi di Laurea nel settore chimico

Uno dei settori di punta della Scuola Politecnica delle Scienze di Base è quello chimico, articolato in due Corsi di Laurea in **Chimica** e **Chimica Industriale** i quali, a livello Triennale, entrambi incardinati nella stessa Classe di laurea, presentano un profilo professionalizzante che consente l'iscrizione all'albo junior dell'Ordine dei Chimici. L'offerta formativa si completa con i bienni specialistici, rispettivamente in **Scienze Chimiche** e **Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale**. Forte l'attenzione all'applicazione che si esplica attraverso una **ricca attività laboratoriale**. Gli **sbocchi occupazionali** principali sono rappresentati dalla libera professione e dall'industria nel suo complesso abbracciando i settori più vari, dall'alimentare al farmaceutico, dai nuovi materiali al manifatturiero.

Tutorato mirato a Chimica

"I nostri studenti sono molto ricercati sia dal mondo del lavoro, sebbene le difficoltà legate al territorio rendano relativamente poche le possibilità d'inserimento nel nostro contesto, che da quello della ricerca, infatti i ragazzi che hanno conseguito il dottorato da noi sono molto apprezzati, soprattutto all'estero", dice la prof.ssa Mariarosaria Lesce, dal primo luglio Coordinatrice della Commissione Didattica per la laurea in Chimica. Corso a numero programmato, la cui formazione affronta in maniera approfondita l'approccio molecolare alla disciplina, interessandosi di processi e reazioni, spaziando dall'ambito organico a quello inorganico. "Gli studenti sono molto seguiti. Il primo anno è stato costruito per dare ai ragazzi il tempo di adattarsi con solo un laboratorio a semestre. Ben più leggero del secondo anno che, invece, prevede attività sperimentali per tutti i corsi di area chimica".

Le matricole di quest'anno potranno contare su un **servizio di tutorato mirato**. Impareranno ad **organizzare il proprio tempo**: "perché non sanno studiare giorno per giorno, momento per momento". Uno degli obiettivi culturali è **apprendere il lavoro di squadra**: "Si comincia



La prof.ssa Lesce

lavorando in gruppo in laboratorio e si continua attraverso delle presentazioni pubbliche, che abitano gli studenti a collaborare ed esporre il proprio lavoro. Dall'autunno abbiamo in cantiere l'organizzazione di incontri con l'Ordine dei Chimici e Federchimica, per dare informazioni utili a studenti e laureandi".

Chimica Industriale, il 93,3% lavora a 3 anni dalla laurea

"La Chimica Industriale è attenta agli aspetti applicativi e in particola-



Il prof. Di Serio

re, a Napoli, la formazione fornisce nozioni sugli impianti industriali e sulla gestione dei processi al loro interno, con particolare attenzione alla produzione di materiali, in special modo polimeri", spiega il prof. Martino Di Serio, Coordinatore della Commissione Didattica per le lauree in Chimica Industriale. Rispetto al percorso in Chimica, la formazione è più rigida, con minori opzioni di scelta. Gli sbocchi occupazionali, però, sembrano essere incoraggianti: "la mia sensazione è che le persone intenzionate a muoversi abbiano grandi opportunità lavorative", sostiene Di

Serio che fornisce anche qualche dato del Consorzio Alma Laurea. Ad un anno dal conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Chimiche, il **tasso d'inserimento** è del 43% (mentre circa il 23% continua gli studi con un dottorato di ricerca o un Master ed il 27% cerca lavoro), con una percentuale occupazionale complessiva che, **nell'arco dei primi tre anni**, arriva fino al **93,3%**, spesso anche con contratti a tempo indeterminato: "si tratta di un campo in cui l'esperienza maturata nel settore ha una grande rilevanza", aggiunge ancora il professore. Poi segnala alcune delle difficoltà maggiormente diffuse fra le matricole: "Se si possiede una **forte predisposizione per le materie scientifiche**, studiando con continuità ed impegno, il percorso non presenta particolari ostacoli. Il vero problema è che gli studenti arrivano spesso con **gravi lacune matematiche**. Talvolta non sanno proprio come si trattano i numeri a livello **algebrico elementare**. Per le altre materie di base, come Fisica e Chimica, non è tanto grave, perché si ricomincia da zero. Anche per la Matematica si ricomincia dalle fondamenta, ma si procede con maggiore velocità, perché bisogna arrivare al più presto a livelli elevati".

Per ulteriori informazioni: chemistry.unina.it, chimica.unina.it, chimicaindustriale.unina.it.

Costantino, giovane laureato in Chimica Industriale, racconta...

Due sono le caratteristiche per riuscire in un percorso di studi scientifico: **costanza e determinazione**. È quanto sostiene **Costantino Perrone**, ventisettenne, laureato in **Chimica Industriale** nell'ottobre del 2011 ed oggi impegnato nella supervisione del processo produttivo in diversi stabilimenti di un'importante azienda leader mondiale nella produzione della birra. "Bisogna avere **voglia di riuscire, curiosità e non limitarsi ad uno studio di routine. Io non ho neanche studiato chissà quanto. Però ho sempre seguito i corsi ed i consigli dei docenti**, perché ce ne sono di eccellenti, ed ho avuto costanza alle sessioni di esame, perché trascinarsi le cose per anni non porta a niente". Il suo interesse per la Chimica viene da lontano, così come il suo impegno nel settore alimentare: "sono perito chimico e, dopo il diploma, ho lavorato per un anno come addetto qualità alla Coca-Cola mentre, appena laureato, sono stato per sei mesi alla Kraft Food Italia". La scelta degli studi è caduta, quindi, su un ambito che avesse anche un forte approccio industriale: "**della Chimica mi piace tutto ma il motore della scelta è stato proprio l'interesse per l'impiantistica e l'ingegneria**". Riconosce che un valore aggiunto alla sua formazione è stata la laurea in Scienze dei Materiali con un lavoro sui polimeri che gli è valso la **Plastic Europe Italia**, una borsa di studio per giovani chimici, promossa dalla Federchimica: "è uno dei settori maggiormente sentiti dall'industria", conclude semplicemente Costantino.



Costantino Perrone

Matematica, un Corso per chi "vuole affrontare delle sfide intellettive"

"La Matematica è una disciplina rivolta a persone curiose, che vogliono chiedersi il perché delle cose e vogliono affrontare delle sfide intellettive. Non è un elenco di formule da subire, si deve voler capire come si arriva a quella formula", sostiene il prof. Marco Lapegna, Presidente del Corso di Laurea in Matematica, di recente eletto Coordinatore della Commissione Didattica.

"Come diceva Galileo Galilei, la natura è scritta in

linguaggio matematico ed il suo approccio è alla base della comprensione del mondo ed i nostri numeri ci consentono di avere una continua interazione che va sfruttata".

I corsi fondamentali del primo anno - Algebra, Analisi e Algebra Lineare e Geometria - sono tutti annuali, a questi vanno aggiunti un corso di Fisica al primo semestre ed uno di Informatica al secondo semestre: "nel tempo ci siamo resi conto che una lunga pausa fra un semestre e l'altro portava disorientamento ed abbiamo preferito non parcellizzare la formazione. Il carico del primo anno ci sembra decisamente sostenibile, e nelle ultime valutazioni studentesche il Corso di Laurea ha avuto giudizi complessivamente elevati", prosegue Lapegna.

Il percorso triennale non è particolarmente professionalizzante, mentre la Laurea Magistrale si sdoppia in due curricula, uno Generale, l'altro Applicativo.

Gli sbocchi per i laureati in Matematica sono molti e molto differenziati e comprendono finanza, meteorologia, logistica, trasporti, istruzione, divulgazione scientifica, informatica e settori tecnologici in generale, controllo volo: "le strade poi devono trovarsele un po' gli studenti ma il **range delle possibili applicazioni è molto ampio, in pratica dovunque ci sia da risolvere dei problemi**".

Un consiglio agli immatricolandi: "ci sono alcune conoscenze che rappresentano il pane quotidiano e che, nonostante richiami e ripetizioni, sono date per scontate. È importante quindi che gli studenti arrivino con una buona manualità nell'affrontare **logaritmi, trigonometria, equazioni, disequazioni, caratteristiche di una funzione**. Chi è oggi al quarto anno delle superiori, consideri il tempo che ha ancora davanti come un ponte verso l'università e si informi anche sulle nostre attività di formazione e divulgazione".

Per ulteriori informazioni: matematica.dip.unina.it



Il prof. Lapegna

“All’università non si viene solo per apprendere conoscenze tecniche ma per imparare il problem solving. Oggi, anche nell’ambito della propria area culturale, si cambiano spesso lavoro, compiti, città. Questo comporta il trovarsi a risolvere problemi a cui non si era pensato e per i quali non esiste una soluzione predefinita”. È quanto sostiene il prof. Paolo Caputo, ex-Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche il cui mandato è appena terminato: “un’esperienza faticosa ma gratificante, sia per il contatto con i colleghi, sia per quello con gli studenti”.

“Avere una predilezione per alcune materie è una condizione necessaria ma non sufficiente per fare una scelta”, prosegue il docente che elenca alcune delle qualità che un biologo con aspirazioni consapevoli deve avere. **“Deve certamente essere interessato ad animali e piante, con la voglia di capire i processi più che i modelli. Imprescindibile è l’attitudine a descrivere la realtà in modo quantitativo, senza è impossibile rendere in Biologia”. Il primo impatto per gli studenti, infatti, sarà con discipline poco amate e che sembrano imposte: “chi vuole fare Biologia non ha il desiderio viscerale di capire i concetti di limite e derivata o di studiare la termodinamica e l’equilibrio elettrochimico. Lo comprendo, ma ci sono discipline integrate che hanno bisogno di strumenti metodologici avanzati”.**

L’Ecologia, per esempio, per studiare le relazioni fra gli organismi viventi ed il loro ambiente, richiede capacità di modellizzazione avanzate. Analogamente, le descrizioni dinamiche delle specie che si trovano in Botanica e Zoologia ‘riposano’, com’è solito dire il docente, su conoscenze di Biochimica, Biologia Molecolare e Genetica delle Popolazioni ed è inimmaginabile



pensare di superare Fisiologia Generale e Fisiologia Vegetale senza conoscenze di Biochimica. Tuttavia, **non esistono propedeuticità formali, “ma solo dei consigli da seguire. Non vogliamo che degli sbarramenti impediscano di dare, nella stessa sessione, esami fra loro correlati, e crediamo che i ragazzi siano giovani adulti responsabili, consapevoli della necessità di seguire certi consigli per fare bene, altrimenti si prende un voto all’ennesimo tentativo”.**

Obiettivo del primo anno, quindi, dovrebbe essere fare presto e bene gli esami di Matematica, Fisica, Chimica, Citologia e Istologia. Le ultime due, in particolare modo, rappresentano le prime materie che affrontano argomenti come cellule, tessuti e meccanismi della vita. **“Il primo anno deve essere affrontato, fin da subito, come se ci fosse qualcuno a controllare settimanalmente il lavoro svolto. L’università risente del senso di libertà che i ragazzi avvertono e, prima che imparino a gestirlo, è passato un semestre”.**

Altri consigli pratici: leggere attentamente le guide dello studente per scoprire eventuali barriere amministrative o culturali, per gestire cambi di gruppo, per sapere che, se ad un anno dall’immatricolazione una persona non ha sostenuto

almeno 24 crediti, dovrà iscriversi come ripetente al primo anno. Inoltre bisogna seguire le lezioni, ma la sola presenza non basta: **“l’intenzione deve essere quella di capire a lezione il più possibile evitando di registrare, tenendo pertanto il cervello spento perché c’è un supporto meccanico, credendo poi di studiare dagli appunti ma dopo un investimento enorme in termini di tempo”.** Proprio il tempo è un fattore cruciale: **“il mondo del lavoro non aspetta nessuno. Spetta ad ogni persona trovare un equilibrio fra un buon voto ed il tempo impiegato e conseguirlo”.**

Al termine, il titolo triennale apre alla possibilità di svolgere **funzioni tecniche in un laboratorio d’analisi: “ma la saturazione del mercato del lavoro porta ad avere, spesso, laureati magistrali nelle posizioni riservate a quelli triennali, che comunque trovano delle occasioni nella partecipazione a progetti definiti. In generale, entro tre anni dalla laurea quinquennale e soprattutto per chi è disposto a spostarsi, la maggior parte delle persone lavora in industrie che trattano prodotti biologici a vario titolo”.**

La Laurea Magistrale prevede tre curricula in Diagnostica Molecolare, Biodiversità, Conservazione e Qualità Ambientale e Biosicurezza: **“questi ultimi, in particolare, trovano molte opportunità. Inoltre è da sottolineare che, per coloro i quali fossero interessati all’ambito sanitario, è necessaria una specializzazione pluriennale per accedere ai concorsi”.**

Per approfondimenti: biologia.dip.unina.it, sbcentrostorico.unina.it.



investiamo nel vostro futuro



Laboratorio pubblico-privato COSMIC

Avviso

Selezione per l’assegnazione di 10 borse di studio per la frequenza al corso di formazione del progetto PON DISPLAY-FARM

Il laboratorio pubblico-privato COSMIC (attuatore della domanda PON02_00669) indice le selezioni per l’assegnazione di n. 10 borse di studio per il Progetto di Formazione:

“DISPLAY-FARM - Formazione di Specialisti sulle Tecniche di Simulazione Ibrida e Distribuita di piattaforme per sistemi ATM e VTS” (PON PON02_00485_3487784). Il progetto forma 10 figure professionali in grado di padroneggiare metodologie e tecniche innovative nell’ambito del processo di sviluppo, configurazione e manutenzione dei sistemi distribuiti aperti e di sistemi di sistemi con riferimento al dominio di interesse di Selex ES Spa quali i sistemi per il controllo e la gestione del traffico aereo (ATM) e marittimo (VTS).

Destinatari della formazione - La selezione è rivolta a 10 laureati di I o II livello in specifiche discipline scientifiche e ingegneristiche. I requisiti di ammissione sono descritti in dettaglio nel Bando di Selezione disponibile sul sito www.cosmiclab.it.

Durata - La durata delle attività formative è di mesi 18, comprensivi di formazione d’aula e training on-the-job, cui seguirà entro un mese la valutazione finale dell’apprendimento.

Le attività formative consistono di n. 2.310 ore per formando. La data di inizio prevista è il giorno **11 novembre 2013**.

Modalità e termini di partecipazione - La domanda di partecipazione dovrà essere presentata mediante procedura telematica utilizzando il sito web www.cosmiclab.it entro e non oltre le ore 13 del giorno **30 settembre 2013**.

Sedi - Le attività formative si svolgeranno presso le sedi di:

- Selex ES S.p.A. e SESM s.c.a.r.l., stabilimento di Giugliano in Campania (NA), Via Circumvallazione Esterna, Località Pontericcio, CAP 80014.
- Laboratorio Nazionale “C. Savy” del CINI, sede di Monte S. Angelo - Napoli,
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione dell’Università degli Studi di Napoli Federico II.

Borse di studio - Ai vincitori della selezione sarà erogata, per la durata delle attività formative, una borsa di studio individuale, incompatibile con altro tipo di rapporto lavorativo. L’importo lordo di ciascuna borsa di studio è di € 25.366,00 (venticinquemilatrecentosessantasei/00 euro) comprensiva di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge. Le borse di studio saranno erogate da SESM s.c.a.r.l. in rate mensili posticipate in relazione alla frequenza.

Bando e Regolamento. Per i testi integrali del Bando di selezione e del Regolamento si rinvia al sito www.cosmiclab.it.

Per ulteriori informazioni: info@sesm.it, Tel. 081 8180356, Fax. 081 8180404

Biologia Generale e Applicata

Non avvilirsi “per le materie non biologiche” e rispettare “le propedeuticità”

“Si deve scegliere qualcosa che piaccia”, afferma la prof.ssa **Laura Fucci**, Presidente uscente del Corso di Laurea a numero programmato in **Biologia Generale e Applicata**, la cui sede si trova a Monte Sant'Angelo. Tanti i suggerimenti pratici e strategici che la docente rivolge agli aspiranti biologi. **“Bisogna tenersi sempre aggiornati sulle scadenze e sull'organizzazione, per non ritrovarsi a dire ‘non lo sapevo’. Talvolta gli studenti, anche dopo sei mesi, non sanno a quale gruppo appartengono. Questo non è possibile. Tutte le informazioni su calendari, aule e attività, sono disponibili, e continuamente aggiornate, sui siti di riferimento di docenti e Corsi di Laurea, che devono essere frequentati con regolarità”.**

Il passaggio dalla scuola può essere traumatico: **“ma è necessario che i ragazzi compiano un passo di maturità, seguendo assiduamente i laboratori, lavorando a**

stretto contatto con i docenti, vivendo l'università, imparando ad organizzare il proprio tempo e studiando in compagnia. Se si studia con sistematicità, non si rischia di andare incontro a delusioni. Inoltre, è preferibile non utilizzare le fotocopie, spesso ci sono errori e le immagini non sono accurate come su un libro stampato”.

Altro consiglio, **non avvilirsi per le materie non biologiche dei pri-**



• La prof.ssa Fucci

A Fisica è necessario “studiare come matti fin dal primo giorno”

Due le anime del Dipartimento di Fisica, nel quale sono incardinati il Corso di Laurea in **Fisica**, seguito dall'omonima Laurea Magistrale e quello in **Ottica e Optometria**, nato da pochi anni sotto la pressione del mondo produttivo, che ha un taglio professionalizzante, volto alla formazione di specialisti da impiegare presso i centri ottici.

“Gli studenti che vengono da noi sono sempre molto motivati. Sono affascinati dall'idea di fare ricerca e sanno che il Corso è difficile e che, negli ultimi anni, l'impatto iniziale è diventato sempre più duro. Nella scuola non s'insegna più a studiare e i ragazzi arrivano con sempre minori capacità di concentrazione. Un deficit che affligge anche i migliori”, dice il prof. **Fulvio Peruggi**, Presidente del Corso di Laurea sostituito, dal primo luglio, dal prof. **Rodolfo Figari** che è diventato nuovo Coordinatore della Commissione Didattica per la

Laurea in Fisica.

“La Fisica non è rose e fiori. Gli esercitatori del primo anno fanno del loro meglio, però questo costa sforzi notevoli. Pertanto, è essenziale predisporre alla fatica, studiando come matti fin dal primo giorno”, prosegue Peruggi. Dopo i primi scogli, ed in generale il triennio, il percorso prosegue senza particolari problemi. La formazione è di alto livello ed i laureati in questo settore sono fortemente competitivi, trovando ottime prospettive nel campo della ricerca, soprattutto una volta varcati i confini nazionali ed in tutti i campi nei quali siano richieste una forma mentis aperta e la capacità di risolvere problemi complessi.

Grazie ad una formazione ricca di attività sperimentali, i fisici sono assorbiti dalle aziende del settore informatico, elettronico e più in generale tecnologico ma anche dalle industrie legate alla produzione di materiali e di energia, nella

mi anni e rispettare le propedeuticità: **“molti studenti le vivono come un soprasso, per noi rappresentano una preziosa indicazione”.** Pilastro fondamentale dell'intero percorso è la **Chimica**, presente al primo anno con due esami in **Chimica Generale e Chimica Organica**, entrambi propedeutici alla **Chimica Biologica** del secondo anno, da cui dipendono quelli di **Genetica e Biologia Molecolare**. Tenendo sempre presente che non è possibile iscriversi al terzo anno senza aver superato tutti gli esami di **Chimica** e quelli di **Matematica e Fisica**.

La Laurea Triennale presenta due indirizzi in **Biologia Molecolare e Cellulare** e **Nutrizione**, che proseguono con due analoghe Lauree Magistrali in **Biologia** alle quali, da qualunque indirizzo si provenga, si accede senza debiti. Pertanto è possibile cambiare idea.

Le **prospettive occupazionali** dei laureati in **Biologia** sono varie: ambito sanitario, insegnamento, laboratori d'analisi, ricerca, industrie farmaceutiche, controllo di qualità, libera professione, sicurezza ambientale. **“Le prospettive in campo privatistico sembrano essere buone, così come credo che un campo del futuro sia rappresentato dalla criminologia, nell'ambito dei corpi militari e come consulenti criminologi”.**

Per approfondimenti: biologia.dip.unina.it

Tre Corsi a numero programmato, test il 10 settembre

Non tutti i percorsi di area scientifica sono a libero accesso. Negli ultimi anni, infatti, i Corsi di Laurea in **Biologia Generale e Applicata**, **Scienze Biologiche** e **Chimica** hanno introdotto il numero programmato ammettendo rispettivamente **500, 660 e 200** ragazzi selezionati tramite una prova nazionale, organizzata dal consorzio CISA (cisiaonline.it), basata su domande di **Matematica, Logica, Fisica, Chimica e Comprensione del Testo**, che avrà luogo **martedì 10 settembre** alle 15:30 presso le aule della sede di Monte Sant'Angelo.

Anche gli altri Corsi di Laurea afferenti all'area delle Scienze di Base prevedono una **prova di accertamento delle conoscenze** di **Matematica e Logica**. Si svolge, tradizionalmente, alla fine di settembre, quando sono già cominciate le lezioni. Non preclude l'iscrizione e non assegna debiti formativi ma fornisce importanti elementi di valutazione della propria preparazione.

Il **calendario didattico** varia da un Corso di Laurea all'altro ma, per tutti, le sessioni d'esame abbracciano i periodi compresi fra gennaio-marzo, giugno-luglio, settembre-ottobre e dicembre.

Le informazioni per l'iscrizione ai test, le date della prova di valutazione ed i calendari dettagliati delle attività didattiche saranno presto disponibili presso i portali informatici dei singoli Dipartimenti e su quelli d'Ate-neo ed ex-Facoltà unina.it e scienze.unina.it, mentre restano attivi i numeri degli Uffici Orientamento di Monte Sant'Angelo (tel.081-676732) e Via Mezzocannone (tel.081-2534691) e l'indirizzo di posta elettronica scienzeemfn.orienta@unina.it.

comunicazione scientifica, nella scuola e, in maniera preponderante all'estero, in campo finanziario.

La formazione superiore prevede quattro curricula, organizzati a loro volta in indirizzi o piani di studio consigliati: **Sperimentale Applicativo, Teorico e dei Fondamenti della Fisica, Microfisico e della Struttura della Materia, Astrofisico, Geofisico e Spaziale**.

Pratica ma anche teoria per gli aspiranti optometristi

“Il Corso vede il forte contributo del mondo del lavoro, in particolare di Federottica, che ha chiesto con insistenza dei percorsi universitari per adeguare la formazione nel settore alle norme europee, la quale ci fornisce, in comodato d'uso, attrezzature e impianti per i laboratori”, spiega il prof. **Antonio Sasso**, Coordinatore della Commissione Didattica per la Laurea in **Ottica e Optometria**. Percorso esclusivo Triennale, si può ben definire un fiore all'occhiello dal momento che, in Italia, ci sono solo altri sei Corsi di Laurea analoghi. **“Si parte da una formazione scientifica di base, fondata sulla Matematica, la Fisica e la Chimica, per includere, nel prosieguo, materie come la Contattologia, l'Optometria, l'Anatomia, la Patologia, i Materiali per l'Ottica e la Fisica della Visione”.** L'impostazione applicativa della formazione si presta a creare **aspettative errate negli studenti: “pen-**

sano che sia molto pratico ma non bisogna dimenticare che si tratta di un Corso scientifico, incardinato nella classe delle Scienze Fisiche. È richiesta molta matematica per affrontare gli studi e in tanti arrivano con gravi carenze proprio in questo settore. Ogni anno registriamo molti abbandoni”.

Il mercato di riferimento è rappresentato dai numerosi esercizi presenti in regione ma la laurea è abilitante esclusivamente ai fini dell'esercizio della professione di optometrista, non autorizza l'apertura di un proprio centro ottico. Per riuscire, i laureati devono conseguire una successiva abilitazione presso un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA) ad indirizzo Ottico, o seguire un ulteriore anno di formazione presso l'Istituto Regionale in Studi Ottici e Optometrici (IRSOO) dell'Università di Firenze.

Per approfondimenti: fisica.unina.it



• Il prof. Peruggi



• Il prof. Sasso



Medicina: una scelta di cuore, un lavoro di test

Dopo la prova di ammissione, grande mole di studio, tanta competitività e pochi posti a sedere

Non solo materie scientifiche. La prova del 9 settembre, dal contenuto identico in tutta Italia, affianca alle trenta domande divise tra **Biologia, Chimica, Fisica e Matematica** altrettanti quiz di **Ragionamento logico e Cultura Generale**. Sessanta quesiti separano le aspiranti matricole da uno dei due Corsi di Laurea a ciclo unico messi a disposizione dall'Università Federico II. Soltanto a 413 studenti sarà consentito di iscriversi al Corso in **Medicina e Chirurgia**, che dura sei anni. Molti di meno, ovvero trenta, coloro che potranno accedere al primo anno del Corso quinquennale in **Odontoiatria e Protesi Dentaria**.

La sede che ospiterà i candidati verrà resa nota almeno cinque giorni prima del test tramite un avviso pubblicato sul sito di Ateneo (unina.it). Gli studenti, che raggiungeranno il luogo predisposto alle ore 8 per espletare le formalità burocratiche, cominceranno, a partire dalle

ore 11 e per cento minuti, a contrassegnare con una penna rigorosamente nera una delle cinque caselle che segue ogni domanda.

Dispensa qualche consiglio **Marco Cerbone**, studente iscritto al primo anno di Medicina che ha passato il test al primo tentativo: *"i libri del liceo vanno bene per studiare. Il problema è che la cultura generale non si impara coi test scolastici, quindi è fondamentale leggere anche giornali e vedere programmi culturali. Da non sottovalutare, naturalmente, è anche la 'questione C'. Credo comunque che a fare la differenza siano le domande di logica piuttosto che quelle di biologia e di chimica".* Il test è il primo step di un percorso di studio caratterizzato da molta competitività: *"qui la competitività è tanta e credo che sia giusto così perché ti spinge a fare sempre meglio".*

Molti aspiranti medici non riescono a superare la prova al primo colpo. È questo il caso di un altro **Mar-**

co, di cognome **Severino**, iscritto al terzo anno di Medicina: *"ho passato la prova al secondo tentativo. Prima di quello, ho frequentato un anno a Biotecnologie che mi ha aiutato tanto perché lì i professori ti seguono".* Dopo questa esperienza, è iniziato per lui un cammino duro ma per il quale non ha voluto sacrificare gli svaghi: *"cerco di essere uno studente atipico. Per qualche mio collega non esiste altro che lo studio. Io, invece, cerco un giusto equilibrio tra quello che c'è qua dentro e la mia vita privata. Di certo lo studio è tanto, ma se vuoi fare Medicina metti in preventivo che ti abbracci una croce".*

Ritiene giusta la scelta di posticipare la data del test **Mina** (preferisce non dire il cognome), studentessa che sta ripetendo il secondo anno di Medicina: *"credo che lo slittamento sia giusto perché il mese di agosto è fondamentale per studiare. Al quinto anno di liceo*

non si studiano né chimica né biologia. Se la prova fosse stata a luglio, gli studenti, per rispolverare queste materie, avrebbero probabilmente dovuto mettere in secondo piano l'esame di maturità". Anche

Sede Dipartimenti: via Pansini, 5
Sito web:

www.medicina.unina.it

Segreteria Studenti:

Edificio n° 24 di via Pansini 5

tel: 081.7463480

e-mail: segremed@unina.it

Ufficio Orientamento:

via Pansini, 5

tel: 081.7463115

e-mail:

medchirurgia.orienta@unina.it

Corsi di Laurea: Medicina

(durata 6 anni, numero chiuso),

Odontoiatria (durata 6 anni,

numero chiuso), **Professioni**

Sanitarie (durata triennale,

numero chiuso). I Corsi di

Laurea della ex Facoltà di

Medicina e Chirurgia

afferiscono a sei Dipartimenti.

Il racconto di Mariafrancesca Buonocore, specializzanda in Psichiatria

Dieci anni tra i banchi per diventare medici specialisti

Tra studio in aula e Specializzazione, il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia impegna i futuri medici per più di dieci anni. Ha quasi concluso questo percorso la dott.ssa **Mariafrancesca Buonocore**, specializzanda in Psichiatria. Inizia presto la sua esperienza universitaria: *"Il mio percorso di studi comincia a 18 anni, quando alla fine dell'esame di Stato al liceo scientifico di San Sebastiano al Vesuvio ho trascorso l'intera estate a studiare e fare quiz di preparazione alla prova di ammissione. Non dimenticherò mai quell'estate. Al quinto anno di laurea, al ritorno dall'Erasmus in Germania, ho chiesto la tesi in Psichiatria al professor Morlino. Mi sono mossa con largo anticipo perché le tesi sperimentali vanno chieste almeno 18 mesi prima della laurea. All'inizio del quinto anno ho cominciato una trafila di circa due anni tra gli Ospedali psichiatrici campani. Mi sono laureata nell'ottobre 2008 con 110".* A questo punto è cominciata la seconda fase: *"nel post laurea è previsto un tirocinio di tre mesi in tre differenti cliniche (una chirurgica, una clinica e una per medico di base). Al termine di questo periodo ho sostenuto l'Esame di Stato, che nel nostro ambito è più una formalità che un vero e proprio sbarramento. Passato l'esame, mi sono iscritta all'Ordine dei Medici. Da quel momento ho cominciato la preparazione alle due prove del concorso di Specializzazione in Psichiatria. Superato il concorso, a giugno 2009 è cominciata la mia avventura da medico aspirante psichiatra all'interno del Policlinico che tuttora dura e si concluderà a giugno 2014".* Dopo dieci anni la meta è vicina: *"le maggiori difficoltà sono state proprio all'inizio, nell'acquisire un metodo di studio. Gli esami più complicati sono quelli di Anatomia e Farmacologia, che necessitano di uno studio mnemonico di un certo livello e per cui consiglieri lavoro di gruppo o richiesta di aiuto ai*

professori, magari anche solo per ragguagli o interrogazioni durante le ore di ricevimento. Il resto lo fa il lavoro sui libri: "Non credo che per Medicina sia necessaria un'intelligenza spiccatissima, ma sicuramente servono una grande tenacia e tanta costanza nello studio".

Il lavoro sui manuali continua anche durante la Specializzazione: *"c'è sicuramente molta teoria, a sfavore della pratica. Il limite più grande è che la possibilità di contatto col paziente non è immediata (ad esempio in reparto si entra solo dopo il terzo anno) e quindi spesso ci si ritrova a terminare un percorso quinquennale e di entrare nel mondo del lavoro 'vero' senza avere la minima idea di come gestire in autonomia un paziente. Ad oggi non mi viene data né la possibilità né la responsabilità di gestire in maniera autonoma i pazienti. Mi auguro che questo cambi durante il mio ultimo anno di studi".*

Il percorso si conclude con un elaborato finale: *"ogni specializzando all'ultimo anno presenta una tesi sperimentale - compilativa, basata su un progetto di ricerca che sta portando avanti".* Studio e lavoro si intrecciano: *"sicuramente la borsa di studio che ci arriva alla fine di ogni mese dà la sensazione di essere un lavoratore, ma l'impossibilità di prendere decisioni in autonomia e a volte di dover accettare direttive non del tutto condivise fa sentire ancora piccoli".*

Varie sono le prospettive post-Specializzazione: *"tra queste c'è il volontariato sul territorio, che è un modo come un altro per fare pratica su casi concreti, mettendosi alla prova e mantenendo il contatto con il pubblico. Io guardo in particolare al lavoro come privato, soprattutto perché non voglio diventare un cervello in fuga. Il mio motto sarà 'non dire mai di no' e quindi accettare sostituzioni di ogni sorta, almeno per i primi tempi".*

lei ha abbandonato gli studi di Scienze Biotecnologiche: *"ho avuto la possibilità di iscrivermi a dicembre grazie allo scorrimento della graduatoria. La vocazione per la professione di medico mi è venuta tardi, quando al liceo mi sono appassionata alla chimica e alla biologia, due materie che qui*



• La dott.ssa Buonocore

sono fondamentali". La passione da sola non basta. La costanza nello studio è fondamentale: *"per stare al passo con gli esami bisognerebbe studiare otto ore. Io non sacrifico la mia vita sociale, ma il rovescio della medaglia è che*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Professioni Sanitarie, tre anni tra teoria e pratica

L'accesso è a numero programmato. Il prof. Dello Russo:
"i laureati trovano lavoro nel giro di due anni"

Non solo medici. Il sistema sanitario nazionale è composto da diverse figure professionali che svolgono, ognuna, un proprio ruolo specifico. I Dipartimenti medici della Federico II formano questi professionisti attraverso i **sedici Corsi di Laurea Triennali** in Professioni sanitarie. Da un lato ci sono percorsi incentrati sulle discipline infermieristiche, su quelle riabilitative e su ostetricia. Dall'altro, c'è un iter di studio atto a preparare i laureati a forme di supporto tecnico per la sanità, per l'assistenza o per la prevenzione.

L'accesso è a numero programmato. Il test, predisposto dalle singole università, è unico per tutti i Corsi di Laurea. All'atto dell'iscrizione alla prova, lo studente deve scegliere e indicare tre Corsi di Laurea, specificandone l'ordine di preferenza personale. Sulla base del risultato conseguito nella prova, ogni Ateneo stila una **graduatoria generale di merito**. In seguito, partendo da chi ha realizzato il punteggio più elevato, i posti a disposizione vengono assegnati seguendo l'ordine di scelte del candidato.

L'anno scorso a garantire il maggior numero di iscrizioni è stato il Corso di Infermieristica, con 340

immatricolazioni. Più ridotte le possibilità per gli altri indirizzi (si andava dai cento per Fisioterapia ai dieci per i Corsi delle Professioni sanitarie tecniche). Quest'anno la prova verrà svolta il **4 settembre**. I candidati avranno a disposizione poco più di un'ora per rispondere a **sessanta domande**, divise equamente tra la sezione di **Cultura generale e Ragionamento logico**, e quella di **Biologia, Chimica, Fisica e Matematica**.

Cento minuti per dare il massimo ed entrare a far parte di un vero e proprio team, come spiega il prof. **Antonio Dello Russo**, referente dei Corsi di Laurea in Professioni sanitarie: "con l'attuazione delle nuove leggi, si formano veri e propri professionisti della sanità che entreranno a far parte di un'equipe. La gestione infermieristica, come quella degli altri settori delle professioni sanitarie, è importante quanto quella medica. Il rapporto tra i professionisti della sanità e i pazienti è uguale per tutti coloro che lavorano. A prescindere dalla mansione, gli approcci sono identici".

Prepararsi a queste professioni è molto più complesso rispetto a un passato neanche troppo lontano: "gli infermieri di una volta si preparavano in quindici giorni. Forse si

preparavano bene solo quelli che si formavano alle scuole della Croce Rossa. Oggi è diverso. **L'università deve dare una preparazione sia teorica che pratica, perché si tratta di Corsi professionalizzanti.** Il carico di lavoro è distribuito tra i due tipi di formazione". Gli studenti, quindi, si muovono fin da subito tra libri e pazienti: "si devono formare studenti che abbiano la **capacità di sapere, saper fare e saper essere.** Devono cioè essere preparati sugli aspetti teorici, sulle applicazioni concrete nei casi presentati durante il tirocinio e, aspetto fondamentale, devono imparare a gestire il rapporto con il paziente anche da un punto di vista umano, sociale e psicologico".

Chi porta a termine questo percorso deve tenere pronta la valigia: "i giovani laureati trovano occupazione abbastanza facilmente, nel giro di uno o due anni, ma non al Sud. Altrove, invece, è possibile trovare un impiego sia in una struttura pubblica che in una privata".

Medicina è a cura di
Ciro Baldini

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

adesso non sono in regola. Mi sono dovuta fermare al secondo anno perché puoi passare al terzo anno solo se ti mancano al massimo tre esami. Per passare al quinto, invece, puoi non aver sostenuto solo quattro esami. In realtà lo sbarramento si potrebbe superare accettando di spalmare gli esami non su sei ma su sette anni. A me però non conveniva, perché comunque non avrei potuto sostenere esami del terzo anno essendo tutti propedeutici".

Le attività didattiche si svolgono all'interno della struttura ospedaliera de Il Policlinico, tra vari edifici raggiungibili a piedi o sfruttando il servizio di trasporto interno gratuito. L'edificio 20 è uno dei più frequentati da studenti e docenti. In questo palazzo, sviluppato su quattro piani, sono raccolte diverse aule studio, la biblioteca centrale e, di fronte a quest'ultima, una grande aula occupata intitolata allo psichiatra Sergio Piro. All'esterno qualche studente si attrezza con tavoli e sedie per sfruttare gli ampi spazi verdi. La struttura, tuttavia, sembra essere tutt'altro che confortevole, come dichiara uno studente: "i posti sono pochi per tutti. Di solito si studia seduti a terra. Qualche volta, anche quando sono venuto alle otto del mattino, mi è capitato di sedermi all'ultima fila o addirittura di rimanere comunque senza sedia. Personalmente mi porto un banchetto piccolo che monto ogni volta che vado a seguire un corso".

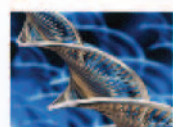
4 Classi di Laurea per 16 Corsi Triennali

Sono sedici i Corsi di Laurea Triennale organizzati dalla Federico II per le Professioni Sanitarie. Per tutti i percorsi formativi, le attività didattiche sono incentrate sulle principali discipline scientifiche di base come chimica e biologia, su esami specifici e su una cospicua attività di tirocinio. Anche per l'anno accademico 2013/2014 tutti i Corsi sono a numero programmato. **Infermieristica** (340 posti più 7 riservati agli studenti non comunitari residenti all'estero), oltre al curriculum tradizionale, prevede anche un **indirizzo pediatrico** (45). **Ostetricia** (45), che forma professionisti in grado di assistere la donna durante il periodo della gravidanza e del parto, completa il gruppo delle **Professioni Sanitarie infermieristiche**. Appartengono al settore della **Riabilitazione** i Corsi in **Fisioterapia** (70), in **Logopedia** (20) e in **Ortottica e Assistenza Oftalmologica** (15), incentrato sui disturbi sensoriali e motori della vista. Prepara all'attività di **Verifica e controllo degli ambienti lavorativi** **Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** (35). Nove, infine, sono i Corsi che appartengono alla Classe di laurea delle **Professioni Sanitarie Tecniche**. A **Dietistica** (20) e **Igiene dentale** (20) si affiancano altri sette indirizzi di studio, ovvero **Tecniche audiometriche** (10) e **Tecniche audioprotesiche** (10) finalizzati a correggere problemi di carattere uditivo, **Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare** (15) che si occupa di circolazione extracorporea e di emodinamica, **Tecniche di neuro fisiopatologia** (10) dedicato ai problemi del sistema nervoso; è diretto alla costruzione, all'applicazione e alla fornitura di protesi, invece, quello in **Tecniche ortopediche** (10). Completano l'offerta didattica i Corsi in **Tecniche di laboratorio biomedico** (50) e quello in **Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia** (45).



SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali
Biologiche e Farmaceutiche



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN FARMACIA a numero programmato



CORSI DI LAUREA TRIENNALI
SCIENZE AMBIENTALI
BIOTECNOLOGIE a numero programmato
SCIENZE BIOLOGICHE a numero programmato



CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
BIOTECNOLOGIE PER LA SALUTE
BIOLOGIA
SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE UMANA

INFO

tel. +39 0823 274437 - 274811

didattica.distabif@unina2.it www.distabif.unina2.it

A CASERTA
Via Vivaldi, 43
a tre minuti dalla
stazione FF.SS.





SUN

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

30.000 studenti

1000 docenti

1800 tecnici amministrativi

**un'università da
vivere insieme**

Percorsi formativi

31

lauree triennali

23

lauree magistrali

2

lauree in lingua inglese

6

lauree a ciclo unico



Orientamento in ingresso / placement in uscita

Start Cup Udine-UNISCO, Job@Work, programma FIXO, Bip Virtual Fair, iniziative per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro

Internazionalizzazione della formazione universitaria

Più di 80 accordi di cooperazione internazionale, erasmus, mobilità di docenti

Valore all'imprenditorialità della ricerca

Trasferimento tecnologico dall'università all'impresa

Impulso alla diffusione di cultura e ricerca

Giornate scientifiche di Ateneo GSA, cicli di seminari Suncreacultura con protagonisti internazionali e Sunpromuovericerca per valutare lo stato e le prospettive della ricerca scientifica, Anagrafe della ricerca, Centro servizi per la ricerca

Impegno per la legalità sul territorio

Nuova vita ai beni confiscati alla camorra

Foto: Chiostro Sant'Andrea delle Dame, Napoli - GSA2010/Giornate Scientifiche d'Ateneo

www.unina2.it

Mettere a frutto i risultati della ricerca per migliorare le condizioni di vita dell'uomo e degli animali. Rispettare l'ambiente. Comprendere e controllare i processi di produzione e le tecnologie che ne stanno alla base. Sono solo alcuni dei compiti che svolgerà chi intende fare di Scienze Biotechologiche un trampolino di lancio per lavorare come ricercatore nei laboratori di aziende pubbliche o private.

Il numero programmato consente soltanto a **450** studenti di iscriversi a uno dei due Corsi di Laurea Triennale proposti dall'Università Federico II. 375 sono i posti messi a disposizione per il corso in **Biotecnologie per la salute**, utile per chi desidera dedicarsi principalmente al settore medico. Più dura,

Sede: via Tommaso De Amicis 95 (zona Ospedaliera)

Sito web:

www.scienzebiotechologiche.unina.it

Segreteria studenti:

via Tommaso De Amicis 95

tel: 081.2534554

e-mail: segrescienzebio@unina.it

Corsi di Laurea: *Biotecnologie per la Salute e Biotecnologie Biomolecolari ed Industriali* (durata triennale, a numero chiuso).

invece, è la strada di chi preferirebbe lavorare in diversi settori dell'industria. Possono immatricolarsi a **Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**, infatti, soltanto 75 candidati.

"La prova di ammissione si terrà il 5 settembre. Agli studenti, che avranno a disposizione due ore, saranno sottoposte trenta domande di Biologia, venti di Chimica, quindi

450 posti disponibili nei due Corsi di Laurea in Scienze Biotechologiche

ci di Fisica e altrettante di Matematica. Il test è lo stesso per entrambi i Corsi di Laurea. Nella domanda di iscrizione, però, bisogna specificare la propria preferenza". A spiegarlo è il professore di Chimica organica **Gennaro Piccialli**, Preside dell'ex Facoltà di Scienze Biotechologiche il quale, in attesa della definizione degli organi di gestione del Centro Speciale per le Biotecnologie (CeBIOTECH), svolge la funzione di coordinatore delle attività didattiche. Riguardo alla sede che ospiterà la prova, dice il professore: *"è ancora incerto se si terrà nella sede di Biotecnologie (nei pressi del II Policlinico di Napoli) o in quella di Monte Sant'angelo, a Fuorigrotta".* Nelle scorse edizioni del test, circa 1200 candidati si sono contesi i posti disponibili. Per l'anno accademico 2013/2014 *"si prevedono più o meno le stesse proporzioni. Gli scorrimenti, però, in passato hanno consentito l'iscrizione anche a chi è arrivato ottocentesimo. La procedura è molto lenta. Spesso chi viene chiamato, nel frattempo, si è già iscritto altrove".* Per il docente, ci sono degli elementi che proprio non possono mancare per far andare bene i quiz a risposta multipla: *"il test tiene conto della preparazione della scuola superiore. Due sono le cose fondamentali per superarlo, amare le materie scientifiche e aver studiato in maniera sufficiente durante tutto l'anno. Non*

si può pensare di prepararsi su tutti i programmi dei quiz nel mese successivo all'esame di maturità. Quel tempo può essere utile solo per rispolverare competenze già acquisite".

Superare la prova significa accedere a studi che possono dare importanti gratificazioni professionali, soprattutto all'estero: *"l'affermazione che feci tempo fa (l'anno scorso ad Ateneapoli il docente dichiarò: "in futuro i biotecnologi andranno a ruba") è vera a livello mondiale. Molte industrie stanno spostando la propria produzione da un approccio chimico a uno biotecnologico. Questa è la prospettiva a livello mondiale. Come tutto questo possa essere calato nella realtà italiana è un problema diverso, dato che l'industria del nostro Paese sta facendo addirittura dei passi indietro".* A distinguersi in positivo nel panorama nazionale sembra poter essere, da questo punto di vista, la Campania: *"la nostra regione ha promosso diverse iniziative per supportare il livello tecnologico. Qui ci si rende conto che a livello di formazione stiamo messi bene. Quello che manca adesso è mettere a frutto queste iniziative".*

La sede del Dipartimento, tra via De Amicis e via Pansini, è stata inaugurata nel 2011 e progressivamente arricchita da un'ampia aula studio e da diversi laboratori didattici. *"Spero che queste strutture pos-*



• Il prof. Piccialli

sano essere utilizzate nel migliore dei modi. L'edificio è un punto di riferimento per gli studenti. Adesso bisogna inventarsi come possa diventarlo anche per gli altri Dipartimenti. C'è bisogno di collaborazione da parte di tutte le componenti accademiche per fare qualcosa di utile per tutte le discipline scientifiche". Ci sono ancora altri progetti per il futuro: *"nell'immediato, forse, dobbiamo passare da un sito di Facoltà a un sito di coordinamento di tutti i Corsi di Laurea".* Ad occuparsene dovrebbe essere ancora il professor Piccialli. Il CeBIOTECH - inaugurato il 28 dicembre scorso per preservare l'esperienza della Facoltà di Biotecnologie coordinando il lavoro di tutti i soggetti coinvolti in questo campo - attualmente è un interregno. *"Sono ancora io il responsabile, ma siamo in attesa di una decisione che sia utile e condivisa. Il Centro deve essere qualcosa di fruttuoso e condivisibile, altrimenti è meglio che non nasca proprio".*

Scienze Biotechologiche è a cura di **Ciro Baldini**

Una studentessa: "sceglierei ancora questi studi perché la ricerca è vita"

L'edificio dalla facciata verde che dà su via De Amicis, poco più su di una delle entrate del II Policlinico di Napoli, è stato arricchito nel giro di due anni grazie alla realizzazione di progetti tesi a favorire le attività di studio. La struttura si sviluppa su più livelli. A piano terra, lungo il corridoio principale, uno schermo fornisce in tempo reale indicazioni su aule, orari, lezioni e didattica. Può fermarsi davanti al monitor anche chi, in cerca di una pausa, intende consultare le notizie ANSA o, semplicemente, vedere che ore sono. Poco lontano da qui, un bar molto frequentato svolge la doppia funzione di sala ristoro e di aula studio. Utilizzando uno degli ascensori o le scale mobili è possibile raggiungere i due piani superiori. Al primo piano due aule sono fornite di numerosi computer dotati anche di cuffie. Si tratta delle sale destinate al **laboratorio linguistico** e a quello **informatico**. Salendo ancora si arriva nella **nuova aula studio**, arredata con scrivanie bianche e poltroncine rosse.

Gli iscritti, attraverso apposite credenziali di accesso, possono continuamente sfruttare la **linea wi-fi presente in tutto l'edificio**. Per le più complesse questioni burocratiche, invece, è possibile chiedere aiuto direttamente in **segreteria**, recentemente spostata da via Mezzocannone all'interno di questa sede. Il personale riceve gli studenti tutti i giorni dalle 9 alle 12 e, nei giorni pari, anche dalle 14.30 alle 16.30. Un ulteriore supporto può essere dato dallo **sportello orientamento** che riceve gli studenti tutte le mattine dal lunedì al giovedì.

Piace la struttura a **Valeria Sorrentino** e a **Noemi Carfora**, due studentesse iscritte al Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche. *"Alla Triennale ci siamo laureate alla SUN (la Seconda Università di Napoli). Rispetto a Caserta, qui la sede è molto buona. Per fortuna hanno anche spostato la segreteria. Quando stava al centro di Napoli era scomodissima da raggiungere. Adesso, invece, è sempre a nostra disposizione. L'aula studio è comoda e spaziosa, anche se è un po' rumorosa. Vengono a studiarci anche quelli di Medicina. Forse dovremmo protestare, perché a volte non ci sono posti".* Le due ragazze, percorrendo una strada abbastanza comune, hanno ripiegato su Scienze Biotechologiche dopo aver tentato i test di Medicina. La scelta, però, si è rivelata più felice del previsto, come confessa Valeria: *"ho provato i test a Medicina. Non li ho passati. Ancora oggi ho l'amaro in bocca. All'inizio questo Corso di studi per me era un ripiego. Dopo, però, ho amato questa Facoltà perché ti dà strumenti che sono diversi da quelli del medico, ma che comunque ti permettono di aiutare la gente".* Simile è la storia della collega Noemi: *"Anch'io provai, invano, i test a Medicina. Qui, però, lo studio è molto interessante. E poi mi conforta pensare che in alcuni casi, come avviene ad esempio nei laboratori di diagnosi, i medici devono fidarsi del nostro parere. Tra noi biotecnologi c'è molta competizione, ma questa non compromette i rapporti sociali".* Le ragazze, che hanno quasi portato a termine i propri studi, individuano alcuni dei pro e



dei contro di questo percorso didattico. Noemi sceglierebbe di nuovo questa Facoltà: *"perché permette di ampliare le proprie scelte professionali. Si va dall'insegnamento al lavoro nei laboratori di analisi, dalla diagnostica all'immunologia. L'aspetto negativo è che, non avendo un albo nostro, siamo accorpatis alla classe dei biologi".* Diverse sono le motivazioni di Valeria: *"Direi ancora sì a biotecnologie perché la ricerca è vita. Direi no perché questo è il paese sbagliato per fare questo lavoro".*

Il 17 settembre i test per Farmacia e CTF

“Non è vero che chi non ha una farmacia fa la fame”

Il prof. Novellino: “c’è tutto per arrivare preparati alla prova”

Appuntamento alla sede universitaria di Monte Sant'Angelo il **17 settembre** per il test d'accesso a uno dei due Corsi di Laurea Magistrali – **Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche** – attivati dal Dipartimento di Farmacia della Federico II. I candidati, che si ritroveranno nella sede universitaria alle ore 9, avranno a disposizione circa **novanta minuti** per rispondere a **ottanta quesiti** estratti a sorte da un elenco di domande disponibile sul sito web del Dipartimento. A farla da padrone saranno **Chimica e Biologia** con trenta domande a testa. **Fisica, Matematica e Cultura generale** gli argomenti dei restanti venti quiz a risposta multipla.

“Il test ha come argomenti gli insegnamenti del primo anno accademico. Si tratta di materie che si studiano al liceo, quindi i candidati dovrebbero saperle. Inoltre, dal primo giugno, è stato mes-

so a disposizione sul sito di Facoltà un elenco di quiz che dà la possibilità di esercitarsi e di verificare gli errori con un correttore”. A rassicurare gli aspiranti farmacisti è il professor



• Il prof. Novellino

Ettore Novellino, Direttore del Dipartimento che ha assunto le funzioni della Facoltà di Farmacia. La prova si concentra, dunque, sulle materie scientifiche fondamentali di questo Corso di studi. Su aspetti professionali si basano, invece, le domande di cultura generale: “verranno sottoposti cinque test che si concentrano su aspetti generali

di questa professione. Non chiediamo chi era Napoleone, ma cos’è una ricetta, cosa fa una farmacia e così via”.

I posti a disposizione sono **quattrocento**. Il numero programmato, infatti, porta 250 nuove leve al Corso di Laurea Magistrale in Farmacia e 150 a Chimica e Tecnologia farmaceutiche. Si tratta di due distinti percorsi di studio, entrambi

di durata quinquennale, che preparano in maniera specifica al mondo del lavoro: “il primo è più orientato a formare professionisti impegnati nelle farmacie territoriali. CTF, invece, prevede un inserimento dei laureati nelle industrie”. Lavorare in una farmacia, come proprietario o come dipendente, è solo una delle possibilità aperte da questi studi:

Sede Dipartimento:

via Domenico Montesano, 49 - Napoli

Sito web: www.farmacia.unina.it**Segreteria studenti:**

via Domenico Montesano, 49

tel: 081.678302-306-307

e-mail: segrefarma@unina.it**Corsi di Laurea: Farmacia**

e Chimica e Tecnologie

Farmaceutiche (durata quinquennale, numero programmato), **Controllo di Qualità, Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici e Scienze Erboristiche** (durata triennale, a numero programmato).

Ufficio Orientamento:

via Domenico Montesano, 49

tel: 081.678710/45

e-mail:

farmacia.orienta@unina.it

“chi si laurea può anche impegnarsi come informatore medico-scientifico o trovare lavoro presso enti e ministeri. Di certo la ruota che assorbe il maggior numero di laureati è quella delle farmacie aperte al pubblico. Però l’idea che chi non ha una farmacia di proprietà sia destinato a fare la fame è solo un luogo comune”.

Diventare farmacisti in Italia, ma avere un occhio puntato all’estero. I paesi d’oltre confine, infatti, rappresentano non soltanto una possibile destinazione dei giovani laureati in cerca di lavoro, ma anche un esempio sul quale modellare il modo italiano di fare farmacia. “Tempo fa, in occasione di un convegno, ho fatto venire farmacisti dall’estero per mostrare agli studenti i diversi aspetti della professione. A fine incontro tutti noi ci siamo augurati che il sistema italiano porti a una farmacia come quella inglese. Nei paesi anglosassoni, infatti, c’è la presa in carico del paziente da parte del farmacista. Il medico prescrive il farmaco, ma è chi lavora in farmacia che rileva i parametri di assunzione del medicinale e ne verifica l’efficacia. L’auspicio è che anche i paesi latini, come il nostro e quello spagnolo, assumano questa metodologia”.

Farmacia è a cura di
Ciro Baldini

Studi specifici e tanto tirocinio per i Corsi Triennali

Iscrivere a Farmacia e non avere l’intenzione di diventare farmacista. Non si tratta di un paradosso. L’Università Federico II, infatti, oltre ai due Corsi a ciclo unico di durata quinquennale in **Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche**, permette agli studenti di scegliere tra tre percorsi di studio di durata triennale. Si tratta delle lauree in **Controllo di qualità, Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici e Scienze erboristiche**.

I Corsi sono professionalizzanti e forniscono competenze di carattere chimico, biologico e farmacologico a chi intende dedicarsi

ad attività come il monitoraggio dei farmaci, l’informazione scientifica o la consulenza per le aziende che si occupano della produzione di piante a scopo medicinale.

Per iscriversi bisogna prima superare lo scoglio del **test di ammissione** che, quest’anno, si terrà il **6 settembre alle ore 9** nel complesso universitario di **Monte Sant’Angelo**, a Fuorigrotta. Il numero programmato, infatti, consente l’iscrizione soltanto a **150 matricole per ognuno dei Corsi di Laurea**.

A disposizione dei candidati diversi strumenti per poter arrivare al meglio a questa prova, come spiega la professoressa di Chimica organica **Patrizia Ciminiello**: “per prepararsi al

test c’è tempo a sufficienza anche per chi comin-

cia a studiare dopo la maturità. Questo perché la prova è incentrata sulle materie base del Corso di Laurea e su tutte quelle conoscenze che gli studenti avrebbero già dovuto acquisire alle superiori. Chi vuole esercitarsi può farlo sul sito della Facoltà. Sono state messe a disposizione le **quattromilacinquecento domande** dalle quali verranno selezionate quelle per il test”.

Poche sono le differenze rispetto alla prova che sosterranno coloro che intendono accedere a uno dei due Corsi di Laurea Magistrale: “è lo stesso pool di domande della quinquennale, però alla Triennale sono **sessanta quesiti** ai quali rispondere in altrettanti minuti (per i Corsi a ciclo unico, invece, sono previste 80 domande e un’ora e mezza di tempo). I quiz a risposta multipla si basano su biologia (25), chimica (25), fisica (5) e matematica (5)”.

Diversa è la spendibilità nel mondo del lavoro dei tre Corsi: “**Controllo di qualità** porta a un inserimento nelle industrie del settore alimentare, cosmetico, farmaceutico e di altri campi di produzione. Al termine del percorso di studi, i ragazzi devono realizzare un **elaborato finale presso un’azienda convenzionata**. I più capaci hanno la possibilità di vincere borse di studio per continuare questa attivi-

• La prof.ssa Ciminiello



tà”. Più ridotte sono le possibilità di chi sceglie l’informazione scientifica: “gli studenti si occupano delle materie di base, delle caratteristiche del farmaco e dei prodotti diagnostici. Questa preparazione permette di raccogliere tutte le informazioni che verranno trasferite successivamente al medico di base. Per gli informatori l’ingresso nel mondo del lavoro è più difficile”.

Più indirizzati verso il commercio sono, invece, i laureati in **Scienze erboristiche**: “gli studenti sono preparati alla commercializzazione dei prodotti a base di piante officinali, ossia di piante dalle quali vengono estratte sostanze attraverso l’attività biologica. Per loro è possibile un inserimento in strutture sia pubbliche che private”. Non solo teoria: “dal secondo anno ci sono **laboratori pratici e un periodo di tirocinio** adatto al particolare settore che si sceglie”.



Ampie aule studio, tanto verde e un punto ristoro Un Dipartimento a misura di studente

“Lo studio è fattibile, i problemi vengono dopo”

A pochi passi dal II Policlinico e dalla fermata della metro che dalla struttura ospedaliera prende il nome, si può imboccare, a piedi o in auto, la rampa di **via Montesano**. È qui, nella zona collinare di Napoli, che al numero civico 49 si incontra una struttura imponente e curata. Si tratta della **sede del Dipartimento di Farmacia**.

Le attività didattiche si svolgono in un ambiente accogliente e funzionale alle esigenze di studio. Un'ampia **aula studio**, infatti, fiancheggia un punto **PastaRè**, sala ristoro messa su da un gruppo di ex studenti di Economia della Federico II. Il **corner** è a misura di universitari, per prezzi (tre euro per un piatto di pasta, cinquanta centesimi per un caffè) e per spazi, organizzati in modo da permettere a chi consuma una pietanza di continuare a studiare su uno dei tavolini messi a disposizione dai proprietari.

All'ingresso uno **schermo proietta informazioni su ore, aule, corsi, insegnamenti e docenti**, riportando sia l'orario quotidiano sia quello settimanale del calendario accademico. Nei periodi più caldi, quando incombono gli esami della

sessione estiva, molti studenti portano appunti e libri **nell'ampio spazio verde esterno**, organizzato con tanto di gazebo e panchine. Su questo giardino affaccia anche la piccola **segreteria di Dipartimento**.

“Le strutture qui sono molto buone. L'unica pecca forse è la



biblioteca perché è difficile entrare, per questo sto studiando qui in giardino”, confessa uno studente iscritto al secondo anno del Corso Triennale in Informazione scientifica sul farmaco e sui prodotti diagnostici. Studiano all'aperto anche **Eleonora Bartolomeo De Iuri** e **Arianna Zanfardino**, due giovani studentesse iscritte al secondo anno di Farmacia, che ricordano bene le caratteristiche del test di ammissione: “le domande del test sono scelte dall'Ateneo. La proporzione tra posti disponibili e candidati per Farmacia è terribile, **circa tremila persone per 250 posti**. Tentano il test molti di quelli che non sono entrati a Medicina”. Questi i consigli che danno per affrontare al meglio la prova: “le domande di Matematica sono facili. Meglio affidarsi alla memoria per quelle di Biologia, Chimica e Cultura generale. Per quest'ultima parte ci sono cinque domande sul lavoro che andresti a fare, tipo qual è la distanza tra le farmacie o che cos'è una ricetta”. Passato il test, inizia un cammino difficile ma non impossibile: “**il rapporto con lo studio è fattibile**. Forse qualche problema

in più lo danno alcuni esami a cattedra unica. Tra gli esami più ostici ci sono sicuramente **Chimica farmaceutica e Farmacologia**. Il Corso dura cinque anni. È necessario raggiungere un determinato numero di crediti per poter passare all'anno successivo. Ad esempio, per passare al secondo anno servono 20 crediti, cioè due esami pesanti. Gli anni più difficili sono il secondo e il quarto”. Con questa laurea è anche possibile guardare all'estero: “il titolo conseguito qui è valido in tutta Europa. C'è anche gente che decide di studiare in altri paesi e poi ritornare in Italia, perché fuori ti trattano come un semplice commesso”. **Carmelina Ruollo**, una loro collega, spiega quelli che, a suo avviso, sono i pro e i contro di questi studi: “ci sono esami, come quello di Chimica e di Biologia, nei quali il rapporto tra mole di lavoro e crediti è ben proporzionato. Altri esami invece, tipo quello di Informatica, sono troppo specifici e non insegnano cose che serviranno poi nel lavoro”. Anche il futuro è una medaglia a due facce: “sicuramente consiglio questo Corso di Laurea. Il mio sogno è aprire una farmacia tutta mia, ma so che è molto difficile. Il problema è che servono tanti soldi per comprarne una. L'alternativa è vincerla, ma in quel caso servono tanti anni di sforzi e, nel frattempo, se lavori come dipendente sei sottopagato”.

ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA MEDIAZIONE “ACADEMY SCHOOL”



**CORSO DI LAUREA
TRIENNALE
IN MEDIAZIONE
LINGUISTICA
PARTECIPA AL BANDO
PER VINCERE UNA BORSA DI STUDIO**
www.iuranna.com

MIUR D.M. 21/01/2009

**MASTER POST LAUREA IN
DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA
ENGLISH AND FRENCH FOR TOURISM**

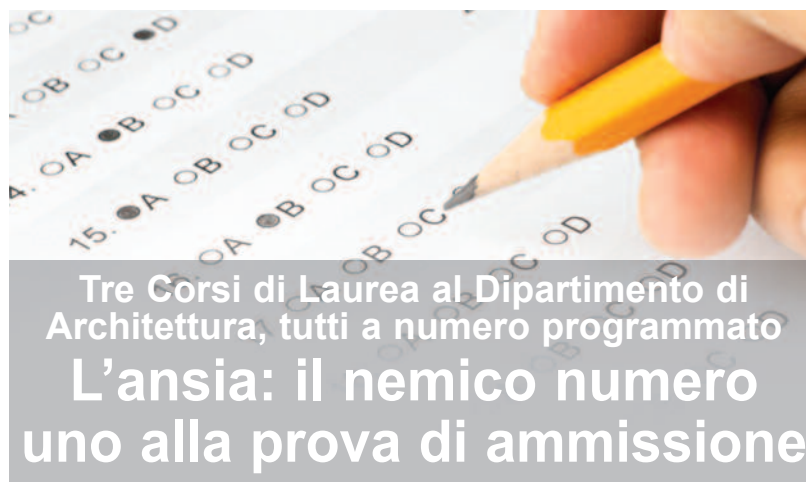


**PREPARAZIONE E ABILITAZIONE IN
MAGISTRATURA
AVVOCATURA
CORSI PROFESSIONALI**

**Napoli Piazza Nicola Amore, 6 - 081.0480305
Roma Clivo di Monte del Gallo, 48 - 06634651
www.universitadellamediazione.com**

Il cambio delle date da parte del Ministero ha reso particolarmente concitata, quest'anno, la preparazione della macchina organizzativa per i test di ammissione ad Architettura. La prova di selezione si svolgerà non più a fine luglio, ma a settembre, come accade da anni. Il 10, per la precisione. Gli ammessi al Corso Triennale in **Scienze dell'Architettura** sono 148 più 4 per gli studenti non comunitari che risiedono all'estero. 248 gli ammessi al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in **Architettura**, oltre alla riserva di tre posti per i non comunitari che risiedono all'estero. Il test è unico, ma i candidati, quando si iscriveranno alla prova, dovranno specificare se optano per la Laurea Triennale oppure per la Magistrale. Sessanta i quiz che saranno proposti ai candidati: 5 di Cultura generale, 25 di Ragionamento logico, 12 di Storia, 10 di Disegno e rappresentazione, 8 di Matematica e fisica. I candidati avranno a disposizione 100 minuti.

Non esiste, ovviamente, una ricetta infallibile, per prepararsi. La prof.ssa **Daniela Lepore**, delegata all'orientamento, prova però a suggerire qualche dritta. "Per le domande di Cultura generale - sottolinea - è utile leggere i quotidiani, informarsi, vivere il proprio tempo. Ciò detto, se uno non ha acquisito ad oggi le conoscenze minime, in questo campo, è complicato possa farlo in due mesi. Ai quiz di Ragionamento logico ci si prepara soprattutto esercitandosi sulle



Tre Corsi di Laurea al Dipartimento di Architettura, tutti a numero programmato L'ansia: il nemico numero uno alla prova di ammissione

prove degli anni scorsi e sui quiz in commercio. Conviene farne molti, per acquisire il metodo. Storia, Matematica, Fisica si preparano un po' sui libri, un po' esercitandosi sui quiz degli anni scorsi. Per Disegno e rappresentazione sono ovviamente avvantaggiati gli studenti che provengono da particolari percorsi scolastici. Anche in questo caso, è buona **strategia scaricare da internet le prove degli anni scorsi e ripeterne il più possibile**.

Il nemico, in aula, è l'ansia. "Anche per questo - prosegue la docente - è fondamentale che i candidati arrivino al giorno della prova dopo essersi a lungo esercitati. La pratica aiuta a tenere a bada ansia e preoccupazione. L'allenamento ad una prova che molti, fino ad oggi, non hanno mai affrontato può risultare determinante". Altra regola fondamentale: **evitare, davanti a quesiti sui quali si è incerti, di tentare la fortuna.** Ogni risposta sbagliata costa, infatti, una penalità di 0,4 punti. "Se si è incerti su una domanda, meglio passare oltre e limitarsi, in prima battuta, a rispondere ai quesiti dei quali si è certi. Poi, esaurite le domande sulle quali si è sicuri, è bene dedicare il tempo che resta alle altre, per ragionarci su con più calma".

Ad Architettura della Federico II, in genere, si iscrive alla prova circa il doppio degli studenti ammessi al primo anno. **Entra dunque uno su due.**

È a numero programmato anche il Corso di Studi in **Urbanistica**. Dura tre anni. "La data della prova non è stata ancora decisa - dice la profes-

soressa Lepore - Fino a quando era previsto che i test per Architettura e per Scienze dell'Architettura si sarebbero svolti a fine luglio, l'idea era di anticipare la selezione per Urbanistica ai primi di settembre. Ora, invece, il quiz a risposta multipla per Urbanistica certamente non si terrà prima di metà settembre (orientativamente tra il 15 e il 30). Al più tardi, nei primissimi giorni di ottobre". **Cento i posti disponibili.** "Rispetto alla prova per Architettura - prosegue Lepore - quella per Urbanistica non ha domande di Fisica. Inoltre, il peso dei quesiti di Matematica e di Disegno e rappresentazione è minore. Quaranta quesiti su sessanta vertono su Cultura generale e ragionamento logico (20) e società ed attualità (20)".

Ecco come la responsabile dell'orientamento racconta Architettura alle future matricole: **"È un percorso che propone materie teoriche, come le storie, discipline scientifiche (per esempio Scienza delle costruzioni, Analisi), disegno e rappresentazione, estimo. Insomma, nel corso degli studi un ragazzo troverà certamente qualcosa che non ama, che non tollera, che gli crea problemi.** Allora, il punto è affrontare queste difficoltà col massimo impegno, con spirito di sacrificio, senza accantonnarle. Non ha senso posticipare gli esami che non piacciono. Anche perché, con gli sbarramenti, si rischia di restare al palo". Invita ad affrontare con grandissimo impegno, ma **senza pregiudizi, le materie scientifiche, dall'analisi alle scienze delle costruzioni.** "Certamente alcuni studenti -

dice - si pongono male, partono col pregiudizio di non capire". Aggiunge: "Per Scienze delle costruzioni, però, ritengo ci sia anche un problema nei docenti. C'è una sorta di ossessione della severità e non c'è sufficiente capacità di adeguare la didattica. Per esempio, fornendo materiali didattici agili o provando a rendere la materia accattivante. Non è questione di rinunciare alla serietà, ma di aiutare ad apprendere".

Il futuro non è facilissimo, avver-te. "Temo che pochi architetti, dopo la laurea, svolgano poi esattamente il lavoro per cui hanno studiato, se pensiamo all'architetto classico che progetta, magari su ampia scala. Però restano aperti i campi della progettazione a scala minore, del design, dell'arredo d'interni. Lo stesso insegnamento a scuola può essere una alternativa". Quanto all'urbanista, dice la docente, "è una figura professionale che si occupa della pianificazione e che può trovare spazio, per esempio, negli uffici dei Comuni, delle Province, delle Regioni, dei Parchi. Naturalmente, sempre più spesso si lavora da esterni, come consulenti o con contratti a progetto. Questa, però, non è certo una specificità degli urbanisti".

Fabrizio Geremicca

Sede Dipartimento: La sede centrale è Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3

Sito web: www.architettura.unina.it

Segreteria studenti: via Forno Vecchio, 34, e-mail: segresearch@unina.it

Ufficio Orientamento: via Monteoliveto 3 (aula T4) tel: 081.2538043

e-mail: architettura.orienta@unina.it

Corsi di Laurea: Architettura UE (quinquennale, a numero chiuso), Urbanistica e Scienze dell'Architettura (entrambi di durata triennale e a numero chiuso)

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri

Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

CAMPAGNA

Abbonamenti 2013

Leggi e sostieni Ateneapoli

dal 1985 quindicinale di informazione universitaria

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Quote annuali

Studenti:	16,00 €
Docenti:	18,00 €
Sostenitore ordinario:	26,00 €
Sostenitore straordinario:	110,00 €

Per informazioni o per fissare un appuntamento in Facoltà con un nostro incaricato telefona ai numeri 081.291401 - 081.291166 o scrivi a: abbonamenti@ateneapoli.it



La prof.ssa Caputo

“Questo tipo di studi è molto eterogeneo, apre gli occhi sul mondo”, afferma la prof.ssa **Amalia Caputo**, docente di Sociologia Generale e responsabile dell'orientamento per l'ex Facoltà di Sociologia. Il neo-Dipartimento di Scienze Sociali dell'Ateneo federiciano offre due Corsi di Laurea: **Sociologia**, che prepara gli studenti ad analizzare contesti micro e macro sociologici attraverso disegni di ricerca e lettura dei dati, e **Culture Digitali e della Comunicazione**, più settato verso il mondo della comunicazione. **“Per l'accesso ad entrambi i percorsi, c'è bisogno di sostenere un test** - spiega la

Test a Sociologia e Culture Digitali, i due Corsi di Laurea del Dipartimento di Scienze Sociali

Caputo - *Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Sociologia, il test serve a valutare le competenze base degli studenti. Nel caso in cui i futuri immatricolati non dovessero superarlo, dovranno ripeterlo dopo qualche mese rischiando di non poter sostenere esami fino a maggio*”. Diversamente, per Culture Digitali il test è selettivo e prevede l'ingresso di un massimo di **250 studenti**. Verte principalmente su domande di Logica, Matematica, Inglese e Cultura Generale. **“Ma non raggiungiamo quasi mai il tetto massimo di richieste”,** tranquillizza la prof.ssa Caputo. Gli insegnamenti più amati dagli studenti sono quelli che la docente definisce **“affini”**, quindi le varie sociologie, mentre gli esami più **“tecnici”**, come Statistica, sono quelli meno sopportati.

Chi voglia proseguire con la Magistrale, può scegliere tra due indirizzi: **Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica e Politiche Sociali e del Territorio**. Per l'accesso bisogna

sostenere un colloquio. **“Vengono da noi laureati provenienti da diverse Triennali - spiega la Caputo - devono dimostrare di avere compe-**

tenze in Metodologia e Ricerca Sociale, Sociologia Generale e Sociologia della Comunicazione”.

Non è previsto per nessun Corso di Laurea un **tirocinio obbligatorio**, ma comunque il Dipartimento mette a disposizione una lista di enti (**“fino a poco tempo fa c'era anche la RAI”**) presso i quali gli studenti possono affrontare un periodo di stage. Comunque, i momenti di pratica vengono proposti anche attraverso laboratori che affiancano i corsi canonici. Per l'orientamento in uscita, invece, c'è un nuovo progetto: è un'idea realizzata insieme al SOFTEL, il servizio di orientamento dell'Ateneo, e prevede la selezione di sei laureati che verranno accompagnati nel mondo del lavoro. **“Dalla compilazione del curriculum al colloquio finale - spiega la prof.ssa Caputo - verranno affiancati in tutto”**. Un consiglio della docente: **“Bisogna avere passione. Se c'è, si riesce sempre in tutto”**.

Sede Dipartimento:

vico Monte di Pietà, 1

Sito web:

www.sociologia.unina.it

Segreteria studenti:

via G. Cesare Cortese, 29

tel: 081.2537864; 2537876

Ufficio Orientamento:

Vico Monte di Pietà, 1

tel: 081.2535814

e-mail:

sociologia.orienta@unina.it

Corsi di Laurea: Sociologia

(durata triennale, accesso libero) e Culture digitali e della

comunicazione (a numero chiuso)



Un percorso didattico con diversi blocchi disciplinari

Nessuno sconvolgimento con la scomparsa della Facoltà di Sociologia e la nascita del Dipartimento di Scienze Sociali. **“Al massimo cambierà qualche docente”,** dichiara la prof.ssa **Enrica Amaturro**, Direttore del Dipartimento. Chi sceglie di intraprendere questo percorso didattico dovrà prepararsi ad affrontare diversi blocchi disciplinari. **“Quello sociologico è il più importante - spiega la docente - abbiamo la Sociologia Generale con i suoi metodi e alcune discipline affini, e una serie di sociologie speciali che insegnano ai nostri studenti a leggere i processi culturali e comunicativi”**. Ma il sociologo che viene fuori dal Dipartimento della Federico II è un analista di dati, un esperto di comunicazione, un web designer. Quindi deve affrontare anche discipline più tecniche come la Statistica e l'Economia Politica, esami di Psicologia e, ovviamente, tutte le discipline di cultura generale come la Storia e la Filosofia. Può capitare, inoltre, che le canoniche lezioni

frontali vengano affiancate da **laboratori** che rendono l'insegnamento più pratico. Stiamo parlando di esami che gli studenti ancora ricordano con amore. **“Come quello del prof. Daniele Pitteri, Marketing e Nuovi Media da 6 crediti. Il docente ci ha fatto preparare la promozione di un prodotto da lui sponsorizzato in passato”**. Oppure Comunicazione Nuovi Media con la prof.ssa **Monica Murero**, che ha fatto iscrivere i suoi studenti a diversi social network per analizzarne i processi. O, ancora, Politiche Sociali e del Territorio con il prof. **Fabio Corbisiero**, con il quale gli studenti si sono occupati di sviluppo sostenibile.

Appreziate dagli studenti le esperienze sul campo

I circa 500 i ragazzi che ogni anno

decidono di affrontare questo tipo di studi che tipo di ambiente troveranno? **“È una struttura concentrata, non c'è molta dispersione”,** commenta la prof.ssa Amaturro. **“Quando sono arrivata io era meno eterogeneo - spiega Maria, iscritta alla Magistrale in Politiche Sociali e del Territorio - prima era più un parcheggio”**. Maria alla Triennale è stata una studentessa fuoricorso. A settembre partirà con il **progetto Erasmus** insieme alla sua collega **Claudia** alla volta di **Budapest**. **“Per cinque mesi ci daranno 1.150 euro, poi forse avremo un contributo al ritorno”,** raccontano le ragazze. Claudia ha un'ottima opinione di Sociologia. **“Io venivo dalla Parthenope - dice - là non era così tranquilla la situazione”**. Anche **Simona**, iscritta alla Magistrale in Comunicazione Pubblica, Sociale e del Territorio, ha vissuto l'esperienza Erasmus durante la Triennale.

“Sono stata in Francia - racconta - e l'Ateneo mi dava un contributo di 230 euro mensili. In pratica solo i soldi delle sovvenzioni europee”. Oltre alla mobilità internazionale, i problemi più grandi pare proprio che gli studenti ce li abbiano con la **segreteria**. **“È praticamente inesistente - continua Simona - Siamo, credo, l'unico Dipartimento ad avere la segreteria decentrata. Comunicare con gli uffici è impossibile. Non rispondono né alle mail né al telefono”**. **“Abbiamo spesso problemi con la convalida degli esami - conferma la sua collega Silvia - non compaiono nel libretto on-line”**. **“Facciamo troppa teoria e poca pratica - lamenta invece Giuseppe, iscritto alla Triennale in Sociologia - Conosciamo alla perfezione Marx, ma poi al termine dei tre anni non sappiamo fare una ricerca sul campo”**. **“Effettivamente alla Triennale l'approccio è più teorico - conferma Valerio Saggese, iscritto al Corso di Laurea in Culture Digitali, rappresentante uscente degli stu-**



La prof.ssa Amaturro

denti nel Consiglio di Facoltà - ma il problema non è solo quello. Viviamo anche disagi per la **carenza di spazi**: le aule studio sono poche, oltre a quelle al piano terra e alla biblioteca, abbiamo dei banchi posizionati ai piani che non possono essere considerati luoghi adatti a studiare. Adesso la situazione è migliorata rispetto agli anni scorsi, ma ci vuole comunque un buon piano organizzativo”. **“Chi sceglie di studiare in questo Dipartimento deve entrare nell'ottica di una formazione continua - spiega Alessandro Fiore, rappresentante degli studenti in Consiglio di Ateneo - la figura del sociologo non è molto richiesta nel mondo del lavoro. Comunque è molto buona la comunicazione docente-studente”**. **“Invitiamo sempre i rappresentanti degli studenti - afferma la prof.ssa Amaturro - anche adesso nei Consigli di Dipartimento, organo in cui ancora non abbiamo eletti”**. **“Ci sono in tutto il Dipartimento 40 docenti e ricercatori - specifica Fiore - e spesso fanno anche di più del loro lavoro per poter colmare tutte le lacune”**.

Sociologia è a cura di **Marilena Passaretti**

Produzioni Animali, sala d'attesa per Veterinaria

200 iscritti l'anno alla Triennale del Dipartimento ad accesso libero.

Forma lo zoonomo, figura professionale impiegabile nelle aziende zootecniche

Due i Corsi di Laurea al Dipartimento di Medicina Veterinaria: l'omonimo **quinquennale a numero chiuso**, 51 i posti disponibili, il cui test d'ingresso è previsto per il **3 settembre**, e quello **Triennale in Tecnologie delle Produzioni Animali, ad ingresso libero**. Quest'ultimo viene spesso erroneamente considerato un ripiego, o una specie di sala d'attesa prima di superare il test d'ingresso per entrare a Veterinaria. **"Si iscrivono in media 200 studenti l'anno. Solo il 30 per cento, purtroppo, aspira ad esercitare la profes-**

sione di zoonomo, il restante 70% considera il Corso come ripiego", afferma il Direttore di Dipartimento **Luigi Zicarelli**. Atteggiamento sbagliato perché **"la figura del laureato in Produzioni Animali è completamente diversa dal veterinario. Non lo affianca, lo dirige, essendo manager di un'azienda. Si trova a metà strada tra lo studio delle discipline agrarie e della medicina veterinaria, solo il primo anno ci sono esami affini"**. Molti abbandonano durante il percorso, se non spinti dalle giuste motivazioni: **"restano quasi sempre in 50 all'ultimo anno, io preferirei se ne iscrivero tanti fin dal primo anno, ma veramente convinti della propria scelta e non in attesa del passaggio a Veterinaria, con la convalida degli esami l'anno successivo"**. Anche il prof. **Luigi Avallone**, Presidente del Corso di Laurea, esprime il suo rammarico per la diffusa tendenza a preferire il percorso a numero chiuso. **"Nel nostro Corso non esistono sbarramenti, c'è solo una piccola verifica sul tipo di preparazione a dicembre, successiva all'iscrizione. Per i ragazzi che risultano lacunosi nelle materie di base del primo anno, quali matematica, fisica, chimica, biologia, attiviamo corsi di recupero"**, spiega. Il percorso del primo anno è comune a quello di

Sede Dipartimento:

Via F. Delpino, 1 - Napoli

Sito web:

www.medicinaveterinaria.unina.it

Segreteria studenti:

Via Don Bosco, 8

e-mail: segremedvet@unina.it

Offerta formativa

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria - durata

quinquennale (a ciclo unico) per

il quale è previsto un test

d'ingresso nazionale, che

si svolgerà il 3 settembre

Corso di Laurea Triennale in

Tecnologie delle Produzioni

Animali (accesso libero)

Ufficio Orientamento:

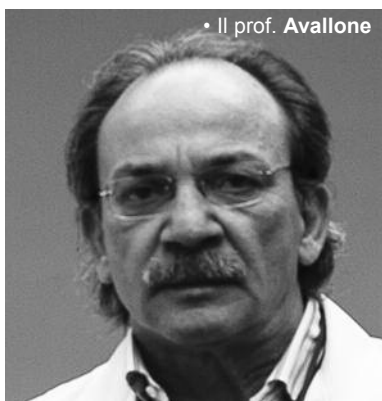
Via F. Delpino, 1

tel: 081.2536465

e-mail:

medveterinaria.orienta@unina.it

all'aspetto ispettivo, nel secondo dell'alimentazione e selezione genetica dei prodotti, come ad esempio la mozzarella di bufala". Per toccare con mano, gli studenti si recano in aziende, mangimifici, caseifici. **"Ai primi anni organizziamo delle gite istruttive di una giornata, che consentono di raggiungere i settori produttivi, al terzo anno c'è il pernottamento. Stiamo stipulando convenzioni con aziende, dove gli studenti possono permanere più giorni, per seguire tutta la filiera produttiva"**. La professione che il Corso di Laurea prepara ad esercitare è quella di zoonomo: **"si trova tra l'agronomo e lo zootecnico nutrizionista. Il laureato si può occupare di selezione genetica, del punto di vista ispettivo, del marketing d'azienda e della collocazione del prodotto"**, chiarisce il docente. Una volta terminata la Triennale, si può scegliere di continuare alla Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali o iniziare a lavorare: **"Se le nozioni acquisite sono state assimilate, ci si può spendere sul mercato anche a Triennale ultimata, basta che si abbia una piena consapevolezza della diversificazione del curriculum e delle competenze necessarie per esercitare la professione"**.



• Il prof. Avallone

Gli studenti

"I laboratori pratici, la parte più stimolante"

Due intervistati su tre, iscritti al terzo anno di Tecnologie delle Produzioni Animali, attendono di entrare a Veterinaria. È il caso di **Giovanni D'Anza** ed **Angelo Lettieri**. **"Ho scelto questo Corso di Laurea perché mi permette di convalidare gli esami necessari per il passaggio al secondo anno di Veterinaria. Mancherebbero solo Istologia e Morfogenesi, ma ci possiamo appellare all'articolo 6 del decreto Regio del 1938, che stabilisce che gli studenti possono sostenere fino a due esami di altri Corsi di Laurea appartenenti allo stesso Ateneo"**, afferma Giovanni. Lo sbocco lavorativo immediato è: **"diventare manager d'azienda, ma il mio sogno è quello di fare il medico veterinario"**, continua il ragazzo. Il Corso di Studi ai primi anni prevede **esami di base**, come: Chimica, Biochimica, Fisica, Matematica, Anatomia, Biologia animale e vegetale. **"S'incontrano un po' di difficoltà**

con l'Anatomia, poiché è una materia nuova e abbastanza complessa e bisogna studiarne tipologie diverse, a seconda dell'animale trattato". I laboratori pratici sono la parte più stimolante. **"Ne seguiamo diversi, come l'internato in Ispezione degli alimenti, dove abbiamo analizzato dei campioni di alici provenienti dal porto di Salerno, per valutare se c'erano parassiti. L'esercitazione in Parassitologia, invece, prevede l'analisi delle feci, per quella di Fisiologia dobbiamo studiare campioni di sangue. Siamo anche stati negli allevamenti dell'azienda Vannullo, produttrice di latte, per avere un'idea di come si dirige"**, conclude Giovanni. Anche Angelo persegue lo stesso obiettivo del collega, benché iscritto a Tecnologie. **"Il laureato in Produzioni Animali si occupa di tutte le fasi di produzione di un'azienda, mestiere affascinante, ma io voglio fare il chirurgo, quindi tenterò anche quest'anno di entrare a Veterinaria"**, sentenzia. Non si pensi di poter utilizzare l'attuale Corso di Laurea come parcheggio: **"posso dire per esperienza che non è facile Tecnologie, quindi invito i nuovi iscritti a non sottovalutarlo"**. Lo studente definisce l'esperienza Triennale, ancora in corso, positivamente: **"Ci sono laboratori attrezzati che ti danno la possibilità d'ispezionare, individuare malattie infettive e conoscere il centro di monitoraggio parassitologico Regionale CRMoPAR"**. Le strut-



• Giovanni D'Anza



Andrea Coppola

ture sono divise tra via **Don Bosco** e via **Delpino**: **"nella prima si segue, nella seconda ci sono i laboratori"**. Per quel che riguarda i tirocini: **"è stata da poco stipulata una convenzione con il centro Regionale d'incremento ippico di Santa Maria Capua Vetere, che ci consente di conoscere la realtà quotidiana di un'azienda di allevamento equino. Trattano anche razze in via d'estinzione come il cavallo salemmitano"**. Il tirocinio dura **90 giorni** e si può scegliere di seguirlo nell'azienda equina o in quella bufalina. **Esame particolarmente affascinante per Angelo: "è stato quello di Macchine e Impianti. Ci hanno portato nelle aziende a visitare macchine per la produzione di mozzarella di bufala e robot di mungitura"**.

Ha scelto il Corso in Tecnologie delle Produzioni Animali con l'intento di terminarlo **Andrea Coppola**: **"Per me è un errore scegliere un Corso di Laurea senza volerlo effettivamente frequentare. Il nostro, ad esempio, prepara per una professione totalmente diversa da quella del veterinario"**. Il ragazzo spiega in cosa si differenziano i due percorsi: **"oltre a studiare patologie degli animali domestici, nutrizione, igiene e sanità, noi sosteniamo esami di economia e gestione di un'impresa. Pos-**

siamo infatti diventare manager di un'azienda agrozootecnica, ottimizzando la produzione animale, ovvero ricavando profitto dal prodotto, senza ledere il benessere dell'animale. Il veterinario invece lo cura". Spesso c'è rivalità tra gli studenti dei due Corsi di Studio, però **"non ci dev'essere tra le due professioni, perché devono cooperare"**. **Anatomia e Fisiologia sono gli esami più difficili per Andrea, "ma il discorso è sempre soggettivo. Alcune materie che per me sono facili potrebbero apparire difficili ad altri, e viceversa"**. L'esperienza che lo ha colpito di più è stata: **"la visita ad un'azienda che produce cibo per le mense degli asili. Ne abbiamo verificato l'igiene e la qualità, individuando le differenze per bambini celiaci e le temperature di mantenimento"**. La struttura raccoglie larghi consensi. **"È migliorata dalla visita per l'accreditamento della Commissione Europea. Ci sono stalle pulite, parcheggi funzionali e un'ottima estetica"**. Seguire i corsi è importante, ma non obbligatorio: **"A differenza di Veterinaria, noi non abbiamo l'obbligo di frequenza, ma a volte è un piacere andare a lezione, dato che i docenti sono socievoli e si crea un ambiente familiare"**.



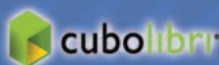
Angelo Lettieri

inchiostro. DIGITALE

II edizione



CONCORSO LETTERARIO
Partecipa e potrai
vincere la pubblicazione
del tuo libro in e-book



HAI UN LIBRO NEL CASSETTO?

INCHIOSTRO DIGITALE è un Concorso Letterario organizzato dal Coinor, Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e **Ateneapoli**, che cerca opere inedite, conservate nei cassetti virtuali dei vostri computer.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Il Concorso è aperto a tutti gli **studenti**, i **docenti** e il **personale** dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

LA VOTAZIONE

Una breve presentazione e il primo capitolo del romanzo o racconto che sceglierai dalla tua raccolta appariranno sul sito del concorso e saranno votati on-line dagli utenti dell'Università Federico II registrati sul sito www.inchiostro-digitale.it.

COME ISCRIVERSI

Potrai registrarti e caricare il tuo romanzo o racconto, compilando il modulo di partecipazione sul sito www.inchiostro-digitale.it.

IL PREMIO

Le prime **dieci opere** che otterranno il **maggior numero di voti** on line saranno inviate a una commissione di esperti che decreterà un massimo di **cinque vincitori**. Le opere vincitrici diventeranno degli e-book, venduti nei principali store della Rete

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Daniela Vajana - tel 081.2537355 (dal lunedì al venerdì ore 10.00 / 13.00) - info@inchiostro-digitale.it

www.inchiostro-digitale.it

19 Dipartimenti alla Seconda Università

La Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) è un Ateneo relativamente giovane - è stato istituito nel 1991 ma ha nel suo seno la gloriosa e storica ex Facoltà di Medicina con annesso Policlinico nel centro storico partenopeo - che attiva **diciannove Dipartimenti** che toccano tanti settori di studio: dall'area medica a quella ingegneristica, da quella economica a quella umanistica, da quella politologica a quella giuridica. Dipartimenti dislocati in diversi comuni (Aversa, Capua, Caserta, Napoli, Santa Maria Capua Vetere) delle province di Napoli e Caserta. Le denominazioni: Architettura "Luigi Vanvitelli"; Biochimica Biofisica e Patologia Generale; Donna, Bambino e Chirurgia Generale e Specialistica; Economia; Giurisprudenza; Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente; Ingegneria Industriale e dell'Informazione; Lettere e Beni Culturali; Matematica e Fisica; Medicina Sperimentale; Medico-Chirurgico di Internistica Clinica e Sperimentale "F. Magrassi - A. Lanzara"; Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche; Psicologia; Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva; Scienze Anestesiologiche, Chirurgiche e dell'Emergenza; Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie; Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche; Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento; Scienze Politiche "Jean Monnet".

Sito web: www.unina2.it



300 posti disponibili, test il 10 settembre A Psicologia lo studente "innamorato del funzionamento della mente"

"Che tu provenga dal liceo classico o dal socio-psico-pedagogico non ha importanza, basta che dimostri passione e curiosità. Chi s'iscrive qui dev'essere innamorato del funzionamento della mente e predisposto a sopportare la sofferenza altrui", ammonisce il prof. **Dario Grossi**, Direttore del Dipartimento di Psicologia della SUN. **"Quest'anno i posti messi a concorso per la Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche sono 300, ridotti rispetto ai 400 dello scorso anno, nonostante la forte richiesta, 120 invece per entrambe le Magistrali in Psicologia Clinica e dei Processi Cognitivi".** Il test d'ingresso per la Triennale si svolgerà il **10 settembre** alle 11.00 presso il Dipartimento di Giurisprudenza/Lettere in via Raffaele Perla di Santa Maria Capua Vetere. **"Consisterà nella somministrazione di 80 quesiti a risposta multipla, su argomenti di cultura generale, comprensione di testi, abilità logico matematiche, lessicali e lingua inglese",** spiega il docente. Verrà assegnato 1 punto per ogni risposta esatta, -0,25 per ogni sbagliata e 0 per ogni risposta non data. **"Leggete il giornale per superare la prova! Parte di questa, infatti, verte sulla comprensione di un testo di attualità. Esercitatevi anche a risolvere i problemi di logica dando uno sguardo alle prove svolte in passato, per farvi un'i-**



• Il prof. Grossi

dea". Le domande d'iscrizione al test vanno inoltrate entro le 12.00 del 22 agosto, previo versamento del contributo di 100 euro.

Una volta entrati, i corsi non sono obbligatori, ma la frequenza è fortemente consigliata: **"chi segue arriva alla laurea in tre anni, non si può dire lo stesso di chi non lo fa. I docenti sono sempre disponibilissimi, contattateli via mail se avete qualche dubbio su di un argomento".** Gli esami caratterizzanti del primo anno sono divisi tra corsi e laboratori pratici su materie quali: psicologia, psicologia dello sviluppo e generale. Le Aule si trovano in via Vivaldi a Caserta: **"siamo in attesa dell'apertura di un nuovo aulario in questa sede e della fine dei lavori in quella di Viale Ellittico, che permetteranno l'utilizzo degli spazi del corpo B".** Non pensate di poter usare subito il lettino, la strada è lunga! **"Occorrono circa 10 anni per diventare psicoterapeuta, tra biennio Magistrale, Scuole di Specializzazione di 4 o 5 anni private o pubbliche, più l'anno di tirocinio. Dopo la Triennale c'è ben poco da fare".** Completato il lungo percorso, però, vi sono diverse possibilità d'impiego: **"nelle scuole o come psicologi del lavoro, nella gestione delle risorse umane e nell'ambito della psicologia giuridica. C'è la specifica branca della vittimologia, ad esempio, che si occupa di valutazioni per l'adozione o di soccorrere vittime dei contrasti familiari".** Il Direttore conclude con un avvertimento alle future matricole: **"buon lavoro e non sperate di ottenere niente se non vi impegnate!"**.

Sedi Dipartimento: via Vivaldi, 43 e viale Ellittico - Caserta
Sito web:
www.psicologia.unina2.it
Tel: 0823.274787
E-mail:
dipartimento.psicologia@unina2.it
Segreteria studenti:
viale Ellittico
Tel: 0823.274762
Delegato all'Orientamento:
prof. Roberto Marcone
E-mail:
roberto.marcone@unina2.it

L'area medica è tutta a numero chiuso 900 posti a Professioni Sanitarie

Fissata al **9 settembre** la prova d'ammissione per il concorso nazionale ai Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico in **Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria e Protesi Dentaria**. Alla Seconda Università la sede di Napoli, nel Complesso didattico di Santa Patrizia, prevede 220 posti, stesso numero per quella di Caserta, in via Arena. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite procedura informatica sul sito www.universitaly.it entro il 18 luglio. La prova di ammissione verte su 60 quesiti con cinque opzioni di risposta, divisi tra argomenti di: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di cento minuti. Verranno assegnati: 1,5 punti per



ogni risposta esatta, -0,4 per ogni sbagliata, 0 punti per ogni risposta non data. Da quest'anno sarà valutato anche il percorso scolastico con un massimo di 10 punti, attribuiti ai candidati che hanno ottenuto un voto all'esame di stato almeno pari a 80/100.

La sede di svolgimento della prova sarà comunicata con avviso sul sito di Ateneo www.unina2.it entro il 30 agosto.

Indetto anche il concorso per l'ammissione ai **Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie**. I posti in totale sono 900 e sono così distribuiti: 450 per Infermieristica, 30 Infermieristica pediatrica, 40 Ostetricia, 120 Fisioterapia, 60 Logopedia, 10 Ortottica ed assistenza oftalmologica, 55 Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, 20 Tecniche della riabilitazione, 15 Igiene dentale, 50 Tecniche di laboratorio biomedico, 50 Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia. La prova d'ammissione è fissata al **4 settembre** alle ore 11.00 e le domande devono essere presentate entro il 21 agosto. Le modalità di svolgimento e valutazione titoli sono le stesse della prova per Medicina e Chirurgia. I candidati restano vincolati ai posti assegnati nella graduatoria finale di merito in base alle opzioni di preferenza espresse nella domanda di partecipazione. Non sono consentiti passaggi da un Corso di Laurea ad un altro o da una sede ad un'altra dello stesso Corso. Dal primo semestre, al termine del percorso triennale, la giornata è divisa in due: la mattina si svolge attività in corsia, il pomeriggio la teoria. Il primo scoglio è il test d'ingresso, ma una volta entrati si è molto seguiti.

Sedi

I 9 Dipartimenti cui afferiscono i Corsi di Laurea dell'area medica hanno sede tra Napoli e Caserta. Nei primi anni le lezioni di Medicina si seguono nel Centro storico di Napoli (via Luciano Armanni, 5 - Complesso Didattico di S. Patrizia) e per la sede di Caserta in via Arena (contrada S. Benedetto).
Sito web: www.medicina.unina2.it
Segreteria studenti
Sede di Napoli - via Luciano Armanni, 5 (Complesso Didattico di S. Patrizia), tel. 081.5667466, e-mail: segmedicinana@unina2.it.
Sede di Caserta - via Arena (contrada S. Benedetto), tel. 0823.274214, e-mail: segmedicinace@unina2.it.
Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie - via Luciano Armanni, 5 (Complesso Didattico di S. Patrizia), tel. 081.5667468, e-mail: professionisanitarie@unina2.it.
Delegati all'Orientamento
prof. Gabriele Riegler
e-mail: gabriele.riegler@unina2.it
prof. Silverio Perrotta
e-mail: silverio.perrotta@unina2.it

Ingegneria Industriale e dell'Informazione

Occorre una rigorosa propensione agli studi matematici

Non si tratta di una scelta alla portata di tutti quella di frequentare il Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione: **"oltre ad una certa preparazione di base matematica, bisogna avere una propensione per la logica e il ragionamento di tipo razionale, unite ad una certa creatività ed intuito, che sono invece indispensabili nei lavori di progettazione"**, spiega il prof. **Massimiliano Mattei**, Direttore di Dipartimento. Due i Corsi di Laurea Triennale attivi: **Ingegneria Elettronica-Informatica**, rivolta a chi sia interessato alla progettazione di sistemi informativi o ai servizi ad essi affini, e che offre la possibilità di lavorare in aziende che producono congegni elettronici o che si occupino di servizi di telecomunicazioni; **Ingegneria Aerospaziale-Meccanica** è rivolta invece a quanti prediligono la progettazione di sistemi meccanici, elettromeccanici ed aerospaziali e trova il suo sbocco naturale nell'industria automobilistica o aerospaziale. A seguire quattro Corsi di Laurea Magistrale, rispettivamente in Ingegneria Elettronica, Informatica, Aerospaziale e Meccanica. **"Le discipline caratterizzanti del primo anno saranno Matematica, Chimica e Fisica di cui lo studente, chi più chi meno, dovrebbe avere delle conoscenze, unite ad Economia ed Informatica"**, spiega il prof. Mattei, che elargisce anche qualche consiglio: **"non date nulla per scontato, anche chi proviene dagli**



istituti tecnici ed ha già delle nozioni di base. Dedicatevi allo studio con una certa continuità, perché **molti esami sono propedeutici**, e fate tesoro anche della disponibilità dei docenti".

La prof.ssa **Lucilla De Arcangelis**, delegato all'orientamento del Dipartimento, cita come una delle qualità indispensabili: **"una rigorosa propensione agli studi matematici"**. Le prime lezioni tenderanno ad omogenizzare il livello, ma è importante che gli studenti capiscano che questa scelta implica un certo impegno. Un impegno che non deve esaurirsi in nottate sui libri e annullamento della vita sociale, ma che va dosato quotidianamente "nel

ripasso e nelle esercitazioni. Gli studenti non devono approfittare della libertà di cui godono all'università, devono capire che **qui non si trattano voti. Saranno ripagati nel post laurea, perché in termini lavorativi l'occupazione dopo pochi anni raggiunge anche il 100% per i nostri iscritti**, sia per quanto riguarda il lavoratori dipendenti che i liberi professionisti". Ed anche per quanti intendano proseguire una carriera di ricercatori, le possibilità sono molteplici: **"si tratta di un percorso naturale, la ricerca è l'ambiente prediletto delle discipline scientifiche e quasi tutti i docenti sono coinvolti in progetti a respiro internazionale. Non dico già dal pri-**

mo anno, ma da quelli successivi anche gli studenti saranno coinvolti proprio dai loro docenti in questo tipo di attività".

Anche per accedere ai Corsi del Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione sono previste delle prove di autovalutazione iniziale, che prevederanno 80 quesiti su Logica, Matematica e Scienze a cui rispondere in un tempo limite di due ore e mezza.

Sedi Dipartimenti: Entrambi i Dipartimenti di Ingegneria si trovano ad Aversa, in via Roma, nel complesso monumentale della Real Casa dell'Annunziata. Da poco rinnovata la struttura sita in Viale Michelangelo ed adibita alla didattica, non distante dalla sede centrale.

Sito web:
www.ingegneria.unina2.it
Tel: 081.5010248

Segreteria studenti:
Via Roma, 29 – Aversa
E-mail: segingegneria@unina2.it
Delegato all'Orientamento Dip. Ingegneria Civile: prof. Luca Comegna
E-mail: luca.comegna@unina2.it
Delegato Dip. Ingegneria Industriale: prof.ssa Lucilla De Arcangelis
E-mail: lucilla.dearcangelis@unina2.it

Ingegneria Civile, Edile, Ambientale e Design

"Potreste essere il prossimo Olivetti"

"Non si tratta di un percorso semplicissimo, ma ogni anno continuiamo a sfornare dei laureati, per cui non è una scelta impossibile. È fondamentale, però, che gli studenti siano predisposti allo studio e non si curino solo di occupare un posto in aula". A parlare è il prof. **Alessandro Mandolini**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale e Design. Per il prossimo anno accademico saranno attivate due Triennali: **Ingegneria Civile-Ambientale e Scienze e Tecniche Edilizie**. Due anche le Magistrali: **Ingegneria Civile-Ambientale e Design dell'Innovazione**. **Le discipline del primo anno saranno quelle caratterizzanti e che porranno le basi anche per gli anni successivi: Matematica, Chimica e Fisica**. Importante, quindi, partire con la marcia giusta per evitare complicazioni: **"seguite le lezioni, queste discipline vanno assimilate e digerite, non si possono apprendere semplicemente studiando sui libri. Gli esami che sono previsti per primi nel piano di studi vanno sostenuti subito perché forniranno le conoscenze necessarie per quelli successivi e questi ultimi vanno affrontati solo quando si sarà acquisita una certa maturità che aumenta solo nel corso degli anni di studio"**. L'offerta non si limita comunque solo alla didattica in

senso stretto: **"abbiamo attivato convenzioni con più di un centinaio di aziende presso cui i nostri studenti non solo effettuano stage e tirocini ma anche lavori per la propria tesi di laurea"**, afferma Mandolini. E chissà che da un tirocinio non si pongano le basi anche per una professione futura: **"i dati Almalaura parlano di due categorie che hanno maggior riscontro in termini lavorativi ad uno o tre anni dalla laurea, e cioè Medicina ed Ingegneria. I nostri studenti sono versatili e possono inserirsi in diversi contesti, dagli enti pubblici alle società private, alla libera professione. Olivetti e De Benedetti erano laureati in Ingegneria ed hanno intrapreso con successo la carriera di manager, per cui non è da escludersi nemmeno questa ipotesi"**. Ma

che qualità deve possedere un aspirante ingegnere? Questo il ritratto fornito dal prof. **Luca Comegna**, delegato all'orientamento: **"deve essere curioso, si pone delle domande e cerca di trovare anche delle risposte. Ha una grande volontà e propensione per le discipline scientifiche, che possono sembrare impossibili per chi non ha già di suo una mentalità predisposta. Sono materie che richiedono una certa passione per essere comprese ed un continuo volersi misurare con se stessi"**. Qualità che vanno integrate con una serie di dritte da seguire: **"frequentare è fondamentale, si possono cogliere aspetti di una disciplina che non sono sui libri. Se le cose inizialmente non dovessero andare benissimo, non demo-**

ralizzatevi! Chi viene dal liceo è abituato ad un contesto più soft, qui bisogna fare tesoro del confronto non solo con i docenti, ma anche con gli studenti, per non fermarsi ad un aspetto superficiale delle discipline".

Prima di fare i conti con esami e corsi, gli iscritti dovranno comunque sostenere una **prova di autovalutazione il 3 settembre**. **"Sono ancora da decidere le modalità per Scienze e Tecniche dell'Edilizia, ma per Ingegneria Civile-ambientale è previsto un test di autovalutazione per il 3 settembre con domande che verteranno su Logica, Comprensione Verbale, Matematica 1 e 2, Scienze. Quanti non otterranno un punteggio sufficiente dovranno seguire un corso di riallineamento al termine del quale, per quanti risulteranno ancora insufficienti, è obbligatorio sostenere come primo esame quello di Analisi I"**.

Ingegneria è cura di
Anna Verrillo

Gli studenti: "per superare gli esami il confronto è più importante dei libri di testo"

Un continuo confronto con gli altri e la necessità di non fermarsi ad uno studio superficiale sono le caratteristiche necessarie per diventare uno studente modello di Ingegneria. A fornire questo curioso identikit sono gli stessi iscritti al Dipartimento. **Luigi Ben-**

civenga, al secondo anno della Magistrale in Ingegneria Civile, elenca le principali iniziative curate come rappresentante degli studenti: **"abbiamo organizzato convegni e seminari con esperti su temi di grande attualità, quali sicurezza sul cantiere e fonti di**

energia rinnovabili, perché forniscono la giusta sintesi tra teoria e praticità e permettono di capire come funzionano le cose sul campo. Per il prossimo anno abbiamo in cantiere un meeting di tre gior-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

ni sulla professione dell'ingegnere, una figura che si sta evolvendo e con il tempo diventa sempre più propositiva. Dall'alto di un percorso quasi ultimato in perfetta regola con i tempi, Luigi dà qualche consiglio alle matricole: **"inutile nascondere che per chi faccia una scelta di questo tipo sono necessarie delle conoscenze pregresse di Fisica e Matematica. Nel caso non si avessero delle basi solide, è consigliabile impegnarsi a fondo nei corsi di recupero che il Dipartimento mette a disposizione"**. Si tratta di conoscenze che diventano indispensabili soprattutto per **"superare le prove degli anni successivi"**. Per affrontare con maggiore serenità discipline di questo tipo è **fondamentale seguire i corsi e studiare passo passo**. Soprattutto al primo anno è molto utile cercare il confronto con gli altri". Come controparte agli sforzi sui libri, ci sono comunque i moltissimi pregi riconosciuti al Dipartimento: **"i docenti sono sempre a nostra disposizione ed anche la struttura sta subendo una continua metamorfosi"**. Sulla stessa lunghezza d'onda **Onorio Di Cristoforo**, consigliere del Dipartimento di Ingegneria Civile, che cita un'altra importante conquista messa a segno per il prossimo anno: **"una delle novità più importanti è finalmente la nascita del Corso Magistrale di Design, dal momento che molti studenti erano costretti a spostarsi fino a Torino per proseguire i propri studi"**. Novità in vista anche per quanto riguarda la struttura: **"ristrutturata**



• Onorio Di Cristoforo

la sede di via Michelangelo, ci sono lavori in corso nella sede centrale di via Roma, in cui si apriranno una nuova biblioteca e nuovi laboratori. Siamo comunque pienamente soddisfatti dei servizi". Tutte qualità che fanno ben sperare le matricole, a cui sarà comunque riservata un'attenzione particolare all'avvio del nuovo anno: **"ci sarà probabilmente una giornata in cui daremo loro il benvenuto assieme ai professori ed illustreremo l'offerta formativa"**. Qualche consiglio? **"Seguite i corsi e formate dei gruppi di lavoro. È importante studiare insieme perché si incontrano diversi problemi pratici le cui soluzioni non si trovano in nessun libro ma si possono risolvere solo attraverso il confronto. Cercate anche di frequentare l'ambiente universitario, oltre le lezioni"**.

Quinquennale o Triennale, a Giurisprudenza solo se si ha voglia di impegnarsi

"Studiare Giurisprudenza significa soprattutto impegnarsi e voler fare", afferma il prof. **Gianpaolo Califano**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza con sede a Santa Maria Capua Vetere (CE). Infatti, l'offerta formativa si basa soprattutto sull'applicazione pratica delle norme, con programmi di studio calati nella realtà. Il Dipartimento offre la possibilità di iscri-



• Il prof. Califano

versi al Corso quinquennale **Magistrale in Giurisprudenza**, con sbocchi diretti alle professioni classiche, come ad esempio quella di avvocatura o magistratura, e al Corso di Laurea Triennale, unico in tutto il Sud Italia, in **Scienze dei Servizi Giuridici**, con diretto sbocco al mondo del lavoro, a laurea conseguita. **"Il dottore in Scienze dei Servizi Giuridici potrà diventare un consulente del lavoro, un assistente in studio notarile, un mediatore di controversie commerciali e civili, un titolare d'impresa di investigazione o, ancora, lavorare nel campo della pubblica amministrazione"** - afferma il prof. **Andrea Patroni Griffi**, Presidente del Corso di Laurea - **"Il nostro è un Corso con un taglio meno teorico e più immediatamente professionalizzante rivolto a chi ha voglia di immergersi nel mondo del lavoro quasi immediatamente"**. Lo studente interessato a continuare il percorso potrà poi completare la sua formazione sostenendo gli esami mancanti in altri due anni di Magistrale, scelta vivamente consigliata dal prof. Califano, il quale sottolinea la qualità di **"primo approccio alla materia"** del Corso Triennale.

L'organizzazione didattica è su base semestrale: l'inizio delle lezioni del primo semestre è previsto per la fine di settembre, la fine per i primi di dicembre; il secondo semestre inizia i primi di marzo e finisce agli inizi di maggio. **"C'è la possibilità di organizzarsi molto agevolmente con il carico di studio"**, sostiene qualche studente, in quanto ogni anno gli esami sono divisi in tre sessioni distinte. A differenza degli anni scorsi, quest'anno si seguirà solo all'Aulario, sito in Via Perla; gli esami, invece, saranno divisi tra quest'ultimo e Palazzo Melzi in Via Mazzocchi.

"Studiare Giurisprudenza necessita di una buona dose di volontà e ambizione", sostiene qualche matricola. Lo studente ideale sembra essere colui che approccia lo studio con spirito critico, avendo con sé strumenti base quali la capacità di elaborazione di testi scritti e conoscenze classiche. Inoltre, **"si consiglia vivamente di frequentare i corsi e l'ambiente uni-**



• Il prof. Patroni Griffi

versitario tutto; i professori della Triennale sono giovani e disponibili ad accogliere gli studenti, in un continuo rapporto diretto; questione facilitata anche dall'esiguo numero di iscritti", continua il prof. Patroni Griffi. Su quest'ultimo punto non sono in accordo, invece, gli studenti del percorso quinquennale, che lamentano un eccessivo distacco da parte di alcuni docenti: **"c'è una buona collaborazione tra noi studenti, con i docenti molto meno: sono perfetti ai corsi, ma al ricevimento che delusione! Per loro sei solo un numero, sarà colpa del numero eccessivo di studenti"**. Tra studenti si respira "buona aria"; la maggior parte cerca di sfatare qualche mito nascosto dietro lo studio della giurisprudenza, poiché sostiene che il diplomato sia carico di aspettative non veritiere: **"dicono sia un percorso durissimo, invece non è**

così! Il carico di studi è giusto: sei, massimo sette esami l'anno". Non tutti la pensano allo stesso modo: **"dipende molto da te, da quanto sei motivato a studiare queste materie"**. Professori e studenti tendono a insi-

Sedi Dipartimento:

via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) e via Perla (Aulario) - Santa Maria Capua Vetere
Sito web:
www.giurisprudenza.unina2.it
Tel: 0823.848383
E-mail:
dip.giurisprudenza@unina2.it
Segreteria studenti:
 via Perla (Aulario)
Tel: 0823.846954
E-mail:
seggiurisprudenza@unina2.it
Delegato all'Orientamento:
 prof. Andrea Patroni Griffi
E-mail:
andrea.patronigriffi@unina2.it

stere sulla questione "difficoltà": non esistono esami facili o difficili, sono esami superabili facilmente con una buona dose di volontà! **Gli "esamoni" non mancano**, però: Diritto Privato, Diritto Commerciale, Procedura Penale e Civile, tuttavia preparabili in massimo un mese e mezzo. Le gatte da pelare, a volte, sono gli esami in lingua (a scelta tra Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo) in quanto troppo pesanti e approcciati con poca volontà da parte di alcuni studenti.

Per le matricole vengono organizzati party di benvenuto a settembre, festicciole di presentazione e "iniziazione" all'ambiente universitario, iniziative a promozione studentesca, dove la matricola diventa a tutti gli effetti un membro della "famiglia". Entrambi i Corsi di Laurea non prevedono test d'ingresso, piuttosto test di valutazione per eventuali corsi di recupero ad attivazione immediata.

Antonietta Caputo



ECONOMIA

“Nello studio siate più maratoneti che sprintisti”

L'anno accademico ad Economia prenderà avvio tra conferme e qualche piccolo cambiamento, ma senza perdere di vista gli obiettivi che lo caratterizzano sin dalla sua nascita. “Abbiamo tagliato alcuni profili e razionalizzato l'offerta didattica”, afferma la prof.ssa **Clelia Mazzoni**, Direttore di Dipartimento. Due i Corsi di Laurea Triennale: **Economia Aziendale**, che si articola nei due curriculum in *Manager d'impresa*, rivolto a quanti ambiscono ad una futura professione manageriale, e *Professionista d'azienda*, più idoneo a chi voglia intraprendere la libera professione; **Economia e Commercio** prevede, invece, un solo curriculum in *Economia e Finanza*. **Diritto Privato**,

Economia Aziendale e Matematica, gli esami con cui le matricole si misureranno già durante il primo anno di corso.

Un percorso impegnativo, per cui la prof.ssa Mazzoni consiglia di “studiare secondo il proprio piano di studi, concentrandosi su un paio di materie a semestre a cui dedicarsi quotidianamente, un po' come nei college americani. Per usare una metafora sportiva: **siate più maratoneti che sprintisti**”. E per quanti riusciranno a tagliare il traguardo della laurea, nonostante la difficile situazione economica, le opportunità saranno molteplici: “probabilmente i nostri studenti risentono meno di altri della sfavorevole congiunzione economica mondiale. I profili a cui possono accedere sono molteplici e vanno dall'attività privata di consulenza al manager d'azienda, fino alla possibilità di posizioni presso istituti di credito e banche, solo per fare qualche esempio”.

ca, Logica e Cultura generale e si terrà l'11 settembre. Un punteggio insufficiente non precluderà la possibilità di iscriversi, ma obbligherà

Vincenzo Ballestra, docente di Matematica. “In generale, appena arrivati gli studenti non sono abituati alla mentalità universitaria, devono imparare a gestirsi. Nel caso della mia disciplina spesso non hanno ricevuto buone basi al liceo, alcuni hanno cambiato spesso insegnante, ma resta il fatto che molti abbiano difficoltà anche ad ascoltare durante le lezioni”, specifica il professore. Cosa fare quindi per affrontare con il miglior spirito possibile questo delicato passaggio? “Vi aspetta un periodo di studio che potrebbe essere più o meno semplice a seconda delle vostre attitudini, ma in ogni caso impegnatevi a fondo, non prendete nessuna disciplina sottogamba, le materie hanno tutte lo stesso valore; se non preparate bene un esame, potreste trovare difficoltà anche nello studio di quelli successivi”.

Le lezioni si svolgeranno nella sede di **Capua in Corso Gran Priorato di Malta**, che comprende tredici aule, un'Aula Magna per le sedute di laurea, una mensa, due laboratori per le attività linguistiche, un parcheggio molto spazioso e un ampio cortile in cui gli studenti si ritrovano prima e dopo le lezioni.

Economia è a cura di **Anna Verrillo**

Sede Dipartimento: Corso Gran Priorato di Malta - Capua
Sito web: www.economia.unina2.it
Tel: 0823.274063
E-mail: dip.direc@unina2.it
Segreteria studenti: Corso Gran Priorato di Malta - Capua
Tel: 0823274005-06-09-10-11
E-mail: SegEconomia@unina2.it
Offerta formativa: Corsi di Laurea Triennale in *Economia Aziendale e Economia e Commercio*
Delegato all'Orientamento: prof. Enrico Bonetti
E-mail: enrico.bonetti@unina2.it

Test attitudinale l'11 settembre

La prima prova da superare, ad ogni modo, sarà un test di valutazione delle competenze iniziali, che verterà su quesiti di Matematica

gli studenti a seguire un corso di recupero di matematica e sostenere come primo esame proprio quello della disciplina approfondita. “Solitamente sono sufficienti conoscenze basilari di matematica come equazioni e disequazioni, oltre che di geometria analitica di base”, rassicura il professor Luca



“Studiare economia è una scelta che va fatta se si ha un particolare amore per queste materie. Si deve essere consapevoli che, una volta intrapresa, questa strada richiede impegno e dedizione costante, un po' come quando sposi una donna”. Una metafora calzante quella proposta da **Nicola**, studente al terzo anno di Economia Aziendale che ha solo parole positive per il Dipartimento: “la sede si raggiunge molto facilmente con i mezzi pubblici, qui si respira una bella atmosfera, ci si conosce quasi tutti”. Solo lodi anche da **Teresa**, iscritta al primo anno: “mi sono trovata benissimo, i docenti hanno con noi studenti un ottimo rapporto e mostrano grande passione per le materie che insegnano”. Un consiglio per le future matricole: “alcuni esami, come **Marketing**, sono abbastanza complicati. Per esperienza consiglio di affrontare una materia alla volta, o si rischia di non concludere niente per voler fare troppo”. Dello stesso avviso **Claudio**, iscritto al terzo anno: “ci sono esami difficili come **Diritto Commerciale** che si possono superare solo studiando con dedizione”. Tra un esame e l'altro, fa notare, c'è comunque spazio per altre attività: “l'università mette a nostra disposizione una serie di stage presso enti pubblici ed alcuni si sono concretizzati in assunzioni, le opportunità ci sono”. Chiara, primo anno, si dice entusiasta delle iniziative promosse dal Dipartimento, tipo il recruiting day o le convenzioni internazionali, ed apprezza particolarmente anche l'ambiente: “il fatto di trovarsi in un piccolo Ateneo può aiutare molto uno studente appena diplomato

nell'approccio con l'università. L'atmosfera è familiare, ci conosciamo quasi tutti e scambiamo consigli preziosi anche su come affrontare un esame”. Un passaggio delicato che va vissuto comunque con serenità: “bisogna mettere in conto che all'università cambieranno molte cose, è importante avere un buon metodo di studio per non complicarsi troppo la vita”, afferma **Maria**, studentessa al terzo anno, che aggiunge: “prima di fare questa

scelta siate consapevoli delle vostre conoscenze. Per esami come **Diritto Commerciale** o **Economia Aziendale**, provenendo da un istituto tecnico commerciale, ho avuto molto meno problemi dei miei compagni che non avevano affrontato discipline di questo tipo alle superiori”. Anche **Sebastiano**, terzo anno, parla di maggiori responsabilità: “rispetto alle scuole superiori, abbiamo maggiore libertà ma bisogna saperla gestire. Per-

sonalmente credo sia indispensabile seguire i corsi ed anche sfruttare la disponibilità dei docenti per delle chiarificazioni”. **Sabina**, al secondo anno, conclude: “frequentare i corsi diventa indispensabile per discipline come **Matematica**, chiaramente unito ad uno studio quotidiano. Non essendo obbligati a studiare giorno per giorno si rischia di accumulare tutto alla fine e, di conseguenza, essere bocciati”.

A Scienze Politiche “uno studente farfalla, pronto a saltare da una disciplina all'altra”

Un'offerta didattica in continua evoluzione e attenta alle richieste del mercato e un'apertura agli scambi e alle convenzioni internazionali: i punti di forza del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet. Da un anno, le lezioni si svolgono nella nuova sede in **Viale Ellittico a Caserta**, dotata di ampi parcheggi e situata a due passi dalla stazione centrale.

Per il prossimo anno accademico è attiva una Laurea Triennale in **Scienze Politiche** con i curriculum *Istituzionale, Internazionale e Politiche del territorio*, e a seguire le tre Magistrali: *Scienze della Politica*, *Scienze e tecniche delle Amministrazioni Pubbliche* e la nuova Magistrale in *Relazioni Organizzazioni Internazionali* che si sostituisce a *Istituzioni e Mercati Internazionali*. Per la Triennale in **Scienze del Turismo**, che si concentra maggiormente sulle politiche

del turismo più che sull'organizzazione vera e propria, “non è prevista una Magistrale di riferimento, ma ci sono diverse possibilità di collegamento, come aprirsi ai mercati internazionali e quindi proseguire con *Relazioni Internazionali* oppure concentrarsi sull'amministrazione e scegliere il Corso in *Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche*”, spiega il prof. **Gian Maria Piccinelli**, Direttore del Dipartimento, il quale anticipa anche una novità: “dal prossimo anno per la Magistrale in *Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche* sarà attivato l'indirizzo **Agente e Procuratore Sportivo** in collaborazione con l'Università di Roma 4 e che prevede anche la possibilità di effettuare stage e tirocini al CONI”. Percorsi in ogni caso impegnativi che

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

prevedono una partenza tutta in salita: **“nel triennio la durata dei corsi sarà annuale e non semestrale, proprio per avere un maggior approfondimento e un più accurato studio personale. Il primo anno sarà particolarmente faticoso, per cui gli studenti avranno a propria disposizione servizi di tutorato e supporto”**. Al primo anno di Scienze Politiche sono infatti previste sei discipline come Economia Politica, Diritto Pubblico e Privato, Sociologia, Storia ed un esame di Lingua, **“dal secondo c'è la possibilità di scegliere discipline più vicine ai propri interessi, mentre al terzo gli studenti dovranno optare tra i tre curriculum proposti dal Dipartimento”**. Tanti sforzi saranno comunque ricompensati con buone possibilità lavorative: **“tra i Corsi delle Scienze sociali, quello in Scienze Politiche è il maggiormente spendibile in termini occupazionali perché i nostri studenti sono particolarmente versati; hanno un'ampia conoscenza di base seguita da una specializzazione adeguata. E consigliabile comunque non fermarsi alla Laurea Triennale, perché in Italia per ricoprire ruoli di prestigio è in molti casi richiesto un titolo superiore. I nostri laureati possono ambire a lavorare nell'impresa privata, pubblica amministrazione o anche alla programmazione, o infine**

dedicarsi alla carriera diplomatica”.

Ma qual è il profilo ideale di un aspirante studente di Scienze Politiche? **“Lo studente deve essere curioso e appassionato nelle questioni giuridiche, desideroso di conoscere come meglio funzionano i meccanismi dello Stato; sarà una sorta di studente farfalla, pronto a saltare tra una disciplina e l'altra ed attingere il meglio di ciascuna. Questo è un Corso di Laurea che offre una formazione multidisciplinare, toccando anche l'informatica e la comprensione dei sistemi di rete”**, conclude il prof. Piccinelli.

Un Corso per capire come funziona il mondo

Un primo banco di prova sarà comunque rappresentato dalla **prova di autovalutazione** prevista per i principi del prossimo anno accademico: **“ci saranno dei test di autovalutazione in ingresso su discipline umanistiche, storiche, giuridiche ed economiche. Non si tratterà di una prova selettiva, ma avremo la possibilità in base alle lacune più evidenti mostrate dai ragazzi di orientare la nostra offerta e dar vita a forme di tutoraggio extra curriculare per appro-**



• Il prof. Lazzarich

fondire le discipline che creano più problemi”, informa il prof. **Diego Lazzarich**, delegato all'orientamento del Dipartimento. Incontri di orientamento sono stati svolti presso le scuole superiori e, viceversa, molti diplomandi hanno fatto visita al Dipartimento: **“in particolare ha riscosso grande successo presso gli istituti alberghieri il Corso in Scienze del Turismo, visto il titolo congiunto in Italia e Russia, con l'Università di Pyatigorsk. Oltre ad un sito web, abbiamo una pagina facebook di orientamento, così che gli studenti possano confrontarsi direttamente anche con i nostri iscritti in un contesto più informale”**. Grazie al supporto web, gli studenti saranno anche maggiormente consapevoli su cosa aspettarsi da una scelta di questo



• Il prof. Piccinelli

tipo, ma per chi abbia bisogno di ulteriori delucidazioni il prof. Lazzarich precisa: Scienze del Turismo **“è la scelta obbligata per chi nutre il sogno di lavorare nel settore turistico, anche in contesti internazionali”**, Scienze Politiche punta, invece, a far acquisire **“saperi storico-politici, giuridici ed economici, ed è rivolto a quanti hanno il sogno di lavorare in una ONG o nella pubblica amministrazione. Si tratta di un Corso in cui ci si interroga sui fenomeni umani e si ricostruiscono le cause per capire come funziona il mondo che ci circonda. Se il nostro mondo fosse un libro, Scienze Politiche fornirebbe le lenti per leggerlo meglio”**.

Scienze Politiche è a cura di
Anna Verrillo



Gli studenti: sfatare il luogo comune che il Corso sia un ripiego per chi non sceglie Giurisprudenza

Molte virtù e poche pecche caratterizzano il Dipartimento di Scienze Politiche, almeno stando alle parole degli studenti. Un punto della situazione lo fa **Raffaella Rivetti**, rappresentante degli studenti al secondo anno di Scienze Politiche: **“funziona tutto in maniera regolare: la WIFI, gli orari dei corsi, anche il sito di Dipartimento è continuamente aggiornato; resta solo da sbloccare la questione dei fondi per le attività studentesche, problema però che riguarda l'intero Ateneo”**. Raffaella elargisce anche preziosi consigli per i neo iscritti: **“non guardate alla complessità del curriculum o dei singoli esami ma alle possibilità lavorative che un percorso può offrire. Non fermatevi alla Laurea Triennale, perché non è sufficiente per ambire a qualcosa di importante, e seguite tutto ciò che l'università mette a vostra disposizione”**. Tutti gli esami per la studentessa **“sono importanti e difficili a loro modo”**. E poi sottolinea: **“sono state apportate delle modifiche nei piani di studio che non condivido pienamente, come il fatto che esami come Diritto Amministrativo e Diritto Tributario non siano più obbligatori ma facoltativi”**. Il lavoro dei rappresentanti del Dipartimento ha raggiunto risultati significativi anche per la delicata

questione dei tirocini: **“dal prossimo anno saranno disponibili per gli studenti degli stage presso la Provincia di Caserta”**. Raffaella anticipa: **“abbiamo organizzato l'inaugurazione del prossimo anno didattico”**. Previste ad ottobre **due settimane di dibattiti e convegni**.

Statistica, esame scoglio

“I docenti ci seguono e sono sempre a nostra disposizione durante i ricevimenti. Essendo in pochi, le lezioni non sono disperse e riusciamo a seguire bene”, afferma **Martina Mele**, fuoricorso in Scienze Politiche, che ha però anche qualche piccola lamentela da fare: **“non ci sono opportunità di stage e tirocini nel nostro piano di studi, e spesso capita che le date d'esame si accavallino”**. **Andrea Provetta**, anch'egli fuoricorso in Scienze Politiche, lamenta uno scarso investimento nello studio delle lingue straniere e nelle attività extradidattiche, che si limitano alle proposte dei rappresentanti, come ad esempio visite presso l'UE a Bruxelles. In merito agli esami, specifica: **“Statistica è un esame scoglio, l'ho ripetuto più volte.**

Oltre che uno studio approfondito, per superare un esame di questo tipo è fondamentale seguire”. Anche **Umberto Covito**, rappresentante degli studenti di Scienze Politiche iscritto al curriculum Internazionale e Istituzionale, consiglia di seguire con costanza: **“è importante cercare il confronto con i docenti nel caso di argomenti particolarmente complicati, non bisogna affidarsi agli appunti di altri”**. Una scelta di questo tipo, precisa, non richiede conoscenze particolari ma è sufficiente una buona cultura di base che tocchi tutti i settori. **Guglielmo Ferrazano**, rappresentante degli studenti ed iscritto al terzo anno del profilo Internazionale e Istituzionale, avverte: **“il percorso di studi prevede materie diverse già dai primi mesi”**. Consiglia di non farsi **“spaventare dalle leggende su esami impossibili come Diritto privato”**. **“È un luogo comune che Scienze Politiche sia un ripiego per chi non sceglie Giurisprudenza. Questa è, invece, la scelta naturale per chi abbia una buona ars oratoria e una passione per le discipline classico-giuridiche, si tratta di due percorsi di studio diversi”**, specifica **Pasquale D'Angelo**, fuoricorso in Scienze Politiche.

Turismo, poco conosciuto

Non è molto diversa la situazione a Scienze del Turismo. **“Il nostro Corso di Laurea è poco conosciuto perché parte di un Dipartimento in cui, come dice il nome, a farla da padrone sono le scienze politiche. Lo testimonia il fatto che non abbiamo nemmeno una Magistrale di riferimento”**, afferma **Sabrina Piccolo**, rappresentante degli studenti al terzo anno, che tuttavia aggiunge: **“grazie ad alcune iniziative, come la laurea congiunta con l'università russa di Pyatigorsk e la presentazione fatta proprio da me presso la**

sede di Confindustria di Aversa, i numeri stanno leggermente crescendo”

Cosa debbono comunque aspettarsi i nuovi iscritti da questo percorso di studi? **“Questo Corso di Laurea non forma guide turistiche o esperti d'arte, ma è più adatto a chi voglia intraprendere un'attività di tour operator. Le discipline sono in maggioranza economiche e giuridiche, quelle storiche e artistiche sono di numero nettamente inferiore”**. Eppure sta proprio in questa varietà di discipline la ricchezza di Scienze del Turismo, che offre anche la possibilità di effettuare **visite e sopralluoghi**: **“Sono esperienze promosse per metterci nei panni dei turisti e capire cosa possiamo fare per accontentare le loro richieste, senza contare che queste visite hanno il proprio valore anche in sede di esame”**. **Ester Aprea**, secondo anno, consiglia: **“bisogna evitare di uscire fuori corso, studiare passo passo. C'è troppa teoria e poca pratica”**. Tra gli esami, **qualche problema con Diritto Pubblico**: **“l'ho ripetuto due volte perché il professore è molto esigente”**.

Ad Architettura è necessaria la frequenza

“Molti corsi sono a carattere laboratoriale”, sottolinea la prof.ssa Zerlenga

Un Corso di **Architettura quinquennale a ciclo unico**, due Magistrali biennali in *“Progettazione per gli interni e l'autonomia”* e in *“Interior Design and for Autonomy”* (omologo in lingua inglese), due **Triennali in Design per la Comunicazione e Design per la Moda**, questa l'offerta formativa del Dipartimento di Architettura della SUN che ha sede ad Aversa (via San Lorenzo, Abazia di San Lorenzo). Gli studenti già si stanno preparando al test d'ingresso che si terrà il **10 settembre** a programmazione nazionale per la Magistrale a ciclo unico, con **160 posti disponibili**, e il **5 settembre** per i Corsi di Design, il cui numero chiuso di entrambi è fissato a **100**. “Questi ultimi hanno una graduatoria unica, per cui si può indicare una preferenza, ma, nel caso non si rientrasse in quello prescelto, con lo scorrimento è possibile iscriversi al secondo”, afferma la prof.ssa **Ornella Zerlenga**, delegata al Coordinamento didattico. Il test d'ingresso è uguale per tutti gli indirizzi. “Le materie da studiare sono le stesse: **Matematica, Disegno, Storia, Cultura generale e Logica**. Consiglio di far riferimento al sito del MIUR, per avere un'idea

Sempre per l'indirizzo Moda: “si formano dei **gruppi di lavoro fissi**, composti da tre o quattro studenti, che devono collaborare con il professore all'elaborazione di un progetto in aula”. Per la docente: “sono finiti i tempi del parcheggio! Oggi **bisogna laurearsi presto e bene, cioè studiando con passione. Iscriversi all'Università sta diventando un lusso**, tra tasse elevate, lavoro che scarseggia, Atenei privati sempre più competitivi e pubblici sempre più bersagliati”. Senza la giusta motivazione è inutile immatricolarsi: “oggi le lauree triennali forniscono maggiori competenze professionali. Noi garantiamo **stage e tirocini** in grado di formare gli studenti per muoversi quanto prima nel mercato del lavoro”.

Un nuovo **Corso di Studi Magistrali in Design** che afferisce al Dipartimento d'Ingegneria: “si chiama **Design per l'Innovazione** ed è



nato nella nostra ex Facoltà. Con l'avvento dei Dipartimenti, non tutti i docenti hanno confermato l'afferenza ad Architettura, alcuni si sono

spostati al Dipartimento d'Ingegneria, dove una Commissione ha istituito una nuova progettazione formativa”, conclude la Zerlenga.

Gli studenti

Dalle sfilate ai prototipi industriali

Sede Dipartimento: Abbazia di San Lorenzo ad Septimum - Aversa
Sito web:
www.architettura.unina2.it
Tel: 081.5010700
Segreteria studenti: Abbazia di S. Lorenzo ad Septimum
E-mail: segarchitettura@unina2.it
Offerta formativa
Corso di Laurea Magistrale in Architettura – durata quinquennale (ciclo unico) per il quale è previsto un test d'ingresso nazionale, che si svolgerà il 10 settembre
Corsi di Laurea Triennali: Design per la Comunicazione e Design per la Moda, entrambi a programmazione locale.
Test d'ingresso il 5 settembre
Delegato all'Orientamento:
prof. Sergio Rinaldi
E-mail: sergio.rinaldi@unina2.it

delle prove di Architettura degli anni precedenti”. Domande a risposta multipla, con cinque scelte possibili. “Per i Corsi di Design non c'è una soglia di punteggio minima da raggiungere, per Architettura sì, fissata a 20”. I corsi sono a frequenza obbligatoria. “Design richiede il 70% delle presenze. Vi sono però percorsi rallentati, fatti apposta per studenti lavoratori, che devono segnalare in segreteria una possibile difficoltà all'inizio dell'anno”. La docente consiglia in ogni caso di seguire quanto più è possibile: **“molti corsi sono a carattere laboratoriale, non teorici. A Design per la Moda si progetta un vero e proprio prodotto ad esempio, perciò è richiesta un'abilità informatica. Questa si acquisisce solo grazie ad un'assidua frequenza, con la presenza costante del docente ad illustrare le fasi di progettazione”.**

“Non si considerino ruote di scorta di Architettura”, gli studenti dei due Corsi di Studio Triennali in Design ammoniscono i futuri colleghi. “Prima d'iscrivermi avevo qualche dubbio, perché il nostro viene spesso identificato come un Corso molto semplice e poco formativo, ma non è così”, sentenzia **Annamarika Rubino**, al primo anno di **Design per la Moda**. “Non ho studiato tantissimo per il test d'ingresso, perché mi sono soffermata più che altro sul **Disegno, che è una materia sconosciuta a chi proviene dal liceo scientifico, ma sulla cultura generale non s'incontrano problemi**”. Annamarika ha superato con successo i primi tre esami: Storia della moda, Matematica e Laboratorio di disegno, percezione e comunicazione visiva. “L'esame di Storia della moda è molto interessante, perché trasmette una visione della materia non soltanto estetica, infatti racconta la storia che c'è dietro ogni abito. Quello di Matematica per me che provengo dallo Scientifico è stato facile, poiché si tratta di una ripetizione delle nozioni affrontate nei cinque anni di scuola”. Il Laboratorio è stato invece un'esperienza nuova: “Mi ha colpito più degli altri. La prof.ssa **Alessandra Cirafici** ci ha fatto appassionare sia alla parte teorica, che a quella pratica. Abbiamo sperimentato un'altra visione della comunicazione, attraverso la creazione di un logo”. Altre attività pratiche: “per il Laboratorio di Design per la Moda abbiamo analizzato una texture per progettare una borsa. Ci hanno fornito le misure standard e un tema da sviluppare: gli anni '70. Per realizzarla il mio gruppo si è ispirato allo stile di Twiggy, una famosa modella di quel periodo”. Per il Laboratorio di Materiali, invece, “abbiamo elaborato un tappo utilizzando programmi specifici. Prepareremo presto anche una

sfilata in Dipartimento con i prodotti da noi realizzati: borse, tacchi, ma anche foulard e abiti”. Altrettanto entusiasta del Corso la collega **Mariagiovanna Parisi**, con qualche perplessità dovuta al secondo semestre: “Appena arrivata mi sono inserita bene, mi **piacciono i docenti, l'ambiente e il percorso**. Però i corsi di Disegno e Laboratorio di moda non mi hanno coinvolto quanto quelli del primo semestre, dato che ho difficoltà con il disegno”. Chi proviene dal liceo artistico è avvantaggiato: “**Non basta avere buone idee, serve saperle riportare su carta per esprimersi al meglio**”.

La sede oggi ha parecchi comfort

Design per la Comunicazione (Triennale) e **Interior Design and for Autonomy** (Magistrale), il percorso di studi seguito da **Giuseppe Graziano**, ora al primo anno di Magi-

strale. “**Sono Corsi molto pratici, che preparano ad una professione. Io vorrei fare il grafico ad esempio, e mi vengono forniti i mezzi per sviluppare potenzialità, come aule attrezzate per la progettazione grafica**”. La disciplina che lo ha appassionato maggiormente: “è stata quella finalizzato allo **sviluppo dell'architettura di un prodotto industriale**. Bisognava progettare bicchieri e sedie con i programmi Adobe e CAD”.

Tradizionale, ma ugualmente stimolante, il Corso a ciclo unico in Architettura. Ne parla il rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento **Andrea Feliciello**, iscritto al terzo anno: “**Gli esami più difficili del primo anno sono Fisica tecnica, che ho dovuto ripetere a settembre, e Analisi**”. Superare il test d'ingresso non è stato difficile, ma ora i tempi sono cambiati. “Consiglio uno studio approfondito su specifici manuali di preparazione, perché, quando sono entrato, non c'era una soglia minima di punteggio da superare. Oggi c'è, quindi bisogna studiare di più”. L'impegno va affrontato, accompagnato da una forte motivazione: “l'Architetto è il mestiere che ho sempre sognato, e mi sto impegnando al massimo per riuscire a realizzare il mio sogno”. Andrea descrive anche la sede di Aversa: “che è migliorata da tre anni a questa parte, ora è dotata di **parecchi comfort. L'unico problema, in via di risoluzione, sono le aule per laboratori di Progettazione, che al momento non ci sono, ma ci saranno presto. In Consiglio è già stato predisposto l'acquisto di stampanti**”. La struttura è stata rimodernata: “ora è molto accogliente. **Da settembre sarà fornita di un'ulteriore biblioteca, oltre a quella che abbiamo già in perfette condizioni**”.

Allegra Tagliatela



• Annamarika Rubino

Al DiSTABiF si studiano le Scienze della Vita

Il prof. Pedone: meglio non perdere tempo, "un punto non cambia nulla, un anno cambia la vita!"

Biologia, Chimica, Matematica e Fisica: le discipline dei primi anni a Scienze Biologiche e Biotecnologie. "Il messaggio è duplice – afferma il prof. Vincenzo Paolo Pedone, Direttore del Dipartimento DiSTABiF – lo studente saprà che senza queste materie non andrà avanti; inoltre, avrà la possibilità di colmare eventuali carenze". Dopo aver gettato le basi, si iniziano a studiare la materia vivente e le tecnologie biomolecolari, allo scopo di utilizzare le cellule e ricavarne molecole, applicabili in vari campi: dal farmaco all'ambiente, fino ad arrivare alle industrie che si avvicinano sempre più all'utilizzo dei microrganismi. "Il target finale è doppio: si va in laboratorio o per produrre materia o per dedicarsi alla ricerca", sostiene il prof. Pedone. All'immatricolato bastano tanta passione per le Scienze della Vita e tanta voglia di studiare, in tempi rapidi però, "al di là delle difficoltà e della crisi attuale, lavorare in discipline di frontiera crea occupazione, ma non bisogna fermarsi".

Scienze Ambientali, unico Corso di Laurea Triennale ad accesso libero, prevede un test nazionale di verifica che, costituito da quesiti a risposta multipla su Matematica di base e Logica, sarà utile all'orientamento dell'immatricolato nel colmare lacune. Anche in questo Corso si parte dalle basi: Fisica, Chimica, Matematica e Biologia sono le materie fondamentali per proseguire il percorso, che offre la diretta possibilità di iscriversi, a triennio ultimato, alla Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. Ma non solo. I laureati triennali saranno persone formate a lavorare in campo ambientale, non a livello dirigenziale: tecnici delle energie rinnovabili, delle fonti alternative, del controllo ambientale, della produzione alimentare. Inoltre, "dopo un tirocinio di soli sei mesi, avranno la possibilità di conseguire l'abilitazione alle professioni di pianificatore junior, biologo junior, agrotecnico e perito agrario", spiega la prof.ssa Flora Angela Rutigliano, docente di Ecologia.

Chi voglia proseguire a studiare alla Seconda Università dopo la Triennale dispone di quattro alternative (potranno accedervi tutti i laureati dei Corsi di del ramo Biologico e Ambientale, previa scelta indirizzante durante il triennio): Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, Biotecnologie per la Salute e Biologia, e, novità di quest'anno, "il nuovo Corso in Scienze degli Alimenti e della Nutrizione, di potenziato interesse anche per persone con altro background. L'obiettivo è duplice: aprirci ad altri contesti e promuovere la multidisciplinarietà", anticipa il prof. Pedone.

L'organizzazione didattica è su base semestrale: il primo semestre parte agli inizi di ottobre e termina verso la metà di gennaio, il secondo

inizia a marzo e termina a metà giugno. Le sessioni di esami sono attive a febbraio, giugno e luglio; per gli iscritti dal secondo anno in poi, si aggiungono quelle di recupero dopo l'estate, strategia "per evitare la falsa sensazione di libertà di dare gli esami durante i corsi. È utile sostenerli al termine di ogni semestre, senza perdere tempo: non più di tre anni al triennio, non più di cinque al quinquennio!". Spesso si rischia di fermarsi per appigliarsi ai voti, ma il Direttore del Dipartimento sottolinea che "un punto non cambia nulla, un anno cambia la vita!".

Gli studenti sono seguiti durante

Sede Dipartimento:
Via Vivaldi, 43 – Caserta
Sito **web:**
www.distabif.unina2.it
Tel: 0823.274437
Segreteria studenti:
Via Vivaldi, 43
Tel: 0823.274446
Offerta Didattica: Corsi di Laurea Triennale in Scienze Ambientali (accesso libero, Biotecnologie e Scienze Biologiche (a numero chiuso) Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Farmacia (numero chiuso)
Delegato all'Orientamento:
prof.ssa Marina Isidori
E-mail:

tutto il percorso. Molte le iniziative dirette a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, attraverso la partecipazione a stage pre e post-lauream. Un'interessante opportunità è, ad esempio, quella offerta dal CONAI (Consorzio



• Il prof. Pedone

Nazionale Imballaggi) agli studenti di Scienze Ambientali: "possono partecipare al bando 'Green Jobs', grazie al quale verranno premiate dieci tesi di laurea. Il premio consiste in sei mesi di stage retribuito presso aziende o organizzazioni impegnate nel campo ambientale", afferma la prof.ssa Rutigliano. Attualmente "nella Commissione di Ateneo per l'orientamento, si sta discutendo dell'ipotesi di un Centro per la Gestione Integrata per l'orientamento via social network, strettamente collegato con il sito web di Ateneo, che ne garantisca la comunicazione istituzionale e la amplifichi", afferma la prof.ssa Marina Isidori, delegata all'orientamento.

L'unico **Corso di Laurea Quinquennale** è **Farmacia** che, a numero chiuso, accoglie un massimo di 100 immatricolati. Il test d'ingresso si terrà a settembre, previa domanda di partecipazione, che potrà essere presentata tra fine luglio e fine agosto. Il Corso prevede un totale di 28 esami, alla fine del quarto e del quinto anno si svolgeranno le attività di tirocinio. Al primo anno, con un totale di 6 esami, si affronteranno materie quali Biologia, Chimica Generale e Inorganica ed Istituzioni Matematiche, Biologia Applicata, Inglese, Fisica ed Anatomia Umana. I corsi sono a frequenza obbligatoria.

L'obiettivo del Corso di Laurea è quello di formare laureati in grado di divenire un ponte tra medico, paziente e strutture della sanità pubblica, per fornire ai pazienti la corretta utilizzazione del farmaco: "è un Corso di Laurea professionalizzante: dopo sei mesi di tirocinio presso una farmacia ed un esame di Stato, il laureato potrà svolgere la professione di farmacista, al cui titolo

lo potrà seguire un impiego in farmacie ospedaliere o aperte al pubblico", afferma il prof. Pedone. Il corso dà solide basi anche per preparare esperti in tutto il mondo che ruota attorno al farmaco, non vincolato agli orizzonti nazionali. In tal senso, oltre alle materie scientifiche, nella "cassetta degli attrezzi" è utile avere un'ottima base di inglese, poiché "sia nella letteratura che nel mondo del mercato si comunica in lingua inglese; al Dipartimento possiamo dare un supporto, ma non possiamo colmare un deficit totale", conclude il prof. Pedone.

Il sito del Dipartimento è www.distabif.unina2.it, collegandosi al quale si potranno reperire ulteriori informazioni legate alla nuova offerta formativa.

Scienze e Tecnologie Ambientali è a cura di Antonietta Caputo

L'offerta formativa

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF), sito al Polo Scientifico di Caserta, in via Vivaldi (a pochi metri dalla stazione ferroviaria), propone un'offerta formativa alquanto variegata. Attualmente sono attivi **tre Corsi di Laurea Triennale (Scienze Biologiche, Biotecnologie e Scienze Ambientali)**, ognuno con un totale di circa venti esami, un **Corso di Laurea quinquennale in Farmacia**, con un totale di ventisette esami, di cui alcuni multimodulari, e tre Corsi di Laurea Magistrale, ognuno da dodici esami. **Ad esclusione di Scienze Ambientali, i Corsi di Laurea Triennale e Quinquennale sono a numero chiuso:** a fine luglio sarà pubblicato un bando di concorso, grazie al quale si potranno sostenere i test d'ingresso verso la fine di settembre. Scienze Biologiche e Biotecnologie, nati più di dieci anni fa ed appartenenti al ramo delle Scienze della Vita, raccolgono **150 iscritti il primo e 75 il secondo**, numero ridotto rispetto agli anni scorsi, in virtù del numero esiguo dei partecipanti ai test.

Soddisfatti gli studenti anche se gradiscono poco gli esami multimodulari

Gli studenti del Dipartimento di "Scienze e Tecnologie", come viene comunemente abbreviato, si dicono abbastanza soddisfatti delle attività didattiche e non (spesso organizzano feste e partite di calcio). **Angela**, iscritta al secondo anno di Biotecnologie per la Salute, è gratificata dal suo percorso di studi: "i docenti sono disponibilissimi, ormai conoscono i nostri nomi; siamo pochi in aula e questo ci permette di avere un rapporto meno formale". **Promuove anche gli esami multimodulari:** "ogni modulo è assegnato ad un professore specializzato, questo ci offre la possibilità di avere un bagaglio di conoscenze ampio e multidisciplinare". Non tutti, però, apprezzano: "per avere un voto a libretto, spesso ci vogliono mesi!", sostiene **Davide**, studente al secondo anno di Biotecnologie. Sull'argomento il prof. Pedone rassicura i nuovi iscritti: "molti esami modulari sono stati aboliti, dal prossimo anno accademico sarà molto più semplice". La pecca imperdonabile sembra

essere la mancanza di un sito di prenotazione agli esami in alcuni corsi: "dobbiamo chiedere al sig. Antonio (collaboratore di laboratorio) di prenotarci gli esami. Spesso lo facciamo su Facebook, dove abbiamo creato un gruppo apposito", afferma **Davide**. Anche in questo caso, getta acqua sul fuoco il prof. Pedone che anticipa: "su alcuni corsi il sito di prenotazione partirà entro fine anno, in questo momento vi sono difficoltà di accesso al sito, dovute alla transizione da Facoltà a Dipartimento". Nonostante piccole insoddisfazioni legate a questioni organizzative, gli studenti non lamentano, invece, problemi relazionali con professori e colleghi, con cui riescono a collaborare. A differenza di altri Dipartimenti, anche la situazione aule sembra andare bene: "rispetto agli studenti di Psicologia, con cui condividiamo la Palazzina C, siamo messi molto bene; solo in aula studio non troviamo mai posto, ma tutto sommato non possiamo lamentarci, c'è chi sta peggio".

“Studio assistito” per gli iscritti a Matematica e Fisica

“Una buona dose di **motivazione** a voler imparare e una **buona base di Matematica**”: sono questi gli ingredienti per un ottimo percorso di studi, secondo il prof. **Antonio D’Onofrio**, Direttore del Dipartimento di Matematica e Fisica, con sede a **Caserta**, in Via Lincoln, a pochi passi dalla stazione ferroviaria. L’offerta formativa del Dipartimento, approvata dal Ministero il 14 giugno scorso, presenta due Corsi di Laurea Triennale - **Matematica e Fisica** - ed un Corso di Laurea Magistrale in Mate-

matica. Tutti i Corsi sono a libero accesso, tuttavia quelli Triennali prevedono **un test**, con quesiti di Matematica di base e Logica, **assolutamente non selettivo ma autovalutativo**, utile allo studente per orientarsi tra i vari curricula, verso una scelta formativa a lui più congeniale. **È possibile sostenere i test in più sedute: agli inizi di settembre, ottobre e dicembre**. Chi li supera può iscriversi direttamente al Corso di Laurea scelto, **chi non li ce la fa avrà degli obblighi**: successivamente all’immatricolazione dovrà **seguire dei corsi di base per colmare le eventuali lacune e sostenere, come primo esame, Analisi I**, propedeutico al percorso formativo. Tuttavia, **“finora non abbiamo avuto nessun caso di debito. Nel corso della mia esperienza ho potuto appurare che gli studenti di Matematica e Fisica sono molto motivati a seguire questo percorso di studi, per cui c’è una sorta di auto selezione rispetto ad altri Corsi di Laurea”**, sostiene il prof. D’Onofrio. Infatti, secondo alcune statistiche messe a disposizione dal prof. **Filippo Terrasi**, Presidente del Corso di Laurea in Fisica, gli iscritti ai test del Dipartimento di Matematica e Fisica della S.U.N. sembrano avere **una media dei punteggi leggermente superiore a quella riscon-**

trata a livello nazionale; dato, questo, che nel 2012 risulta sensibilmente significativo. **Le lezioni**, dal prossimo anno accademico, saranno sincronizzate: in tutti i Corsi di Laurea **inizieranno il 16 settembre e termineranno il 20 dicembre**, mentre il secondo semestre inizierà il 17 febbraio per concludersi il 23 maggio. Le sessioni di esami sono divise tra gennaio, febbraio, maggio e giugno, con la possibilità di recuperare qualche esame in debito attraverso due sessioni di recupero, formate da una finestra settimanale l’una: a fine ottobre e prima di Pasqua. Durante i corsi ed il periodo di preparazione agli esami, gli studenti non vengono lasciati soli, piuttosto **“si tende allo studio assistito”** – afferma il prof. D’Onofrio – **Abbiamo aule adibite allo studio in cui è presente il docente, disponibile a chiarire qualsiasi dubbio o perplessità. Solo per i pendolari può rappresentare un problema: è evidente che devono restare un po’ di tempo in più rispetto al normale orario dei corsi**. È raro, infatti, veder “gironzolare” studenti di Matematica e Fisica al Dipartimento, la maggior parte usufruisce delle **aule messe a disposizione o della biblioteca** per studiare in tranquillità, concedendosi qualche breve pausa tra i corridoi interni ed esterni, in comune con il



• Il prof. D’Onofrio

Dipartimento di Psicologia. È qui che abbiamo incontrato **Oreste**, studente iscritto al secondo anno di Fisica, il quale conferma la pienissima disponibilità dei professori, che **“non solo sono molto qualificati, ma grazie allo studio assistito ci danno l’opportunità di colmare carenze dando ripetizioni anche al singolo studente”**. Piacevole anche l’ambiente: **“collaboriamo molto tra noi, questo grazie al numero esiguo di iscritti, ma oltre allo studio non si organizzano mai feste, abbiamo solo sentito parlare di una sfilata di moda, ma a che serve?”**, afferma Oreste, che auspica ad una collaborazione extra studio.

Per essere costantemente aggiornati sulle attività del Dipartimento, si può accedere al nuovo sito (www.matfis.unina2.it), molto fruibile ed estremamente dettagliato.

Matematica e Fisica è a cura di **Antonietta Caputo**

Sede Dipartimento: viale Lincoln, 5 - Caserta
Sito web: www.matfis.unina2.it
Tel: 0823.274439
E-mail: dip.matematicaefisica@unina2.it
Segreteria studenti: viale Lincoln, 5
Tel: 0823.274446
E-mail: grazia.marocco@unina2.it
Offerta Didattica: Corsi di Laurea Triennale in **Matematica e Fisica** (entrambi a libero accesso, ma con test autovalutativo)
Delegato all’Orientamento: prof.ssa Adele Ferone
E-mail: adele.ferone@unina2.it

Nonostante le attenzioni del Dipartimento, il numero di iscritti a Matematica e Fisica è abbastanza esiguo; per questo motivo, **“si punta a sostenere la crisi di vocazione per le lauree in materie scientifiche ed in particolare Matematica e Fisica: il Ministero ha avviato il Piano Lauree Scientifiche (www.plsun.it), strumento di grande efficacia che consiste nell’associazione con un certo numero di scuole con le quali si tengono incontri informativi durante l’anno scolastico, sia con docenti delle materie scientifiche, sia con gruppi di studenti motivati. Si fanno lezioni, anche in laboratorio, dove gli studenti iniziano a conoscere le attività che svolgeranno all’Università”**, alla fine del percorso orientativo, gli studenti hanno la possibilità di esporre i propri lavori, le cui valutazioni possono permettere l’esonero ai test autovalutativi previsti all’ingresso. Per facilitare l’iscrizione alle materie scientifiche, è anche previsto il rimborso delle tasse universitarie.

Il Corso di Laurea Triennale in Matematica prevede all’incirca una settantina di posti, tuttavia le immatricolazioni non hanno mai superato questa soglia. Il percorso formativo è suddiviso in due curricula: uno di **Matematica Pura** e l’altro ad **indirizzo informatico**; entrambi prevedono esami in comune nei primi anni (**Analisi, Geometria, Algebra, Meccanica Razionale, Fisica**), **“tostissimi”** secondo alcuni studenti, **“ma una volta superati va quasi tutto liscio come l’olio; dico quasi perché è tutto soggettivo”**, sostiene fiducioso uno studente iscritto al terzo anno di Matematica. Gli anni successivi al primo, invece, sono

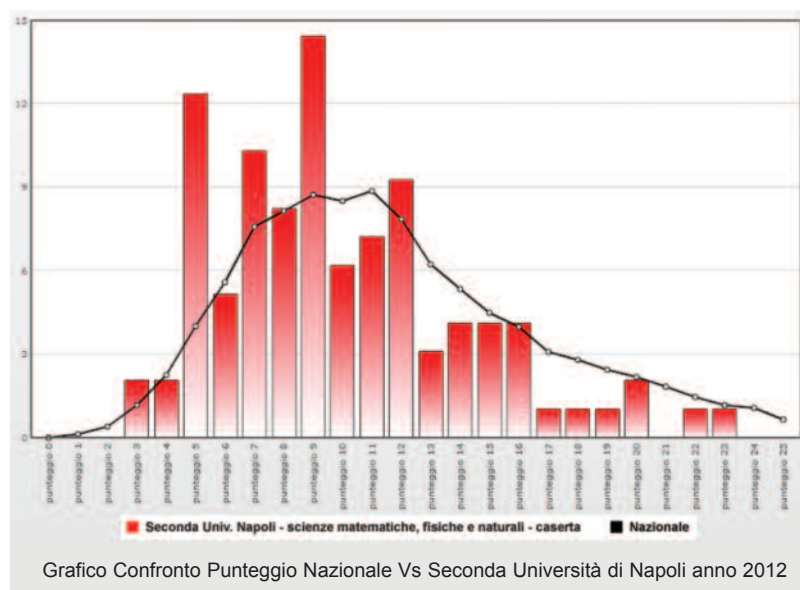
Corsi di Laurea con esami di base “tosti”, poi fila tutto liscio come l’olio

caratterizzanti attraverso il sostenimento di esami a scelta. **Gli sbocchi sono molteplici**: un laureato Triennale **“avrà la possibilità di lavorare in piccole e medie aziende nel settore informatico, od anche in piccole attività commerciali con supporto a sistemi informatici”**, afferma la prof.ssa **Olga Polverino**, Presidente del Corso di Laurea. Secondo il prof. D’Onofrio, però, **“è consigliabile continuare il percorso attraverso l’iscrizione al Corso di Laurea Magistrale”**. Per affrontare il

percorso brillantemente, la prof.ssa Polverino afferma sia necessaria **“una cultura di base delle scuole superiori, preferibilmente quelle scientifiche”**. Nessun timore per i diplomati al liceo classico: **“anche se con qualche carenza in Matematica e Fisica, gli studenti del Classico sono in grado di sopperire da soli alle lacune, poiché dotati di un ottimo metodo di studio e di dedizione”**.

Anche il Corso di Laurea Triennale in Fisica prevede circa settanta

posti, tuttavia mai colmati, nonostante vi sia **“un trend positivo da quando è stato istituito il Corso, ovvero da cinque anni”**, sostiene il prof. Terrasi. Il Corso avrà il suo primo laureato il 4 ottobre, in occasione di un congresso sul Laboratorio Circe. **“Trattandosi della prima laurea del Corso, le daremo un’impronta formale; abbiamo invitato anche il Rettore Francesco Rossi a presiedere alla seduta”**. Gli esami fondanti sono Analisi, Geometria, Fisica ed i Laboratori ad essi collegati, dove gli studenti sono incentivati all’osservazione diretta dei fenomeni appresi. Dal terzo anno si studiano le basi della Fisica Moderna, sviluppata ampiamente nei Corsi di Laurea Magistrale, non ancora attivi al Dipartimento della S.U.N. Un laureato Triennale **“può accedere al mondo del lavoro come esperto del metodo scientifico, dell’uso di strumenti ed esperto in analisi dei dati. Si trova lavoro facilmente sia nell’industria, sia nel campo dell’innovazione di processo e prodotto, ma anche nella pubblica amministrazione. Il Fisico è fondamentalmente un problem solver, al di là delle professioni classiche di ricerca e insegnamento che richiedono il percorso formativo completo”**, sostiene il prof. Terrasi. Oltre alle attività di orientamento in entrata, il Dipartimento cura molto il coinvolgimento delle aziende per l’assorbimento dei neo-laureati attraverso **attività di placement**.



LETTERE E BENI CULTURALI

Un laboratorio per la lingua scritta “tallone d'Achille delle matricole”

Test di autovalutazione e un open day per orientare

“Una scelta di questo tipo non è indirizzata unicamente agli studenti che amino le discipline storiche e umanistiche, ma anche a quanti vedono nella comunicazione, sia essa organizzativa o relazionale, e nelle discipline della catalogazione museale le proprie aspirazioni”. A parlare è la prof.ssa Rosanna Cioffi, Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, cuore umanistico della Seconda Università.

Per il prossimo anno accademico sono due i Corsi di Laurea Trienna-

li attivati: **Lettere** (distinto nei curriculum “classico” e “moderno”) che prosegue con le Magistrali in Filologia Classica e Moderna ed è la scelta più giusta per chi aspira all'insegnamento; **Conservazione dei Beni Culturali**, che confluisce nelle Magistrali in Archeologia e Storia dell'arte, è rivolto invece principalmente ad aspiranti archeologi ed appassionati d'arte. Esami di Letteratura, Storia e Archeologia la fanno da padroni nel primo anno di corso.

La prima prova da affrontare per le matricole sarà comunque un **test di autovalutazione delle competenze iniziali**, una serie di quesiti a risposta multipla su discipline quali cultura generale e lingua italiana: “il test non sarà selettivo, ma rappresenterà un banco di prova molto importante perché permetterà non solo a noi, ma in primis agli stessi studenti, di capire su quali discipline siano più carenti. Per colmare le loro lacune, il Dipartimento mette a disposizione dei corsi di approfondimento, tra cui un laboratorio per la lingua scritta, che ci stiamo rendendo conto essere uno dei talloni d'Achille delle matricole”, specifica la prof.ssa Cioffi. E per chi teme una

difficile collocazione sul mercato del lavoro dopo una laurea umanistica? “Questi Corsi non offrono sbocchi immediati, ma i migliori se si impegnano possono coprire incarichi di primo ordine. Unendo una formazione di base molto duttile come quella umanistica agli strumenti dell'alfabetizzazione informatica e dei laboratori linguistici che abbiamo provveduto ad incrementare nella nostra offerta didattica, i nostri studenti possono essere dei candidati ideali per cariche di alta responsabilità”. Prova concreta di quanto affermato dalla docente, una serie di relazioni intessute sul territorio dall'ufficio Placement di Ateneo. “Abbiamo coltivato le relazioni con altri enti proprio perché i ragazzi possano confrontarsi anche con altre realtà, non solo quella universitaria - spiega il prof. Carlo Rescigno, delegato all'orientamento - Ciò che caratterizza questo Dipartimento è il procedere comune di didattica e ricerca”. Campagne di scavo, mostre e visite guidate, oltre ai più classici progetti ERASMUS, vanno a completare il quadro di una ricca offerta extra-didattica e rappresentano occasioni che gli studenti devono sfruttare: “bis-

ogna vivere la vita universitaria al 100 per cento, intra ed extramoenia. Non limitatevi a seguire le lezioni ma partecipate a tutte le attività che mettiamo a vostra disposizione e, soprattutto, imparate a vivere le biblioteche, non solo quelle universitarie ma anche le altre presenti sul territorio”, consiglia il professore.

I dubbi dell'ultimo momento, più che naturali per una scelta delicata come quella universitaria, saranno sciolti non solo dai docenti, ma dagli studenti più anziani. “Ci sarà presumibilmente un open day con degli stand in cui alcuni studenti seniors risponderanno a quesiti e curiosità delle matricole, provvedendo a dare informazioni su corsi e progetti”, informa il professore.

Lettere è a cura di
Anna Verrillo



La prof.ssa Cioffi

Sedi Dipartimento: Corso Aldo Moro (sede storica) e via Perla (Aulario) - Santa Maria Capua Vetere
Sito web: www.lettere.unina2.it
Tel: 0823.274316
E-mail: dip.lettereibeniculturali@unina2.it
Segreteria studenti: via Perla (Aulario)
Tel: 0823.275523
Delegato all'Orientamento: prof. Carlo Rescigno
E-mail: carlo.rescigno@unina2.it

“Non vedete Lettere come un ripiego. Qui si suda e si lavora anche se non è a numero chiuso. È una scelta gratificante”, questa l'esortazione di Fedele, studente della Magistrale in Filologia Moderna. Contentissimo di aver seguito la propria vocazione, mette in guardia le aspiranti matricole: “potreste avere qualche problema a raggiungere l'università con i mezzi pubblici o dover tornare svariate volte in segreteria per sbrigare una pratica”. Per il resto: “vi troverete benissimo”. “La didattica è ottima ed anche i rapporti con i docenti. Sono disponibili e ci coinvolgono in numerosi progetti: non siamo trattati come numeri, cosa che spesso accade in Atenei più grandi del nostro”, a parlare è Ester, studentessa al secondo anno della Triennale in Lettere. Cosa andrebbe migliorato? “Per chi viene da fuori come me, raggiungere la sede prin-

Gli studenti: “i professori non ci trattano come numeri di matricola”

cipale con i mezzi di trasporto non è semplice perché nell'ultimo anno sono state tagliate moltissime corse degli autobus”. Valentina, laureanda in Lettere, racconta: “la mia è stata una scelta fatta per passione e credo debba essere questa la parola d'ordine per chi ha intenzione di iscriversi a questo Dipartimento”. Scelta che ripeterebbe “mille volte, vista anche la disponibilità dei docenti che hanno con noi un rapporto personale, ci orientano al post laurea, organizzano seminari molto stimolanti”. Sossio, primo anno di Magistrale in Filologia Moderna, consiglia: “Chi voglia iscriversi non deve limitarsi a vivere la vita universitaria, ma

aprirsi ad una prospettiva europea facendo tesoro dei progetti internazionali, dall'Erasmus al Socrates”. Anche per lui, rapporto con i docenti e attività didattica rappresentano il fiore all'occhiello del Dipartimento: “molti corsi offrono una visuale anche marcatamente multimediale, proponendo supporti cinematografici e coinvolgendo direttamente noi studenti”.

Latino e Archeologia Classica, esami tosti

Un esame particolarmente complicato? “Letteratura latina. Va stu-

diato con criterio anche perché può essere molto importante nel post università”. Alessia, al terzo anno di Lettere, condivide: “l'esame di Latino è davvero tosto. Bisogna studiare ed esercitarsi molto perché a volte i professori danno per scontate delle conoscenze che non abbiamo”. Ciononostante, è molto contenta della propria scelta perché “frutto di una grande passione” e la consiglierebbe a chiunque ami le discipline umanistiche. Qualche lamentela da Cristian, terzo anno in Beni Culturali: “il nostro piano di studi è inadeguato, ci sono esami, a mio avviso, non molto utili. Chi decide di iscriversi deve avere le idee chiare e soprattutto inserire nel proprio piano di studi discipline che potranno tornargli utili per la carriera, non scegliere la strada più semplice”. E tra i meno semplici c'è sicuramente l'esame di Archeologia classica, come spiega Maria Pia, secondo anno di Beni Culturali: “bisogna studiare tutto e seguire il corso. È fondamentale seguire. Credo, però, che avremmo bisogno di un po' più di attività pratica, soprattutto perché gli unici esami pratici sono relegati all'ultimo anno e diventa difficile anche scegliere una disciplina per la tesi”. Alessandra, secondo anno di Beni Culturali, ha una storia particolare. Dopo due anni a Farmacia, ha rinunciato per seguire la propria vocazione: “Continuavo a leggere le stesse cose per ore ed ore senza voglia, non ero riuscita ad integrarmi. Qui le cose vanno molto meglio, non solo perché studio quello che mi interessa, ma anche perché c'è una dimensione più umana, un fattore da non sottovalutare per una scelta così importante”.

Installazioni d'arte nel complesso di San Francesco

La sede principale del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali si trova nel centro storico di Santa Maria Capua Vetere, presso il complesso di San Francesco, edificio in cui sono presenti la Biblioteca, l'aula Magna “Appia”, da poco restaurata, e le aule studio per gli studenti della Magistrale. Il cortile della struttura si è arricchito negli anni di installazioni ed opere d'arte create con la collaborazione degli stessi studenti, un particolarissimo connubio tra le espressioni più concrete dell'arte contemporanea e lo stile neoclassico dell'edificio. L'attività didattica dei Corsi Triennali si concentra invece nell'Aulario sito in via Perla, dotato a sua volta di numerose e capienti aule e spazi polifunzionali a disposizione di docenti e studenti.



Un nuovo sportello orientamento

L'utenza sostenibile per Corso di Laurea

*"Docenti giovani che parlano lo stesso linguaggio degli studenti e sono sempre a disposizione", è il punto di forza dell'Università Parthenope, come afferma la dott.ssa **Elvira Pignatiello**, responsabile dell'Ufficio Orientamento. Le sedi dell'Ateneo sono dislocate tra Centro Direzionale, via Generale Parisi e via Acton: "si aprirà anche un nuovo sportello Orientamento a Palazzo Pacanowsky, struttura nuovissima di via Parisi". Con il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti, oggi conta **28 Corsi di Laurea** orientati allo studio di diverse discipline. La prima è **Economia**, suddivisa in varie branche, che corrispondono alle Triennali. Ci sono infatti: **Economia aziendale**, Corso più affollato, che fissa l'utenza sostenibile a 540 posti, e il meno nutrito **Statistica e Informatica per la gestione delle imprese**, che ne conta 75. Invece, **Management delle Imprese turistiche**, **Management delle Imprese internazionali**, **Economia e amministrazione delle aziende**, **Economia e Commercio** fissano l'utenza sostenibile (ovvero la capacità massima di iscrizioni) a 230 posti. **Giurisprudenza** è una laurea a ciclo unico, ovvero quinquennale, e prevede un numero massimo di 430 accessi. Le Lauree Triennali del Dipartimento di Scienze e Tecnologie ne consentono ognuna 150. Stesso numero è previsto per i Corsi in **Ingegneria**. Discorso a parte va invece fatto per **Scienze Motorie**, che non prevede utenza sostenibile, ma un numero chiuso, ovvero l'entrata sarà vincolata ad un test d'ingresso. "Vogliamo studenti motivati, che abbiano le idee chiare e puntino ad una specializzazione", continua la dott.ssa Pignatiello. "Quest'anno gli iscritti potranno sostenere il test C.I.S.I.A. (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) novità assoluta per il Corso di Laurea in Economia, già sperimentato l'anno scorso ad Ingegneria e riproposto", anticipa. Il test non obbligatorio è strumento di autovalutazione delle conoscenze di base nelle materie principali del percorso di studi scelto. L'Ateneo prevede anche **precorsi** "che saranno attivati con ogni probabilità per Scienze e Tecnologie e Scienze Motorie, e servono a colmare le lacune nelle discipline in cui si è più carenti".*

Sedi di Ateneo: via Acton 38 (sede centrale), via Generale Parisi 13 (Monte di Dio) Palazzo Pacanowsky, Centro Direzionale Isola C4
Sito web: www.uniparthenope.it
Centro Orientamento e Tutorato: via Acton, 38
e-mail: orientamento.tutorato@uniparthenope.it

Test di autovalutazione per i 6 Corsi di Laurea di ambito economico

Consulenti aziendali, bancari, statistici, commercialisti, manager: i mille volti dei professionisti dell'economia

Tutti ad accesso libero i Corsi di Laurea che afferiscono ai Dipartimenti di Economia, ma da quest'anno l'Università Parthenope offre la possibilità di sottoporsi ai **test di autovalutazione erogati dal C.I.S.I.A.** (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso) per testare le proprie conoscenze prima dell'iscrizione. **Si svolgeranno l'11 settembre** alle 9.00 in via Generale Parisi, 13. Il test servirà a verificare: conoscenze matematiche di base, capacità di comprensione verbale e attitudine all'approccio metodologico. La partecipazione non è obbligatoria, ma offre delle opportunità: la sesta parte del punteggio massimo ottenuto (36) andrà a sommarsi al voto del diploma. Coloro i quali otterranno un punteggio superiore a 24 ed in matematica non inferiore a 8, totalizzeranno 8 crediti formativi e beneficeranno di una riduzione delle tasse del II anno. Il test è a pagamento: **costo 50 euro, ci si può prenotare fino al 31 luglio**. Gli eventuali ritardatari saranno ammessi fino ad esaurimento posti, il limite massimo è fissato a 400.

Nel nuovissimo edificio di via Generale Parisi, **Palazzo Pacanowsky**, tre sono i Dipartimenti in cui si è articolata l'ex Facoltà, interessati a diverse branche dell'Economia: **Studi Aziendali ed Economici**, **Studi Economici e Giuridici** e **Studi Aziendali e Quantitativi**. Il primo è diretto dal prof. **Mariano D'Amore** e attiva due Corsi Triennali: **Management delle imprese turistiche ed Economia e amministrazione delle aziende**. Quest'ultimo "è strutturato con **17 esami fondamentali e 3 a scelta**. Nucleo principale degli insegnamenti: sistemi e tecniche dell'amministrazione aziendale e studi volti all'acquisizione di strumenti giuridici, economici e statistico-matematici per quei ragazzi che vogliono conoscere un'azienda e l'ambiente istituzionale cui si relazionano". Si differenzia dal Corso in

Economia Aziendale, "poiché, mentre questo affronta il fenomeno aziendale senza una scelta specifica, il nostro si propone la **focalizzazione su aspetti amministrativi, fiscali e di controllo**, per formare un preciso profilo di operatore d'azienda o consulente esterno". Consiglia di aver chiaro il percorso che si sta per affrontare. Chi prosegue con la Laurea Specialistica in Economia dei mercati finanziari internazionali può lavorare come commercialista: "al terzo anno sono previsti tirocini in studi professionali ed aziende pubbliche o private. Dopo la Triennale si diventa **esperto contabile o revisore legale dei conti in seguito ad un esame di Stato**". **Gli esami di base** da affrontare al primo anno sono: **Economia Aziendale**, **Diritto Pubblico e Privato**, **Metodi Matematici**. Il Corso in **Management delle imprese turistiche** "è un **unicum a Napoli nel settore trainante per la nostra economia**. Considera gli aspetti della gestione, organizzazione delle risorse e comunicazione dei risultati. Fornisce una preparazione utile a svolgere funzioni manageriali e imprenditoriali, in aziende e agenzie turistiche", continua il prof. D'Amore. La figura formata sarà in grado di conoscere l'andamento del mercato e della concorrenza, "di utilizzare le tecniche di comunicazione e promozione del turismo, pianificare gli investimenti e le fonti di finanziamento per l'impresa, sviluppare un piano di marketing per una struttura turistica". **Gli esami caratterizzanti**, oltre a quelli comuni a tutti i Corsi di Economia, sono: **Politica Economica e Geografia del turismo**, al primo semestre. "È importante iscriversi al biennio Specialistico in Amministrazione e Consulenza Aziendale, una volta concluso il percorso Triennale", spiega il docente.

Due i Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, ne parla il Direttore **Antonio Garofalo**. Il pri-

mo è **Economia e Commercio** "che conta in media **250 matricole**. L'anno scorso siamo stati costretti a chiudere anticipatamente le iscrizioni per la forte richiesta". Il Corso è generalista, per cui offre un ampio spettro di **possibilità occupazionali**: "i nostri laureati s'impiegano nel mondo della finanza, bancario ed assicurativo".

Taglio aziendale ha invece il secondo Corso: **Management delle imprese internazionali**, "dov'è obbligatoria l'acquisizione di due lingue, una delle quali l'inglese, l'altra a scelta tra spagnolo e tedesco". È specifico: "lo consiglio a chi ha le idee più chiare, perché offre prospettive in ambito aziendale internazionale". **Tirocini** previsti al terzo anno: "abbiamo intenzione di stipulare nuove convenzioni con aziende pubbliche e private, imprese ed istituti bancari, per avviare allo scollamento tra Ateneo ed impiego".

Indirizzato agli Studi Aziendali e Quantitativi l'ultimo Dipartimento, che comprende i Corsi di **Statistica per la gestione aziendale** ed in **Economia Aziendale e Management**. "Il primo punta più su materie come la **Statistica** e l'**Analisi dati**. Conta pochi iscritti per la scarsa predisposizione generale alla matematica, ma quasi tutti i laureati trovano un'occupazione", afferma il Direttore di Dipartimento **Francesco Calza**. Il secondo invece è il più affollato tra le Triennali: "l'anno scorso avevamo **600 iscritti**. Forma l'esperto contabile, che corrisponde alla figura del vecchio ragioniere, differente dal dottore commercialista, che è il titolo che si acquisisce dopo un esame successivo alla Laurea Specialistica". Il docente consiglia alle matricole: "affrontate l'Università come fosse un prosieguo delle superiori, perché un impegno costante aiuta a non restare indietro con gli esami".

I Dipartimenti di Economia sono a cura di **Allegra Tagliatala**



Il prof. D'Amore



Il prof. Garofalo



Il prof. Calza

Tante novità ad Economia Aziendale Testimonianze aziendali e rafforzamento del placement

L'Università dev'essere a misura dello studente, se si vuole contrastare il **tasso di abbandono, elevato tra il primo ed il secondo anno**, afferma il Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management **Michele Quintano**. Diversi gli interventi progettati per rendere più appetibile il Corso. "Parlo molto con i miei studenti e dal dialogo vengono spesso fuori problemi che noi docenti non vediamo, come lo scarso contatto con il mondo reale". L'impossibilità di un'applicazione pratica e la mancanza di interazione con i professori rendono lo studente una macchina da esame. "Questo è sbagliatissimo, per cui sto facendo il possibile per invertire la tendenza. **Se ti laurei con 110 e lode, ma non hai capacità relazionali e di comunicazione, difficilmente verrai selezionato per un lavoro**. Per esperienza, chi ha sempre il massimo dei voti si mette raramente in discussione". L'idea è quella di istituire

nuovi canali d'interazione docente-studente: "è necessario un **sistema di tutoraggio**, dove ad ogni professore di riferimento verrà assegnato un gruppo di studenti e si stabiliranno riunioni periodiche nelle quali i ragazzi potranno esporre al tutor qualsiasi problema". La pratica delle materie studiate è indispensabile: "ho coinvolto **50 studenti nell'analisi di soddisfazione dei turisti dell'America's Cup. Hanno fatto parte dello staff della manifestazione, ricevendo un rimborso spese e un attestato di partecipazione**. Luccavano loro gli occhi per la felicità, ciò dimostra che **hanno fame di esperienze pratiche**, necessariamente da incrementare". Il cambio di sede da via Acton a via Parisi ha portato una ventata di freschezza: "siamo docenti giovani, dobbiamo dare ampia disponibilità. Organizzeremo **un'attività di formazione specifica per i laureati**, ovvero un corso che ha l'obiettivo di fornire gli elementi

adatti a diventare un imprenditore". Sempre per avvicinare il mondo accademico a quello lavorativo: "stabiliremo un **ciclo permanente di testimonianze** (almeno due al mese) di **manager d'aziende** che puntino ad illustrare innanzitutto la fase che va dalla laurea alla ricerca del primo impiego". In più **verrà rafforzato il Placement** con corsi d'inglese, informatica e di preparazione del curriculum: "se prima la **conoscenza dell'inglese** era un surplus, ora è indispensabile. **Consiglio di imparare anche lo spagnolo, seconda lingua più parlata al mondo**. Perciò bisogna fare esperienza all'estero tramite il Programma Erasmus. Io stesso nel '92 sono stato a Barcellona ed assicuro che è un'opportunità unica, a prescindere dagli esami. Mettere il naso fuori dal nostro piccolo apre la mente, i **localismi sono finiti**". Prevista grande attenzione ai **siti web**, veicolo d'informazioni privilegiato: "pubblicheremo i corsi on-line, probabilmente sul portale di Dipartimento, sfruttando il nuovo canale della **teledidattica**. Saranno **pillole di lezione**, atte ad aiutare lo studente lavoratore, che potrà conoscere l'argomento trattato in aula". A breve anche un **call center virtuale su pagina facebook**, "in modo da stabilire un'ulteriore



• Il prof. Quintano

possibilità di scambio tra docenti e studenti e stimolare questi ultimi su temi di attualità, visto che noto un disinteresse diffuso. Pubblicando link interessanti si può avviare a questa situazione, stimolando discussioni". Troppo spesso la prima preoccupazione è studiare per l'esame: "è sbagliatissimo, ma la colpa è anche nostra. Abbiamo abituato così i ragazzi per la scarsa apertura dimostrata in passato". Le cose cambieranno quest'anno, ma grandi novità in arrivo anche per il 2014-15: "si trasformeranno radicalmente i piani di studio. Perderà peso l'Economia tradizionale e ci si focalizzerà più su: finanza, produzione ed internazionalizzazione".

Scegliere a cuor leggero non va bene, è necessario seguire le lezioni. Microeconomia, esame tosto. Piace la sede di Via Parisi anche se è complicato raggiungerla

Gli studenti "innamorati" dell'area aziendale

Gettonatissimo il Corso di Studi in **Economia Aziendale**, in assoluto il più scelto dagli studenti, che ne descrivono i pro e i contro. "Ti permette di rivestire un ruolo gestionale in un'azienda e di comprendere tutto il sistema partendo dal basso", afferma **Antonio Arovitola**, iscritto al secondo anno e rappresentante degli studenti per il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi. **Gli esami più avvincenti** da affrontare al primo anno sono: "Contabilità e bilancio, Economia Aziendale e Diritto Pubblico. Interessano perché spiegano i meccanismi di gestione nel dettaglio", sottolinea il ragazzo. **Microeconomia è il più difficile**, ma studiando si supera. "È un esame scritto e orale, strutturato in tre sezioni diverse, ognuna composta di tre esercizi. Se non ne svolgi almeno uno per ogni sezione, non passi lo scritto. Se ti prepari bene ce la fai, ma devi stare attento al tempo e lavorare in maniera meccanica, perché in un'ora e 45 minuti non riesci a ricontrollare gli esercizi", chiarisce **Diego Lucci**, iscritto al terzo anno. "Consiglio a tutti gli indecisi di iscriversi al

nostro Corso, perché è il più completo e meglio organizzato, i docenti ti seguono molto per qualsiasi tipo di problema, nonostante siamo un numero molto elevato", aggiunge. **Gaetano Signoriello**, ormai alla Specialistica in Management e Controllo d'Azienda, racconta la sua esperienza della Triennale in Economia Aziendale: "bisogna seguire, così non si perde tempo. Occorre mettere dei paletti, rispettare orari, non fare troppo tardi la sera durante la settimana, così non si risente dell'immediata libertà concessa dall'Università". Se ci si fa passare gli appunti da altri, non credere di aver risolto il problema corsi: "li ho passati a molti ancora iscritti alla Triennale, mentre io mi sono laureato in tempo". Una volta conseguita la laurea, Gaetano ha seguito un Master in Gestione delle risorse umane: "perché mi sono chiesto materialmente cosa sapessi fare al termine del percorso di studi. La risposta è stata niente". Il punto debole di questo Corso è, infatti, la pratica. Tirocini non se ne fanno, vengono sostituiti dai seminari". Gaetano consiglia di aver chiara la

situazione prima d'iscriversi: "anche al termine dei Master, dopo uno stage di 6 mesi, le aziende ti salutano e torni a casa. Si reggono sugli stagisti, che vengono continuamente rinnovati e pagati una miseria", conclude Signoriello. Positiva invece l'esperienza di **Laura De Vincenzo**, iscritta al primo anno di Management delle Imprese turistiche, e rappresentante degli studenti per il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici: "volevo iscrivermi ad Economia Aziendale, ma visto che l'anno scorso sono state chiuse le iscrizioni il primo settembre, per evitare sovraffollamento, sono rimasta fuori ed ora farò il passaggio". Molta libertà di movimento al secondo anno: "è possibile cambiare Corso perché tutti quelli dei diversi Dipartimenti di Economia sono simili al primo anno, basta quindi totalizzare 30 crediti, che corrispondono a 4 esami, per poter passare al secondo di qualsiasi altro Corso". Management è molto settoriale: "le materie sono inerenti alla gestione turistica". Laura vorrebbe apportare il valore aggiunto delle sue competenze, per

incrementare esperienze pratiche: "io lavoro nel campo del marketing. In qualità di rappresentante vorrei estendere agli studenti le mie conoscenze, attivando il progetto The Hub University, che consiste in corsi paralleli di marketing, socialmedia, design, grafica e comunicazione ad esempio". Seguire è importantissimo: "perché ti permette di creare uno scambio con i docenti, sempre disponibili. Nessuno dovrebbe iscriversi a cuor leggero, bisogna pensarci bene. L'università va vissuta e ognuno di noi deve dare il suo apporto per migliorarla. Non c'è fretta di immatricolarsi, pensateci con calma quest'estate". La sede di Palazzo Pacanowsky riscuote molto successo: "è straordinaria, e sarebbe perfetta se non fosse un po' difficile da raggiungere. C'è un parcheggio, ma visto che è frequentata da tantissimi studenti, non sempre si trova il posto macchina la mattina", descrive Antonio. "In più è ultramoderna, ha lavagne digitali ogni 10 file di banchi, aria condizionata e posti a sedere per tutti", conclude Diego.



• Antonio Arovitola



• Diego Lucci



• Gaetano Signoriello



• Laura De Vincenzo

Dipartimento di Giurisprudenza

Una forte connotazione economica per formare "il giurista d'impresa"

Con il passaggio da Facoltà a Dipartimento abbiamo razionalizzato l'offerta formativa. Da quest'anno oltre alla **Laurea quinquennale in Giurisprudenza**, sarà attivato un solo Corso di Laurea Triennale: **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**. Cambia l'impostazione, ma la sostanza resta la stessa", spiega il Direttore di Dipartimento **Federico Alvino**. Le matricole potranno quindi scegliere, "seguendo la loro vocazione, a quale Corso afferire: **Giurisprudenza orienta verso le professioni legali, la Triennale ha più a che fare con la Pubblica Amministrazione**".

29 gli esami da superare a Giurisprudenza, più qualche idoneità a scelta, "Corso che alla Parthenope si differenzia molto da altri presenti sul territorio in quanto ha una **forte connotazione economica**, indirizza la formazione verso le esigenze delle imprese". Nel piano di studi, "materie di bilancio, tematiche economiche e discipline internazionalistiche: il giusto mix per formare il **giurista d'impresa**. Basti pensare che da quest'anno, a Napoli, opera una **sezione del Tribunale specializzata sulle dinamiche d'impre-**

sa. Su queste specificità ci battiamo da sempre. Diamo ai nostri studenti non concetti astratti, ma profili calati nella realtà lavorativa". **18 gli esami** a Scienze dell'Amministrazione, "una laurea che è sempre stata presente nel nostro ordinamento. Un percorso che permette di affrontare numerosi concorsi pubblici essendo, allo stesso tempo, **proiettato alle dinamiche amministrative e alla gestione delle risorse umane**. Chi consegue questo titolo può afferire alla categoria del **consulente del lavoro**".

Due Corsi ben delineati e strutturati: "Cerchiamo di **connotare il percorso di studi nei minimi dettagli**. In questo modo vorremmo tenere il passo con le richieste provenienti dal mondo del lavoro". Nessun test selettivo per potersi iscrivere - solo una prova di autovalutazione on-line facoltativa che, in genere, i docenti consigliano di svolgere per comprendere il proprio punto di partenza - anche se il numero di iscrizioni deve necessariamente rientrare nell'**utenza sostenibile (400 immatricolazioni per Giurisprudenza, 230 per la Laurea Triennale)**. "Sono numeri nati dal rapporto numerico docenti-

studenti. Per 40 professori presenti in Dipartimento, possiamo garantire uno standard di qualità a 400 matricole. Con questi numeri, siamo tranquilli di poter assicurare la vivibilità delle strutture a tutti".

Le attività sono concentrate nella sede napoletana di **Palazzo Paganowsky** (edificio al Monte di Dio). "La didattica e la ricerca hanno luogo in un unico plesso. In questo modo - assicura Alvino - i ragazzi potranno seguire le lezioni, studiare in aula studio, andare a ricevimento dai professori, senza peregrinare da una struttura all'altra". Mentre a Nola, vecchia sede della Facoltà, "stiamo cercando di recuperare l'offerta formativa sul territorio. Anni fa avevamo più di mille studenti in quelle zone, numeri che non abbiamo potuto preservare nelle strutture odierne". Tuttavia: "sul territorio nolano è presente un corso di 'Introduzione alle scienze giuridiche' rivolto a tutti i diplomati che cercano ispirazione. Inoltre, dovrebbe essere pronta per settembre la Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Manca ormai solo la firma del Ministero dell'Università, poi sarà cosa fatta. Mi auguro che con l'avvio del Dipartimento vi sia anche la



prof. Alvino

nascita della Scuola".

Le lezioni avranno inizio il 30 settembre, dopo le due settimane dedicate ai precorsi (di Matematica, Economia Aziendale, Etica della Cittadinanza e Laboratorio di scrittura critico-argomentativa, al fine di colmare le lacune in ingresso e rendere omogenea la preparazione dei ragazzi), con frequenza trisettimaniale. "Al primo anno si sopravvive seguendo le lezioni con la stessa costanza delle scuole superiori. Chi ha tenacia, entra in aula ed acquisisce un metodo di studio, respira aria di cultura, avrà di sicuro un percorso costellato dal successo", assicura il prof. Alvino. La scarsa attenzione è il nemico: "A lezione sale la curiosità e quindi si è maggiormente attenti. Si ha poi la possibilità di lavorare in gruppo, cosa molto favorevole. L'Università, infatti, è associazionismo, è frequenza e partecipazione attiva". Perché una scelta di vita: "la si deve fare fino in fondo, rendendola unica ed accattivante".

Giurisprudenza è a cura di
Susy Lubrano

Gli studenti: al primo anno c'è da penare per Diritto Pubblico

Giovane, ricca di stimoli e molto tecnologica: Giurisprudenza piace ai suoi studenti. "Il numero limitato di iscritti - dice **Gianmarco Scioscia**, rappresentante degli studenti - fa di questo Corso di Laurea una **piccola cittadina**. Le strutture sono nuove, capienti e comode. Da noi è difficile trovare ragazzi seduti per terra nell'intento di seguire le lezioni. Inoltre l'ambiente è protetto e sicuro. Gli uscieri controllano gli ingressi, diventa impossibile entrare in questi luoghi senza essere riconosciuto". Sul piano didattico: "I professori sono eccellenti, tutti giovani ed ottimi giuristi. Siamo in pochi, quindi si è seguiti personalmente. Si ha un rapporto umano e di dialogo con tutti". Clima familiare che però non deve trarre in inganno. "Il piano di studi - spiega lo studente - è molto articolato. Vi sono esami di **Economia tosti** per i quali la mole di studio è davvero imbarazzante. Oltre al diritto, chi si iscrive da noi, deve sapere che c'è una forte componente economica". Poi: "L'esame di lingua inglese non è una semplice idoneità. Stiamo parlando di una disciplina da 9 crediti, che attribuisce anche un voto". Nota dolente: i **parcheggi** dell'Università. "Purtroppo non sono ancora pronti e in zona trovare un posto auto è davvero difficile. Per chi arriva a Napoli con la macchina, ogni volta è davvero un'odissea parcheggiare". Gli esami: "al primo anno, **Diritto Pubblico** è piuttosto

ostico. Non sempre si riesce a superare l'orale al primo colpo. La materia è **propedeutica**, dunque, se non si sostiene l'esame, al secondo anno sono bloccati ben 4 insegnamenti. Praticamente una parte di percorso dipende dall'esito di questa disciplina". Lo studente, che ha vissuto le varie fasi della ex Facoltà - era prima a Nola, poi si è dovuto trasferire a Napoli - raccomanda la scelta: "a chi è veramente motivato e ha una predilezione per le materie economico-giuridiche. Se tornassi indietro rifarei le stesse scelte. Qui ho trovato una famiglia allargata, che mi ha supportato anche nei momenti difficili che capitano ad ogni studente". Esperienza positiva anche per **Nicola D'Ambrosio**: "La scelta della Parthenope è avvenuta quasi d'istinto - racconta lo studente al IV anno - Avevo voglia di restare sul territorio, in una realtà tranquilla, dove non occorre scalpitare per farsi notare". Punti di forza: "L'aggregazione del corpo studentesco, ci conosciamo un po' tutti e questo ci aiuta". Esame più tosto? "Al primo anno Diritto Pubblico, lungo, difficile e, soprattutto, propedeutico. La disciplina che però personalmente mi ha

sfiancato di più è stata Diritto Commerciale. La commissione d'esame era molto attenta ed esigente. Per non parlare del programma chilometrico...". A distanza di quattro anni: "Confermerei la scelta. Questo percorso mi ha regalato nuove emozioni e tante amicizie. Il rapporto diretto con i docenti mi ha permesso di conoscere persone preparate e giuste". Per **Luigi Spinosa**, il primo anno si affronta: "**Facendo amicizia**. Per ambientarsi in un luogo che non si conosce, un ambiente comunque estraneo, c'è bisogno di qualcuno di cui fidarsi.

Debbo dire, però, che l'accoglienza ricevuta alla Parthenope è stata superiore alle mie aspettative. Ho trovato ospitalità e gentilezza, non solo nei colleghi più grandi, ma anche nel corpo docente". Lo studente, al secondo anno, ha scelto quest'Ateneo: "per le strutture nuove e per il luogo, per il personale docente giovane, per il profilo economico-giuridico caratterizzante".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



“Il ragazzo che vogliamo s’isciva deve aspirare a prospettive nel mondo dello sport, deve avere una curiosità polivalente per un coacervo di ambiti disciplinari e dev’essere versatile”, afferma il prof. **Giuseppe Vito**, Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie, che coincide perfettamente con l’ex Facoltà. **“I nostri studenti avranno competenze in campo biomedico, economico e pedagogico, possono fare gli istruttori nelle palestre, aiutare nella prevenzione e dare utili consigli professionali per uno stile di vita sano”,** continua. **Il numero programmato quest’anno è fissato a 600 posti per la Triennale in Scienze Motorie, a 100 per ognuna delle due Magistrali in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il benessere e Scienze**



• Il prof. Vito

Il Corso Triennale è a numero chiuso: 600 i posti disponibili, almeno il doppio i candidati al test

Curioso e versatile: i requisiti per iscriversi a Scienze Motorie

e Management dello sport e delle attività motorie. **“I ragazzi seguono di mattina per tre giorni la settimana attività didattiche nell’Aula Quadri-foglio in Via Cincinnato, e gli altri due fanno pratica dei diversi sport al CUS (Centro Universitario Sportivo) di via Campegna”.** Gli iscritti lavorano spesso nell’ambito sportivo, già parallelamente ai corsi: **“perché hanno la mentalità dell’ingaggio, non sono orientati alla ricerca del posto fisso, ma tendono al libero professionismo. Certo non gli si può consigliare di non lavorare, ma non devono trascurare lo studio. L’impegno è consistente per 5 giorni settimanali e non va preso sotto gamba”.** Purtroppo non esiste un albo per la loro professione: **“anche se hanno un’ampia preparazione. Per fortuna la Regione Campania sta lavorando ad una legge sullo sport, che tutela la salute dei praticanti e prende in considerazione il problema dei nostri ragazzi. Questa stabilirà che in ogni palestra ci dev’essere alme-**

no un laureato in Scienze Motorie, cosa che oggi non accade”.

Il prof. **Domenico Tafuri**, Presidente del Corso di Laurea Triennale, fornisce informazioni dettagliate sul test d’ammissione: **“verrà fissato agli inizi di ottobre, perché in genere il bando scade entro la prima decade di settembre. Si articola**



• Il prof. Tafuri

la in 60 domande a risposta multipla su: cultura generale, anatomia, biologia, pedagogia, biochimica, informatica, inglese”. L’anno scorso le richieste d’iscrizione sono state 1300: **“in genere sono sempre almeno il doppio dei posti disponibili”.** I laureati possono insegnare alle superiori didattica degli sport di squadra, individuali e dei movimenti umani. **“Gli ulteriori sbocchi comprendono l’ambito tecnico di conduzione, gestione e valutazione dell’attività di fitness. Solo i nostri laureati possono gestire palestre, associazioni per attività motorie o stabilimenti termali e balneari”.** Per i tirocini pratici esistono accordi con diverse federazioni: **“atletica, nuoto, calcio, scherma, pallavolo, basket, fitness, rugby ad esempio. I ragazzi praticano al CUS alcuni di questi sport. È importante seguire tutte le attività pratiche, durante le quali noi docenti siamo sempre vicini allo studente, fornendo loro consigli utili”.**

Poco tutelati dopo la laurea ed in concorrenza con brevettati e fisioterapisti, gli iscritti a Scienze Motorie lamentano il mancato riconoscimento giuridico della loro professione. Anche la scarsa pratica è motivo di proteste degli studenti, che rivendicano qualifiche più precise: **“praticiamo sport al CUS - calcio, basket, pallavolo, nuoto - per due ore la settimana il primo semestre, il secondo una sola”,** spiega **Laura De Lucia**, al secondo anno. Non c’è obbligatorietà di pratica: **“acquisiamo competenze generiche in tutte le discipline, ma non abbiamo una conoscenza approfondita per insegnare effettivamente uno degli sport. Ad esempio, per le arti marziali è necessario essere cintura nera, ed avere dei gradi successivi che permettono di diventare un maestro”.** Quasi tutti gli studenti lavorano parallelamente ai corsi, spesso per pagarsi gli studi: **“io, ad esempio, ho assistito un’istruttrice di ginnastica, perché possibilità di stage offerti dall’Ateneo ci sono solo al terzo anno, in palestre convenzionate”.** Gli esami del primo anno riguardano le più svariate materie: **“biologia, biochimica, economia aziendale, didattica e pedagogia generale dello sport e sono quasi tutti scritti ed orali”.** Il test d’ingresso è su argomenti già studiati al liceo: **“chi viene dal Tecnico è avvantaggiato sulle materie economiche, mentre noi dello Scientifico sulla biochimica e la biologia”.** Anche **Luigi Prosperi**, al primo anno di Magistrale in Scienze e Tecniche dello sport, lavora nel pomeriggio: **“faccio prevenzione dell’osteoporosi e istruttore di sala in una palestra, grazie a competenze acquisite all’Università, ma anche attraverso corsi**



• Luigi Prosperi

extracurricolari per laureati in Scienze Motorie”. Il Corso di Laurea è unico in Campania, ma secondo Luigi: **“non è organizzato bene, perché fornisce una preparazione soltanto educativa, ovvero sul gesto atletico. Non preparano su possibili infortuni e traumi dell’atleta e questo è sbagliato, perché nelle palestre arrivano persone di tutte le età ed è importante aiutare innanzitutto a rafforzare le articolazioni, il fattore estetico è secondario”.** La competizione con i brevettati è molto sentita: **“si può ottenere un brevetto anche in un week-end e ovviamente chi lo prende non ha la nostra stessa formazione. È rischioso farsi seguire da un brevettato perché non ha l’occhio clinico. Io prima di compilare una**

Gli studenti: c’è concorrenza con brevettati e fisioterapisti



• Laura De Lucia

scheda fitness osservo innanzitutto la postura, individuando possibili paramorfismi”. Anche i fisioterapisti fanno concorrenza ai laureati: **“si dovrebbero occupare solo del periodo postoperatorio di riabilitazione attraverso manipolazioni passive, non hanno le giuste conoscenze per il riadattamento motorio e la riatletizzazione, cose di nostra competenza che s’improvvisano a fare, seguendo protocolli standard che applicano a tutti senza differenziare i casi”.** D’accordo con il collega **Cristina Inverso**: **“fisioterapisti e brevettati ti costringono ad abbassare il prezzo delle tue prestazioni notevolmente, perché spesso nelle palestre si preferisce la quantità degli istruttori alla qualità”.** La ragazza evidenzia la scarsa possibilità d’impiego: **“non**

c’è una specifica richiesta di laureati in Scienze Motorie, se non hanno un patentino di una specifica federazione di competenza. Per chi vuole scegliere il ramo manageriale, come me, la strada deve iniziare da una richiesta di tirocinio o stage. Per il ramo dell’insegnamento, o termini la Magistrale e tenti il TFA (Tirocinio Formativo Attivo) o lavori come libero professionista nelle palestre”.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Luigi consiglia l’iscrizione: **“a chi non ha paura di affrontare un percorso giuridico con spiccate caratteristiche economiche”.** Per **Giusy Mafelli**, studentessa al primo anno, è importante: **“seguire i precorsi. A settembre il percorso preparatorio è stato molto utile. Ho affrontato argomenti (soprattutto economici) di cui ignoravo l’esistenza”.** Inoltre: **“i precorsi aiutano nell’autovalutazione, si riesce a capire il punto di partenza, indirizzando gli sforzi iniziali. Quello di Economia aziendale, ad esempio, mi ha aiutato tantissimo nell’impostazione del successivo esame”.** Al primo anno: **“è sconsigliabile studiare senza una guida. Per questo consiglio di seguire i corsi, inserirsi in un gruppo di studio. Oltre a studiare è importante anche sapersi ambientare”.**

“Una grande vicinanza tra studenti e professori”, il punto di forza di Ingegneria

“Il numero non elevato di iscritti permette una grande vicinanza tra studenti e professori. E questo è sicuramente un nostro punto di forza. L'Ateneo investe molto su questo rapporto in modo da poter formare ottimi ingegneri anche in tempi di crisi”, afferma il prof. **Vito Pascasio**, 51 anni, già Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni, neo eletto alla guida del Dipartimento di Ingegneria (gli altri due candidati alla carica erano i professori Elio Jannelli e Antonio Occhiuzzi). Il neo Direttore, convinto assertore del ruolo strategico dell'università come volano di progresso, sviluppo e innovazione, sottolinea l'alta qualità dei Corsi di Laurea di Ingegneria e le singole peculiarità anche in un momento di crisi. Convinzione, passione, impegno e fiducia in se stessi sono, per il prof. Pascasio, i requisiti richiesti per riuscire bene negli studi di Ingegneria.

Il Dipartimento ha sede al **Centro Direzionale di Napoli** (isola C4). Struttura “accogliente” in cui i docenti (sono 59) possono, alla stregua degli “allenatori”, “coccolare e valorizzare gli studenti”, afferma il prof. **Maurizio Migliaccio**, neo Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni. L'unica preoccupazione dei ragazzi, sottolinea Migliaccio, “deve essere quella di studiare. Andare all'università non deve essere un trauma, lo studente deve essere contento e non deve essere considerato un semplice numero di matricola. Dev'essere, piuttosto, seguito e aiutato a crescere, innanzitutto come uomo e poi dal punto di vista professionale. Un ingegnere, infatti, deve vivere di una ricchezza di elementi e non di sola matematica, deve vivere con le persone e sapersi relazionare”. Didattica e ricerca: “è importante essere competitivi rispetto alle altre struttu-

re nazionali, mettendo al primo posto le esigenze degli studenti e offrendo un prodotto baricentrato su tematiche di interesse per le

aziende”, gli obiettivi da perseguire per il prof. Pascasio, alla vigilia delle elezioni.

Sul piano dell'**internazionalizzazione**, Migliaccio ricorda la presenza di docenti e ricercatori che lavorano all'estero e che godono di un'alta considerazione scientifica. Illuminante il caso di **Ferdinando Nunziata**, l'unico dottore di ricerca del Sud ad aver ricevuto il finanziamento per un dottorato dall'Agenzia Spaziale Europea. Canada e Germania, le sedi di lavoro di alcuni dei laureati in Ingegneria.

Ingegneria è a cura di **Raffaella Grimaldi**



Il prof. Pascasio

L'offerta formativa

Tre i Corsi di Laurea Triennali attivati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope: **Ingegneria Civile ed Ambientale**; **Ingegneria Gestionale**; **Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni**. Chi prosegue con il biennio Magistrale può scegliere tra tre diverse alternative: Ingegneria Civile, Ingegneria Gestionale e Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Ingegneria Civile ed Ambientale ha come obiettivo la progettazione e la gestione delle opere e delle infrastrutture tipiche del settore civile e opera nel campo della salvaguardia dell'ambiente da rischi naturali ed antropici tramite l'applicazione di sistemi di valutazione e monitoraggio. Due i percorsi formativi, uno professionalizzante, denominato “Gestione e controllo della progettazione e della realizzazione dei lavori pubblici e privati” e l'altro metodologico, che ha l'obiettivo di formare tecnici nel campo della progettazione di opere strutturali in ingegneria civile, di impiantistica edilizia e di analisi di problematiche ambientali.

Ingegneria Gestionale si basa, invece, sull'organizzazione di processi produttivi per le imprese di qualsiasi genere garantendo una conoscenza approfondita sia delle tecniche decisionali e delle strategie di impresa, sia dell'approccio modellistico-quantitativo ai problemi decisionali.

Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni fornisce la conoscenza dei settori applicativi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, promuove e gestisce l'innovazione tecnologica e permette l'adeguamento ai rapidi mutamenti tipici di ogni settore tecnologico avanzato.

Test di verifica delle competenze

Utenza sostenibile, definizione con la quale gli studenti che aspirano ad immatricolarsi ad uno dei Corsi di Laurea di Ingegneria dovranno familiarizzare. Tradotto: le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero massimo previsto. Ad ogni modo, tetto sfiorato o meno, tutti devono sottoporsi ad un **test per la verifica delle competenze in ingresso**. È stata data la possibilità di effettuare il test già durante l'anno, tramite 3 appelli distribuiti tra aprile e giugno. Le prossime date disponibili saranno il **16 luglio**, e il **3 settembre** in contemporanea nazionale con le altre Facoltà di Ingegneria. Per prenotarsi ai TOLC, ovvero ai test anticipati rispetto alla data nazionale, bisogna iscriversi tramite il sito www.cisia.it, mentre per iscriversi al test del 3 settembre bisogna andare sul sito <http://www.ingegneria.uniparthenope.it>, alla sezione studenti, test di ingresso. Conoscenze scientifiche di base, capacità di comprensione verbale, attitudine ad un approccio metodologico, conoscenze base della lingua inglese: i requisiti richiesti agli studenti che il test ha intenzione di accertare.

“Chi non raggiunge un livello minimo di conoscenza attraverso il test, dovrà seguire i **precorsi di matematica e fisica** che si terranno dal 10 al 20 settembre, corsi che sono comunque consigliati a tutti gli studenti”, spiega il prof. **Stefano Perna**, delegato all'orientamento del Dipartimento. Al termine, un'ulteriore prova di verifica. Chi non dovesse superarla dovrà obbligatoriamente sostenere gli esami di Matematica e Fisica per poter avere accesso al secondo anno di corso. “In questo modo si garantisce che lo studente si applichi maggiormente su queste discipline, che sono considerate basilari e tra le più impegnative del percorso di studi”, sottolinea il prof. Perna. Mantenere anche all'università “lo spirito liceale, ovvero seguire le lezioni giorno per giorno e studiare con costanza”, metodo che, unito alla “disponibilità dei docenti”, consente di raggiungere il traguardo laurea in breve tempo. E c'è tutto da guadagnare ad immergersi subito nel mercato del lavoro se, come fa notare il professore, l'**80% degli ingegneri delle telecomunicazioni e il 69% degli ingegneri civili lavora ad un anno dalla laurea**.

La parola agli studenti

Un giudizio che va oltre la sufficienza. Addirittura un 8. È il voto che attribuisce **Fabrizio**, studente di Ingegneria Gestionale al secondo anno della Magistrale, con un precedente percorso alla Federico II, alla Parthenope, Ateneo che consiglia vivamente a chi volesse iscriversi. Anche **Gianluca**, suo collega, proviene dalla Federico II. Lo studente sostiene di non aver incontrato ad Ingegneria della Parthenope molte difficoltà nel suo percorso di studi, anche grazie alla disponibilità dei professori. Anch'egli consiglierebbe ad una futura matricola di seguire la sua scelta universitaria. L'unico neo, Gianluca lo ha riscontrato negli anni per quanto riguarda la manutenzione della sede: causa l'aumento del numero di iscritti ritiene si sia trascurata un po' la cura delle strutture e che, proprio perché abbastanza nuove e ben fatte, dovrebbero, invece, essere tenute sempre al meglio. Riscontro positivo anche per **Gaetano**, laureando in Ingegneria civile, il quale ritiene che la Parthenope sia un buon polo universitario; contento dei suoi docenti, ne ricorda le numerose pubblicazioni. Le sue difficoltà non sono legate all'università in se stessa, ma alla sua condizione di studente lavoratore.





Unicità e spiccata connotazione applicativa per i Corsi di Scienze e Tecnologie

“Scienze Nautiche ed Aero-nautiche e Informatica sono fra i Corsi di Laurea più gettonati fra gli studenti”, afferma il prof. **Raffaele Santamaria**, Preside della ex Facoltà ora riconfermato Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. In particolare Scienze Nautiche ed Aeronautiche, **“unico in Italia, offre un ottimo inserimento nel mondo del lavoro grazie a particolari convenzioni e collaborazioni. I laureati possono occuparsi come esperti per la gestione del traffico marittimo ed aereo, capitani di lungo corso, assistenti e controllori di volo, oceanografi, meteorologi, cartografi ed esperti Gis”**. Informatica,

invece, **“rappresenta un vero punto di forza grazie alla specificità di alcuni suoi percorsi e alla spiccata connotazione applicativa. Le dimensioni favoriscono un rapporto ottimale fra docenti e studenti, e un'elevata qualità dei servizi consente spesso percorsi formativi quasi personalizzati”**, continua sempre il prof. Santamaria.

Lo studente di Scienze e Tecnologie potrà dunque vivere al meglio l'università grazie al rapporto privilegiato studente-docente, alla cura che si presta nella qualità didattica, alle ampie aree di studio interne ed esterne e grazie agli efficienti servizi di e-learning. Ultima della lista,

ma non ultima per importanza, **“è la passione che gli studenti devono approfondire durante il loro percorso di studi, unita ad una forte motivazione e ad uno studio costante”**. È questo il consiglio che Santamaria



• Il prof. Giunta

dà agli studenti già iscritti e a coloro che intendono farlo. Solo così si potrà evitare che **“lo studio diventi sterile ed insopportabile”**.

Sulla partecipazione attiva alla



• Il prof. Santamaria

vita universitaria e sull'impegno, insiste anche il prof. **Giulio Giunta**, Presidente del Corso di Laurea in Informatica. **“Il momento del confronto reciproco fra studenti con il mondo esterno e di coinvolgimento attivo è fondamentale”**. Per riuscire a procedere senza intoppi **“è necessario approfondire un grande e costante impegno durante tutto l'anno, prendendo parte attiva ai**

corsi e iniziando a studiare da subito anche grazie alle piattaforme di e-learning”. La componente applicativa è l'aspetto che caratterizza il Corso di Laurea. Quindi si punta molto a consolidare i rapporti. Lo studente viene dunque messo alla prova sul campo, trovandosi coinvolto nel sistema produttivo locale e nella ricerca applicata e industriale. Buoni i risvolti occupazionali: **“Tutti coloro che hanno concluso il loro percorso di studi con risultati meritevoli hanno trovato un impiego. Anche i laureati con voti non elevati, grazie alle loro competenze acquisite durante i tirocini, si sono immessi bene nel mercato del lavoro”**. Numerosi i progetti realizzati dagli studenti durante il percorso universitario. Ad esempio **“Servizi UniParthenope, UniMeteo”, “Smart Queue”, “Tuco” la targhetta elettronica, “OpenAir-Quality System”, Ardus Robot”, “UniGo Project”**. Lavori che sono stati presentati alla Google I/O Extended Campania 2013, una conferenza tenutasi lo scorso maggio in contemporanea con la versione americana di San Francisco. È stata un'ottima occasione per dare visibilità agli studenti, grazie alla presenza di numerose aziende e incubatori, un momento per scambiare esperienze, impressioni sulle tecnologie Google e per costruire una rete di relazioni professionali. Gli studenti sono stati coinvolti in prima persona nell'organizzazione di una conferenza e hanno potuto mettere in vetrina le loro qualità e le loro idee.

Scienze e Tecnologie è a cura di **Raffaella Grimaldi**

L'offerta formativa

Scienze Nautiche ed Aeronautiche, Scienze Biologiche, Informatica sono i tre Corsi di Laurea offerti dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Per chi volesse continuare anche la Magistrale, può iscriversi, invece, a **Scienze e Tecnologie della Navigazione e Informatica applicata**. Ad arricchire ulteriormente la propria formazione professionale due Master di primo livello.

Unico in Italia, il Corso di **Scienze Nautiche ed Aeronautiche** prevede il superamento di **20 esami più un colloquio di lingua inglese, un tirocinio di 225 ore** presso aziende o enti di ricerca e una prova finale di discussione dell'elaborato di laurea. Tre gli indirizzi tra cui scegliere: **Navigazione, Gestione e sicurezza del volo e Scienze del clima**. Gli insegnamenti di base, con contenuti fisico-matematici ed informatici, si alternano a discipline caratterizzanti volte a fornire formazione professionale nei settori della navigazione marittima, terrestre ed area, investendo anche il settore del rilevamento e delle scienze del clima. Oltre ai tradizionali laboratori, gli studenti possono usufruire dell'innovativo **Laboratorio di simulazione di navigazione e di manovra** che si trova nella sede del Centro Direzionale.

19 esami per Scienze biologiche, oltre ad **un colloquio di lingua inglese e 150 ore di tirocinio** presso aziende, laboratori o enti di ricerca. Numerose le esercitazioni in laboratorio previste. Tra gli sbocchi occupazionali che il Corso di Laurea offre: attività produttive e tecnologiche di laboratori e servizi a livello di analisi, controllo e gestione; occupazione in campi pubblici e privati atti a gestire ed utilizzare organismi viventi e loro costituenti, e a gestire il rapporto fra sviluppo e qualità dell'ambiente; impieghi negli studi professionali multidisciplinari impegnati nei campi della valutazione di impatto ambientale, nella elaborazione di progetti per la conservazione e per il ripristino dell'ambiente e della biodiversità e nella sicurezza biologica.

Anche **Informatica** conta **19 esami, un colloquio di lingua inglese, un tirocinio di 300 ore** in aziende o enti di ricerca del settore informatico e una prova finale di discussione dell'elaborato di laurea.

Per chi fosse interessato ad iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea di Scienze e Tecnologie non è consigliabile temporeggiare: tutti i Corsi, infatti, dovranno soddisfare **“l'utenza sostenibile”**. Ciò significa che le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento del numero limite previsto. Inoltre le matricole dovranno sostenere un **test di verifica delle conoscenze in ingresso**. Le verifiche sono svolte gratuitamente secondo un calendario che prevede tre tappe distribuite durante il corso dell'anno. Le date sono in via di definizione. I quesiti del test saranno articolati in moduli: Matematica, Matematica Avanzata, Ragionamento problem solving; Chimica e Biologia.

La parola agli studenti

“Mi trovo molto bene e consiglierei il mio Corso di Laurea senza esitazioni”, afferma **Antonella**, studentessa del secondo anno di Scienze Nautiche ed Aeronautiche. Ciò che la stimola di più è il fatto che stia frequentando un Corso **“professionalizzante”**. La sua collega, **Rosanna**, trasferitasi da Giurisprudenza della Federico II, è entusiasta dell'ambiente universitario: **“si fanno presto molte amicizie e ci si aiuta a vicenda, c'è molta solidarietà; anche il rapporto studenti-professori è molto buono, se abbiamo difficoltà nello studio i docenti sono molto disponibili per eventuali chiarimenti”**. Anche **Gennaro** ha un percorso di studi interrotto alle spalle (era iscritto al Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale alla Federico II) ed ora è felicemente studente al secondo anno di Scienze Nautiche ed Aeronautiche. **“La Parthenope è un'università a misura d'uomo, non ho problemi e il rapporto con i professori è ottimo. L'unica mancanza: il parcheggio per le biciclette”**, sottolinea. **Alessia**, al terzo anno di Scienze Biologiche, commenta: **“i corsi sono organizzati bene, la difficoltà degli esami varia a seconda dei professori, i quali sono molto attenti e seguono gli studenti. Le strutture sono buone, così come le aule studio e la pulizia”**.



• Anna Arnone



• Alessia Buonincontri



• Claudia Liucci



• Davide Romano



• Lello Autariello

Consigli alle matricole da un gruppo di studenti modello

Seguire i corsi, studiare giorno per giorno e non farsi condizionare nella scelta del Corso di Laurea è la ricetta per diventare uno studente modello alla Parthenope. I più bravi hanno vinto una borsa di studio grazie ai fondi raccolti dall'Ateneo con le destinazioni del cinque per mille che sono stati impiegati in premi per gli studenti meritevoli. Sono proprio loro a dare consigli alle future matricole perché affrontino al meglio il percorso universitario. La buona volontà e la costanza nello studio, oltre al voto di diploma che deve partire dagli 80/100, hanno permesso l'aiuto economico. Primo in graduatoria **Davide Romano**, proveniente dal liceo scientifico di San Giorgio a Cremano, iscritto al primo anno della **Triennale in Management delle Imprese Internazionali**. *"È stata la scelta migliore che potessi fare, perché mi permette di stare in mezzo alla gente e monitorare tutti i momenti del mercato"*, sottolinea il ragazzo, che ha la **media del 25** e un solo esame in programma per completare l'anno accademico. *"Ho seguito tutti i corsi: Inglese, Matematica, Economia Aziendale e Diritto Privato. Questa è un'ottima strategia, nonostante sia un po' stancante alcuni giorni, dato che le lezioni iniziano alle 8.00 e finiscono alle 17.00"*. Davide ha preso appunti ogni giorno *"e li ho sistemati a casa, studiando tutti i pomeriggi almeno per un'ora. Metodo indispensabile specialmente per Diritto Privato, perché molto lungo e complesso, infatti ho iniziato a studiarlo ad ottobre per darlo a febbraio"*. Altra materia completamente nuova è **Economia Aziendale**, *"che richiede duro impegno per superare lo scritto, mentre l'orale è facoltativo"*. La sede di **Palazzo Pacanowski** non è vicina, *"ma per me è facile da raggiungere, visto che ci arrivo con il motorino, i miei colleghi incontrano qualche difficoltà con i mezzi"*. Il ragazzo non è sicuro di voler continuare con la Magistrale, *"perché prima ti immetti sul mercato, meglio è. Ora ho solo vent'anni, ma a ventitré è bene far esperienza, perché nel nostro campo vale più del titolo"*. Davide possiede un'impresa di famiglia, *"ma vorrei oltrepassare questa dimensione per dedicarmi al mercato internazionale, senza però trascurare le multinazionali nostrane"*.

ne, come Esselunga, Ikea e Piazza Italia, che assumono nonostante la crisi. Le opportunità ci sono per chi le sa cogliere, ma c'è bisogno di tanti sacrifici, primo fra tutti: allontanarsi dalla città d'origine". I suoi consigli: *"fare ciò che piace, non scegliere Corsi di Studi con pochi sbocchi occupazionali e non farsi condizionare nella scelta da genitori o amici"*.

Proviene sempre dal liceo scientifico di San Giorgio, diplomata con 96/100, **Claudia Liucci**, che ha terminato il primo anno d'**Ingegneria Gestionale**. *"Ho superato i sette esami previsti con la media del 27, raggiungendo i trenta punti di credito"*. Non ha sofferto il passaggio dal liceo all'Università, *"anzi, mi sono trovata molto meglio ad autogestirmi. A scuola hai l'ansia da interrogazione 9 mesi l'anno, qui solo per tre mesi. Ora, avendo più tempo a disposizione, riesco anche a coltivare la mia passione per il teatro"*. Claudia ha sostenuto **Analisi, Economia Aziendale, Inglese, Algebra e Geometria**: *"Solo con quest'ultimo ho incontrato difficoltà, perché non c'entra niente con ciò che ho studiato al liceo"*. Svela il segreto per superarlo: *"studiare passo passo e sostenere la prova scritta nella prima data disponibile, generalmente a dicembre, in modo che ci si possa preparare per l'orale durante le vacanze di Natale"*. **L'esame preferito: "Economia Aziendale, perché corrisponde esattamente a ciò che voglio fare, ovvero gestire un'azienda o lavorarvi come ingegnere. Credo che sia un lavoro prettamente femminile, le donne sono in gamba nella gestione"**. Anche lei consiglia di *"seguire tutti i corsi, perché c'è sempre un argomento trattato in maniera più approfondita dal docente (la sede è anche facilmente raggiungibile, trattandosi del Centro Direzionale) e scegliere il percorso di studi solo se si ha una predisposizione per le materie oggetto d'esame"*.

Panorama mozzafiato

Aspirante avvocato, docente o politico: **Anna Arnone**, iscritta al primo anno della Laurea Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza**, è convinta che il suo Corso di studi

fornisca molte opportunità di lavoro. *"Mi sono diplomata al liceo scientifico Brunelleschi di Afragola con 94/100 ed ora ho la media del 28. Ho sempre saputo di volermi iscrivere a Legge, perché amo questa materia"*. Infatti Anna invita ad avere le idee chiare prima di una possibile scelta: *"bisogna provare un piacere intimo ed incondizionato per ciò che si studia, altrimenti non ti sentirai mai soddisfatto"*. Oltre alla forte passione, che spinge la ragazza a seguire i corsi costantemente, c'è un altro motivo: *"la meravigliosa sede di Palazzo Pacanowski, che con il suo panorama mozzafiato invita a scendere di casa ogni mattina con ottimismo e buon umore"*.

Iscritta al secondo anno dello stesso Corso di Laurea **Alessia Buonincontri**, che si è trovata benissimo, soprattutto per la grande disponibilità dei docenti. *"Pensavo che una volta arrivato all'Università lo studente fosse abbandonato a se stesso, invece qui è il contrario. I docenti si preoccupano di fare un tipo di lezione interattivo, con domande dirette, che permettono di comprendere immediatamente l'argomento del giorno. Così si inizia ad apprendere già dall'aula"*. Se qualcosa non viene compreso, si ha una nuova istantanea spiegazione. *"Spesso i professori si sono trattenuti oltre l'orario del corso per fornirci ulteriori informazioni su temi un po' ostici"*. Studiare è un piacere quando le lezioni trattano argomenti di attualità. *"Al corso di Diritto Internazionale con il prof. Antonio Lanzaro si è aperto un dibattito sulla questione dei Marò. Dovevamo stabilire quale Paese avesse la responsabilità dell'accaduto, se l'Italia o l'India. Il docente ci ha invitato ad esprimere il nostro punto di vista e noi siamo andati a casa a studiare il codice per potergli dare una risposta motivata"*.

Un Capitano 70enne tra i banchi

Sui generis la storia di **Raffaele Autariello**, studente al secondo anno di **Scienze Nautiche** alla veneranda età di 70 anni. Capitano di Marina Mercantile per 20 anni, dopo aver navigato in tutto il mon-

Tasse rimborsate per 306 studenti

Grazie a quanti hanno destinato il cinque per mille all'Università Parthenope al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi (aiuto che non costa nulla, basta scrivere il codice fiscale dell'Ateneo, 80018240632, nello spazio riservato al "Finanziamento della Ricerca scientifica e dell'Università"), nell'anno 2012/13 sono stati raccolti 64 mila e 550 euro. La somma è stata utilizzata per il rimborso della prima rata delle tasse universitarie a 141 studenti meritevoli immatricolati al primo anno, 98 al secondo, 67 al terzo. L'iniziativa proseguirà nell'anno 2013/14.

do, decide d'iscriversi all'Università grazie alla convenzione stipulata tra la Parthenope e il Collegio dei Capitani. Questa permette la convalida di alcuni crediti corrispondenti ad abilità professionali degli Officiali di navigazione. *"Ho sempre sognato di prendere una laurea ed ora il sogno si realizza"*, afferma. Il Capitano fornisce un parere tecnico sull'organizzazione del Corso di Studi, a suo avviso un po' approssimativa. *"Il primo anno non ho avuto problemi, ma il secondo non mi ha soddisfatto, visto che sono tenuto a seguire un corso da assistente di volo, che è poco coerente con la professione che si vuole intraprendere. Inoltre, l'integrazione dei crediti per gli esami a scelta non è per niente lineare. Bisogna scegliere quelli del terzo anno, per coprire un buco da 9 cfu al secondo"*. S'impromessa anche tutor per gli studenti che ne hanno necessità: *"ci sono ragazzi che devono sostenere l'esame di carteggio, senza aver idea di cosa voglia dire mettere le mani su una carta nautica. Io, avendo una lunga esperienza, faccio toccare con mano"*. Per Autariello è necessaria più pratica dunque: *"sia con stage all'estero, per capire cosa voglia dire intraprendere il mestiere di Ufficiale, sia tramite corsi d'inglese. Qui si studia solo al primo anno, ma per l'esame di Marina Mercantile bisogna conoscerlo come fosse una lingua madre"*.

Al Suor Orsola attenzione al singolo studente, servizi, internazionalizzazione e placement

Intervista alla prof.ssa Nataschia Villani, manager didattico di Ateneo

La qualità dei servizi offerti, l'attenzione rivolta ad ogni singolo studente, l'opportunità di fare esperienza con stage e tirocini prima della laurea: l'Università Suor Orsola Benincasa - per la prof.ssa **Nataschia Villani** - è questo e molto altro ancora. "Un'aspirante matricola - dice il manager didattico dell'Ateneo - da noi trova una famiglia. Un gruppo di persone disposte ad ascoltare ogni esigenza, che coltiva il talento e le eccellenze". Basti pensare che quest'anno è stato atti-

vato in Ateneo "un progetto sperimentale che ha avuto il compito di monitorare l'andamento didattico dei ragazzi, puntando l'attenzione su chi, nei primi tre appelli disponibili, non aveva sostenuto alcun esame. In questo modo, abbiamo constatato che le maggiori difficoltà sono riscontrabili per gli studenti di Giurisprudenza. Stilando una lista dei Corsi di Laurea, di volta in volta, sapremo chi si trova in una situazione di stallo e cercheremo di intervenire tempestivamente". Il progetto "prenderà vita pienamente da ottobre con interventi mirati". Il Suor Orsola è anche servizi: "Abbiamo rinnovato completamente l'aula multimediale installando apparecchiature informatiche all'avanguardia. Inoltre, sono state potenziate le opportunità lavorative con l'Ufficio Job Placement. La nostra attenzione al post laurea è da sempre ripagata. Moltissimi studenti hanno trovato lavoro a tempo indeterminato, proprio grazie agli stage e alle esperienze fornite dal nostro sportello, fiore all'occhiello dell'Ateneo". Si spinge anche sul versante dell'internazionalizzazio-

ne. Quest'anno si sono tenute "lezioni con docenti di Università straniere volte a far acquisire conoscenze e competenze diverse da quelle riscontrabili in Facoltà. Queste visite diventeranno consuetudinarie". Accanto alla didattica tradizionale, si potenziano anche le conoscenze linguistiche: "Il Corso di Laurea in Turismo, ad esempio, ha due insegnamenti completamente in inglese". Proseguirà anche il servizio di navetta gratuito (4 corse al giorno, due la mattina e due il pomeriggio) che da Piazza Garibaldi, durante il periodo dei corsi, conduce gli studenti alla sede di Corso Vittorio Emanuele. Il progetto, partito in via sperimentale lo scorso marzo, in convenzione con l'Adisu, "ha riscosso così tanto successo che i bus da uno sono passati a due". Un altro motivo per scegliere il SOB: "abbiamo la possibilità di articolare il calendario dei corsi senza far accavallare lezioni ed esigenze. Chi frequenta sa bene che a gennaio, agli esami, si arriva con una marcia in più. Non ci si sente soli, e grazie al riscontro giornaliero con i docenti si acquisi-

Una sede storica

L'Università Suor Orsola Benincasa articola la sua offerta formativa su tre Facoltà: Scienze della Formazione, Lettere e Giurisprudenza. La sede è in Corso Vittorio Emanuele 292, dove si trovano anche il Rettorato e la Segreteria Studenti, unica per tutto l'Ateneo.

Sito internet:
www.unisob.na.it

sce un ritmo di studio efficace, quasi come si fosse ancora al liceo". L'attività costante dei tutor "aiuta a mettere in riga anche lo studente più disorientato. Sfruttare lo sportello orientamento, chiedendo una guida personalizzata, è il passo giusto per non fallire". Perché riesce meglio "chi sa vivere l'Università pienamente, confrontandosi con gli altri, esprimendo le difficoltà. Alla base occorre una grande motivazione, solo così si crea quello spirito d'appartenenza, fra docenti, discenti e strutture, che permette di affrontare serenamente uno dei viaggi più belli e costruttivi della propria vita".

Il Suor Orsola è a cura di
Susy Lubrano



La prof.ssa Villani

CHANGE YOUR SELF

PARTNER SPORT WE ARE



CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO NAPOLI
VIA CAMPEGNA 267 - 80124 NAPOLI



GIURISPRUDENZA, la parola al Preside Vincenzo Omaggio

“Lavoriamo sulla qualità, non sulla quantità”

“Il numero programmato comporta un'assunzione di responsabilità maggiore. Per noi docenti c'è l'impegno di costruire e conservare un rapporto con i discenti, aperto, disponibile e all'avanguardia. Per gli studenti, invece, c'è la responsabilità di studiare tanto”, afferma il Preside di Giurisprudenza Vincenzo Omaggio. “La disponibilità del corpo docente è nota a tutti, da noi lo studente sarà accompagnato in tutte le fasi della carriera. Inoltre, aspetto da non sottovalutare, i nostri servizi sono eccellenti”. Con 150 nuove immatricolazioni l'anno, il lavoro si facilita non poco. “Offriamo ai ragazzi un percorso didattico diverso, in continuo aggiornamento, proprio perché lavoriamo sulla qualità e non sulla quantità. Ad esempio, il prossimo anno, sarà incrementata l'offerta formativa con nuovi esami. Vi sarà l'ingresso di discipline complementari - ad esempio Diritto dell'informazione e della comunicazione, Elementi di diritto tributario europeo - per caratterizzare maggiormente i due indirizzi specialistici già presenti dal terzo anno: quello forense e quello amministrativo”. Inoltre sarà potenziato il Laboratorio di

Tecniche e redazione degli atti giuridici. “Il progetto, nato lo scorso anno, ha riscosso un notevole successo. Quest'attività, tenuta sempre dai rappresentanti delle professioni legali, il notaio Cimmino e il giudice Zeuli, andrà ad ampliare la sfera di competenza dei nostri giuristi”. Altra iniziativa: il progetto Choose To Be, “Scegli di essere”, con il quale “gli studenti avranno la possibilità di affacciarsi al mondo del lavoro, facendo una sorta di orientamento”. Orientamento che si potrà svolgere: “In studi legali, in aziende pubbliche o private, a seconda delle convenzioni che riusciremo a stabilire. Quest'iniziativa è molto importante, fa scoprire ai ragazzi le proprie attitudini mentre si sta ancora studiando”. Un'ulteriore opportunità didattica sarà data dalla possibilità di poter seguire alcuni esami in lingua inglese: “Lo studio della lingua comunitaria per eccellenza non può più essere rimandato. Per questo motivo, dal prossimo anno, alcune materie con connotazioni internazionalistiche (come ad esempio Diritto Internazionale) avranno dei moduli che si svilupperanno interamente in inglese. Inviteremo professori stranieri a svol-

gere le lezioni”. La Facoltà di Giurisprudenza, il più delle volte, viene definita statica. “Per carità - ribatte il Preside - A Giurisprudenza non c'è nulla di arido o statico. Lo studio non è mnemonico, ma critico. Il diritto è in continuo divenire e quando si studia ci si deve chiedere sempre il perché di una legge o sentenza”. Infatti riesce meglio: “Lo studente che sente l'impegno sociale e civile degli studi”. A Giurisprudenza: “Solo chi parte da una vocazione precisa può dirsi avvantaggiato. Consiglio alle matricole di entrare subito in sintonia con i luoghi, le abitudini, gli insegnamenti della Facoltà e di impadronirsene”.



• Il Preside Omaggio

I consigli del prof. Calcaterra, delegato all'orientamento

Scrittura di testi giuridici fin dal primo anno

“Siamo una piccola comunità con un rapporto docenti-discenti di 1 su 7. Praticamente ogni professore è come se avesse una sorta di ‘famiglia’ da gestire. Il vantaggio di avere un numero contenuto di iscritti è proprio questo: poter offrire servizi ottimi, interagendo personalmente con tutti gli studenti”, il prof. Luca Calcaterra, delegato all'orientamento della Facoltà di Giurisprudenza, spiega cosa voglia dire frequentare un Corso di studi a numero chiuso. Il docente sottolinea: “è indispen-

sabile seguire i corsi e i seminari di approfondimento. Statisticamente è dimostrato che chi segue la laurea in tempi più brevi, con un'ottima media di voti. Gli studenti pagano tasse elevate, devono sfruttare fino in fondo i servizi offerti”. Per ogni matricola è utile: “Trovare un compagno di studi, magari un gruppo, dove si hanno continue occasioni di confronto e di verifica. Studiare in compagnia vuol dire correggere il tiro prima di arrivare in sede d'esame”. Questo tipo di aiuto lo si può trovare anche in

Dipartimento: “il ricevimento docenti è una palestra di confronto importantissima”. Al primo anno è facile perdersi: “Consiglio di studiare fin da subito. Il semestre in questo aiuto, ci sono solo tre mesi per prepararsi”. Quali discipline affrontare per prima? “Non sono d'accordo con chi sceglie un approccio soft. Le cose vanno affrontate di petto e lo studio di Istituzioni di diritto romano, equiparato al Privato, potrebbe essere una buona base di partenza”. L'attività pratica: “siamo una delle poche università sul territorio nazionale che, fin dal primo anno, insegna a scrivere testi giuridici. La scrittura è un esercizio che deve essere allenato. Invece molti laureati dimenticano di saper scrivere e ai concorsi si rischia di fare brutta figura”. Tra le altre iniziative promosse dalla Facoltà: “ad ottobre riparte il Ciclo ‘Cinema, Letteratura, Diritto’, un modo per far

150 posti, test il 23 settembre

A numero chiuso, la Facoltà di Giurisprudenza ammette 150 matricole che vengono selezionate attraverso un test psico-attitudinale su conoscenze di tipo linguistico, lessicale e di logica. “Come di consueto - spiega il Preside Omaggio - vi saranno domande di cultura generale, di grammatica italiana e di logica. Gli studenti non debbono avere paura della prova. Fin d'ora è possibile scoprire di cosa si tratta visitando il nostro sito internet. Lì si trovano tante simulazioni, delle demo a cui potersi rapportare”. Il test si svolgerà il 23 settembre, alle ore 9.00, presso la sede della Facoltà, a Santa Lucia al Monte (Corso Vittorio Emanuele 334). Occorre prenotarsi online entro il 16 settembre. L'esito dipenderà per un 50 per cento dal voto del diploma e per l'altro 50 dal test. Sul sito è possibile trovare tutte le informazioni al riguardo. 29 gli esami previsti per il Corso di Laurea quinquennale. Circa 1000 gli iscritti, poco più di 100 i laureati l'anno. Cruccio per molti studenti, le tasse: si aggirano sui 3000 euro. La Facoltà, quest'anno, cerca di adeguarsi ai tempi di crisi: “Per incentivare i ragazzi, abbiamo pensato ad un bonus per chi ha conseguito un buon voto all'esame di maturità”. Per gli studenti con un voto di diploma pari o superiore a 95/100 la decurtazione sulle tasse è di 300 euro; per chi ha riportato una votazione di 100/100 è di 500 euro.

comprendere alle matricole che il diritto è ovunque, anche in ambienti non sospetti”. Al secondo semestre, invece, sono previste le Lectio Magistralis: “inviteremo docenti nazionali ed internazionali a discorrere di diritto, stimolando quella consapevolezza che il mondo giuridico si espande ben oltre la Facoltà”. Le soddisfazioni per tanto impegno profuso non tardano ad arrivare: “Negli ultimi anni, i nostri laureati stanno raccogliendo grandi frutti nei concorsi nazionali in Magistratura, in quello notarile o nella Pubblica Amministrazione”.

Gli studenti: “qui si boccia, eccome!”

“La scelta di frequentare il Suor Orsola Benincasa è stata quasi naturale. Non avendo alle spalle nessuna famiglia di giuristi, cercavo una Facoltà che mi desse conforto, quell'aiuto che non potevo trovare in casa”, dice Claudia Angiulli, rappresentante degli studenti. La studentessa, all'ultimo anno del Corso di studi, racconta: “Non volevo sentirmi un numero, avevo paura di perdersi, insomma desideravo essere accompagnata. Debbo dire che, a distanza di anni, non sono per nulla pentita. Ho scoperto tanta umanità e disponibilità da parte di tutti”. Importante l'ap-

proccio pratico alle discipline: “in questi anni, per molti esami, ho sostenuto anche la relativa simulazione di processo. In questo modo ho avuto la consapevolezza delle attività pratiche di un avvocato”. Unico neo: “Le tasse veramente elevate rispetto alla media. Però debbo anche riconoscere che tutto quello che paghiamo lo ritroviamo in servizi”. Parere condiviso da Giuseppe Longo: “Al SOB non si arricchisce solo il giurista, ma l'intera persona”. Perché il diritto: “è pratica di vita con profonde implicazioni etiche. Siamo fortunati ad avere tante possibilità di respirare un clima di

apertura mentale così forte. Tra corsi, lezioni magistrali e cinema, si diventa giuristi a 360 gradi. Rifarei la scelta altre cento volte”. Giovanni Del Giudice, studente al terzo anno, però fa notare: “Il percorso è troppo lungo. Gli esami non sono 29 ma 34 se si considerano i vari laboratori e le attività correlate. Anche se si è seguiti bene, alla lunga ci si stanca. Rispetto ad altre Facoltà abbiamo un Corso di studi mediamente più lungo e con più discipline”. Per questo, sottolinea Marianna Della Ragione, è da “sfatare il luogo comune che al Suor Orsola non si studia.

Si è solo più seguiti. Ma qui si boccia, eccome! Se non si è preparati adeguatamente, l'esame non si passa”. “Credo che occorra snellire il percorso - commenta Francesco Scarpato - perché anche da noi ci sono studenti fuori corso. Le sessioni d'esame (giugno-luglio; ottobre-novembre; marzo) sono poche rispetto a quello che dobbiamo affrontare. So che avere un curriculum con tante attività è utile nel post-laurea. Tuttavia è altrettanto importante arrivare al mondo del lavoro molto presto, senza perdersi in laboratori ed esami accessori, che inevitabilmente prolungano la carriera”.

Scienze della Formazione, la parola
al Preside Enricomaria Corbi

Professori e tutor come istruttori di nuoto ma poi "si deve esser capaci di tuffarsi da soli"

All'Università è come imparare a nuotare, i professori e i tutor sono gli istruttori. Alla fine dei giochi, si deve essere capaci di tuffarsi e fare il percorso da soli", afferma il Preside di Scienze della Formazione **Enricomaria Corbi**. La Facoltà apre a diverse opportunità. A **Scienze della Comunicazione** si forma "la figura professionale del comunicatore, sia in relazione ad enti pubblici che privati. I profili più accreditati sono: agenti pubblicitari, pubbliche relazioni, editoria, organizzatori d'eventi". Importante sottolineare: "L'aspetto della **produzione documentaristica**. I nostri documentari video sono un'eccellenza e il Corso di Laurea dà l'opportunità di specializzarsi in questo settore così in voga". **Scienze dell'Educazione** "è il Corso più tradizionale e più longevo della Facoltà dove ci si prepara per diventare educatore di comunità, operatore nelle case famiglia, esperto di prima

infanzia. Nel percorso di base ci si può già specializzare per indirizzarsi più all'insegnamento o agli sbocchi nel sociale". Tratto caratterizzante di **Servizio Sociale**: è un Corso di Laurea professionalizzante. Al termine della Triennale si è assistenti sociali e, previo esame, "ci si può iscrivere al profilo B dell'Albo professionale. Con la Magistrale in Programmazione, Amministrazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali (biennio presente in Facoltà) si potrà invece accedere all'Albo A. Lo studente che decide di intraprendere questi studi deve amare questa professione, perché fin dall'inizio è già ben chiaro quale sarà il suo lavoro futuro". Novità per quanti sono interessati a **Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva**: "da quest'anno c'è la possibilità di proseguire gli studi e di poter così accedere all'Albo A degli psicologi. Vi saranno 120 immatricolazioni a settembre, attraverso un colloquio e



• Il prof. Corbi

non un test preselettivo. Altri colloqui saranno previsti ad ottobre e marzo, qualora non fosse stato raggiunto il numero massimo di possibili iscrizioni". Sbocco lavorativo a senso unico per **Scienze della formazione primaria**, Corso che forma "gli insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella primaria. Il Ministero ogni anno contingente il numero di matricole da poter accogliere. Lo scorso anno erano 360, speriamo di poter mantenere questi numeri".

Tutti i Corsi di Laurea prevedono la possibilità di "stage e laboratori pratici". Scegliere questa Facoltà "vuol dire relazionarsi a tutto campo. D'altronde lo studente che riesce meglio è quello che già a 19 anni comprende l'importanza di quello che sta facendo e comincia ad investire sul suo futuro seriamente. Venire all'Università, tessere rapporti con gli altri studenti e i docenti è già un buon punto di partenza".

L'offerta formativa

Test e numero programmato per le aspiranti matricole della Facoltà di **Scienze della Formazione**. Per chi voglia diventare insegnante, educatore o esperto di comunicazione, l'offerta è molteplice: si può scegliere tra una Laurea a ciclo unico e quattro Triennali. Il Corso di **Scienze della Formazione primaria** (Corso quinquennale a ciclo unico) è a numero programmato a livello nazionale, a breve uscirà il bando ministeriale che ne regola l'accesso. Prove d'ammissione stabilite dall'Ateneo per **Scienze della Comunicazione** (300 posti disponibili, test il 16 settembre) per **Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva** (250 posti, test 17 settembre), **Scienze del Servizio Sociale** (150 posti disponibili, test il 18 settembre, Corso che ha sede a Salerno in via Matteo della Porta). Ci si iscrive ai test entro fine agosto. L'unico Corso ad accesso libero è **Scienze dell'Educazione**, conta all'incirca 500 matricole l'anno.

Ilenia e Claudia, attrici di un "Un posto al sole", studentesse per passione

Due stelle del piccolo schermo - attrici di "Un posto al sole", uno dei programmi di punta del palinsesto di Rai 3 fin dal 1996, la prima e più longeva soap opera interamente prodotta in Italia e ambientata a Napoli - sono di casa al Suor Orsola Benincasa. Si tratta di **Ilenia Lazzarin** e **Claudia Ruffo**, note agli aficionados delle storie che ruotano intorno agli inquilini di Palazzo Palladini come **Viola Bruni** e **Angela Poggi**. Entrambe sono studentesse della Facoltà di Scienze della Formazione, ma iscritte a Corsi di Laurea diversi.

Confetti rossi per Ilenia Lazzarin che proprio a luglio discute la tesi di laurea in **Scienze dell'Educazione**. "Mi sono iscritta al Suor Orsola nel 2007 - racconta l'attrice che ha anche un trascorso ad Ingegneria Biomedica - All'inizio ero orientata su Scienze della Comunicazione ma, non avendo sostenuto il test d'ingresso a settembre, ho deciso di cambiare Corso". La scelta si è rivelata proficua. Il primo esame: "Filosofia. Poi ho continuato con le altre discipline. Strada facendo mi sono sempre più convinta che il percorso mi era congeniale e che provavo un interesse sincero per quello

che studiavo". All'inizio, però, è stata dura. "Ho terminato la maturità nel 2001 e mi sono iscritta all'Università, per cultura personale, sei anni dopo. Però non è stato semplice riprendere, ritrovare le vecchie metodologie di studio". Quando poi si lavora su un set tutti i giorni dalle 7.00 del mattino, occorre "sacrificare, in certi periodi, la vita sociale. Prima di ogni esame mi sono rinchiusa in casa per 2-3 settimane. Senza passione non avrei potuto". Una studentessa, dunque, "che 'si è

fatta il mazzo' per parecchio tempo. Alla fine sono arrivata stanca al traguardo. Tra lavoro e studio, non vedevo l'ora di laurearmi ed ho accelerato il passo". In seduta di laurea arriva con la media del 26: "Non ho mai guardato i voti, per me era importante solo andare avanti. La laurea sarà una soddisfazione tutta mia. Sono stata la prima della soap ad iscrivermi al Suor Orsola. Successivamente l'ho consigliata anche a Claudia, siamo amiche sul set come nella vita". Nella soap "Viola" è una giovane laureata in Lettere: "Nessuna identificazione con il personaggio. Nella vita reale sono altri i miei interessi e il percorso psico-pedagogico mi ha veramente conquistata". A tal punto da consigliare questo percorso di studi "a chi ha una predisposizione verso l'insegnamento. A chi



voglia costruirsi una struttura psicologica per fare il mestiere più bello del mondo: quello della mamma". Più in generale: "è importante studiare quello che piace. Già è difficile fare qualcosa che si ama, figuriamoci trascorrere ore intere sui libri per qualcosa che non soddisfa. Per questo nella scelta occorre soffermarsi sui propri interessi, il resto poi viene da sé".

Ha cominciato la sua carriera di studentessa in **Scienze della Comunicazione** nel 2011, **Claudia Ruffo**. "Quando mi sono iscritta - racconta - avevo non poche perplessità. Ero indecisa se frequentare un Corso di Laurea qui a Napoli oppure a Roma". Poi l'hanno conquistata "la bellezza dei luoghi, l'energia delle persone, le strutture perfet-

tamente funzionanti del Suor Orsola". Certo: "non è stato semplice, ma i tutor non mi hanno mai lasciato sola". Cosa spinge una ragazza impegnata tutta la giornata su un set a rimettersi sui libri? "Ho accantonato l'idea dell'università per il lavoro, ho iniziato a 16 anni. Eppure ho sempre avuto questo pallino". A 31 anni la svolta con l'iscrizione al Suor Orsola. A giugno il primo esame: Lingua Inglese (scritto). "Poi ho dato Semiotica, Sociologia, Diritto dell'Informazione e pian piano sono arrivata a metà percorso. Col tempo ho preso fiducia e mi sono lanciata appieno in quest'avventura". All'inizio, però, è stato faticoso riprendere gli studi: "rispetto a ragazzi di 20 anni si è meno allenati. Però la consapevolezza di ciò che fai, alla mia età, rende diversi". Il Corso di Laurea "è molto affine al mio percorso, al mio lavoro. Da operatrice del mondo dello spettacolo, mi piace approfondire tematiche inerenti la comunicazione". In passato la Ruffo, interpretando Angela, si è già ritrovata a vestire i panni di una studentessa universitaria di Veterinaria che per rispondere alle pressioni paterno si è davvero spinta oltre. Nella soap, infatti, Angela era arrivata addirittura a comprare esami all'Università: "un assurdo. Eppure capisco come, a vent'anni, l'ansia trasmessa dalla famiglia possa intaccare la sfera psicologica di uno studente fragile. Ad esempio: al padre di Angela non andava bene nemmeno un 26". Prossimo esame per Claudia: Web e nuove tecnologie. Confida: "Mi spaventa soprattutto dover sostenere lo scritto. Prediligo l'orale, mi dà maggiori opportunità di spaziare a tutto campo".



• Ilenia Lazzarin



• Claudia Ruffo

A Lettere si insegna il sapere umanistico e si proiettano gli studenti "nell'agire concreto"

La nostra Facoltà si articola in maniera un po' diversa rispetto alle altre presenti sul territorio. Da noi non si apprende solo il sapere umanistico, nella sua accezione classica. Proiettiamo i nostri studenti nel fare e nell'agire concreto, prestando attenzione ai beni culturali e alla bellezza paesaggistica. È una Facoltà piccola, a dimensione umana, che dà l'opportunità di crescere in settori specializzati", così la Preside **Emma Giammattei** descrive il percorso didattico di Lettere. "Con le disposizioni contenute nelle nuove normative - spiega - abbiamo dovuto restringere l'offerta formativa, puntando l'accento su quelle attività che abbiamo maggiori sbocchi lavorativi". **Conservazione dei beni culturali**

(i cui percorsi si sono ridotti a tre), fiore all'occhiello della Facoltà, "coniuga una solida formazione di base con un'attenzione alle discipline storiche e alle competenze tecnico-scientifiche sui beni culturali. Ad esempio, il percorso antropologico forma esperti del management culturale nel settore delle arti visive e dello spettacolo. Una funzione innovativa se si pensa ai molteplici campi di lavoro correlati". Novità anche per quanto concerne il Corso di **Lingue e culture moderne** che "si snoderà in due percorsi a scelta, altamente professionalizzanti". Il primo, Lingue straniere per le professioni, "è l'indirizzo maggiormente innovativo. Permette, nell'ambito di conoscenze economiche e d'impresa, l'acquisizione di competenze lin-



• La Preside Giammattei

guistiche spendibili nel mondo del lavoro. Si studia, ad esempio, da corrispondente in lingua estera, da operatore di intermediazione nelle imprese, da operatore nell'editoria. Insomma, una buona base per partire con esperienze all'estero". L'altro profilo a scelta è Lingue e letterature straniere. "Ci manteniamo sul classico, sugli aspetti letterari e filologici legati alla cultura europea. Studiamo anche la geografia dei luoghi. Sarebbe impensabile parlare la lingua e non conoscere bene il Paese in cui è nata". Inoltre: "sono previsti innumerevoli Laboratori di traduzione, dove fare pratica. Prima di tutto la concretezza se si vuol far capire bene la teoria". Il Corso di **Progettazione e gestione del turismo culturale** "si avvale della possibilità di esperienze dirette sul campo. Abbiamo convenzioni con numerose agenzie sul territorio". È utile inoltre ricordare che questi Corsi di Laurea "portano l'accesso diretto al TFA, il tirocinio formativo che permette di abilitarsi da insegnante. L'insegnamento, infatti, resta una delle opzioni che riscontra maggiore successo fra i nostri laureati. Eppure, vorrei ricordare che gli studi umanistici non sono proiettati solo verso il passato, verso le 'vecchie' carriere. Oggi più che mai si chiede l'intervento di 'umanisti' anche in settori scientifici ed economici". Per questo la Preside consiglia: "idee chiare al

Solo 20 posti a Restauro

È a numero chiuso il **Corso di Laurea quinquennale in Conservazione e Restauro dei beni culturali**. Solo 20 i posti disponibili (il numero è stabilito dai Ministeri dell'Università e dei Beni Culturali), per un percorso formativo altamente specializzato. I test d'ingresso sono previsti il 14, 15 e 16 ottobre. I candidati dovranno affrontare tre prove: un test grafico, un test pratico-percettivo ("la prova del colore è molto dettagliata - spiega il prof. **Gianluca Genovese** - Occorre avere occhio e buona manualità. Gli studenti, da settembre, potranno esercitarsi on-line su queste prove e verso ottobre vi saranno delle simulazioni in Facoltà"); una prova su conoscenze generali di storia dell'arte, di chimica fisica e biologia, dei materiali usati nel percorso formativo prescelto e la conoscenza di una lingua. Selezione durissima ma "una volta laureati si è restauratori completi, non c'è bisogno di alcun corso aggiuntivo per trovare lavoro". 30 gli esami da sostenere: "5 sono i Laboratori con 500 ore di frequenza obbligatorie l'anno". Si lavora sul campo, assistiti dai tutor.

L'offerta formativa

Tre i Corsi di Laurea Triennale, ad accesso libero, della Facoltà di Lettere. **Conservazione dei beni culturali** è articolato in tre percorsi: archeologico, storico-artistico, antropologico. Il Corso prevede all'incirca 20 esami, ma il numero può variare a seconda del percorso prescelto. **Lingue e culture moderne** prevede anch'esso 20 esami e lo studio di due lingue europee (a scelta fra francese, inglese, spagnolo, tedesco, portoghese) in tutto il triennio. **Progettazione e gestione del turismo culturale** (ex Corso di Turismo dei beni culturali) consta di 20 esami ed ha una connotazione economico-gestionale. "Rispetto al Corso già esistente - spiega **Gianluca Genovese**, manager didattico della Facoltà - il piano di studi è stato rivisto, per potenziare l'area economica con nuovi insegnamenti. Vi saranno, ad esempio, discipline gestionali, statistiche e aziendali, proprio per finalizzare la formazione". Inoltre, è fondamentale: "Lo studio di una lingua europea indirizzata alla conoscenza di linguaggi tecnici. Tutto ciò affiancato ad una buona conoscenza dei maggiori sistemi informatici e tecnologici, usati nel settore, a livello europeo". Le lezioni inizieranno l'8 ottobre (in concomitanza con la giornata della matricola). Aule, laboratori e lezioni dei tre Corsi di Laurea sono tutti concentrati a Napoli, nella sede di via Santa Caterina 37.

momento dell'iscrizione. Si sceglie un percorso perché desta curiosità, perché piace, perché fa accendere la miccia della passione". E una volta in Facoltà: "Non siate timidi e sprigionate la vostra voglia di emergere. Spesso le fragilità si rivelano perché si ha paura di parlare e chiedere aiuto. Al Suor Orsola ci sono docenti molto giovani con cui poter dialogare e confrontarsi, specialmente al primo anno".

Simona, studentessa dell'anno, racconta...



22anni, la media del 30 e un percorso spedito. **Simona Colombo**, iscritta al Corso di Laurea Triennale in Lingue e Culture Moderne, è lo "Studente dell'anno" della Facoltà di Lettere. A tre esami dalla laurea, conserva ancora lo stesso entusiasmo dell'inizio. Racconta: "mi sono iscritta al Corso di Laurea in Lingue perché amo il francese. Al liceo, ero attratta dai libri di Baudelaire. Questa passione ha influenzato anche il mio percorso universitario". La scelta del Suor Orsola è stata immediata: "non ho preso in considerazione altri Atenei in cui mi sarei sentita solo un numero. Questa Facoltà mi ha permesso di esprimermi al meglio, dandomi tante soddisfazioni". Con pochi studenti in aula ("a lezione di lingua non siamo mai più di 20, per altri corsi più frequentati siamo arrivati anche a 70/80 persone, numeri comunque contenuti se rapportati ad altre realtà"), con i docenti "si instaura un rapporto bellissimo". Nessuna difficoltà durante il percorso? "Forse solo per Storia Moderna, il programma era molto vasto, un vero mattone. Poi qualche difficoltà l'ho avuta con l'ultimo esame di

francese, però alla fine l'ho spuntata". Simona quest'anno si è anche diplomata in danza classica: "A dimostrazione del fatto che per avere una buona media non si deve sacrificare tutto. Sono una studentessa normale, frequento tutti i corsi - così il lavoro a casa è dimezzato - e studio tanto.

Non per questo rinuncio alla mia vita sociale, anzi lo studio mi dà una marcia in più". La passione, "sarà forse questo il segreto del successo". Intenzionata a proseguire gli studi, Simona ha ben chiaro cosa vuole fare in futuro: "il mio sogno è la carriera diplomatica, lavorare nel settore degli scambi internazionali. È richiesto un livello molto elevato di francese, quindi dovrò ancora studiare tanto". Un assegno di 100 euro, offerto dall'Associazione SOS - Suor Orsola Students, il premio conferito come stu-



dentessa dell'anno. La sua dritta per le aspiranti matricole: assecondare le proprie vocazioni. Poi una sottolineatura: "al Suor Orsola nessuno regala niente, qui si studia tantissimo. Chi sceglie quest'Ateneo perché pensa di prendere scorciatoie, casca male".

Fondato agli inizi del Settecento dal sacerdote e missionario Matteo Ripa, l'Ateneo si configura come la più antica Scuola di sinologia e orientalistica d'Europa, con una consolidata tradizione nell'insegnamento di lingue, culture, tradizioni di tutto il mondo. Un'offerta didattica molto variegata, che con le sue quaranta lingue rende l'ex Collegio dei Cinesi una delle strutture privilegiate su tutto il territorio nazionale. Chi decide di immatricolarsi a L'Orientale

Sito web: www.unior.it

Sedi: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina, 59); Palazzo Giusso (Largo S. Giovanni Maggiore); Palazzo Corigliano (P.zza S. Domenico Maggiore); Palazzo Santa Maria Porta Coeli (via Duomo, 219)

Segreteria studenti: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina 59 - VI piano)
Tel: 081.6909250

Corsi di Laurea Triennali attivi: *Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e Culture Orientali e Africane* (Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo);

Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); *Lingue, Lettere e Culture Comparate, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe e Mediazione Linguistica e Culturale* (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati)

SorT - Servizio per l'Orientamento e il Tutorato: Palazzo del Mediterraneo (via Nuova Marina 59 - VIII piano)
Info e contatti: tutor@unior.it



L'Orientale: melting pot di lingue, culture e tradizioni

Sei i Corsi di Laurea Triennali attivati

sa di doversi misurare con un ambiente estremamente eterogeneo, ma dove gli opposti trovano una collocazione armonica in una sorta di rispettosa simbiosi. **Sei i Corsi di Laurea Triennali** attivati per il prossimo anno accademico: 'Lingue, Lettere e Culture comparate', 'Lingue e Culture orientali e africane', 'Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe', 'Mediazione linguistica e culturale', 'Scienze Politiche e Relazioni internazionali', 'Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente'.

Le attività didattiche si svolgono nelle quattro sedi dislocate nel centro storico cittadino: **Palazzo Giusso** (Piazza San Giovanni Maggiore), **Palazzo Corigliano** (Piazza San Domenico), **Santa Maria Porta Coeli** (via Duomo), **Palazzo del Mediterraneo** (via Nuova Marina). Passeggiando tra una sede e l'altra, non si può che notare la mescolanza di soggetti provenienti da aree geografiche differenti: un vero e proprio Ateneo dal respiro internazionale, dove la diversità è un valore aggiunto. Studenti italiani che studiano con

i loro colleghi stranieri, il tutto improntato alla logica del tandem linguistico e culturale. "Il tratto caratterizzante di questo Ateneo - commenta Michela, studentessa del primo anno di Lingue, Lettere e Culture comparate - è il **clima di cooperazione** che aleggia tra gli studenti". "Una solidarietà che si manifesta anche nei momenti più difficili - aggiunge la collega Elisa - Per esempio, c'è una grande predisposizione da parte di tutti i colleghi a rendere 'pubblica' qualsiasi tipo di informazione!". A sottolineare lo spirito di mutuo soccorso è un gruppetto di matricole che hanno appena sostenuto lo scritto di Spagnolo I, che definisce il cameratismo dentro e fuori dalle aule: "un elemento insito negli studenti de L'Orientale". "A mio avviso, è indispensabile scegliere un Corso di studi per il quale ci si senta motivati al cento per cento - commenta Valeria, studentessa del secondo anno di Mediazione linguistica e culturale - **Una scelta di cuore è l'unico modo per sopportare i disagi organizzativi** che sovente si manifestano nell'iter accademico". "Ho scelto di iscrivermi in questo Ate-

neo - spiega Anita, studentessa del secondo anno in Lingue e Culture orientali e africane - **per l'offerta di idiomi impartiti in questa università, che non ha eguali in Italia**. Inoltre, mi allettava molto l'idea di poter costruire il piano di studi in base alle mie curiosità intellettuali, piuttosto di seguirne uno dettato dal Ministero". "Tuttavia - aggiunge la collega Sandra - la libertà presuppone sempre un compromesso, motivo per cui spesso e volentieri **si accavallano gli orari delle lezioni**". "L'Orientale o si ama o si odia - chiosa Maria Rosaria, studentessa del terzo anno in Lingue, Lettere e Culture comparate - Le difficoltà burocratiche possono essere compensate dal supporto dei docenti, i quali, oltre ad essere altamente qualificati, spesso si fanno portavoce di istanze studentesche e mettono a portata di click le informazioni necessarie per il semplice svolgimento della didattica. Il mio consiglio alle future matricole è quello di non demoralizzarsi. Ogni problema ha sempre una soluzione!".

L'Orientale è a cura di **Rosaria Illiano**

Il ProRettore Elda Morlicchio: la scelta del Corso di studi va fatta "per convinzione e non per moda"

Un anno di attività del Polo Didattico di Ateneo

"In questo anno accademico abbiamo cercato di coordinare il lavoro di questa nuova struttura. Come Ateneo abbiamo voluto cogliere la sfida lanciata dalla riforma Gelmini per poter meglio ottimizzare la nostra offerta didattica. È stata un'operazione molto difficile con ricadute talvolta negative su studenti e docenti, che sovente ne hanno lamentato i disagi", racconta la prof.ssa **Elda Morlicchio**, ProRettore dell'Ateneo e Presidente del Polo Didattico di Ateneo, un organo istituzionale che da un anno ricopre le funzioni delle vecchie Presidenze di Facoltà. Tutto ciò che è nuovo porta sempre alla nascita di alcuni problemi, le difficoltà principali con cui si è dovuto misurare questo organo è stato quello di "gestire contemporaneamente, senza avere molto tempo a disposizione, ogni tipo di problematica, siano esse di natura tecnica o pratica, come ad esempio la diversa organizzazione del portale di Ateneo, la registrazione e la trasmissione delle informazioni agli studenti". Il ProRettore si dice molto soddisfatta "dell'impegno collettivo di tutto lo staff del Polo, dei Direttori dei tre Dipartimenti, dei diciassette coordinatori dei Corsi di studio e delle rappresentanze studentesche". Ognuno, a suo modo, "ha lavorato per traghettare

l'ondata di cambiamento che ha investito la nostra Università cercando di massimizzare i benefici e riducendo al minimo i disagi". Ad ogni modo gli studenti colgono l'eccellenza, riconosciuta unanimemente, dei percorsi formativi offerti dall'Ateneo, premiandolo in termini di **numero di immatricolazioni**. "Il mio auspicio è che con l'avvio del prossimo anno accademico, dopo un primo anno di rodaggio, continuiamo a soddisfare a pieno le richieste dei nostri studenti". Alle future matricole che intendono iniziare un percorso formativo a L'O-

rientale, la principale raccomandazione è "**scegliere un Corso di studi per convinzione, non per moda, sfruttando le specificità del nostro Ateneo**. La prospettiva che deve porsi ogni studente è quella di vivere l'università a tempio pieno, per recepire meglio gli stimoli intellettuali. È opportuno anche seguire le attività extra-didattiche, quali convegni e seminari, in un'ottica di arricchimento culturale, piuttosto che per il conseguimento di crediti formativi". In una situazione di crisi generale, dove il tasso di occupazione è ben al di sot-



La prof.ssa Morlicchio

to della media, "ci auguriamo che la situazione economica migliori, in modo che tutto ciò che si è appreso durante il percorso di studi vada speso al meglio nel mercato del lavoro".

La parola alla prof.ssa Micillo, responsabile della Commissione Orientamento e Tutorato
Ad un anno dalla Laurea Triennale, il 33 per cento ha trovato occupazione

"Tutti i Corsi di studio, come di consueto, saranno presentati a settembre. A fine agosto, intanto, verranno riattivati gli SPOT, sportelli di orientamento che opereranno sinergicamente con la segreteria, al fine di rispondere in maniera sempre più esaustiva alle esigenze degli stu-

denti che si apprestano a compiere il loro primo ingresso nel mondo accademico", informa la prof.ssa **Valeria Micillo**, responsabile della Commissione Orientamento e Tutorato.

Le dritte che la docente indirizza a quanti intendono fare il loro primo passo nel mondo accademico: "pun-

tare sulla motivazione, elemento imprescindibile per iniziare un percorso di studi, ma soprattutto di vita. L'università non deve essere intesa come un esame, ma deve essere concepita come un luogo da fre-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

quantare assiduamente per avere un contatto costante con tutti gli aspetti che la vita accademica offre". Un utile consiglio: **"monitorare incessantemente il portale di Ateneo, quale fonte inesauribile di informazioni. Impegno e studio costante completano il profilo di una matricola diligente".** Tutti ingredienti fondamentali, quelli indicati dalla docente, per raccogliere nel breve termine i successi di un percorso accademico. **"Secondo i dati di AlmaLaurea - spiega la prof.ssa Micillo - ad un anno dal conseguimento della laurea di primo livello il 33% dei nostri studenti è già occupato, dato che raggiunge il 48,8% per i laureati della Magistrale".** Cifre abbastanza confortanti che confermano **"la tendenza degli studenti di discipline umanistiche a proseguire gli studi nella Magistrale, anche per ambire ad occupazioni economicamente più redditizie".** Mediatori linguistici e culturali, traduttori, interpreti, addetti customer care nel commerciale estero per aziende import/export, impiegati nelle pubbliche amministrazioni **"sono tra le figure che i nostri laureati sfruttano bene".** Dai rapporti del consorzio uni-



La prof.ssa Micillo

versitario che si occupa di monitorare l'inserimento lavorativo dei laureati entro cinque anni dal conseguimento del titolo, specificandone anche l'ambito di occupazione, emerge che **"il 12% dei nostri laureati ha trovato un impiego nel settore pubblico, il 30% nel commercio, il 23% nei servizi ricreativi, quali ad esempio organizzazione di eventi culturali, e il restante 7,5% nel settore industriale",** afferma la docente.

Spirito curioso, predisposizione al confronto e al dialogo, costanza nello studio sfruttando al massimo tutte le competenze che l'Ateneo offre **"sono tra le caratteristiche riscontrate nei nostri studenti che hanno avuto maggiore successo".**

Attivo da un anno il

"Centro Studi Cibo e Alimentazione"

Il cibo, ambasciatore dei popoli

'A ogni campanile un dialetto e una cucina', un celebre detto popolare evidenzia come la cucina, e in generale il cibo e l'alimentazione, sia uno degli ambasciatori per eccellenza delle tradizioni locali e quindi una delle espressioni culturali più importanti. Non è un caso, quindi, che a L'Orientale sia nato da ormai quasi un anno il **Centro Studi Cibo e Alimentazione**. Sede al terzo piano di Palazzo Giusso, la struttura si propone di favorire la conoscenza di argomenti e aspetti connessi al cibo e all'alimentazione, declinando tale conoscenza in un duplice orientamento multidisciplinare, in quanto si avvale della partecipazione di docenti di studi linguistici, semiotici e filosofici, economia della globalizzazione e geografia del consumo, studi estetologici, storia economica e sociale e transculturale poichè **"le dinamiche che oggi si muovono intorno ai temi del cibo e dell'alimentazione sono fortemente intrecciate con gli aspetti della globalizzazione",** commenta il prof. **Arturo Martone**, Presidente del Centro. Gli uomini, e con essi le loro abitudini culinarie, si spostano incessantemente da un luogo ad un altro del pianeta, e ciò mette in evidenza la necessità di guardare a queste

trasformazioni con uno sguardo attento e rispettoso, esigendo un approccio di tipo **"glocalistico"**. **"Il McDonald, per esempio, la più grande catena di ristoranti fast-food nel mondo, differenzia l'offerta di cibo a seconda dei luoghi in cui opera: un chiaro segno di come i due punti di vista globale e locale non possano essere scissi",** spiega il prof. Martone. A ribadire la necessità di quest'approccio, il tema di un convegno in programma su **"Cibo e Migrazione"** che **"prende spunto da un progetto di ricerca di carattere nazionale. La prospettiva è quella di continuare a non isolare il locale dal globale (e viceversa), e niente più dei flussi migratori (e nella fattispecie quelli di casa nostra) è lì a ricordarcelo. Il cibo, già di suo, esiste in quanto viene continuamente, e da sempre, scambiato e reciprocato: è esso stesso un 'migrante' in cerca di dimora. Dunque i flussi migratori sono, da sempre, portatori di flussi alimentari, e viceversa (nel senso che quel cibo che non**

trovo vicino casa vado a cercarmelo lontano). Insomma, non si tratta tanto, o soltanto, di una curiosità di carattere socio-politico, ma di una impostazione metodologica tale da restituire alle problematiche alimentari l'ampiezza di campo che meritano". Numerose le manifestazioni svolte fino ad ora. È in corso di stampa, e sarà pubblicato il prossimo settembre, il volume che raccoglie le pubblicazioni discusse durante due giornate di studio (su **"Sensorialità, Sensibilità e Linguaggio. A partire dai sensi minori"**).

Novità anche nell'offerta didattica. Dal prossimo anno accademico alcuni insegnamenti, quali Filosofia del linguaggio, Semiotica e Antropologia culturale afferenti a diversi Corsi di Laurea, saranno incentrati intorno ai due temi del cibo e dell'alimentazione. **"È interesse comune, insieme alla prof.ssa Flavia Cuturi (docente di antropologia culturale), rendere attraverso le nostre discipline queste specifiche problematiche oggetto di studio universitario. Ci auguriamo che anche altri colleghi, attraverso i loro insegnamenti, contribuiscano a dare maggiore riconoscimento a queste tematiche",** conclude il prof. Martone.

Fanno parte del Consiglio direttivo del Centro, oltre al Presidente, i professori **Fabio Amato, Patrizia Carloti, Flavia Cuturi (Vice Presidente), Luigi De Matteo, Amedeo Di Maio, Giampiero Moretti.**

L'identikit dello studente tipo de L'Orientale

Curioso, aperto all'altro, amante dei viaggi

Mente scevra da pregiudizi e stereotipi, predisposizione al dialogo e alla filantropia, passione per tutto ciò che è altro dalla propria cultura, valigia sempre pronta per i molti **globe-trotter**, sono alcuni degli attributi degli iscritti a L'Orientale, Ateneo vera e propria fucina di poliglotti. Ma qual è l'identikit dello studente ideale? Lo abbiamo chiesto ad alcuni docenti.

"È privo di preconcetti, ma soprattutto aperto alla conoscenza dell'altro. Queste sono due caratteristiche imprescindibili nei possibili tratti comuni dei nostri studenti", sostiene il Pro Rettore **Elda Morlicchio**.

"È curioso, cooperativo nei confronti dei colleghi ed ha un'inclinazione ad aprirsi al mondo", per la prof.ssa **Valeria Micillo**, docente di Filologia germanica.

"È mosso da una forte curiosità ed ha una grande predisposizione alla conoscenza di tutto ciò che non è noto: e L'Orientale offre questa opportunità", l'opinione del prof. **Salvatore Luongo**, docente di Filologia e linguistica romanza.

"Ha una passione verso tutti gli studi umanistici, ma soprattutto è volenteroso di conoscere il passato per meglio comprendere le dinamiche sociali, storiche e politiche presenti", afferma la prof.ssa **Simonetta Graziani**, docente di Storia del Vicino Oriente antico.

"È un tipo molto paziente perché è costretto a spostarsi incessantemente tra le diverse sedi dell'Ateneo dislocate nel centro della città, ma è disposto a farlo in quanto è consapevole della ricchezza formativa a sua disposizione in riferimento ai quaranta idiomi offerti dall'Ateneo!", commenta la prof.ssa **Oriana Palusci**, docente di Lingua e linguistica

inglese.

"È curioso e vuole capire come sta cambiando il proprio Paese,

ma anche cosa succede in quelle parti del mondo che in passato sembravano tanto lontane. È legato alla propria città e vuole provare a migliorarla, ma è anche cosciente che per poterlo fare deve probabilmente spostare il proprio domicilio in qualche altro angolo del mondo, soprattutto nei primi anni della propria vita lavorativa", asserisce il prof. **Michele Gallo**, docente di Statistica.

"Nei miei corsi ci sono studenti dai profili diversi, ma chi si iscrive da noi è un soggetto curioso, ama il paese delle lingue di riferimento, ed è disposto a spostarsi", spiega il prof. **François Jean Esvan**, docente di Lingua e Letteratura ceca.

"Curiosità a tutto campo, grande motivazione culturale e linguistica insieme al desiderio di vivere esperienze al di fuori del proprio paese per ritornarne arricchiti", è l'immagine dipinta dal prof. **Roberto Tottoli**, docente di Letteratura araba e islamistica.

"Impegno, forte interesse per attuire i sacrifici affrontati per studi non semplicissimi", per il prof. **Michele Bernardini**, docente di Lingua e Letteratura persiana.

"Non esiste un prototipo di studente, l'ambiente del nostro Ateneo accoglie gli animi più disparati, per questo motivo L'Orientale è aperto a tutti", conclude il prof. **Rosario Sommella**, docente di Geografia economica e politica.



Il prof. Martone



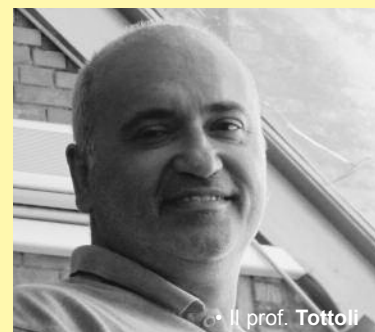
La parola al prof. Tottoli, Direttore del Dipartimento Asia-Africa

Agli studenti è richiesta "una forte vocazione orientalistica"

"Raccogliamo nel nostro Dipartimento tutti gli studi dell'area orientalistica, archeologia e mondo classico", afferma il Direttore del Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo **Roberto Tottoli**, docente di Letteratura araba e islamica. Il Dipartimento si fonda "sull'assunto di voler riunire tutte le attività di studio e di ricerca afferenti all'area Asia, Africa e Mediterraneo. Le tematiche approfondite dai percorsi di ricerca e dottorato

seguono, infatti, le specificità dell'orientalistica e dell'archeologia classica nelle aree geografiche di riferimento". Due i Corsi di Laurea a scelta per le matricole: **Lingue e Culture orientali e africane**, **Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente**. "Lo studente che intende iscriversi ad uno dei due Corsi di Laurea deve possedere una forte vocazione orientalistica che si traduce in una predisposizione nei confronti di

queste lingue". In sintesi - chiarisce il docente - è l'apertura globale "la principale motivazione che dovrebbe spingere gli studenti a muovere i primi passi in questo determinato ambito di studi". Grazie alle numerose convenzioni di cooperazione didattica e scientifica che l'Ateneo stipula con le università straniere, "i nostri studenti hanno la possibilità di poter perfezionare il proprio percorso di formazione sia in itinere che in uscita,



• Il prof. Tottoli

usufruendo della mobilità studentesca internazionale che consente loro di poter potenziare direttamente nel paese di riferimento l'apprendimento delle lingue straniere".

Lingue e culture orientali e africane

Una nicchia specialistica per emergere in una realtà sempre più competitiva



• Il prof. Bernardini

Lingue e culture orientali e africane "permette l'apprendimento di una lingua asiatica e africana (come persiano, arabo, cinese, giapponese, turco ecc..) da triennalizzarsi e di un secondo idioma del medesimo ceppo linguistico da biennalizzarsi", spiega il prof. **Michele Bernardini**, docente di Lingua e letteratura persiana e Presidente del Corso. A completare l'offerta formativa, "lo studio del-

le letterature, storie, filosofia e filologia relative all'area linguistica prescelta". Numerose le attività extra-didattiche: "organizziamo seminari su tematiche specifiche quali: teatro, musica, cinema. Inoltre, gli studenti possono effettuare periodi di stage e tirocini sia all'interno dell'università oppure con enti esterni convenzionati: case editrici, istituzioni pubbliche o private". Attenzione, avverte il docente, "lo studente che intende intraprendere questo tipo di studi deve essere determinato, poiché i corsi non sono facilissimi". Qualche utile suggerimento: "consiglio vivamente di cercare una nicchia specialistica, per poter emergere in una realtà che è sempre più

competitiva". Un invito: "sappiate sfruttare la ricchezza formativa offerta dall'Ateneo e le sue numerose risorse, come le biblioteche che noi docenti cerchiamo di aggiornare costantemente. Soprattutto, sappiate far tesoro dell'atteggiamento friendly tipico dei docenti, che per tradizione non sono mai ostili!".

Qualche ostacolo, però, gli studenti devono metterlo in conto. Ad esempio, le peripezie, causa l'emergenza trasporti in città, "per essere presenti alle lezioni che si svolgono alle otto del mattino". O, ancora, l'affollamento delle strutture con "la sistemazione degli studenti in aule troppo spesso inadatte ad accogliere un pubblico vasto.

L'alto numero degli iscritti, se da un lato premia il lavoro svolto dall'Ateneo, dall'altro crea non poche difficoltà per l'organizzazione della didattica".

Le prospettive lavorative. "Il titolo triennale è spendibile in una pluralità di settori. I laureati possono, seppure in un numero esiguo, a chiusura del quinquennio, proseguire l'attività di studio e di ricerca all'interno dell'università. Altri possono decidere di investire le competenze acquisite in Italia, o all'estero come operatori turistici, e, nel caso si scelga di andare oltre i confini nazionali, ci sono borse di studio. Una ulteriore chance è l'ambito della cooperazione internazionale e delle transazioni commerciali".

Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente

"Il Corso è un unicum sul territorio nazionale"



• La prof.ssa Graziani

"Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente nasce dall'accorpamento di Lettere e Beni culturali. La denominazione è di per sé esplicita, e la dice lunga sul tipo di caratterizzazioni formative", introduce la prof.ssa **Simonetta Graziani**, docente di Storia del vicino Oriente antico, coordinatrice del Corso di Studi. "La fusione tra i due indirizzi - prosegue - è risultata un'operazione giusta per coloro che si occupano del mondo antico. Inoltre, l'idea della comparazione tra le due aree, oriente e occidente, rispecchia l'animo portante dell'Ateneo". Tre i percorsi a scelta

dello studente dopo un primo anno comune: **Archeologia: Oriente, Archeologia: Occidente, Civiltà antiche**. "Per lo spettro di discipline offerte, il Corso rappresenta un unicum sul territorio nazionale", commenta la docente. Chi intende iniziare questo tipo di percorso "ha la possibilità di affiancare allo studio dell'archeologia classica, più specificamente quella greca, romana ed etrusca, quella del vicino Oriente, vale a dire Cina, Giappone e Iran. Le archeologie orientali sono da considerarsi un vero fiore all'occhiello dell'Ateneo". Numerose le occasioni per gli studenti, per poter approfondire direttamente sul campo gli insegnamenti teorici. Ad esempio, "partecipare alle campagne di scavo a Cuma e Pompei, siti archeologici con cui l'Ateneo ha stipulato delle convenzioni. Inoltre, quando le situazioni politiche lo permettono, ci si sposta anche in Oriente. Sono in atto degli scavi in Cina e in Egitto. In futuro se ne apriranno degli altri, l'idea è quella di ampliare le convenzioni con altre

istituzioni straniere e soprintendenze dei beni culturali". Un ulteriore strumento didattico di apprendimento è il **Museo orientale "Umberto Scerrato"**, inaugurato lo scorso novembre a Palazzo Du Mesnil. "Il Museo, che contiene significative collezioni di ceramica islamica e cinese, di sigilli vicino-orientali e di reperti provenienti dall'Egitto e dal Sudan - spiega la prof.ssa Graziani, che è anche uno dei curatori del museo - nasce con uno scopo eminentemente didattico, inteso come spazio nel quale gli studenti possono fare esperienza di materiali archeologici di varia epoca e provenienza. Tutte le collezioni sono pubblicate in un catalogo bilingue italiano-inglese".

Il percorso della Laurea Triennale ha il suo prosieguo nella Laurea Magistrale, tuttavia sono ampi gli sbocchi occupazionali dopo la laurea di primo livello: "formiamo figure quali tecnici di scavo, assistenti di scavo, tecnici dei musei e delle biblioteche, guide e accompagnatori turistici".

Ma quali sono le caratteristiche che deve possedere lo studente che si iscrive a questo Corso di Laurea? "Questo tipo di studi - risponde la docente - necessita di grande applicazione. Il mio consiglio alle future matricole è quello informarsi tenendo d'occhio il sito riguardo le iniziative di orientamento e partecipare alla presentazione del Corso di Laurea durante la quale vedranno materialmente ciò che andranno a studiare". Seguire le proprie inclinazioni e passioni è il motore di qualsiasi iniziativa, "ma bisogna essere attenti ai consigli dei docenti, perché spesso l'entusiasmo, se non è accompagnato da una piena consapevolezza, può essere causa di errori, come mettere i piedi in due aree geografiche molto distanti tra loro". Sostanzialmente, gli studenti che iniziano questo percorso di studi "hanno maturato una passione sin da bambini, oppure semplicemente hanno il fascino per l'archeologo di Indiana Jones!", conclude la docente.

La parola al prof. Luongo, Direttore del Dipartimento di Studi Letterari

"I nostri Corsi non sono isole"

"Abbiamo riconfermato la stessa offerta formativa dello scorso anno accademico, nonostante i paletti previsti dalle nuove disposizioni ministeriali che prevedono un tetto massimo di Corsi di Laurea", introduce il Direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati prof. **Salvatore Luongo**. Non è solo lo studio delle lingue a rendere unica l'offerta didattica de L'Orientale, ma anche la spiccata vocazione interdisciplinare in un'ottica comparatistica ed interculturale che caratterizza i diversi percorsi di studi. Ed è proprio questo aspetto che il docente intende sottolineare: "tutti i Corsi di

Laurea contribuiscono alla loro realizzazione attingendo, laddove utile e necessario, dalle varie competenze dell'Ateneo. Sono tutti Corsi interdipartimentali, non sono isole. L'idea è offrire Corsi peculiari, che siano intrecciati tra loro ispirandosi quindi al concetto di **condivisione** e non di **separazione**". Obiettivo reso possibile grazie all'intensificarsi dei rapporti tra i tre Dipartimenti dell'Ateneo "con il dialogo fra le parti ancora più stretto".

Al Dipartimento, con sede in via Duomo nello storico Palazzo di Santa Maria Porta Coeli, afferiscono tre Corsi di Laurea di primo livello: **Lingue, Lettere e Culture**

Comparate (Interclasse), **Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe**, **Mediazione Linguistica e Culturale**.

Il consiglio del prof. Luongo agli aspiranti immatricolandi: "fate scelte intelligenti, approfittando della vasta gamma di Corsi di Laurea offerti dall'Ateneo, ma soprattutto **non scegliete percorsi canonici**. Sarebbe opportuno per gli studenti affiancare ad una lingua di grande diffusione (come l'inglese e lo spagnolo) una di diffusione minore, così da assicurarsi una nicchia di sapere specialistico maggiormente spendibile in campo occupazionale".



• Il prof. Esvan

"La comparazione, come suggerisce il titolo, è la peculiarità di questo indirizzo di studi. Lo studente che si iscrive ha la possibilità di affiancare allo studio di una lingua orientale una occidentale. Alternativa, il curriculum letterario-filosofico che prepara ad un profilo prettamente classico", afferma il prof. **François Jean Esvan**, docente di Lingua e Lette-

ratura ceca e Coordinatore del Corso di Studi. Le lingue e le relative letterature straniere, Linguistica, Filologia, Storia, Geografia sociale e culturale, Filosofia e Storia dell'arte sono tra i principali insegnamenti impartiti. Le difficoltà ricorrenti, che spesso creano degli intoppi nello svolgimento del percorso di studi, "sono gli esami di lingua, prove annuali caratterizzate da uno scritto propedeutico all'orale. Tuttavia nei corsi poco affollati c'è una maggiore interazione con gli studenti, condizione privilegiata per le esercitazioni linguistiche in aula, e questo li aiuta nel processo di apprendimento". Lo studente che aspira ad iscriversi "è un soggetto curioso, motivato e appassionato delle lingue e culture straniere in generale, ma che soprattutto ama viaggiare". Il Corso lo scorso anno

ha avuto un vero boom di iscritti. "Sono sempre in aumento gli studenti che decidono di studiare lingue come il cinese e il giapponese. L'anno scorso, però, in modo del tutto inaspettato, molti gli studenti che hanno inserito nei piani di studio il tedesco come prima lingua". Questa grande affluenza "spesso genera non poche difficoltà nell'organizzazione della didattica, creando disagi tanto agli studenti quanto ai docenti". Il consiglio del prof. Esvan: "informarsi, parlare con docenti e studenti già frequentanti. A breve sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo un calendario con gli orari di ricevimento delle Commissioni di orientamento, occasione utile per avere un contatto diretto con i docenti". Attenzione, poi, alle scelte affrettate: "per capire realmente le caratteristiche del

tipo di studi che si intende intraprendere, è bene seguire i corsi delle diverse lingue sin dalle prime settimane e poi compiere una scelta definitiva. Il termine ultimo per le immatricolazioni nel nostro Ateneo scade sempre a fine ottobre. A mio avviso, questo è l'unico modo per evitare di allungare i tempi di conseguimento del titolo con tutte le conseguenze del fuori corso, e ridurre l'eventualità di abbandono definitivo della carriera".

Gli sbocchi occupazionali: "i laureati, dopo il conseguimento del titolo Magistrale e dell'abilitazione del TFA (Tirocinio Formativo Attivo) possono accedere all'insegnamento. Intermediazione linguistica e culturale in Italia e all'estero, l'inserimento nel settore della stampa e dell'editoria, completano il ventaglio di opportunità occupazionali".

Lingue, Lettere e Culture comparate Cinese, giapponese e tedesco: lingue sempre più amate dagli studenti

Mediazione linguistica e culturale

Il tirocinio, parte integrante delle attività formative

"Teniamo molto alle lingue", introduce la prof.ssa **Oriana Palusci**, docente di Lingua e linguistica inglese, Coordinatrice del Corso di Laurea di Mediazione linguistica e culturale. A scanso di equivoci, chiarisce subito: "Uno dei principali problemi che riscontriamo nei nostri studenti è la convinzione di conoscere già l'inglese. Le competenze interiorizzate al momento del loro ingresso all'università, invece, sono rudimentali e quindi necessitano di essere affinate". Inoltre, un elemento spesso sottovalutato "è il legame indissolubile tra lingua e cultura, inconcepibili come entità distinte e autonome". Il Corso è articolato in tre curricula: **Analisi linguistica e traduzione, Analisi testuale e traduzione, Mediazione con l'Europa orien-**

tale.

Coloro che intendono iscriversi "hanno una scelta ampia tra le lingue e letterature straniere da inserire nel loro piano carriera. L'opzione è affiancare ad una lingua occidentale una dell'Europa orientale o l'arabo". Oltre alle lingue, si studiano altre discipline, "quali linguistica, sociolinguistica, etnolinguistica, lessicografia e lessicologia, indispensabili per corroborare l'apprendimento delle lingue scelte". Tra le attività formative obbligatorie rientra il tirocinio: "gli studenti possono rivolgersi ad uno degli sportelli di orientamento in itinere del SORT, intermediario preziosissimo per facilitare l'incontro tra enti ospitanti e tirocinanti. Diversificata la scelta dei partner convenzionati: Camera di Commercio,

case editrici, uffici turistici, agenzie di viaggio, consolati e ambasciate, strutture recettive". Lo stage rappresenta una fase di transizione molto importante ai fini dell'ingresso nel mondo lavorativo. "Quella del mediatore linguistico e culturale è una figura piuttosto nuova, ma che ha un forte riscontro nel mercato del lavoro". Settori di inserimento: "assistenza linguistica e culturale, corrispondenza delle lingue straniere, organizzazione di fiere, eventi culturali, ricevimenti e convegni".

Il consiglio alle matricole: "seguire le lezioni, si fa prima. Diamo agli studenti tutti gli strumenti necessari per rendere efficace l'apprendimento e come funziona la lingua in uso. Oltre alle tradizionali lezioni frontali, ci avvaliamo di ausili telematici



• La prof.ssa Palusci

quali classi virtuali, esercitazioni linguistiche on-line al CILA, e dell'utilizzo di alcune piattaforme di case editrici. Alternativa che ci ha permesso di far fronte alle non poche difficoltà riscontrate in classi troppo affollate. L'interazione tra docenti e studenti è un dato fondamentale ai fini dell'assimilazione di una lingua seconda. Una lingua non si impara leggendo un libro, ma facendo pratica".

“È un percorso di studi in cui è possibile far fronte alle difficoltà solo se si è motivati. Un



Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe

“Chi sceglie un Corso di Laurea in Lingue, ha ben presente quello a cui va incontro”

Corso di Laurea che consente di avere una libertà mentale per l'accesso a temi e interrelazioni tra le diverse culture. Requisito indispensabile? **Lo studente deve essere pronto a migrare per poter immergersi completamente nella lingua d'arrivo**, introduce la prof.ssa **Carmela Giordano**, docente di Filologia germanica e coordinatore del CdL in Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe. **“Chi sceglie un Corso di Laurea in Lingue - sostiene la docente - ha ben presente quello a cui va incontro, a meno che non si tratti di una scelta di ripiego. Lo studente dovrebbe avere piena coscienza delle proprie inclinazioni per affrontare uno studio critico che non si traduca in una assimilazione passiva delle lingue straniere”.**

Il Corso di primo livello **“ambisce a formare un laureato che abbia una padronanza in almeno due lingue e letterature europee o americane. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e nederlandese, gli idiomi possibili da inserire nel proprio piano di studi”.** A completare la formazione, gli studi di linguistica, filologia, estetica, storia, filosofia, antropologia, che permettono di approfondire la lingua sotto tutti gli aspetti.

Per agevolare il funzionamento della didattica, anche da un punto di vista organizzativo, **“ci stiamo attivando per individuare nuove soluzioni che limitino l'elevata affluenza ai corsi di lingua registrata negli scorsi anni accademici. Oltre alla canonica suddivisione degli studenti per gruppi alfabetici,**

stiamo pensando ad altri criteri logistici per favorire una maggiore vicinanza tra le sedi”.

Sono attivati numerosi **laboratori linguistici**, oltre ad una serie di attività formative quali **stage e tirocini** che permettono agli studenti di mettere a frutto le competenze acquisite e a muovere i primi passi nel mondo del lavoro. Per esempio, quest'anno **“alcuni dei nostri laureandi hanno avuto l'opportunità di svolgere un periodo di stage all'America's Cup nei settori di accoglienza e dei media”.**

Con una laurea di primo livello **“c'è la possibilità di accedere a diversi enti turistici, agenzie pubblicitarie o di spettacolo, al settore delle corrispondenze con l'estero, centri di accoglienza, editoria e giornalismo”.**

La parola al prof. Sommella, Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali

“La carriera diplomatica, sbocco naturale”

Nessuna novità nell'offerta formativa dei percorsi di studi afferenti al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. A confermarlo è lo stesso Direttore, il prof. **Rosario Sommella. Scienze Politiche e Relazioni Internazionali** è l'unico Corso di Laurea di primo livello riproposto per il prossimo anno accademico. **“Lo studente che decide di approcciarsi a questo tipo di studi - spiega il prof. Sommella - deve possedere una predisposizione all'apprendimento delle lingue straniere** ai fini di intraprendere la **carriera diplomatica** che rappresenta il principale sbocco occupazionale di questo percorso”. Due i curriculum a scelta dello studente per specializzare la propria formazione: **Studi internazionali e Asia-Africa**. Infatti, aggiunge il docente, **“i due percorsi di studio, in cui si articola il Corso di Laurea, propongono ciascuno una specifica caratterizzazione del tipo di formazione indicato, rivolta per meglio definire anche in termini professionali la figura del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali”.** Laureato che **“deve possedere una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politico, sociale e storico, per meglio comprendere le dinamiche contemporanee”.** Curare al massimo la frequenza, vivere a pieno la vita accademica, senza mai stancarsi di trovare stimoli anche al di fuori delle aule universitarie, e assiduità nello studio sono tra i consigli dispensati dal docente agli immatricolandi.



Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Alla fine del percorso “un vero e proprio data warehouse delle conoscenze”

Scienze Politiche e Relazioni internazionali **“offre una solida formazione di base riguardo i settori della conoscenza che sono strategici per agire in maniera consapevole nel mondo contemporaneo: le scienze della politica, il diritto, l'economia, la storia e le scienze umane. Realizzare, fra queste diverse conoscenze, un forte intreccio interdisciplinare, sia per evidenziarne le sinergie che per ottenerne una competenza finale integrata, è la sua principale peculiarità”**, spiega il prof. **Michele Gallo**, docente di Statistica, Coordinatore del Corso di Studi di primo livello. Il Corso di Laurea presenta due percorsi, Studi Internazionali e Studi sull'Asia e sull'Africa, e intende **“formare tecnici delle pubbliche relazioni (come figure quali addetto al commerciale estero, public relations executive), della vendita e delle distribuzioni (operatore commerciale estero, responsabile area dei servizi vendita e distribuzioni) e ancora tecnici degli affari generali e segretari amministrativi come responsabili dei servizi generali e di segreteria, capo segretario di azienda”.** Le indagini sugli sbocchi occupazionali, condotte da Almalaurea nel 2012, **“mostrano che il 22,2% dei laureati lavora ed è iscritto alla Magistrale, il 3,2% non lavora e non cerca un'occupazione, e l'11,4% non lavora ma è in cerca di un impiego. Sono dati non proprio esaltanti - commenta il docente - ma in linea con le difficoltà che**

sta incontrando il nostro Paese, in cui il tasso di disoccupazione giovanile raggiunge punte del 35%”.

I consigli alle aspiranti matricole: **“Conseguire la laurea negli anni previsti è molto importante, ma inseguire un insegnamento con il solo obiettivo di superare l'esame è la cosa peggiore che uno studente possa fare - sostiene il docente - Quando si studia bisogna interrogarsi su come i saperi trasmessi nei vari insegnamenti possano tornare utili per il prosieguo degli studi o per il tipo di professione che si sta immaginando per il proprio futuro. In questa fase è importante organizzare, acquisire e archiviare gli strumenti che vengono forniti”.** Alla fine del percorso **“lo studente deve poter disporre di un vero e proprio data warehouse delle conoscenze e competenze studiate e acquisite durante il percorso di studi. Un magazzino di dati che deve essere continuamente aggiornato, come l'attuale società della conoscenza impone”.** Un altro suggerimento: la frequenza. E, ancora di più, **“il confronto con il docente e con i colleghi. In altri termini, l'università va vissuta sia fisicamente che telematicamente”.** Poi un invito: **“analizzate profondamente i vostri diritti di studenti de L'Orientale, senza dimenticare i vostri doveri, e se qualcuno (docente, studente, personale tecnico-amministrativo) dovesse provare a non rispettarli, fatevi valere!”.**



Dieci Corsi di Laurea Triennali all'Università del Sannio

De Rossi: "le dimensioni ridotte favoriscono il rapporto con gli studenti"

Ingegneria, diritto, economia, scienza e tecnologia: gli indirizzi a disposizione delle matricole

"Il nostro tentativo è quello di recuperare sul piano locale la disaffezione degli studenti nei confronti dell'università italiana. Da noi è più facile perché le dimensioni più ridotte favoriscono un rapporto più diretto con gli studenti". A dirlo è il professor **Filippo De Rossi** che, salvo clamorose sorprese, sarà il successore del Rettore Filippo Bencardino. Il docente, già Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università del Sannio, è infatti l'unico candidato a questa carica. Il 10 e l'11 luglio (mentre il nostro giornale andrà in stampa) saranno

chiamati alle urne i professori e i ricercatori a tempo indeterminato, i rappresentanti dei ricercatori a tempo determinato, i rappresentanti degli studenti e il personale tecnico e amministrativo. Il programma del probabile neo Rettore, presentato in una conferenza dello scorso primo luglio, si concentra innanzitutto su **tre punti fondamentali**: riorganizzare le attività strategiche dell'Ateneo, favorire lo sviluppo sostenibile della vasta area in cui l'Università opera e stimolare l'integrazione scientifico-didattica con le altre istituzioni accademiche e di ricerca. Si tratta di un progetto che viaggia a due distinte velocità: "nell'immediato, l'obiettivo è quello di consolidare l'offerta didattica attraverso un'opera di manutenzione e aggiustamento. A tal proposito faremo una ricognizione, ma con i numeri che abbiamo di certo non ci saranno grandi rivoluzioni. Un progetto più fantasioso c'è. Per quello sono speranzoso, ma disilluso". Sul lungo periodo, invece, l'Università del Sannio guarda anche oltre il confine: "abbiamo già dei buoni rapporti con altre università italiane e straniere per quanto riguarda la ricerca. Il

nostro obiettivo è raggiungere con questi Atenei degli accordi per favorire l'integrazione anche sul piano della didattica". Lo scopo è quello di migliorare un ambiente accademico che vanta già diversi punti di forza: "credo che da noi ci sia un'ottima qualità degli addetti. Questo fa sì che l'Ateneo riesca a farsi valere sia nelle attività di ricerca che in quelle di didattica. Anche i docenti sono tutti di ottimo livello ed hanno un'età media molto bassa. Questo implica un maggiore entusiasmo, tuttavia frenato dalla difficoltà nel fare carriera".

L'OFFERTA FORMATIVA. Le attività didattiche sono organizzate intorno a tre Dipartimenti. Quello di Scienze e Tecnologie, quello di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi e quello di Ingegneria. Dieci sono i Corsi di Laurea Triennali. Per gli aspiranti ingegneri ci sono quattro indirizzi: **Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Informatica e Ingegneria Energetica.** Gli interessati alle discipline matematiche, fisiche e naturali possono scegliere, invece, tra **Biotechnologie, Scienze**



Il prof. De Rossi

Biologiche, Scienze Geologiche e Scienze Statistiche e Attuariali. Rientrano in ambito giuridico-economico i Corsi di **Economia Aziendale, Economia dei Servizi** e l'unico Corso a ciclo unico, di durata quinquennale, in **Giurisprudenza.**

Prima di immatricolarsi è necessario effettuare la preiscrizione on line per la **prova di orientamento.** Il test, che non comporta alcuna forma di sbarramento ai Corsi di Laurea, consente di verificare l'idoneità delle competenze dello studente per il Corso di Laurea scelto. I primi a sostenere il test di autovalutazione saranno gli studenti di Ingegneria, impegnati il 3 settembre alle ore dieci. La mattina del giorno 10 dello stesso mese, invece, sarà la volta di **Giurisprudenza** seguita, alle ore 15.30, da quella per l'area scientifica. Il giorno seguente, sempre alle ore 10, sosterranno la prova gli studenti che intendono iscriversi a uno dei Corsi di Scienze Economiche e Aziendali. Nelle prossime settimane verranno definite anche le sedi dove verranno sostenute le prove e le caratteristiche specifiche dei test.

Ciro Baldini

Sede centrale di Ateneo:
Piazza Guerrazzi, 1 - Benevento
Sito web: www.unisannio.it
Segreteria Studenti: Via G. De Nicastro, Complesso S. Agostino - Benevento
Tel: 0824.305415
Settore Orientamento e Placement:
via G. De Nicastro, Complesso S. Agostino - Benevento
Tel: 0824.305455/56

L'Università degli Studi di Salerno mette a disposizione degli iscritti un Campus ampio e ben attrezzato. Quella di **Fisciano** è una vera e propria **cittadella universitaria** dotata di numerosi servizi che possono soddisfare le esigenze degli studenti fuori sede e non. Alla più grande biblioteca a scaffale aperto d'Italia si affiancano, infatti, numerose aule, laboratori, strutture sportive utilizzabili a prezzi convenienti, diversi punti ristoro, due mense, un parcheggio a cinque piani gratuito e tan-

to altro.

L'offerta didattica è ampia e articolata. Le attività di studio di carattere economico-politico e quelle relative alla comunicazione sono organizzate intorno a tre Dipartimenti. Il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche offre quattro Corsi: **Eco-**

Università degli Studi di Salerno

Un'offerta formativa ampia nell'Ateneo - Campus

Le date dei test

Tutti i Corsi di Laurea dell'Università degli Studi di Salerno sono preceduti da una **prova di accesso** o da un **test valutativo** che si terrà a **settembre.**

Per sette Corsi di Laurea il numero programmato è nazionale. Si tratta delle **Professioni Sanitarie** in Fisioterapia, Infermieristica, Infermieristica pediatrica e Ostetricia, per le quali il test è previsto il **4 settembre.** Il 9 si terrà quello per **Medicina,** il 10 quello per **Ingegneria edile-Architettura.** Da definire ancora, invece, quello per **Scienze della formazione primaria.**

Per diciassette Corsi a numero chiuso il test è organizzato a **livello locale.** Tra questi, i primi a sostenere la prova saranno, il **3 settembre,** i candidati per Scienze della comunicazione. A seguire, il **5** Lingue e culture straniere. L'**11** si terranno le prove per Economia Aziendale, Economia e Commercio, Economia e gestione delle imprese, Economia e gestione delle aziende pubbliche e sociali, il **16** Economia, valorizzazione, gestione del patrimonio turistico. Il **10** Chimica, Scienze biologiche e Valutazione e controllo ambientale. Il **9** Beni culturali. Il **13** Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo. Il **12** Educatore di ludoteca, laboratori socio-educativi e servizi ricreativi per l'infanzia. Il **18** Scienze dell'educazione. Non ancora definite, invece, le date precise del test per Tecniche erboristiche, Chimica e tecnologia farmaceutiche e Farmacia.

Per tutti gli altri Corsi, sebbene non sia previsto il numero programmato, l'Università organizza un **test valutativo** per definire le abilità dello studente ed eventuali lacune da recuperare. Il giorno **10** inizieranno gli studenti di Filosofia. Il giorno dopo si terranno i test per i Corsi in: Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Fisica, Informatica e Matematica. Il **12** sarà la volta di Lettere, seguita il **13** da **Giurisprudenza** e il **17** da **Sociologia.** Da definire, invece, le date del test di valutazione per i sette Corsi di Laurea in Ingegneria.

nomia Aziendale, Economia e Commercio, Economia, valorizzazione, gestione del patrimonio turistico e Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione. Fanno capo al Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione, i Corsi di Laurea in **Scienze della comunicazione, Scienze politiche e delle relazioni internazionali e Sociologia.** Quello di Studi e ricerche aziendali, infine, organizza i Corsi in **Economia e gestione delle aziende pubbliche e sociali** e in **Economia e gestione delle imprese.**

Per il settore sanitario il Dipartimento di Farmacia sviluppa i tre Corsi in **Tecniche erboristiche, Chimica e tecnologia farmaceutiche e Farmacia.** Quello di Medicina e Chirurgia, invece, predispone, oltre a Medicina, quattro percorsi, tutti abilitanti alla professione: **Fisioterapia, Infermieristica, Infermieristica pediatrica e Ostetricia.**

Tre sono i Dipartimenti per gli ingegneri: Ingegneria civile, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria elettrica e matematica applicata e Ingegneria industriale. Molti gli indirizzi a disposizione per Ingegneria: **Civile, Civile per l'ambiente e il territorio, Informatica, Chimica, Elettronica, Gestionale e Meccanica.** Uno, **Ingegneria edile-Architettura,** è un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico.

Gli appassionati di materie scientifiche possono anche scegliere tra i

Corsi di **Chimica, Scienze biologiche, Valutazione e controllo ambientale, Fisica, Informatica e Matematica,** afferenti agli omonimi Dipartimenti.

C'è posto anche per gli umanisti. A tal proposito, intorno ai Dipartimenti di Scienze del Patrimonio culturale, di Scienze umane, filosofiche e della formazione e di studi umanistici sono stati organizzati dieci percorsi di studio: **Beni culturali, Filosofia, Discipline delle arti visive, della musica e dello spettacolo, Educatore di ludoteca, laboratori socio-educativi e servizi ricreativi per l'infanzia, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione primaria, Lettere** e, infine, **Lingue e culture straniere.**

Per gli aspiranti giuristi, invece, è stato predisposto il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza.**

Sede centrale di Ateneo:
Via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (Salerno)
Sito web: www.unisa.it
Ufficio Supporto alle Segreterie Studenti di Facoltà
Sito web:
www.supportosegreterie.unisa.it
e-mail: segreteriastudenti@unisa.it
Ufficio Orientamento: Il CAOT è situato nell'edificio del Rettorato
e-mail: orientamento@unisa.it

Intervista al Presidente del Centro universitario sportivo, prof. Elio Cosentino

13 discipline, attrezzature all'avanguardia, ambiente universitario e costi contenuti: ecco perché uno studente dovrebbe iscriversi al CUS

"Siamo una polisportiva moderna, dotata di tutti i macchinari più all'avanguardia, con un ventaglio invidiabile di attività, contiamo tredici discipline tra arti marziali, basket, calcetto, atletica,



Il prof. Cosentino

ca, fitness, piscina con corsi di idrospina e acquagym, pallavolo, scherma, tennis", così il Presidente del CUS (Centro Universitario Sportivo) di via Campegna, prof. Elio Cosentino, presenta la struttura. "Offriamo innumerevoli vantaggi rispetto alle altre semplici palestre. Innanzitutto i prezzi agevolati per gli studenti universitari, che prevedono una quota d'iscrizione di 30 euro da settembre a luglio 2014, cui si aggiunge il costo per la disciplina scelta". Altra facilitazione: "con noi non c'è il vincolo di dover pagare un mese intero, ma si può praticare anche la singola giornata versando una quota di 5 euro". Lo studente, per godere di queste agevolazioni, deve dimostrare di essere iscritto alle Università Federico II, Par-

thenope, Suor Orsola o Orientale: "presentando le tasse pagate, gli verrà rilasciata una tessera magnetica dove potrà inserire diversi sport ed eventualmente cambiarli nel corso dell'anno".

Il CUS è un vero e proprio Campus: "la struttura offre numerosi servizi gratuiti, quali parcheggio controllato, spogliatoi, docce, asciugacapelli e possibilità di praticare jogging, che sembrerebbero scontati, ma in qualsiasi altra palestra si pagano a parte". Gli istruttori sono tutti patentati o laureati in Scienze Motorie e vi è una totale libertà di orario: "mentre in tutte le palestre c'è un solo corso ad un'ora e in un giorno stabilito, noi permettiamo di scegliere tra due turni, di mattina, dalle 9.00 alle 13.00, o nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 22.00, in più con la differenza di 10 euro si possono seguire entrambe le turnazioni". La struttura è aperta dalle 7.00 alle 23.00 e gli sport più gettonati sono nuoto e fitness, seguiti subito da atletica leggera e tennis: "che nella nostra struttura offre il vantaggio di poter fittare il campo a soli 5 euro a persona, mentre per avere la disponibilità di un campo da tennis, normalmente, bisogna iscriversi ad una società versando quote in media tra i 1000 e i 2000 euro e non è detto che ti accettino".

Con la partecipazione ai Campionati Nazionali Universitari, il CUS offre la possibilità di praticare sport a livello agonistico: "se gli studenti superano una selezione e vengono prescelti. Gli spostamenti per le gare sono a nostre spese". Inversione di tendenza rispetto a qualche anno fa: "una volta eravamo costretti a restare aperti anche il sabato e la domenica per la grande



richiesta, oggi invece le abitudini sono cambiate, i giovani spesso sono sedentari e praticano sport solo per divertirsi, o incontrare coetanei, insomma fanno lo stretto necessario". Raramente si sceglie l'attività agonistica: "per praticarla



Pupo spiega la necessità di una corretta pratica sportiva: "fare sport fa bene al fisico, mantiene in forma ed insegna disciplina, per cui va praticato con continuità. Non ci si può improvvisare sportivi solo d'estate". Il movimento fa bene per prevenire varie patologie, tra le quali diabete, ipertensione, colesterolo, ma attenzione: "anche fare jogging in maniera saltuaria potrebbe essere pericoloso. Molti, accorgendosi di essere in sovrappeso per la prova costume, iniziano a correre in agosto, ma questo può essere deleterio, perché se non si è abituati si rischia l'infarto". Gli studenti dovrebbero scegliere il CUS perché: "la massima recita mens sana in corpore sano, quindi il ragazzo che pratica sport riuscirà anche ad affrontare lo studio con più facilità. Inoltre, qui c'è più possibilità d'incontrare coetanei con gli stessi interessi e docenti che coltivano le stesse passioni".

Allegria Tagliatella

CUS NEWS

Tennis

Dopo il feedback positivo dei cusini al trentunesimo Torneo Sociale di tennis singolare maschile, il CUS Napoli apre le iscrizioni per un secondo appuntamento, pensato per chi ama mantenersi in forma anche d'estate. Per tutto il mese di luglio sarà possibile iscriversi al corso di tennis che si svolgerà di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.00 alle 21.00, al costo bisettimanale di 60 euro.

Piscina

Per chi ha voglia di staccare la spina nel week-end o durante la settimana, la piscina scoperta ed il solarium del CUS sono a disposizione fino al 31 luglio dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 22.00, di sabato dalle 8.00 alle 17.00 e domenica dalle 9.00 alle 14.00.

Campus

Campus estivo organizzato dal CUSI in Sardegna, nella località di Capo Ferrato/Muravera in provincia di Cagliari, per gli studenti che desiderano rilassarsi un po' dopo un anno passato sui libri. Attività previste al Tili-guarta Camping Village: utilizzo diurno dei campi di tennis, calcetto, basket, ping pong, beach volley. È compresa pensione completa ed a scelta lezioni di vela o windsurf più animazione. Il costo settimanale è di 550 euro dal 13 luglio al 24 agosto. I partecipanti dovranno dimostrare di essere iscritti all'Università.

arrivano qui studenti da tutta la provincia, ma oggi viene un po' messa da parte, infatti sport come il calcetto e la pallavolo non si scelgono spesso, visto che richiedono maggiore impegno attraverso allenamenti settimanali". La maggior parte degli iscritti proviene dai Corsi di Laurea ad indirizzo scientifico, "come Ingegneria, perché più vicini alla struttura, che si trova a pochi passi dalla fermata della metropolitana di Cavallotti d'Aosta". Si continua a fare un ottimo lavoro "nonostante Stato e Università ci abbiano tagliato i finanziamenti per la manutenzione degli impianti. Cinque anni fa veniva erogato anche un milione di euro, oggi a stento 350 mila. Le quote d'iscrizione e partecipazione purtroppo coprono soltanto il 50% delle spese, in più la normativa locale non consente di realizzare luoghi d'intrattenimento, oltre a quelli concessi per lo sport, quindi non possiamo incrementare le strutture", conclude il Presidente.

Il Segretario Generale Maurizio



FITTO

• **Scalea centro.** A 50 m dalla spiaggia, fittasi appartamento 4-5 posti letto per mesi estivi o tutto l'anno. Tel. 081.5283998 - 338.6790494

• **Zona Vomero.** Fittasi appartamento in Parco privato, completamente ristrutturato e arredato, munito di area climatizzata ed ogni comfort, composto da soggiorno, cucina, camera da letto, bagno e ampio terrazzo a livello. **Euro 1.100 trattabili** (non più di 2 persone). Tel. 338.2701714



Università degli studi di Napoli

L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

Una ricca offerta formativa che conferma la tradizione e la specificità di un Ateneo che da sempre parla con il mondo...

3 Dipartimenti:

- **Asia Africa Mediterraneo**
- **Scienze Umane e Sociali**
- **Studi Letterari, Linguistici e Comparati**

un Polo didattico di Ateneo, SiBA-Sistema Bibliotecario di Ateneo, 5 Centri di servizio, 13 Centri di studio, postazioni in Rete, ECDL, corsi in modalità e-learning, corsi di italiano L2 per studenti stranieri, Wi-Fi, tutorato alla pari per studenti disabili, caselle di posta elettronica per studenti, 150 convenzioni internazionali, partecipazione a campagne di scavo archeologico nazionali ed internazionali, più di quaranta lingue insegnate

*L'Orientale.
Il mondo parla
con noi*

